

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 199 del 3/12/2008: **Programma per il diritto allo studio universitario. Attribuzione di ulteriori risorse regionali ai sensi della Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007. (Proposta della Giunta regionale in data 3 novembre 2008, n. 1779)** pag. 6
- n. 200 del 3/12/2008: **Parere di conformità, ai sensi dell'art. 28, comma 4, lettera n) dello Statuto, sullo schema di Regolamento recante "Regolamento di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute in attuazione dell'art. 6, comma 2, della Legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4. (Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale)"** pag. 7
- n. 201 del 3/12/2008: **Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1843)** pag. 7
- n. 202 del 3/12/2008: **Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011 – L.R. 10 gennaio 2000, n. 1. (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1844)** pag. 10

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 849 dell'11/6/2008: **Istituzione delle Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura nei Compartimenti marittimi di Ravenna e di Rimini – ex DLgs 154/2004, art. 10** pag. 16
- n. 1319 del 28/7/2008: **Approvazione della convenzione tra Regione e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue ai sensi dell'articolo 6 della Legge 219/2005** pag. 17
- n. 1651 del 20/10/2008: **Art. 1, comma 682 della L. 27/12/2006, n. 296 (Legge finanziaria dello Stato per il 2007) e successive modifiche gestione amministrativo-contabile del Patto di Stabilità interno per le Amministrazioni comunali per l'anno 2008 e per il triennio 2009/2011. Trasferimenti regionali assegnati** pag. 22
- n. 1749 del 28/10/2008: **Integrazioni alla DGR 2034/2007 in materia di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani** pag. 23

- n. 1869 del 17/11/2008: **Semplificazione del Sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare** pag. 25
- n. 1888 del 17/11/2008: **Approvazione criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei regionali in base agli standard ed obiettivi di qualità ai sensi della L.R. 18/00 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali"** pag. 29
- n. 1925 del 17/11/2008: **Approvazione del Piano stralcio adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con atto n. 1/1 del 23 aprile 2008 relativo al bacino del Samoggia per l'aggiornamento e l'adeguamento al PSAI** pag. 29
- n. 1926 del 17/11/2008: **Procedura di verifica (screening) sul progetto di variante al progetto definitivo per la realizzazione centrale idroelettrica denominata "Mulino Bianchi", sul torrente Scoltenna nel comune di Sestola (MO) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 29
- n. 1997 del 24/11/2008: **Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) per procedura VIA sul progetto "Longanesi" inerente le attività di coltivazione del giacimento omonimo (art. 12, L.R. 9/99)** pag. 30
- n. 1998 del 24/11/2008: **Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via Zenzalino sud nel comune di Budrio (BO) presentato da Cavallari Nara e Lorenza (Tit. II, L.R. 9/99)** pag. 34
- n. 1941 del 17/11/2008; nn. 1942, 1943, 1944, 1961, 1962, 1963, 1967, 1969, 1993, 2001, 2007, 2008, 2009, 2010 del 24/11/2008: **Variazioni di bilancio** pag. 34
- n. 1945 del 24/11/2008: **Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 al Comune di Reggio nell'Emilia e approvazione schema del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune stesso** pag. 44
- n. 1946 del 24/11/2008: **Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 al Comune di Novellara (RE) e approvazione schema del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune stesso** pag. 44
- n. 1947 del 24/11/2008: **Assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 al Comune di Calderara di Reno (BO). Approvazione schema dell'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune stesso. Integrazione e sostituzione disposizioni previste nella DGR 2148/07** pag. 45
- n. 1954 del 24/11/2008: **Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n.** pag. 45

- 12/2005 per l'anno 2008 in attuazione della deliberazione n. 456/2008
- n. 1955 del 24/11/2008: **Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2008 in attuazione della deliberazione n. 976/2008** pag. 59
 - n. 1959 del 24/11/2008: **L.R. n. 42/93 e successive modifiche – Provvedimento relativo a richiesta autorizzazione apertura Scuola di sci alpino e snowboard “Io penso” in comune di Fanano** pag. 74
 - n. 1962 del 24/11/2008: **L.R. n. 7/1998 e successive modifiche – Art. n. 7, comma 5. Approvazione del cofinanziamento a favore del Comune di Rimini (RN) per la realizzazione del progetto speciale denominato “Rimini mare d'inverno”. Variazione di bilancio** pag. 74
 - n. 1965 del 24/11/2008: **L.R. 45/1992 – Concessione contributi alle Associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2008, in attuazione della propria deliberazione n. 1076/2008** pag. 76
 - n. 1968 del 24/11/2008: **Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) 800/2008** pag. 76
 - n. 1969 del 24/11/2008: **Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera n. 727/08 – III Provvedimento – Variazione di bilancio** pag. 88
 - n. 1971 del 24/11/2008: **Integrazione procedure programmi di edilizia convenzionata-agevolata** pag. 93
 - n. 2000 del 24/11/2008: **Approvazione schema di convenzione quadro tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna – Distart, per il supporto tecnico, scientifico ed informativo nelle attività di protezione civile di competenza regionale per rischio idraulico** pag. 93
 - n. 2039 dell'1/12/2008: **Approvazione schema convenzione-quadro tra Agenzia regionale di Protezione civile e Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra per supporto tecnico, scientifico ed informativo nelle attività di protezione civile di competenza regionale per rischio frana** pag. 93
 - n. 2015 dell'1/12/2008: **Approvazione schema Accordo di programma con l'Unione Val d'Enza per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03** pag. 94
 - n. 2016 dell'1/12/2008: **Approvazione schema Accordo di programma con la Comunità Montana Unione dei Comuni Valle del Samoggia per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03** pag. 94
 - n. 2017 dell'1/12/2008: **Approvazione schema Accordo di programma con l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03** pag. 95
 - n. 2018 dell'1/12/2008: **Approvazione schema Accordo di programma con la Provincia di Forlì-Cesena per l'istituzione del Corpo di Polizia provinciale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03** pag. 95
 - n. 2019 dell'1/12/2008: **Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Ferrara per l'istituzione del Corpo di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03** pag. 96
 - n. 2020 dell'1/12/2008: **Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Copparo (FE) capofila dell'Associazione Intercomunale dei Comuni del Coppedese per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03** pag. 96
 - n. 2021 dell'1/12/2008: **Approvazione schema Accordo di programma col Comune di Argenta (FE) capofila dell'Associazione intercomunale Argenta (FE), Portomaggiore (FE) e Comuni di Voghiera (FE) e Masi Tolle (FE), per l'istituzione di un Corpo intercomunale di P.M. e concessione contributo di cui all'art. 15, c. 2, L.R. 24/03** pag. 97
 - n. 2022 dell'1/12/2008: **Affidamento incarichi di consulenza ai proff. Onofri, Ciciotti e Tieghi quali membri esperti del Comitato tecnico-scientifico a supporto dell'attività di sviluppo della funzione e della metodologia del controllo strategico ai sensi art. 12, L.R. 43/2001** pag. 97
 - n. 2046 dell'1/12/2008: **Legge 296/2006, art. 1, comma 1079. Delimitazione aree agricole C.M. Valle del Santerno (BO) colpite da siccità nel periodo 15 agosto – 15 ottobre 2008 per attuazione trattamento integrazione salariale ex art. 21, Legge 223/1991** pag. 98
 - n. 2052 dell'1/12/2008: **Aggiornamento dei periodi di decorrenza dei saldi di fine stagione invernali ed estivi** pag. 99
 - n. 2053 dell'1/12/2008: **Regolamento (CE) n. 1535/07 e L.R. 43/97 e successive modifiche. Programma operativo per un aiuto de minimis sui prestiti di conduzione da concedere tramite gli organismi di garanzia** pag. 100
 - n. 2065 dell'1/12/2008: **L.R. 28/1997, art. 7, comma 4. Criteri e modalità concessione contributi per la realizzazione programmi specifici relativi al settore della produzione e commercializzazione a favore del comparto biologico e contestuale modifica alla delibera n. 868 dell'11/6/2008** pag. 114
 - n. 2066 dell'1/12/2008: **Reg. (CE) n. 479/2008. Ristrutturazione e riconversione vigneti. Approvazione procedure per attuazione misura ed apertura termini presentazione domande campagne 2008-2009** pag. 118
- DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
- n. 249 del 26/11/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” (proposta n. 218)** pag. 128
- DELIBERAZIONI DELL'IBACN**
- n. 36 del 7/10/2008: **Programma delle spese per il funzionamento dei Servizi e degli uffici dell'IBACN. Variazioni derivanti dal prelevamento dai fondi di riserva** pag. 128
 - n. 37 del 7/10/2008: **Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/2001) per l'anno 2008** pag. 129

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 251 del 4/12/2008: Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia *pag. 132*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 15442 del 28/11/2008: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio alla d.ssa Francesca Staffilani, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 134*
- n. 15443 del 28/11/2008: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Luciana Bonzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 134*
- n. 15495 dell'1/12/2008: Contributi per attività di educazione ambientale negli istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 Prog. Infea 05/07 del. Ass. legis. 23/05 – Decennio UNESCO 05-14). Approvazione esiti istruttoria/concessione contributi DGR 725/08 e impegno di spesa *pag. 135*
- n. 15668 del 4/12/2008: Rettifica errore materiale determina dirigenziale n. 15495 dell'1/12/2008 *pag. 142*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 12965 del 24/10/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Claudia De Luca in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08, art. 12, L.R. 43/01 *pag. 144*
- n. 12966 del 24/10/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Paola De Luca in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08, art. 12, L.R. 43/01 *pag. 144*
- n. 13712 del 5/11/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale al dott. Paolo Onesti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 285/08 *pag. 145*
- n. 13714 del 5/11/2008: Conferimento di incarichi di consulenza da rendere in forma di prestazione di lavoro occasionale a Lucia Mazzoni e Annaflavia Bianchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 285/08 *pag. 146*
- n. 14278 del 12/11/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Di Silvestre Sonia in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01 *pag. 146*
- n. 14279 del 12/11/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Bonanno Sonia in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01 *pag. 147*
- n. 15264 del 26/11/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Valentina Gerini in attuazione delle delibere di programmazione n. 285/08 e 1317/08. Art. 12, L.R. 43/01 *pag. 148*
- n. 15063 del 21/11/2008: Integrazione rimborso spese di missione per l'incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Matteo Setti in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01 *pag. 149*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 10221 del 4/9/2008: Incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dott. Salvatore Corroppolo per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di tutela delle acque (art. 12, L.R. 43/01) *pag. 149*
- n. 10410 del 9/9/2008: Azioni di sistema delibere CIPE 20/04 e 35/05. Incarico di consulenza in forma di co.co.co. alla dott.ssa Iginia Mingrone per attività specialistica (art. 12, L.R. 43/01) *pag. 150*
- n. 14030 del 10/11/2008: Conferimento incarico prestazione d'opera intellettuale al prof. Gino Mazzoli per attività di consulenza ai fini della predisposizione Piano territoriale regionale. L.R. 43/01, art. 12 *pag. 151*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 15130 del 24/11/2008: Conferimento di incarico di consulenza tecnico-specialistica da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale in materia di politiche di mobilità nell'ambito Progetto Compro "Intelligent energy Europe" al dott. Andrea Amato ai sensi art. 12, L.R. 43/2001 *pag. 151*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 12919 del 22/10/2008: Conferimento di incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale, alla dott.ssa Maria Pedrocchi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 e in attuazione della DGR 285/2008 *pag. 152*
- n. 15003 del 20/11/2008: Accreditamento provvisorio nei confronti della struttura ospedale privato Villa ai Colli, sede legale in Bologna, Via S. Mamolo n. 156/158 ubicata presso la sede legale *pag. 152*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 15291 del 26/11/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il secondo periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Carpi (MO) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL *pag. 154*
- n. 15650 del 4/12/2008: L. 366/98 – L.R. 30/98. DGR 2053/06 Progetto Pedal. Assegnazione, concessione contributo regionale e assunzione impegno di spesa al Comune di Reggio Emilia per "Acquisto e installazione contachilometri e riqualificazione spazi sosta nella scuola 'Lepido'" *pag. 154*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- n. 15505 dell'1/12/2008: Approvazione integrazioni e modifiche al calendario fieristico regionale – Anno 2009 *pag. 155*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 15177 del 25/11/2008: Regolamento CE 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione IGP "Piadina romagnola" *pag. 183*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 12612 del 9/10/2008: **Richiesta 16/10/2007 di concessione per l'estrazione di acque pubbliche per uso irriguo inoltrata dalla ditta Allegri Giovanni – Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 in località Antognano di Gaione del comune di Parma (PR), artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 183
- n. 12617 del 9/10/2008: **Cella Giancarlo – Domanda 9/7/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dal rio Venzola in comune di Fidenza (PR), loc. Prevostura. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 184
- n. 12641 del 9/10/2008: **Richiesta 31/8/2007 di concessione per l'estrazione di acque pubbliche per uso irriguo inoltrata dal signor Grisenti Guido in loc. Moletolo del comune di Parma (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 184
- n. 12654 del 17/10/2008: **Ghizzoni SpA – Domanda 2/1/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Parmense (PR), loc. Vidalenzo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 185

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 12429 del 16/10/2008: **Prat. MO07A0087 (ex 1416/S) – Vignoli Luigi – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. n. 41/2001, Capo II** pag. 185
- n. 14431 del 13/11/2008: **Franzini Iliano – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo e zootecnico in comune di Guastalla, loc. San Martino (RE02A0526)** pag. 185
- n. 15001 del 20/11/2008: **Grandi Salumifici Italiani SpA – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Brescello, Strada Cadelbosco (REPPA5104)** pag. 186
- n. 15241 del 25/11/2008: **Società produttiva Borzanese – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Albinea, loc. Borzano (RE08A0005)** pag. 186

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

Rinnovo ed estensione dell'Accordo di programma sul Polo industriale e tecnologico di Ferrara pag. 187

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT) della Provincia di Rimini – Avviso di avvenuta approvazione pag. 187

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 187

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 188

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 188

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 189

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 189

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 190

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 191

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 191

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 191

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 192

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 193

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 198

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 198

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 199

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ pag. 199

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	<i>pag. 200</i>
– PROVINCIA DI BOLOGNA	<i>pag. 200</i>
– PROVINCIA DI MODENA	<i>pag. 201</i>
– PROVINCIA DI PARMA	<i>pag. 201</i>
– PROVINCIA DI RAVENNA	<i>pag. 202</i>
– PROVINCIA DI RIMINI	<i>pag. 202</i>
– COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)	<i>pag. 203</i>
– COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)	<i>pag. 204</i>
– COMUNE DI CAORSO (Piacenza)	<i>pag. 205</i>
– COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)	<i>pag. 205</i>
– COMUNE DI FERRARA	<i>pag. 205</i>
– COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)	<i>pag. 206</i>
– AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA – ATO 3 – REGGIO EMILIA	<i>pag. 206</i>

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

– COMUNE DI CANOSSA (Reggio Emilia)	<i>pag. 207</i>
– COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)	<i>pag. 207</i>

– COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)	<i>pag. 207</i>
--	-----------------

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; *pag. 207*
Provincia di Ferrara; Comuni di Albareto, Albinea, Anzola dell'Emilia, Bazzano, Boretto, Cadelbosco di Sopra, Caorso, Castelfranco Emilia, Castenaso, Cento, Cortemaggiore, Faenza, Fidenza, Gragnano Trebbiense, Granaglione, Loiano, Medicina, Migliarino, Parma, Pianoro, Podenzano, Premilcuore, Rimini, Santa Sofia, Sarsina, Travo, Varsi

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svicolo di indennità di esproprio della Provincia di Ferrara; dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, Cesena, Ferrara, Mirandola, Parma, Piacenza, Pontenure, Ravenna, Rimini, San Giovanni in Persiceto, Sasso Marconi, Sogliano al Rubicone, Trecasali, Vignola; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara *pag. 216*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di: Bologna; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 225*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 dicembre 2008, n. 199

Programma per il diritto allo studio universitario. Attribuzione di ulteriori risorse regionali ai sensi della Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007. (Proposta della Giunta regionale in data 3 novembre 2008, n. 1779)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1779 del 3 novembre 2008, recante in oggetto "Programma per il diritto allo studio universitario – Attribuzione di ulteriori risorse regionali ai sensi della Legge regionale 15/07 – Proposta all'Assemblea legislativa";

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" con nota prot. n. 26782 in data 19 novembre 2008;

visti:

- l'art. 3, comma 2 e l'art. 7, comma 3, lettera a) della Legge 2 dicembre 1991 n. 390 "Norme sul diritto agli studi universitari";
- la Legge 14 novembre 2000, n. 338 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari";
- la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare gli artt. 4 e 15;
- il decreto ministeriale 22 maggio 2007 "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla Legge 14 novembre 2000, n. 338" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 luglio 2007, n. 159;
- il decreto Ministeriale 22 maggio 2007, n. 43 "Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla Legge 14 novembre 2000, n. 338" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 settembre 2007, n. 204;
- la propria deliberazione n. 147 del 19 dicembre 2007 recante "Programma triennale 2008-2010 di edilizia per il diritto allo studio universitario (L.R. 15/07 e Legge 338/00 – proposta della Giunta regionale in data 19 novembre 2007 n. 1754)" con la quale, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della sopracitata Legge 15/07, è stato approvato il programma triennale 2008/2010 degli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari;
- la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 di assestamento del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 con la quale sul Capitolo 73135 "Assegnazione all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori per opere di edilizia residenziale universitaria comprendente l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli studenti universitari, nonché le spese per arredamenti e attrezzature (L.R. 8 settembre 1981, n. 36, abrogata; L.R. 24 dicembre 1996, n. 50, abrogata; art. 15, L.R. 27 luglio 2007, n. 15)" afferente all'U.P.B. 1.6.3.3.24510, sono state allocate ulteriori risorse pari a Euro 2.200.000,00, per il finanziamento di opere di edilizia residenziale atte a garantire il diritto allo studio universitario;

dato atto che:

- nel programma triennale 2008/2010 di cui sopra è compreso, tra gli altri, l'intervento di restauro della Residenza universi-

taria San Filippo Neri per la realizzazione di n. 96 nuovi posti letto, con un costo complessivo di progetto, comprensivo dell'acquisizione di proprietà superficiale dell'immobile medesimo per la durata di 66 anni, di Euro 9.279.018,28;

- tale progetto concorre al cofinanziamento statale ai sensi della Legge 338/00;

dato atto, altresì, che, dalla documentazione inviata dall'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ERGO) alla struttura regionale competente e conservata agli atti dalla stessa, l'acquisizione della proprietà superficiale di cui sopra risultava finanziata con i proventi derivanti dalla vendita del diritto di superficie della Residenza Coltellini per un importo di Euro 1.600.000,00;

preso atto inoltre che:

- con atto registrato in data 3/12/2007 al n. 16929, veniva sottoscritto tra l'Istituto provinciale San Filippo Neri e San Bernardino e ARESTUD di Modena e Reggio Emilia, con il benestare del Consiglio di amministrazione di ERGO, il contratto preliminare di alienazione di proprietà superficiale, per la durata di 66 anni, dal quale si evince il corrispettivo convenuto tra le parti ammontante ad Euro 2.251.415,00;
- nel sopracitato contratto preliminare, il termine ultimo, per il perfezionamento del contratto di acquisizione a titolo oneroso del diritto di superficie dell'immobile San Filippo Neri, è stabilito al 31/12/2008;
- con nota e-mail del 7/5/2008 ERGO comunica che la vendita del diritto di superficie della Residenza Coltellini destinata a coprire la somma di Euro 1.600.000,00 non si è perfezionata;
- con nota prot. n. 0051002 del 10/9/2008, alla luce di quanto sopra esposto, ERGO segnala la necessità di un ulteriore finanziamento pari a Euro 2.200.000,00 per il perfezionamento del contratto di acquisizione a titolo oneroso alla data del 31/12/2008, come da contratto preliminare sopracitato;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento di restauro della Residenza universitaria San Filippo Neri, ricompreso nel piano regionale triennale 2008/2010, rimodulare, fermo restando il costo totale del progetto, la programmazione finanziaria come di seguito specificato:

	<i>Euro</i>
Costo del progetto	9.279.018,28
Finanziamento L.R. 15/07 anno 2008	893.333,00
Finanziamento L.R. 15/07 anno 2009	893.333,00
Finanziamento L.R. 15/07 anno 2010	1.190.156,40
Altri finanziamenti	0,00
Cofinanziamento Legge 338/00	4.102.195,88
Finanziamento integrativo L.R. 15/07 anno 2008	2.200.000,00

viste le Leggi regionali:

- n. 29 del 12 dicembre 1985 "Norme generali sulla procedura di programmazione e di finanziamento di strutture e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, di Province, Comuni, Comunità montane, Consorzi di Enti locali";
- n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche";

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la rimodulazione del programma triennale 2008/2010 di cui alla propria deliberazione 147/07 ai sensi della L.R. 15/07, relativo all'intervento di restauro della Residenza universitaria San Filippo Neri come di seguito indicato:

	<i>Euro</i>
Costo del progetto	9.279.018,28
Finanziamento L.R. 15/07 anno 2008	893.333,00
Finanziamento L.R. 15/07 anno 2009	893.333,00
Finanziamento L.R. 15/07 anno 2010	1.190.156,40
Altri finanziamenti	0,00
Cofinanziamento Legge 338/00	4.102.195,88
Finanziamento integrativo L.R. 15/07 anno 2008	2.200.000,00

2) di dare atto che, conseguentemente, le risorse regionali destinate nell'ambito del programma 2008/2010 ai sensi della L.R. 15/07, per il finanziamento del sopracitato intervento per l'annualità 2008, ammontano complessivamente a Euro 3.093.333,00;

3) di demandare alla Giunta regionale, a norma di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della L.R. 15/07, l'assegnazione dell'ulteriore finanziamento di Euro 2.200.000,00, risorse resi disponibili sul capitolo del bilancio regionale 73135 "Assegnazione all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori per opere di edilizia residenziale universitaria comprendente l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli

studenti universitari, nonché le spese per arredamenti e attrezzature (L.R. 8 settembre 1981, n. 36, abrogata; L.R. 24 dicembre 1996, n. 50, abrogata; art. 15, L.R. 27 luglio 2007, n. 15)" dalla L.R. 13/08 di assestamento del Bilancio 2008, nel rispetto delle finalità di cui al presente atto e in conformità alle disposizioni attuative previste dalla Legge 338/00 e dalla L.R. 15/07;

4) di assegnare all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori il termine perentorio di 120 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la registrazione del contratto definitivo di alienazione di proprietà superficaria dell'immobile di cui sopra a favore dell'Azienda per il diritto agli studi superiori e l'invio dello stesso alla struttura regionale competente, dando atto che l'inutile decorrenza di detto termine comporterà l'automatica decadenza del diritto al finanziamento;

5) di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle disposizioni e prescrizioni contenute nella propria deliberazione 147/07;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 dicembre 2008, n. 200

Parere di conformità, ai sensi dell'art. 28, comma 4, lettera n) dello Statuto, sullo schema di Regolamento recante "Regolamento di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute in attuazione dell'art. 6, comma 2, della Legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 (Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale)"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visti:

- lo Statuto regionale dell'Emilia-Romagna (L.R. 31 marzo 2005, n. 13) ed, in particolare, l'articolo 28, comma 4 che alla lett. n) recita «deliberare i regolamenti delegati alla Regione da leggi statali ed esprimere parere sulla conformità degli altri regolamenti derivanti dalla legge regionale o dall'ordinamento comunitario allo Statuto e alla legge»;
- la nota della Presidenza della Giunta regionale (prot. n. 24624 del 29 ottobre 2008) con la quale viene richiesto il parere di conformità a questa Assemblea, a norma dell'art. 28, comma 4, lett. n) dello Statuto, dello schema di Regolamen-

to, recante in oggetto: "Regolamento di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute in attuazione dell'art. 6, comma 2 della Legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 (Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale)";

- l'assegnazione, da parte del Presidente dell'Assemblea, a norma dell'art. 24, comma 2 del regolamento interno dell'Assemblea legislativa, alla Commissione competente in materia (prot. n. 25500 del 6 novembre 2008) dello schema di Regolamento in oggetto;
- la Legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale";

preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione "Politiche per la Salute e Politiche sociali" con nota prot. n. 26920 del 20 novembre 2008;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di esprimere il parere sulla conformità allo Statuto dello schema di Regolamento recante "Regolamento di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute in attuazione dell'art. 6, comma 2 della Legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 (Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale)".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 dicembre 2008, n. 201

Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1843)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1843 del 10 novembre 2008, recante in oggetto "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e mi-

glioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 26/01 – L.R. 12/03)";

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" con nota prot. n. 27519 in data 26 novembre 2008;

visti:

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" che:
 - inserisce la scuola dell'infanzia di durata triennale nell'articolazione del sistema educativo di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;

- assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età compresa tra i tre e i sei anni;
- prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola primaria;
- il DLgs 19 febbraio 2004, n. 59 “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”, che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, che corrispondano agli ordinamenti generali dell'istruzione e siano coerenti con la domanda formativa delle famiglie;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” che:
 - all'art. 2, comma 1, lettera a) indica, tra le priorità, la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione e, alla lettera c) dello stesso articolo, il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi e scolastici, nonché dei servizi formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi;
 - all'art. 3, comma 4, lettera c) prevede «Interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo»;
 - all'art. 6, comma 1, lettera a), individua tra i destinatari degli interventi previsti dalla legge stessa, i «frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione, compresi quelli delle scuole dell'infanzia»;
 - all'art. 7, comma 1, dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali;
 - all'art. 7, comma 3, impegna la Giunta regionale ad approvare, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese tra Regione, Enti locali e scuole;
- le indicazioni per il “Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione” fornite dal Ministero della Pubblica istruzione (settembre 2007);
- il decreto del Ministero della Pubblica istruzione del 31/7/2007 e la Direttiva n. 68 del 3/8/2007 contenenti istruzioni per la sperimentazione delle suddette indicazioni per il “Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione”;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro”, che prevede:
 - all'art. 17, comma 1, che la Regione e gli Enti locali perseguano la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica, quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione di cui all'art. 1, comma 2;
 - all'art. 18, comma 1, che, ferma restando la normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia, la Regione e gli Enti locali valorizzino gli aspetti educativi e di cura di tali servizi anche tramite il collegamento con la scuola dell'infanzia;
 - all'art. 18, comma 2, che la Regione sostenga progetti per la continuità educativa ed il raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia, realizzati dai soggetti gestori e finalizzati al raggiungimento degli standard qualitativi e organizzativi stabiliti dalla Giunta regionale;
 - all'art. 19, comma 2, che la Regione e gli Enti locali sostengano, riguardo al tema della qualificazione dell'offerta educativa, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di servizi

educativi per la prima infanzia” e successive modificazioni, che prevede:

- all'art. 4, comma 3, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità dei servizi 0-3 anni (nidi, servizi integrativi e sperimentali) con gli altri servizi, in particolare con la scuola dell'infanzia, con quelli culturali, ricreativi, sanitari e sociali, secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze;
 - la L.R. 22 maggio 1980, n. 39 “Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica” e successive modifiche;
 - la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali”;
 - la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università” e successive modifiche, art. 14, comma 1, lettera g);
- viste inoltre le proprie deliberazioni:
- 136/07, “Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 ‘Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge regionale 25 maggio 1999, n. 10’ (art. 7) – Approvazione indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010” (Proposta della Giunta regionale in data 8 ottobre 2007, n. 1466);
 - 117/07, “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”. (Proposta della Giunta regionale in data 16 aprile 2007, n. 503);

dato atto che, con propria deliberazione 177/08 sono state approvate le linee di indirizzo limitatamente all'anno 2008 al fine di consentire la coincidenza della programmazione provinciale per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 26/01 e L.R. 12/03) con gli interventi rivolti ai servizi educativi per bambini da zero a tre anni e con l'approvazione dei piani di zona indicati all'art. 29 della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

considerato che:

- sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali e a soggetti privati, anche convenzionati, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità e raggiungendo la quasi completa copertura della domanda;
- tale collaborazione ha consentito di rafforzare l'identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i servizi per la prima infanzia, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola primaria;
- il sistema scolastico sopra descritto, per la sua peculiare struttura, particolarmente integrata nel territorio regionale con i servizi educativi per la prima infanzia, si avvale, in molti casi, di coordinamenti pedagogici, sia per le scuole dell'infanzia comunali che per quelle paritarie, ai fini della qualificazione dell'offerta formativa e per il raccordo verticale e orizzontale tra le varie agenzie educative sul territorio;
- ritenuto pertanto opportuno, in ragione della peculiarità evidenziata, distinguere il segmento 3-5 anni dagli altri ambiti di intervento previsti dalle leggi regionali citate, anche attraverso l'adozione di uno specifico atto di indirizzo, estendendone altresì la portata alla promozione di interventi, nell'ottica della continuità, per progetti rivolti a bambini e bambine in età 0-5 anni;

dato atto che:

- per consolidata esperienza, i progetti finalizzati alla qualificazione sono caratterizzati da una maggiore produttività se realizzati a livello sovracomunale o interistituzionale, oppure, quanto meno, rivolti a un numero non esiguo di scuole, in modo da facilitare il confronto di modelli didattici e di esperienze, la divulgazione e la documentazione delle stesse, nonché la trasparenza nei confronti dei genitori;
- l'attuazione di tale raccordo è tradizionalmente promossa at-

traverso azioni di coordinamento finalizzate al sostegno tecnico del lavoro degli insegnanti, della loro formazione permanente, della promozione della qualità delle scuole stesse, nonché al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze, rendendole visibili alle famiglie e condivise da esse e dalla comunità locale;

dato atto altresì:

- che le risorse per l'attuazione degli indirizzi allegati sono allocate negli appositi capitoli di spesa dei rispettivi Bilanci della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2009 – 2010 – 2011;
- che, qualora si rendessero disponibili stanziamenti ulteriori, sia regionali che statali, gli stessi saranno ripartiti tra le Province con apposito atto della Giunta regionale, come previsto all'art. 7, comma 3, L.R. 26/01 secondo i criteri indicati nell'allegato "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale", parte integrante e sostanziale del presente atto;

rilevata la scadenza, con l'anno 2008, degli indirizzi regionali adottati con propria deliberazione 177/08;

rilevata altresì l'esigenza di procedere all'approvazione degli indirizzi triennali per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale relativamente agli anni 2009, 2010, 2011, al fine di consentire lo svolgimento degli interventi previsti dalle LL.RR. 26/01 e 12/03 a partire dal prossimo anno 2009;

dato atto che la Giunta regionale ha sentito il parere della Conferenza Regione-Autonomie locali espresso in data 10 novembre 2008;

vista la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, gli "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che la Giunta regionale provvederà alla ripartizione ed assegnazione delle risorse a favore delle Amministrazioni provinciali per l'attuazione del programma annuale provinciale, secondo i criteri indicati negli indirizzi triennali riportati nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire che:

- lo stanziamento complessivo delle risorse per l'attuazione degli indirizzi allegati trova allocazione negli appositi capitoli di spesa dei rispettivi Bilanci della Regione Emilia-Romagna, per gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011;
- qualora si rendessero disponibili stanziamenti ulteriori, sia regionali che statali, gli stessi saranno ripartiti tra le Province con apposito atto della Giunta regionale, come previsto all'art. 7, comma 3, L.R. 26/01 secondo i criteri indicati nell'allegato "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale", parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale

Premessa

I presenti indirizzi – relativi alle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e in particolare alle scuole dell'infanzia che fanno parte del sistema paritario e degli Enti locali (di seguito denominate "scuole dell'infanzia") – contengono gli elementi, sul piano programmatico, utili ad offrire un quadro unitario e organico di riferimento per quanto riguarda la qualificazione, il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto, tramite la realizzazione di progetti e di iniziative rivolti ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia.

L'arco temporale di riferimento coincide con la pianificazione sociale dei piani di zona per la salute e il benessere sociale nonché con la programmazione degli indirizzi riferiti ai servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni e ciò al fine di facilitare una progettazione integrata tra servizi e quindi di realizzare una programmazione regionale delle politiche socio-educative organica, in stretta relazione con le caratteristiche dello sviluppo di ciascun territorio.

In particolare l'art. 3, comma 4, lettera c) della L.R. n. 26 del 2001 prevede che gli interventi siano finalizzati a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. Negli ultimi anni si è venuta consolidando un'attenzione specifica per gli anni ponte (2-4 anni e 5-7 anni), che il presente atto intende sostenere e promuovere.

Finalità

Le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale. Tali azioni sono riconducibili prioritariamente:

- a) alla dotazione di coordinatori pedagogici:
 - sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità. Qualora il soggetto gestore sia l'Ente locale, il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/01, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. Le azioni potranno essere finanziate se presentate da associazioni di scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia. Le Province accerteranno l'inesistenza di finanziamenti ai sensi della legge regionale 1/00 a favore dello stesso coordinatore;
 - prevedendo l'estensione della sperimentazione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, su richiesta delle autonomie scolastiche, in accordo con Comune e Provincia, e tenuto conto dell'opportuna disponibilità di bilancio regionale;
- b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/01;
- c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
 - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;

- da scuole dell’infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- d) al miglioramento complessivo delle scuole dell’infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell’infanzia paritarie private ai sensi dell’art. 7, comma 3 della L.R. n. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte. Le intese dovranno essere finalizzate a individuare gli elementi fondanti il miglioramento dell’offerta formativa per le scuole dell’infanzia;
- e) agli interventi e alle relative azioni di monitoraggio del complesso dei progetti e delle iniziative, messi in campo con contribuzioni regionali, che vedranno impegnata direttamente la Regione, tramite il servizio di competenza, le Province e gli Enti locali disposti a collaborare con il servizio interessato nell’ideazione e nell’attuazione di progetti, di azioni, di ricerche e della loro documentazione e diffusione nell’ambito delle scuole dell’infanzia.

I progetti previsti dai punti c) e d) potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento), ad evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Indicazioni per l’elaborazione dei programmi provinciali

Le Province, nella elaborazione dei rispettivi atti, assegneranno le risorse per le finalità di cui al punto b) ed ai progetti di qualificazione e di miglioramento dell’offerta formativa di cui ai punti c) e d).

In particolare per i punti c) e d) ai fini dell’elaborazione degli atti, le Province dovranno tenere conto delle indicazioni, che vengono fornite di seguito, per orientare la progettazione e la conseguente valutazione in ordine alle:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l’infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta ai bambini, alle famiglie e al contesto – inteso come ambito di apprendimento – individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti triennali, quali ad esempio l’integrazione dei bambini con deficit, l’educazione interculturale e, più in generale, l’educazione alle differenze, nonché problematiche dell’infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell’infanzia e la scuola primaria;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell’attività educativa e di-

dattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

Le aggregazioni di scuole dell’infanzia dovranno essere costituite da un numero minimo di scuole definito con l’atto di ciascuna Amministrazione provinciale, a seguito di un’analisi sul proprio territorio, per perseguire la massima efficacia degli interventi. Per particolari realtà territoriali, in specie nelle zone montane, le aggregazioni potranno essere costituite anche da una sola scuola dell’infanzia, unitamente a uno o più servizi educativi o a scuole di diverso grado.

Le Province, data la conoscenza del territorio, potranno prevedere ulteriori indicazioni per una maggiore efficacia della progettazione. Le stesse ripartiranno i fondi per il finanziamento dei progetti tenendo conto del numero delle sezioni coinvolte.

Nel perseguimento della generalizzazione della scuola dell’infanzia, ai fini di un’efficace programmazione dell’offerta, le Amministrazioni provinciali e comunali – nell’ambito della Conferenza provinciale di cui all’art. 46, comma 2 della L.R. 12/03, promuovono accordi finalizzati a realizzare un sistema unitario di iscrizione o di altre forme di raccordo e razionalizzazione della domanda tra diverse tipologie gestionali (scuole statali, comunali e paritarie private).

La Regione promuoverà, in raccordo con i rappresentanti degli Enti locali, delle autonomie scolastiche e dei soggetti interessati, la messa a punto di strumenti per la raccolta omogenea di dati.

Per consentire un’analisi corretta della programmazione regionale e della conseguente spesa è necessario che le Province, come previsto dal comma 3, art. 8 della L.R. 26/01, trasmettano annualmente alla Regione dati, informazioni e valutazioni circa il raggiungimento nel proprio territorio delle finalità sopra descritte.

A tal fine la Regione concorderà con le Province uno schema tipo di relazione.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La Giunta regionale, con propri atti, approverà annualmente il riparto dei fondi a favore delle Province e individuerà gli interventi di rilevanza regionale, nel rispetto della legge, dei presenti indirizzi triennali e delle compatibilità di bilancio.

In particolare, per quanto riguarda la dotazione di coordinatori pedagogici, la qualificazione delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali e il miglioramento complessivo delle scuole dell’infanzia paritarie private, il riparto avverrà sulla base del numero delle sezioni di scuola dell’infanzia, nonché dei servizi educativi per la prima infanzia aggregati alle scuole stesse. Per quanto riguarda il sostegno a figure di coordinamento pedagogico nelle scuole dell’infanzia statali, la valutazione dell’onere verrà calcolata in base al progetto sul numero delle sezioni di scuole dell’infanzia coinvolte e di eventuali costi aggiuntivi per particolari situazioni territoriali e logistiche connesse alla sperimentazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 dicembre 2008, n. 202

Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011 – L.R. 10 gennaio 2000, n. 1. (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1844)

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1844 del 10 novembre 2008, recante in oggetto “Indirizzi di

programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011. L.R. 1/00”;

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione referente “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” con nota prot. n. 27517 in data 26 novembre 2008;

dato atto che la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia”, come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004 n. 8, ed in particolare l’art. 10, prevede che l’Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approvi di norma ogni tre anni il programma regionale dei servizi per la prima infanzia, che definisca:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e

la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali;

- le linee di indirizzo per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori;
- le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, di formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;

preso atto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, i Comuni, le Province e le Comunità montane, siglata in sede di Conferenza unificata in data 14 febbraio 2008 che, tra l'altro, riconferma i criteri sulla cui base le Regioni e le Province autonome attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, oltre che le disponibilità finanziarie per l'anno 2008 finalizzate a tale realizzazione;

dato atto che, con la deliberazione della Giunta regionale 1396/08, si è dato attuazione al piano straordinario d'intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi, per l'anno 2008;

considerato che il programma delle azioni relative ai servizi educativi per l'infanzia costituisce parte di un sistema complesso, in cui le finalità e gli obiettivi propri delle diverse aree sono elementi che concorrono a costituire un quadro di insieme, che assume come riferimento la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie e impegna le istituzioni di governo a una programmazione comune;

dato atto che con propria deliberazione 178/08 si è proceduto all'adozione di un atto programmatico di indirizzo limitatamente all'anno 2008 e ciò in considerazione dell'opportunità di far coincidere la programmazione provinciale dei servizi educativi per bambini da 0 a 3 anni con l'approvazione dei piani di zona indicati all'art. 29 della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

dato atto inoltre che, per quanto riguarda i servizi sperimentali, è ora possibile demandare al livello provinciale l'analisi sulla sperimentali, riservando al livello regionale solo le situazioni più complesse;

richiamato il proprio Ordine del giorno n. 381/1 approvato in data 28 settembre 2005 con il quale si impegna, tra l'altro:

- a incentivare ulteriormente, stante anche l'aumento della popolazione infantile, l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l'infanzia quale risposta soddisfacente alla domanda sociale inesausta che segnala ogni anno liste di attesa, sollecitando, al contempo, un superamento degli squilibri territoriali ancora esistenti nel rapporto tra domanda e offerta di servizi per la prima infanzia;
- ad adeguare i contributi per i soggetti gestori pubblici e privati, in particolare per la realizzazione dell'obiettivo che si è dato il Consiglio Europeo di Barcellona del 2002 e cioè che gli Stati membri si dotino di servizi per la prima infanzia tali da raggiungere, nel 2010, almeno il 33% dei bambini in età;

dato atto altresì che, in coerenza con le linee di indirizzo e di programmazione regionale, viene sollecitata alle Amministrazioni provinciali una particolare attenzione alle differenti situazioni territoriali, operando anche attraverso una differenziazione dei contributi in base al riconoscimento di situazioni particolari dal punto di vista geografico e assumendo, tra l'altro, come impegno lo sviluppo, in tali territori, di servizi per l'infanzia;

viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 "Legge per la montagna";
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di di-

ritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed Enti pubblici e privati sia subordinata alla preterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

richiamata la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto che i fabbisogni finanziari da destinare all'attuazione degli indirizzi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati specificatamente individuati, per quanto riguarda le risorse regionali, sui pertinenti capitoli di spesa dei rispettivi Bilanci della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2009 - 2010 - 2011;

rilevato che gli indirizzi regionali, adottati con propria deliberazione 178/08, sono relativi all'anno 2008 e che è dunque necessario procedere all'approvazione degli indirizzi triennali per gli interventi di sviluppo, consolidamento e qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni, a partire dal prossimo anno 2009;

dato atto inoltre che la destinazione delle risorse statali sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna è stabilita in seguito all'assegnazione di finanziamenti provenienti dallo Stato anche con riferimento al Fondo nazionale delle politiche sociali, e al Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

valutato altresì che, qualora si rendessero disponibili per le medesime finalità ulteriori risorse, sia regionali che statali, le stesse saranno ripartite, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa contabile vigente, tra le Province, con provvedimento della Giunta regionale, secondo i criteri indicati nell'allegato "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011. L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

preso atto delle Intese sottoscritte nell'anno 2007 tra Stato, Regioni e Province per il finanziamento alla sperimentazione di sezioni per bambini della fascia di età 0-3 anni, cosiddette "sezioni primavera";

ritenuto, in attuazione delle Intese sopramenzionate e in coerenza con il programma regionale di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per bambini da zero a tre anni, di coordinare le azioni nazionali e regionali integrandole, allo scopo di realizzare una programmazione regionale organica;

dato atto che la Giunta ha sentito il parere della Conferenza regionale Autonomie locali nella seduta del 10 novembre 2008;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, gli "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni - Triennio 2009-2011", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, la Giunta regionale, in attuazione del sopracitato programma:

- a) adotterà la delibera di programma annuale per i finanziamenti in conto capitale, approverà gli atti programmatici delle Province per le spese di investimento e adotterà il relativo riparto;
- b) approverà il riparto dei fondi a favore delle Province per le spese correnti, unitamente all'assegnazione delle risorse a favore delle stesse;

3) di stabilire che, in attuazione dell'art. 10, comma 3, della stessa legge regionale, la Giunta regionale con successivi atti provvederà alla realizzazione di progetti di ricerca, formazione

dei coordinatori pedagogici, documentazione, monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi anche in accordo con gli Enti locali;

4) di stabilire inoltre che:

- l'accertamento delle condizioni della sperimentale dei servizi, fino ad ora in capo ad un unico nucleo di valutazione a livello regionale, con successiva delibera di Giunta sarà demandato al livello provinciale, riservando al nucleo regionale l'esame dei progetti che propongono aspetti di sperimentale le cui caratteristiche non sono stabilite dalla L.R. 1/00 e successive modificazioni o che presentano particolari complessità;
- fino all'approvazione di tale deliberazione continueranno ad applicarsi le procedure vigenti, di cui alla propria deliberazione 178/08;

5) di dare atto che i fabbisogni finanziari da destinare all'attuazione degli indirizzi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati specificatamente individuati, per quanto riguarda le risorse regionali, sui pertinenti capitoli di spesa dei rispettivi Bilanci della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2009 - 2010 - 2011;

6) di dare altresì atto che:

- la destinazione delle risorse statali sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna è stabilita in seguito all'assegnazione dei finanziamenti provenienti dallo Stato, anche con riferimento al Fondo nazionale delle politiche sociali e al Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- qualora si rendessero disponibili per le medesime finalità ulteriori risorse, sia regionali che statali, le stesse saranno ripartite, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa contabile vigente, tra le Province, con provvedimento della Giunta regionale, secondo i criteri indicati nell'allegato "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011. (L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di stabilire che:

- nel rispetto delle norme recate dalla Legge 350/03 e dall'art. 4, comma 2, L.R. 25/07, le risorse regionali di cui al Capitolo di spesa 58435 dovranno finanziare esclusivamente gli interventi ammissibili ai sensi dell'art. 3 della citata Legge 350/03, trattandosi di contributi destinati alla realizzazione di interventi che insistono su immobili del patrimonio pubblico di proprietà di Enti locali;
- in considerazione dell'attuale incertezza dei finanziamenti statali, in particolare delle cosiddette sezioni primavera, la Giunta regionale con successivo atto, di anno in anno, definirà le modalità necessarie e le eventuali esclusioni dai finanziamenti regionali per la definizione di piani territoriali, in coerenza con le disposizioni nazionali e la programmazione regionale e ispirati al principio di equità;

8) di stabilire, inoltre, che con successivi atti della Giunta regionale si provvederà a dare attuazione alle iniziative dirette regionali, il cui onere finanziario graverà sui Capitoli 58437 e 75648;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011. L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche

Premessa

Il presente programma triennale di indirizzi relativo ai servizi educativi per l'infanzia, contiene elementi utili ad offrire ai soggetti pubblici e privati, gestori singoli o associati dei servizi

educativi, un quadro unitario di riferimento in stretta connessione con le norme nazionali e regionali che lo sostengono, orientando l'azione programmatica degli Enti locali stessi per il triennio 2009-2011.

Esso rappresenta lo strumento programmatico che contiene gli indirizzi finalizzati all'estensione, al consolidamento e alla qualificazione del sistema dei servizi per la prima infanzia.

L'arco temporale di riferimento coincide con la pianificazione sociale dei piani di zona per la salute e il benessere sociale e ciò al fine di facilitare una progettazione integrata tra servizi sociali e sanitari e servizi educativi in risposta alle esigenze dei diversi ambiti distrettuali.

Le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione del presente programma promuovono una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di:

- sollecitare, sulla base dei presupposti contenuti nel presente atto, una maggiore autonomia degli Enti locali nella programmazione delle politiche socio-educative in stretta relazione con le caratteristiche dello sviluppo proprio di ciascun territorio;
- promuovere politiche educative in grado governare le transizioni e i cambiamenti presenti nella società assumendo i servizi per la prima infanzia come luoghi nei quali promuovere partecipazione attiva, al fine di rafforzare lo spirito di comunità improntato allo sviluppo e alla crescita di comunità solidali;
- sostenere un sistema di servizi educativi pubblici e privati di qualità affinché essi rappresentino luoghi di accoglienza rivolti ai bambini e alle bambine e aperti alle famiglie, con particolare attenzione a quelle portatrici di significative difficoltà;
- garantire, all'interno del sistema regionale dei servizi per la prima infanzia, una pluralità di offerte educative rappresentate anche da differenti tipologie di servizi orientate a modelli organizzativi flessibili e ispirate a specifici progetti pedagogici;
- incentivare il superamento degli squilibri territoriali sia per quanto riguarda il rapporto tra domanda e offerta di servizi, sia all'interno delle diverse realtà provinciali, sia tra le stesse, nel tentativo di superare liste d'attesa, in particolare nelle realtà di maggiori dimensioni e in quelle di più recente espansione e, nello specifico, laddove è più alta la presenza di giovani coppie con figli piccoli;
- garantire una attenzione alla qualità delle prestazioni offerte dai servizi pubblici e privati assumendo il confronto e la messa in comune delle reciproche specificità al fine di assicurare un'offerta il più possibile omogenea;
- promuovere una metodologia della documentazione e della valutazione attraverso il raccordo e il confronto in sede provinciale dei Coordinamenti pedagogici provinciali, affinché la cultura dell'infanzia possa rafforzarsi e costituire un riferimento non solo a livello provinciale, ma anche distrettuale facilitando, nell'ambito dei piani di zona, progetti di trasversalità virtuosi;
- consolidare un raccordo tra il mondo della ricerca e quello del lavoro attraverso accordi con enti di ricerca e Università presenti sul territorio regionale;

gli articoli 10, 11 e 12 della legge regionale definiscono rispettivamente le funzioni della Regione, delle Province e dei Comuni, affidando in particolare:

- alla Regione il compito specifico di approvare il programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso il quale definire le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per i seguenti interventi: lo sviluppo e la qualificazione dei servizi; la promozione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari; la promozione di iniziative di formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici, nonché per attività di ricerca, documentazione, monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;

- alle Province, nel rispetto delle linee di indirizzo di cui sopra e sulla base delle proposte formulate dai Comuni, il compito di approvare programmi e piani provinciali comprensivi dei diversi interventi, indicando nel contempo i beneficiari dei contributi regionali (artt. 5 e 14, L.R. 1/00 e successive modifiche) e specificatamente:

- a) i Comuni e, sentito il Comune interessato, altri soggetti gestori pubblici e privati per spese di investimento relative a interventi di nuova costruzione, acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi;
- b) i soggetti gestori, singoli o associati, di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) e d) per la gestione e la qualificazione dei servizi, il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e degli stessi coordinatori pedagogici, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali.

Si rammenta che le Province dovranno dare attuazione all'art. 14, comma 1, lettera f) della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, e successive modifiche "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" che prevede l'adozione di criteri preferenziali relativamente alla erogazione di contributi ai Comuni, per gli interventi posti in essere dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle Associazioni intercomunali, tenendo conto della densità demografica dei territori. La L.R. 6/04 è stata approvata immediatamente prima della Legge regionale 8/04 e dunque fa riferimento al testo originario della L.R. 1/00 (Provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1). Il riferimento che la L.R. 6/04 e successive modifiche fa all'atto di Giunta regionale di determinazione di modalità e procedure dei contributi è ora da riferire al comma 5 dell'art. 14 della legge regionale modificata (L.R. 1/00, come modificata dalla L.R. 8/04).

Le Province potranno integrare i finanziamenti regionali con risorse proprie. In base all'art. 14 (comma 1, lettera b) della legge regionale, la Giunta regionale assegna alle Province finanziamenti per le funzioni direttamente svolte da queste ultime, in particolare le risorse per il funzionamento della Commissione tecnica provinciale di cui all'art. 23 e per i coordinamenti pedagogici provinciali di cui all'art. 34.

Interventi

- 1) Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3
- 2) Consolidamento dei servizi educativi funzionanti
- 3) Qualificazione dei servizi:
 - 3.1) coordinamento pedagogico sovracomunale o zonale
 - 3.2) coordinamento pedagogico provinciale
 - 3.3) formazione permanente degli operatori dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali
- 4) Realizzazione di servizi sperimentali
- 5) Commissioni tecniche provinciali

In continuità con le precedenti programmazioni la Regione Emilia-Romagna mantiene una particolare attenzione alla promozione, al sostegno, consolidamento e qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso i seguenti indirizzi:

- sviluppare e consolidare il patrimonio dei servizi 0-3 anni nell'ottica della cura e dell'educazione rivolte ai bambini e per facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di crescita dei figli;
- sollecitare un progressivo superamento degli squilibri territoriali, sia dentro i territori provinciali sia tra le Province stesse nel territorio regionale;
- ridurre il numero delle domande inevase (liste di attesa) presenti in virtù di una maggiore cultura dell'infanzia e di una diffusa consapevolezza che l'educazione e la cura dell'infanzia sono un evento che riguarda la famiglia e le istituzioni sociali, che si interessano del benessere di tutti i

cittadini e contribuiscono a dare una risposta ai bisogni delle famiglie con figli piccoli;

- rafforzare la qualità delle prestazioni offerte siano esse pubbliche che private.

Le azioni già avviate nei precedenti anni e confermate nella presente programmazione sono rivolte alla:

- 1) Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni - Nuova costruzione, acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia nonché arredo degli stessi. (Art. 14, comma 2, L.R. 1/00 e successive modifiche).

I fondi in conto capitale riguardano la nuova costruzione, l'acquisto, il restauro e risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, il ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia e l'arredo degli stessi.

Obiettivo

Sviluppare ulteriormente i servizi per la prima infanzia anche al fine di adempiere alla Raccomandazione n. 8/2002 (Barcellona) del Consiglio d'Europa, la quale richiede ai Governi degli Stati membri di introdurre misure per sostenere lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia, elevando il numero dei posti nei servizi per bambini della fascia di età 0-3 anni al 33% entro il 2010.

Al riguardo è possibile ipotizzare, mantenendo l'impegno finanziario di questi ultimi anni e nonostante l'aumento della popolazione infantile a cui siamo interessati nel territorio regionale, un avvicinamento considerevole a tale percentuale. Tale indice di copertura è ormai raggiunto nella prevalenza dei Comuni capoluogo di provincia mentre permangono situazioni con un indice di copertura inferiore in diverse aree.

Per ottemperare ad obiettivi di riequilibrio territoriale e di maggiore omogeneità si richiede alle Amministrazioni provinciali di porre particolare attenzione a tali problematiche, dando priorità agli interventi da realizzare:

- nei Comuni dove sono più significative le liste d'attesa, in rapporto alla popolazione 0-2;
- nei Comuni privi di servizi educativi per la prima infanzia.

Gli uffici provinciali competenti, in accordo con gli uffici regionali, aggiornano periodicamente la ricognizione dei servizi per la prima infanzia.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

Nella ripartizione delle risorse finanziarie alle Amministrazioni provinciali, siano esse regionali, statali, comunitarie, si conferma il criterio già adottato negli anni precedenti: una quota del finanziamento verrà suddivisa in parti uguali tra le Province. Le restanti risorse verranno ripartite, tra le Province, secondo i parametri consolidati:

- del numero delle domande inevase per carenza di posti-bambino;
- dell'utenza potenziale rappresentata dai bambini in età 0-2 anni, residenti in ogni Provincia;
- dell'indice di copertura dei servizi (rapporto tra utenza potenziale provinciale e bambini iscritti) sulle classi di età 0-2 anni.

Destinatari dei finanziamenti erogati dalle Province

I finanziamenti verranno erogati dalle Province:

- a) ai Comuni e agli altri soggetti gestori pubblici, sentito, per questi ultimi, il Comune interessato;
- b) ai soggetti privati, sentito il Comune interessato. Gli edifici da ristrutturare o le aree sulle quali costruire devono risultare, all'atto della concessione del contributo, in proprietà, oppure in diritto di superficie, o in comodato d'uso, o in concessione dei richiedenti l'ammissione a contributo, con scadenza non antecedente al termine del vincolo di destinazione. In base all'art. 28, comma 2, della Legge regionale

1/00 e successive modifiche, il vincolo di destinazione nel caso di finanziamenti in conto capitale a soggetti privati è di durata ventennale.

Si evidenzia che, in base al comma 3 dell'art. 14 della legge regionale, i finanziamenti concessi ai soggetti gestori privati indicati al precedente punto b), sono revocati, con le modalità indicate all'art. 28 della stessa legge, se i relativi servizi non ottengono l'autorizzazione al funzionamento entro il termine stabilito dal Comune, oppure se l'autorizzazione è revocata.

2) Consolidamento dei servizi educativi funzionanti. Sostegno alle spese di gestione (Art. 14, comma 4, L.R. 1/00 e successive modifiche)

I fondi in conto gestione riguardano il sostegno ai soggetti gestori pubblici e privati di servizi educativi per l'infanzia nelle spese correnti.

Obiettivo

Contribuire al sostegno delle spese di gestione a carico dei soggetti gestori dei servizi educativi per l'infanzia che hanno investito nelle politiche socio-educative, nell'ottica del consolidamento.

Criteri di ripartizione delle risorse

La Giunta regionale ripartirà le risorse per la gestione dei servizi tra le Province come segue:

- per i nidi e gli spazi bambini, in base al numero degli iscritti;
- per i centri per bambini e genitori, in base al numero dei bambini frequentanti.

Nell'elaborazione dei programmi provinciali (art. 11, comma 1, lett. a) le Amministrazioni dovranno garantire la coerenza degli interventi ed una ottimizzazione delle risorse disponibili oltre ad una attenzione mirata alle differenti situazioni territoriali e dei conseguenti diversi livelli di difficoltà.

L'accesso ai contributi verrà definito dalle Province principalmente in base:

- a criteri demografici;
- al riconoscimento di situazioni particolari dal punto di vista geografico (quali ad esempio l'appartenenza a Comuni montani – vedi art. 14 L.R. 6/04 e successive modifiche) – e socio-economico (quali ad esempio l'apertura di nuovi servizi o un forte potenziamento di quelli esistenti in rapporto anche allo sviluppo di attività economiche o turistiche);
- alla valorizzazione di forme associative di Comuni per la gestione di servizi educativi, attraverso l'attribuzione di una quota di risorse finanziarie aggiuntive nel rispetto del budget previsto.

In una logica di potenziamento dell'offerta dei servizi integrativi, nello specifico dei centri per bambini e genitori, si richiede alle Amministrazioni di differenziare i contributi in base all'orario di apertura del servizio (minimo n. 3 volte alla settimana per complessive 9 ore). Confermando che, i requisiti minimi di funzionamento di tali servizi, per l'accesso ai finanziamenti regionali sono i seguenti:

- un calendario di funzionamento minimo di 8 mesi;
- un'apertura di minimo 6 ore settimanali;
- una periodicità di apertura di almeno due volte la settimana.

Destinatari dei finanziamenti erogati dalle Province

In attesa dell'approvazione della direttiva sulle procedure per l'accreditamento, le Province potranno concedere contributi ai soggetti gestori indicati all'art 5 lettere a), b), c) e d). I soggetti gestori privati dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento e disporre dei requisiti richiesti dalla legge regionale per l'accreditamento (art. 19).

3) Qualificazione dei servizi – Articolazione e differenziazione degli interventi (Art. 14, comma 4, L.R. 1/00 e successive modifiche)

Obiettivo generale

Supportare il processo di qualificazione dei servizi educativi attraverso il sostegno:

- A) alle figure di coordinamento pedagogico sovracomunale o zonale;
- B) ai coordinamenti pedagogici provinciali;
- C) ai progetti di formazione permanente degli operatori.

Fermo restando l'obbligo di sostenere ciascuno degli obiettivi sopraindicati, anche in misura stabilita dalla Giunta regionale in sede di riparto, le Province hanno la facoltà di graduare i finanziamenti in base alle esigenze locali.

A – Coordinamento pedagogico sovracomunale o zonale di servizi aggregati (art. 34, comma 1 e art. 14, comma 4, L.R. 1/00 e successive modifiche)

Obiettivo

La funzione di coordinamento dei servizi per la prima infanzia, svolta dai coordinatori pedagogici, viene assicurata dai Comuni, dagli altri enti o dai soggetti gestori, così come disposto dall'art. 33 della L.R. 1/00 e successive modifiche.

Nell'ottica di un graduale superamento delle forme di sostegno economico previste dalle risorse regionali, il sostegno ai soggetti gestori pubblici e privati che si avvalgono del coordinamento pedagogico sovracomunale o zonale costituisce uno strumento ancora necessario per confermare l'esigenza della funzione del coordinamento pedagogico, esclusivamente nei Comuni di piccole dimensioni, secondo i criteri sotto riportati.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

Con atto della Giunta regionale si provvederà alla ripartizione delle risorse alle Province, in base al numero totale dei servizi coordinati (nidi, servizi integrativi e sperimentali), pubblici e privati. Si terranno presenti i Comuni con popolazione inferiore o pari ai 30.000 abitanti e i soggetti gestori privati la cui attività prevalente sia rivolta ai servizi educativi per la prima infanzia.

Destinatari dei finanziamenti erogati dalle Province

Il sostegno finanziario è previsto per i Comuni, con popolazione inferiore o pari ai 30.000 abitanti, per le Unioni di Comuni in cui siano presenti Comuni con popolazione inferiore o pari ai 30.000 abitanti e per i soggetti gestori privati che coordinano servizi educativi per la prima infanzia, anche unitamente a scuole dell'infanzia purché queste ultime non siano prevalenti. Le Amministrazioni provinciali potranno determinare il numero minimo e massimo dei servizi educativi coordinabili.

I destinatari dei finanziamenti sono:

- soggetti gestori associati, pubblici e privati, convenzionati o in appalto;
- soggetti gestori, pubblici e privati, singoli, solo se collocati in comuni montani o in aree che per la loro estensione comportino un aggravio organizzativo ed economico del servizio.

I soggetti gestori privati, convenzionati o in appalto, dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento e disporre dei requisiti richiesti dalla L.R. 1/00, e successive modifiche, per l'accreditamento (art. 19).

Ai fini della determinazione del contributo andrà considerato, da parte delle Amministrazioni provinciali, l'impegno professionale dei coordinatori pedagogici, in termini di tempo e presenza richiesta per lo svolgimento delle attività, assumendo in particolare il riferimento al numero complessivo di servizi coordinati.

B – Coordinamento pedagogico provinciale (art. 34, comma 2 e art. 14, comma 1 lettera b), L.R. 1/00 e successive modifiche)

Obiettivo

La costituzione presso le Province dei coordinamenti pedago-

gici provinciali consente di mettere in dialogo i differenti orientamenti che hanno prodotto modelli organizzativi e pedagogici diversificati, la cui integrazione nel sistema regionale appare indispensabile ai fini di una divulgazione rispettosa delle diverse esperienze; tale integrazione rappresenta la condizione necessaria per il consolidamento di una cultura della infanzia promossa non solo da eccellenze solitarie, ma dall'insieme delle potenzialità presenti nel sistema integrato dei servizi educativi.

Criterio di ripartizione delle risorse tra le Province

Una quota del finanziamento regionale verrà suddivisa in parti uguali tra le Province. La restante quota sarà ripartita in base al numero dei coordinatori pedagogici presenti in ogni territorio provinciale.

Destinatari dei finanziamenti

In base all'art. 14, comma 1 lettera b), della legge regionale le risorse per il sostegno contributivo ai coordinamenti pedagogici provinciali spettano alle Province.

Ferma restando la discrezionalità di massima dei coordinamenti pedagogici provinciali nella individuazione dei contenuti dell'attività di formazione, possono essere individuati a livello regionale, anche tramite accordi con le Amministrazioni provinciali, temi di interesse comune il cui svolgimento compete ai singoli coordinamenti pedagogici provinciali.

C – Formazione permanente degli operatori dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali (art. 35 e art. 14, comma 4, L.R. 1/00 e successive modifiche)

Obiettivo

La promozione e il sostegno alle iniziative di formazione permanente degli operatori dei servizi per l'infanzia pubblici e privati costituisce un obiettivo storico poiché la preparazione del personale rappresenta una delle condizioni imprescindibili che determinano la qualità del servizio. Tale obiettivo viene sostenuto con fondi dedicati anche per far fronte alla transizione generazionale che investe il sistema dei servizi all'interno dei quali il ricambio del personale nel prossimo triennio assumerà un rilievo significativo. La formazione all'interno dei corsi dovrà essere orientata inoltre alla messa a punto di percorsi nei quali, operatori dei servizi e coordinatori, si confronteranno per la messa a punto di una progettazione pedagogica comprendente anche strumenti di autovalutazione espliciti, utili a configurare corrette procedure di monitoraggio e valutazione della qualità.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

Le risorse regionali verranno ripartite, per la definizione dei budget provinciali, sulla base del numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato ad essa con riferimento all'anno educativo e scolastico precedente.

Destinatari dei finanziamenti erogati dalle Province

I finanziamenti saranno erogati dalle Province a:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici;
- c) soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 19, convenzionati con i Comuni;
- d) soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica.

In attesa dell'approvazione della direttiva sulle procedure per l'accreditamento le Province potranno concedere contributi ai soggetti gestori specificati alle lettere c), d), che già gestiscono servizi per la prima infanzia, tramite convenzione o appalto.

I soggetti gestori privati dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento e disporre dei requisiti richiesti dalla L.R. 1/00 e successive modifiche per l'accreditamento (art. 19).

Le Province, preso atto dei piani di formazione presentati dai soggetti gestori, potranno erogare sostegni finanziari a quelli che, in forma associata o singola (solo per i soggetti che nel territorio comunale gestiscono un numero di servizi 0-3 anni pari o superiori a 7), promuovono:

- forme di aggregazione tra soggetti gestori, pubblici e privati, orientate allo scambio e alla definizione di obiettivi formativi comuni, funzionali a creare omogeneità sul territorio;
- corsi intensivi di formazione, particolarmente in occasione dell'apertura dell'anno educativo;
- corsi di formazione dilazionati durante l'anno.

4) Realizzazione di servizi sperimentali (art. 3 comma 7 e 8, art. 14, comma 4, L.R. 1/00 e successive modifiche, delibera del Consiglio regionale 646/05)

Obiettivo

La Regione e gli Enti locali, anche valorizzando esperienze di altri soggetti promuovono sperimentazioni di servizi per l'infanzia in particolari situazioni sociali e territoriali, ovvero per fare fronte a emergenti bisogni (art. 3, comma 7, Legge regionale 1/00 e successive modifiche).

Alcune tipologie di servizi sia per il fatto di essere espressamente richiamate dalla legge regionale sia per l'applicazione diffusa nel territorio, sin dall'entrata in vigore della Legge regionale 1/00 e successive modifiche e, nel caso dell'educatrice familiare anche prima, sono ormai modelli sedimentati e uniformi. Il riferimento è all'educatrice familiare e all'educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo.

Per i motivi di cui sopra l'accertamento delle condizioni che giustificano la sperimentazione, fino ad ora accertate da un unico nucleo di valutazione a livello regionale, può essere effettuato a livello provinciale.

Continueranno ad essere sottoposti al nucleo regionale progetti che propongono aspetti di sperimentazione le cui caratteristiche non sono stabilite dalla L.R. 1/00 e successive modificazioni o che presentano particolari complessità. La Giunta regionale provvederà con successivo atto ad individuare percorsi omogenei in tutti gli ambiti provinciali oltre che alla nuova costituzione del nucleo regionale di valutazione dei servizi sperimentali.

Fino all'approvazione di tale deliberazione continueranno ad applicarsi le procedure vigenti (deliberazione dell'Assemblea legislativa 178/08).

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

Le risorse regionali verranno individuate, per la definizione dei budget provinciali, sulla base del numero e delle tipologie delle sperimentazioni approvate.

Destinatari dei finanziamenti erogati dalle Province

- 1) Per il servizio sperimentale di educatrice familiare destinatari del finanziamento sono le Amministrazioni comunali interessate.
- 2) Per gli altri servizi sperimentali, destinatari del finanziamento sono i soggetti gestori pubblici e privati.

5) Commissioni tecniche provinciali (art. 23, L.R. 1/00 e successive modifiche, delibera del Consiglio regionale 646/2005)

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

Nella ripartizione delle risorse finanziarie alle Amministrazioni provinciali, si conferma il criterio già adottato negli anni precedenti: una quota del finanziamento verrà suddivisa in parti uguali tra le Province. Le restanti risorse verranno ripartite in base al numero delle pratiche esaminate da ciascuna commissione tecnica provinciale.

Le risorse sono destinate al funzionamento delle commissioni tecniche provinciali.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2008, n. 849

Istituzione delle Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura nei Compartimenti marittimi di Ravenna e di Rimini – ex DLgs 154/2004, art. 10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs 4 giugno 1997, n. 143, relativo al conferimento di funzioni amministrative alle Regioni in materia di agricoltura e pesca;

vista la Legge regionale del 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", ed in particolare gli articoli 78 e seguenti relativi all'esercizio da parte della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali delle funzioni concernenti la pesca marittima e le attività connesse;

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", che all'art. 105, sesto comma, prevede che «per lo svolgimento di compiti conferiti in materia di diporto nautico e pesca marittima le Regioni e gli Enti locali si avvalgono degli uffici delle Capitanerie di porto»;

visto il DLgs 26 maggio 2004, n. 154 "Modernizzazione del settore pesca e acquacoltura" che all'art. 10, primo comma prevede che «le Regioni istituiscono le Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura disciplinandone competenze, modalità di funzionamento e composizione, e prevedendo il necessario raccordo con le Capitanerie di porto presenti sul loro territorio, anche ai fini di cui all'articolo 105, comma 6 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, ed assicurando la presenza di un esperto in materia di sanità veterinaria» e al secondo comma che «le Regioni garantiscono una disciplina armonizzata per la regolamentazione delle Commissioni consultive locali di cui al comma 1, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

considerata la necessità e l'urgenza di rendere operativi al più presto tali organi consultivi il cui parere è previsto obbligatoriamente da molteplici norme statali e regionali;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4 "Esercizio di funzioni dirigenziali", della L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e della delibera 450/07, del parere espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzi, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) Il seguente articolato:

Art. 1

Sono istituite, quali organismi consultivi della Regione:

- la Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura presso la Capitaneria di porto del Compartimento marittimo di Ravenna con ambito territoriale e marittimo comprendente la fascia costiera delle province di Ferrara e Ravenna e le aree di mare territoriale antistanti tali coste;
- la Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura presso la Capitaneria di porto del Compartimento marittimo di Rimini con ambito territoriale e maritti-

mo comprendente la fascia costiera delle province di Forlì-Cesena e Rimini e le aree di mare territoriale antistanti tali coste.

Art. 2

Ogni Commissione consultiva è composta da:

- a) un delegato dell'Assessore regionale alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico;
- b) il capo del Compartimento marittimo;
- c) il Responsabile del Servizio Economia ittica regionale;
- d) il Responsabile della Posizione organizzativa regionale "Gestione delle politiche della pesca marittima e dell'acquacoltura";
- e) il capo della sezione pesca della Capitaneria di porto;
- f) un rappresentante dell'Assessorato regionale competente in materia di ambiente e difesa della costa;
- g) un rappresentante dell'Assessorato regionale competente in materia di sanità;
- h) un rappresentante per ognuna delle Amministrazioni provinciali presenti nell'ambito del Compartimento marittimo;
- i) tre rappresentanti delle organizzazioni cooperative operanti nel settore della pesca nel territorio designati dalle associazioni nazionali delle cooperative della pesca;
- j) un rappresentante delle associazioni imprenditoriali operanti nel settore della pesca nel territorio designato dalle associazioni nazionali della pesca maggiormente rappresentative;
- k) un rappresentante per ognuna delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio nell'ambito del Compartimento marittimo;
- l) tre rappresentanti dei lavoratori della pesca, designati dalle associazioni sindacali a base nazionale maggiormente rappresentative;
- m) un rappresentante della pesca sportiva, designato dalle organizzazioni nazionali della pesca sportiva maggiormente rappresentative;
- n) i direttori dei mercati ittici presenti nel Compartimento marittimo;
- o) un rappresentante dell'ufficio veterinario per ognuna delle Aziende sanitarie locali competenti per territorio nell'ambito del Compartimento marittimo;
- p) due rappresentanti dei commercianti di prodotti ittici designati dalle associazioni nazionali del commercio a base nazionale maggiormente rappresentative.

Art. 3

I componenti della Commissione sono nominati dall'Assessore regionale alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico e restano in carica per i tre anni successivi.

Le sedute della Commissione, la quale deve riunirsi almeno una volta all'anno, sono valide con la presenza di almeno la metà dei membri in prima convocazione e di almeno un terzo in seconda convocazione.

Possono essere invitate, a partecipare ai lavori della Commissione, persone particolarmente esperte in materia di pesca e acquacoltura, nonché i titolari degli uffici marittimi dipendenti della giurisdizione del Compartimento marittimo ed i rappresentanti di enti o associazioni, qualora venga ritenuto utile acquisire il loro parere, per la natura stessa degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 4

La Commissione è convocata dal capo del Compartimento marittimo sentito il Responsabile del Servizio Economia ittica regionale ed è presieduta dal capo del Compartimento marittimo o, in caso di sua assenza, o impedimento, dal Responsabile del Servizio Economia ittica regionale o da un suo delegato.

Il segretario della Commissione è nominato tra il personale della Capitaneria di porto.

Art. 5

Le Commissioni sono chiamate a dare pareri sulle questioni inerenti il controllo e la vigilanza delle attività di pesca marittima e di acquacoltura in mare, nell'ambito delle aree di competenza e ogniquale volta il parere sia previsto obbligatoriamente da normative di carattere statale o regionale.

Il Responsabile del Servizio Economia ittica regionale è

delegato ad adottare ogni atto necessario al raccordo con le Capitanerie di porto, anche ai fini di cui all'articolo 105, comma 6, del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e con proprio atto, inoltre, designa il responsabile del procedimento per le attività derivanti dalla attuazione della presente delibera;

b) di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1319

Approvazione della convenzione tra Regione e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue ai sensi dell'articolo 6 della Legge 219/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 11 agosto 1991, n. 266 e successive modifiche "Legge quadro sul volontariato", in particolare gli articoli 8 e 11;
- il decreto del Ministro della Sanità 18 settembre 1991, recante "Determinazione dello schema tipo di convenzione fra Regioni e Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue";
- il DLgs 9 ottobre 2002, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;
- l'Accordo 24 luglio 2003 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Aggiornamento del prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici";
- la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b); l'articolo 7, comma 2 e comma 4; l'articolo 9; l'articolo 23;
- il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante "Indicazioni sulle finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue";
- il DLgs 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del DLgs 191/05 di attuazione della direttiva 2002/98CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali";
- il decreto del Ministro della Salute 27 marzo 2008 recante "Modificazioni all'Allegato 7 del decreto 3 marzo 2005, in materia di esami obbligatori ad ogni donazione di sangue e controlli periodici";
- il decreto del Ministro della Salute 11 aprile 2008 recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi derivati - anno 2008", ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della Legge 21 ottobre 2005, n. 219;
- l'Accordo 20/3/2008 della Conferenza Stato-Regioni sulla definizione dello schema tipo per la stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b) della Legge 21 ottobre 2005, n. 219;

dato atto che a parte integrante dello schema tipo di cui sopra sono state definite le quote minime di rimborso alle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue per l'attività svolta a favore del sistema sangue nazionale;

considerato che l'ultimo adeguamento delle quote di rim-

borso citate, in vigore al 20 marzo 2008 (data dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni, in Emilia-Romagna risalgono all'anno 2004 (delibera della Giunta 574/04) e sono scadute al 31 dicembre 2005 e non sono più state adeguate dopo tale data;

ritenuto di valutare le quote di rimborso stabilite a livello nazionale conformi ed adeguate a livello regionale, anche a seguito del confronto con le Associazioni e le Federazioni di donatori volontari di sangue;

ritenuto opportuno, tenuto conto di quanto sopra, di dare applicazione alla revisione delle quote di rimborso con decorrenza 21 marzo 2008 (giorno successivo all'Accordo della Conferenza Stato-Regioni sopra citato);

dato atto che l'impatto economico ulteriore è stimato a livello regionale in Euro 1.000.000 su base annua (circa Euro 850.000 stimati per il 2008);

dato atto, altresì, che con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 163 del 22 aprile 2008 è stato approvato il Piano sangue e plasma regionale per il triennio 2008-2010;

considerato che nel territorio della regione Emilia-Romagna operano l'Associazione volontari italiani sangue, di seguito indicata AVIS, e la Federazione italiana associazioni donatori di sangue, di seguito indicata FIDAS, alle quali aderiscono complessivamente circa 160.000 donatori volontari;

preso atto che la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale regionale in data 9 giugno 2008 ha approvato la bozza dello schema di convenzione regionale, previo confronto con le Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue;

visto il testo di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, AVIS regionale e FIDAS regionale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base dei criteri fissati dall'Accordo 20/3/2008 della Conferenza Stato-Regioni e d'intesa con i rappresentanti delle suddette Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue;

considerato che, sulla base della convenzione di cui al presente provvedimento, le Aziende sanitarie della Regione dovranno provvedere a stipulare convenzioni attuative con le Associazioni AVIS e FIDAS locali;

ritenuto di assicurare una sollecita e generale applicazione degli accordi sottoscritti a livello regionale, assegnando alle Aziende sanitarie un termine di 90 giorni dalla data di trasmissione della convenzione regionale, entro il quale procedere alla stipula delle convenzioni attuative;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il testo di convenzione allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Emilia-Romagna, AVIS regionale e FIDAS regionale;

2) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale stipulerà la convenzione;

3) di stabilire che, entro 90 giorni dalla data di trasmissione della convenzione regionale, le Aziende sanitarie della Regione dovranno provvedere a stipulare le convenzioni attuative con le Associazioni AVIS e FIDAS locali;

4) di precisare che il testo di convenzione allegato alla presente deliberazione sostituisce interamente la precedente convenzione approvata con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 995 del 2 marzo 1992;

5) di approvare la decorrenza di revisione delle quote di rimborso di cui alla tabella dell'Allegato A allo schema di convenzione, a far data dal 21 marzo 2008;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO

Convenzione tra Regione e Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue ai sensi dell'articolo 6 della Legge 21 ottobre 2005, n. 219

La Regione Emilia-Romagna nella persona del Presidente della Giunta regionale dr. Vasco Errani, quale legale rappresentante, che agisce in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. del

e

l'Associazione AVIS Regione Emilia-Romagna, nella persona del suo Presidente sig. Antonio Ragazzi, quale legale rappresentante

e

la Federazione FIDAS regionale Emilia-Romagna nella persona del suo Presidente sig. Giacomo Grulla, quale legale rappresentante;

visto lo schema di Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Definizione dello schema tipo per la stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue", approvato il 20 marzo 2008 dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;

premesso che:

- la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti e valorizza il ruolo delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue prevedendo la loro partecipazione alle attività trasfusionali ed il loro concorso ai fini istituzionali del Servizio Sanitario nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e la tutela dei donatori;
- nella Regione Emilia-Romagna il principio della partecipazione del volontariato del sangue è stato da tempo affermato (L.R. 16/77 ed Allegato 7 al PSR 1981-83) ed ha trovato concreta attuazione nei successivi atti regionali di integrazione e modificazione;
- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 22 aprile 2008 è stato approvato il Piano sangue e plasma regionale per il triennio 2008-2010;
- la convenzione in atto dal 19 giugno 1992 tra Regione Emilia-Romagna, AVIS regionale e FIDAS regionale ha prodotto un'esperienza di partecipazione che consente oggi di consolidare e migliorare il rapporto collaborativo tra le associazioni dei donatori e le strutture trasfusionali della regione contribuendo allo sviluppo ed alla qualificazione dei servizi;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Termini generali dell'Accordo

In attuazione di quanto previsto dall'art. 7 della Legge 21

ottobre 2005 n. 219, di seguito indicata come Legge 219/05, nella Regione Emilia-Romagna la partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari del sangue alle attività trasfusionali ed il loro concorso ai fini istituzionali del Servizio Sanitario nazionale sono disciplinati dalla presente convenzione.

Inoltre la Regione, anche attraverso gli organismi regionali di coordinamento (ora individuati dal Piano sangue e plasma 2008-2010), garantisce la piena attuazione dei contenuti della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto della convenzione

La Regione, le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari del sangue riconoscono i seguenti principi:

- 1) garanzia della partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue alla programmazione ed organizzazione regionale e locale delle attività trasfusionali;
- 2) promozione della donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
- 3) promozione dell'informazione dei cittadini e della formazione dei donatori;
- 4) promozione dello sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
- 5) sostegno dello sviluppo della chiamata e delle attività gestite dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e definizione delle modalità di raccordo organizzativo con il Sistema trasfusionale;
- 6) sostegno dello sviluppo della gestione informatizzata delle attività gestite dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, attraverso l'utilizzo del sistema informativo trasfusionale regionale;
- 7) promozione della tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;
- 8) promozione del miglioramento continuo della qualità delle attività gestite dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;
- 9) inserimento della raccolta associativa in convenzione nel percorso di autorizzazione e accreditamento delle attività sanitarie regionali;
- 10) incentivazione dello sviluppo di programmi di promozione della salute specificatamente dedicati ai donatori di sangue e della valorizzazione dell'osservazione epidemiologica;
- 11) definizione di adeguate modalità di finanziamento delle attività oggetto della convenzione;
- 12) definizione di: durata, validità, modalità ed organismi di controllo sull'applicazione della convenzione stessa.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della convenzione regionale, le Aziende sanitarie sottoscrivono apposite convenzioni con le Associazioni e Federazioni provinciali dei donatori di sangue operanti nel proprio territorio di competenza, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni contenute dalla presente convenzione.

Le parti si impegnano ad assicurare il coordinamento e la corretta applicazione della presente convenzione da parte delle Aziende Sanitarie, delle strutture provinciali e sovraprovinciali e delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue aderenti.

La presente convenzione rappresenta anche schema tipo per la sottoscrizione di eventuali ulteriori convenzioni a livello regionale, secondo la normativa vigente, e rappresenta altresì lo schema tipo di riferimento per gli accordi a livello locale. Lo schema tipo a livello locale è opportuno sia omogeneo almeno per Area Vasta.

Art. 3

Partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue alla programmazione regionale e locale

In conformità ai principi del proprio statuto e con riferi-

mento all'art. 14 del DLgs 502/92 e successive modificazioni e all'art. 15 della L.R. 19/94 e successive modifiche e/o integrazioni, la Regione assicura la più ampia partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue alle fasi della programmazione e alla definizione di accordi a livello regionale e locale delle attività trasfusionali. Garantisce la presenza di tutte le componenti istituzionali, tecniche ed associative, interessate alla qualificazione ed allo sviluppo delle attività trasfusionali.

A tal fine il Piano sangue e plasma regionale individua gli organismi collegiali di riferimento a livello regionale e provinciale, definendone competenze e composizione.

I suddetti organismi collegiali, a livello sia regionale che locale, svolgono le seguenti funzioni:

- a) proporre accordi tra le parti in merito all'organizzazione e al finanziamento delle attività di cui al precedente articolo 2;
- b) esprimere pareri consultivi e/o proposte riguardanti la programmazione, l'organizzazione generale ed il relativo finanziamento del sistema sangue regionale e locale;
- c) monitorare l'attuazione della programmazione delle attività trasfusionali.

Il Piano sangue e plasma regionale stabilisce le modalità di partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue nei comitati ospedalieri per il buon uso del sangue, degli emocomponenti, degli emoderivati e delle cellule staminali emopoietiche da cordone ombelicale.

Art. 4

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

- a) il reclutamento di nuovi donatori e la fidelizzazione degli stessi;
- b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione;
- c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;
- d) il supporto alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue per svolgere iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima, e gratuita del sangue e dei suoi componenti;
- e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi;
- f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

Le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue assicurano il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale e nazionale concernenti l'autosufficienza per il sangue intero e per gli emoderivati, impegnandosi a finalizzare le iniziative di propaganda e promozione alla realizzazione delle scelte tecniche ed operative individuate dalla suddetta programmazione.

Gli organismi di partecipazione a livello locale (ora Comitati di Programma speciale sangue provinciale) approvano il piano annuale delle azioni promozionali relative ad obiettivi e progetti locali che devono essere coordinati con le campagne di comunicazione regionali.

La Regione potrà valutare iniziative particolari e/o progetti obiettivi, in accordo con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, per la promozione e la propaganda del dono del sangue, da realizzare anche con il concorso delle Aziende sanitarie e delle istituzioni locali, assicurandone il relativo finanziamento.

Le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue partecipano all'attuazione di programmi di educazione alla sa-

lute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, favorendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende sanitarie, o attivando proprie iniziative, di intesa con la Regione, le Aziende sanitarie e le strutture trasfusionali competenti per territorio.

La Regione e le Aziende sanitarie forniscono alle Associazioni e alle Federazioni dei donatori di sangue il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.

Art. 5

Organizzazione della chiamata e della raccolta di sangue e dei suoi componenti gestite dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue

Punto 1 – Servizio di chiamata

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue.

Sulla base di quanto previsto dal Piano sangue e plasma regionale, la Regione concorda con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa del servizio di chiamata, in particolare attraverso:

- 1) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione del servizio di chiamata dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;
- 2) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata;
- 3) adeguate modalità organizzative per la gestione dell'archivio donatori, favorendo la costruzione, in base alla normativa vigente, di un flusso informativo bidirezionale, di una banca dati condivisa tra le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e le strutture trasfusionali di riferimento. Il sistema informativo del sistema sangue regionale e locale, in particolare nel caso di modificazioni e/o integrazioni, tiene conto anche delle istanze delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, in relazione al servizio di chiamata e alle statistiche utilizzate da queste ultime.

A tal fine le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue si impegnano ad operare secondo programmi concordati con le strutture trasfusionali e definiti annualmente in sede degli organismi di partecipazione a livello locale (ora Comitati di Programma speciale sangue provinciale). Le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue possono assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio Trasfusionale.

Le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue si impegnano inoltre a collaborare con le strutture trasfusionali della Regione nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Centro regionale Sangue e del Servizio Trasfusionale competente per territorio.

Punto 2 – Gestione delle unità di raccolta

In conformità alle scelte operate con la propria programmazione la Regione riconosce il ruolo delle Associazioni e delle Federazioni dei donatori di sangue nell'organizzazione e nella gestione delle attività di raccolta, singolarmente o in forma aggregata, sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale di riferimento.

A tal fine e ai sensi dell'art. 7, comma 4 della Legge 219/05, la Regione autorizza l'affidamento, in via convenzionale, per ambiti territoriali definiti, anche in via non esclusiva, della gestione delle unità di raccolta alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue che ne facciano richiesta e dispon-

gano di condizioni strutturali idonee, sulla base dei criteri nazionali e regionali di autorizzazione e, qualora previsti, di accreditamento.

L'autorizzazione regionale è rilasciata esclusivamente per la gestione di Unità di raccolta individuate dalla programmazione locale sulla base delle direttive regionali in materia.

Le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue provvedono alla gestione delle Unità di raccolta con risorse proprie o messe a disposizione dalle Aziende sanitarie, dagli Enti locali e/o da terzi.

La gestione può inoltre riguardare la raccolta di sangue intero e/o la raccolta di emocomponenti.

Le convenzioni attuative locali definiscono e disciplinano i contenuti e i criteri della gestione affidata alle Associazioni e alle Federazioni dei donatori di sangue, le modalità per il coordinamento dell'attività delle Associazioni e delle Federazioni dei donatori di sangue con quelle dell'Azienda sanitaria. Le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue si impegnano a trasferire tutto il sangue ed il plasma raccolto al Servizio Trasfusionale a cui l'Unità di raccolta è collegata.

Il Piano sangue e plasma regionale, sulla base dei criteri nazionali e regionali di autorizzazione e, qualora previsti, di accreditamento, delle Unità di raccolta, nell'ambito dei rapporti convenzionali definiti con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, fissa in particolare:

- a) i criteri per la negoziazione dei livelli qualitativi e quantitativi di attività;
- b) le modalità di integrazioni tecniche e funzionali con il Servizio Trasfusionale territorialmente competente ed i relativi standard operativi.

Art. 6 *Formazione*

La Regione, le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La Regione promuove il supporto, anche con eventuali risorse, dello sviluppo delle attività di cui al presente articolo.

Art. 7 *Tutela del donatore e promozione della salute*

La Legge 219/05 riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tale fine la Regione definisce specifiche modalità di collaborazione con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue per favorire:

- il rispetto del diritto all'informazione del donatore;
- l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;
- il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;
- la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;
- l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta dello stesso;
- l'implementazione delle politiche per il buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di almeno un rappresentante delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue;
- i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;
- lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento più sani, capaci di migliorare il livello di salute e favorire il benessere.

Punto 1 – Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, oltre a quanto previsto dal D.M. 3 marzo 2005 e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni, le Aziende sanitarie, tramite le Associazioni e le Federazioni con l'apporto tecnico delle strutture trasfusionali, promuovono specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sui diversi tipi di prelievo cui possono essere sottoposti.

L'informazione ai donatori deve essere assicurata ogni qualvolta vengano modificate le tradizionali tecniche e/o quantità di prelievo o vengano introdotti nuovi accertamenti ai fini delle ammissioni alle donazioni e più in generale, in tutti i casi in cui le Aziende sanitarie o le Associazioni ritengano utile una corretta informazione dei donatori.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati (sensibili e personali) da parte delle Associazioni e Federazioni, ciascuna delle quali ha la veste di titolare ai sensi dell'art. 28 del DLgs 196/03 (da richiedere una sola volta);
- informativa per dati sensibili da trattare da parte delle Aziende sanitarie, in veste di titolare ai sensi dell'art. 28 del DLgs 196/03 (da richiedere una sola volta);
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ogni volta).

La Regione e le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue concordano di omogeneizzare la modulistica e le modalità organizzative in essere.

Punto 2 – Tutela della salute del donatore e del candidato donatore

Le Aziende sanitarie, tramite le proprie strutture sanitarie, garantiscono, con la periodicità prescritta dal D.M. 3 marzo 2005 e da successive modifiche e/o integrazioni, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici previsti dallo stesso decreto ministeriale e degli altri eventuali accertamenti diretti a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute. L'idoneità fisica del candidato donatore integrata dagli esami ematochimici e sierologici previsti dalla normativa vigente è accertata preventivamente all'effettuazione della prima donazione.

Gli accertamenti sono disposti dai medici del Servizio Trasfusionale, nonché dai medici dell'Unità di raccolta cui il donatore afferisce secondo le modalità e gli standard operativi definiti dal Servizio Trasfusionale territorialmente competente.

Sulla base dell'esito degli accertamenti e previa esecuzione di visita medica completa di anamnesi ed esame obiettivo, il medico delle suddette strutture trasfusionali attesta l'idoneità del donatore oppure dispone la sua sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

L'idoneità fisica del donatore ad ogni singola donazione è accertata dal medico, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente.

I Servizi Trasfusionali della Regione eseguono i controlli di legge su tutte le donazioni di sangue e di emocomponenti.

L'esito dei controlli sia periodici che sulla donazione viene comunicato al donatore interessato nel caso in cui i parametri rilevati siano alterati o a seguito di richiesta del donatore stesso.

Le comunicazioni al donatore relative al suo stato di salute devono contenere l'invito ad informare il medico curante.

I criteri di valutazione della idoneità dei donatori tesi a favorire l'uniformità operativa di tutte le strutture trasfusionali della Regione sono quelli definiti da linee guida adottate dagli organismi previsti a livello regionale entro 90 giorni dall'approvazione della presente convenzione.

È garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore, in base alla normativa vigente.

Punto 3 – Informazioni sui donatori

In attuazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 7 della Legge 219/05, le Associazioni e le Federazioni dei donatori di sangue trasmettono, di norma in modo informatizzato, alle strutture trasfusionali di afferenza gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvedono al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale.

Le modalità per lo scambio delle informazioni tra le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e le strutture trasfusionali sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale (ora Comitati di Programma speciale sangue provinciale), previa linea guida predisposta dagli organismi previsti a livello regionale entro 90 giorni dall'approvazione della presente convenzione.

Art. 8

Copertura assicurativa dei donatori

La Regione, tramite l'Azienda USL di Bologna sede del Centro regionale Sangue, in unica soluzione, o tramite le Aziende sanitarie, stipula, d'intesa con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, idonee polizze assicurative, aggiornate nei massimali, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

I massimali minimi da inserire nelle polizze assicurative e i rischi da coprire saranno quelli definiti da linee guida adottate dagli organi previsti a livello regionale entro 90 giorni dalla approvazione della presente convenzione.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere allegata alla convenzione locale a parte integrante della stessa.

Art. 9

Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, la Regione, tramite le proprie Aziende sanitarie sedi di struttura trasfusionale, garantisce il rimborso dei costi delle attività associative nonché della eventuale attività di raccolta, come da Allegato "A", parte integrante della presente convenzione.

Inoltre le Aziende sanitarie garantiscono la fornitura del materiale di consumo necessario all'attività di raccolta e provvedono allo smaltimento del materiale a rischio biologico.

Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi della Legge 266/91, articolo 8, comma 2.

I rimborsi alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue sono pagati entro i termini stabiliti dal DLgs n. 231 del 9 ottobre 2002. I termini del pagamento sono convenzionalmente fissati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

In sede regionale e/o aziendale possono essere stipulati ulteriori accordi che prevedano specifici progetti e relativi finanziamenti per lo sviluppo del sistema trasfusionale, ivi compreso l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza.

Art. 10

Accesso ai documenti amministrativi

Alle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi della Regione e delle Aziende sanitarie, secondo quanto disposto

dall'art. 11 della Legge dell'11 agosto 1991, n. 266, nel rispetto della normativa di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità di tre anni. Sei mesi prima del termine della scadenza le parti si incontreranno per definire il rinnovo della convenzione e, di comune accordo, le parti potranno in qualunque momento modificare la convenzione per particolari esigenze che potrebbero verificarsi.

I rimborsi delle attività delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue saranno adeguati, in base ai parametri ISTAT, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla stipula fino al rinnovo triennale, fatti salvi interventi correttivi in caso di variazioni operative e/o economiche.

Art. 12

Esenzioni

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge 11 agosto 1991, n. 266.

Art. 13

Controversie legali

Per eventuali controversie relative all'interpretazione, applicazione o risoluzione della presente convenzione è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA
Vasco Errani

IL PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE AVIS
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Antonio Ragazzi

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE FIDAS
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Giacomo Grulla

ALLEGATO "A"

L'allegato comprende la tabella relativa ai rimborsi minimi per le attività associative e per le attività di raccolta associativa

<i>Rimborsi per le attività associative</i>	<i>(Euro)</i>
Donazione di sangue	17,96
Donazione di plasma in aferesi	21,86
Donazione di piastrine in aferesi (citoaferesi) e donazione multipla	25,77

Rimborsi per le attività di raccolta (con materiale fornito dal Servizio Trasfusionale)

Raccolta sangue	34,75
Raccolta plasma in aferesi	40,72
Raccolta piastrine in aferesi (citoaferesi)	40,72
Donazione multipla	40,72

Rimborsi per le attività associative più raccolta (con materiale fornito dal Servizio Trasfusionale)

Sangue	52,71
Plasma in aferesi	62,58
Piastrine in aferesi (citoaferesi)	66,49
Donazione multipla	66,49

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1651

Art. 1, comma 682 della L. 27/12/2006, n. 296 (Legge finanziaria dello Stato per il 2007) e successive modifiche gestione amministrativo-contabile del Patto di Stabilità interno per le Amministrazioni comunali per l'anno 2008 e per il triennio 2009/2011. Trasferimenti regionali assegnati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il comma 682 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria statale per l'anno 2007), concernente la disciplina del Patto di Stabilità Interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, prevede che «ai fini dei saldi utili per il rispetto del Patto di Stabilità Interno i trasferimenti statali sono conteggiati, in termini di competenza e di cassa, nella misura a tale titolo comunicata dall'Amministrazione statale interessata»;
- il conteggio effettuato con le modalità soprarichiamate consente agli Enti locali di considerare come incassate anche le risorse soggette al Patto di Stabilità assegnate, ma non materialmente pagate da parte dello Stato;

dato atto che:

- la Circolare n. 12 del 22 febbraio 2007, della Ragioneria generale dello Stato, esplicativa del Patto di Stabilità Interno per le Province e i Comuni con più di 5.000 abitanti, al punto C.2, nell'introdurre, anche per le Regioni, la facoltà di «prevedere che i trasferimenti regionali agli Enti locali validi ai fini del Patto di Stabilità Interno debbano essere conteggiati in analogia a quanto stabilito dalla normativa statale (iscrizione dei trasferimenti in termini di competenza e di cassa, nella misura a tale titolo comunicata dalla Regione)», stabilisce che tale facoltà potrà essere esercitata dalle Regioni attraverso l'approvazione di un "atto formale" del quale gli Enti locali interessati devono dare indicazione in sede di comunicazione del risultato conseguito;
- la Circolare n. 8 del 28 febbraio 2008, della Ragioneria generale dello Stato concernente il "Patto di Stabilità Interno" per gli anni 2008-2010 per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, art. 1, commi 379, 380 e 386, e art. 3, comma 137, della Legge finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244 riconferma, anche per l'anno 2008, al punto C2 "Trasferimenti dello Stato" l'impianto amministrativo-contabile utilizzato nell'anno 2007;
- la Circolare suddetta ribadisce infatti, che per l'anno 2008, è consentita la facoltà di applicare i contenuti del comma 682 della Legge finanziaria 2007 (conteggio ai fini del patto dei trasferimenti, in termini di competenza e di cassa, nella misura a tale titolo comunicata agli Enti locali dallo Stato) relativamente ai trasferimenti regionali a favore dei propri Enti locali;

valutato che al pari di quanto espressamente previsto nella Circolare n. 12/2007 e nella Circolare n. 8/2008, la facoltà attribuita alla Regione deve essere esercitata attraverso l'approvazione di un atto formale da parte della stessa, provvedimento che verrà poi citato dall'Ente locale, in sede di comunicazione del risultato conseguito;

considerato che, al pari di quanto già disposto con propria deliberazione 1999/07, per la gestione del Patto di Stabilità Interno per le Amministrazioni provinciali si ritiene necessario, per ragioni strettamente connesse a comportamenti uniformi nelle opportunità da riconoscere alle diverse componenti della realtà regionale, provvedere all'emanazione dell'atto formale previsto dalle sopracitate Circolari, anche per le Amministrazioni comunali che vorranno avvalersene;

ritenuto di procedere in tal senso al fine di non far gravare negativamente la gestione dei trasferimenti regionali, formalmente assegnati, sui saldi utili ai fini del Patto di Stabilità per

l'anno 2008, e per il triennio 2009/2011 consentendo alle stesse di ottimizzare, soprattutto sul fronte della cassa, i conteggi rilevanti ai fini del Patto medesimo, in modo da evitare gli effetti negativi sui saldi di cassa, derivanti da possibili sfasamenti temporali tra la riscossione dei trasferimenti regionali e i pagamenti delle correlate spese;

richiamata la Legge 6 agosto 2008, n. 133 con particolare riferimento alle norme dettate dal Capo III Patto di Stabilità Interno articoli 77 e seguenti;

valutato che:

- in tale contesto, a legislazione vigente, si ravvisa l'opportunità di applicare anche con riferimento ai trasferimenti regionali per l'anno 2008, e per il triennio 2009/2011 a favore delle Amministrazioni comunali interessate che vorranno avvalersene, il principio per cui detti trasferimenti, ai soli fini del Patto di Stabilità Interno, sono convenzionalmente da considerare, per competenza (accertamenti) e per cassa (riscossioni in conto competenza e residui), in misura pari agli importi indicati negli specifici atti regionali di assegnazione disposti a favore di ciascuna Amministrazione comunale;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun effetto sui movimenti contabili da registrare ai fini del calcolo del Patto di Stabilità della Regione;
- con la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna si intendono di fatto assolti gli adempimenti relativi agli obblighi di comunicazione della Regione previsti dalle Circolari soprarichiamate;
- le Amministrazioni comunali, sulla base dei sistemi informatici utilizzati per le transazioni tra Amministrazioni pubbliche e le specifiche comunicazioni effettuate dai settori competenti della tecno-struttura regionale che abbiano disposto assegnazioni alle medesime Amministrazioni, reperiranno tutte le informazioni finanziarie necessarie per l'assolvimento degli obblighi indicati nella normativa statale di riferimento;

vista la L.R. 43/01 e successive modifiche;

richiamate le proprie deliberazioni di seguito indicate:

- n. 1057 del 24/7/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31/7/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3/4/2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e successive modifiche;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07 e s.m. del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore della Direzione generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio, dr. Luciano Pasquini;

su proposta del Vice Presidente e Assessore a "Finanze Europa";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di applicare, a legislazione vigente, con riferimento ai trasferimenti regionali per l'anno 2008, e per il triennio 2009/2011 effettuati con specifici atti di assegnazione a favore delle Amministrazioni comunali interessate che vorranno avvalersene, la disposizione di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 682 indicata, con riferimento alle Regioni, al punto C.2 della Circolare n. 12 del 22/2/2007 della Ragioneria generale dello Stato esplicativa del Patto di Stabilità Interno per le Province ed i Comuni con più di 5.000 abitanti, in base al quale detti trasferimenti, ai soli fini del Patto di Stabilità

Interno, sono convenzionalmente da considerare, per competenza (accertamenti) e per cassa (riscossioni in conto competenza e residui), in misura pari agli importi indicati negli specifici atti regionali di assegnazione a ciascuna Amministrazione, disposizione così come riconfermata con la Circolare n. 8 del 28 febbraio 2008, citata nella parte narrativa;

2) di stabilire che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun effetto sui movimenti contabili da registrare ai fini del calcolo del Patto di Stabilità della Regione;

3) di stabilire altresì, che le Amministrazioni comunali, sulla base dei sistemi informatici utilizzati per le transazioni tra

Amministrazioni pubbliche e le specifiche comunicazioni effettuate dai settori competenti della tecno-struttura regionale che abbiano disposto assegnazioni alle medesime Amministrazioni, reperiranno tutte le informazioni finanziarie necessarie per l'assolvimento degli obblighi indicati nella normativa statale di riferimento;

4) di considerare assolti, per le ragioni indicate in premessa, con la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli adempimenti relativi agli obblighi di comunicazione della Regione previsti nelle Circolari n. 12/2007 e n. 8/2008 di cui al punto 1) che precede.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1749

Integrazioni alla DGR 2034/2007 in materia di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 2 ottobre 1998 n. 30 "Disciplina del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni con la quale è previsto che la Regione orienti la propria attività al metodo della programmazione e della partecipazione per il conseguimento di una serie di finalità, fra le quali assicurare ai cittadini la migliore accessibilità e la fruibilità del territorio regionale;
- l'articolo 39 della sopracitata legge regionale riguardante condizioni e criteri per la definizione del sistema tariffario del trasporto pubblico locale della Regione Emilia-Romagna;
- la Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2299 del 22 novembre 2004 "Approvazione del Piano di azione per la comunità regionale. Una società per tutte le età: invecchiamento della popolazione e prospettive di sviluppo" e successive modifiche ed integrazioni, che promuove anche iniziative per favorire la mobilità;

richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale 221/05 "Accordo regionale per la definizione di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani per il triennio 2005-2007";
- ed in particolare la propria deliberazione 2034/07 con la quale si è provveduto a rinnovare per il triennio 2008-2010 l'accordo di cui alla sopra richiamata DGR 221/05, definendo le tariffe agevolate di trasporto pubblico a favore di persone anziane e con disabilità, individuando i relativi criteri di accesso, nonché determinando l'entità delle integrazioni finanziarie regionali relative ai titoli di viaggio annuali extraurbani e cumulativi;

preso atto che:

- i criteri di accesso contenuti nella DGR 2034/07 sono stati definiti in accordo con gli Enti locali, le Agenzie per la mobilità, le aziende di trasporto, le organizzazioni sindacali dei pensionati e le associazioni delle persone con disabilità, come risulta dagli atti conservati dal Servizio regionale competente, ed in seguito a tali confronti è stato deciso di introdurre:

1) quale criterio di accesso alle agevolazioni il reddito imponibile ai fini IRPEF al netto delle detrazioni, come indicato nell'Allegato A della DGR 2034/07, anche in previsione dei cambiamenti in materia fiscale che si sarebbero potuti verificare nel corso del 2008 ai sensi della Legge finanziaria;

2) una rivalutazione annua sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo che è stata effettuata anche nel precedente triennio 2005-2007;

3) un monitoraggio dell'andamento delle vendite, come concordato con le organizzazioni sindacali, al fine di verificare la necessità di eventuali modifiche nei criteri di accesso stabiliti con la richiamata DGR 2034/07;

- gli Enti locali, le Agenzie per la mobilità, le aziende di trasporto e le organizzazioni sindacali dei pensionati che hanno partecipato all'Accordo di cui alla sopra richiamata DGR 2034/2005, anche in seguito all'andamento delle vendite nel corso degli ultimi 3 mesi, che ha fatto registrare in alcuni territori una diminuzione dei titoli venduti imputabile anche all'applicazione concreta della normativa fiscale citata in seguito alle scadenze per la denuncia dei redditi 2008, hanno segnalato alla Regione l'opportunità, al fine di garantire equità di accesso, di modificare ulteriormente i criteri attualmente in vigore per la valutazione della situazione di reddito dei richiedenti, alla luce dell'applicazione concreta delle disposizioni nazionali che hanno modificato il sistema di tassazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- è stata pertanto definita una proposta che fa ricorso, non più al reddito imponibile ai fini IRPEF al netto delle detrazioni fiscali come precedentemente previsto, quanto piuttosto al reddito complessivo ed adegua di conseguenza gli importi delle soglie di reddito vigenti, al fine di garantire maggiore equità di accesso, senza tuttavia modificare in modo sostanziale le previsioni di vendite formulate a fine 2007 così come verificato anche in sede tecnica con l'Agenzia delle Entrate ed attestato dalla documentazione conservata agli atti del Servizio regionale competente;

richiamate altresì:

- la L.R. n. 5 del 24 marzo 2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati" che include tra i destinatari dei provvedimenti i rifugiati regolarmente soggiornanti, residenti o domiciliati nel territorio della regione Emilia-Romagna, affermandone il diritto alla formazione professionale ed all'istruzione (art. 15);
- la delibera di Giunta n. 920 del 17/5/2004 "Approvazione del Protocollo d'intesa in materia di richiedenti asilo e rifugiati, sottoscritto il 17 giugno 2004 e firmato da ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani) Emilia-Romagna, UPI (Unione delle Province d'Italia) Emilia-Romagna, Forum regionale del Terzo settore, Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà), CIAC Parma (Centro Immigrazione Asilo Cooperazione), Caritas Bologna, ARCI, ACLI, CGIL, CISL e UIL Emilia-Romagna;
- la delibera dell'Assemblea legislativa 45/06 "Approvazione del programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. 5/04) che tra l'altro prevedeva di programmare il rafforzamento e l'estensione di un sistema regionale di accoglienza ed integrazione sociale, in rapporto con il Sistema nazionale di protezione, funzionante a rete, attivo rispetto alla condizione materiale delle persone ed alla loro tutela giuridica, orientato all'obiettivo dell'autonomia delle persone, in grado di garantire l'accesso alle ordinarie attività di istruzione e formazione, a tirocini e borse lavoro, all'occupazione ed all'abitazione;

- la delibera di Giunta n. 1975 del 10/12/2007 che, per la terza annualità consecutiva, assegnava alla Provincia di Parma compiti di coordinamento e risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione del Progetto regionale “Emilia-Romagna Terra d’Asilo” – Iniziative del Protocollo regionale d’intesa in materia di richiedenti asilo e rifugiati;

considerato che:

- con il concorso dei partner della Rete “Emilia-Romagna Terra d’Asilo”, sono state individuate criticità ostative al positivo e proficuo inserimento sociale di richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione sussidiaria presenti in questa Regione;
- tali criticità e le relative proposte di soluzione sono state condivise dagli Enti locali aderenti all’iniziativa (in particolare da tutti i Comuni capoluogo e dalle Amministrazioni provinciali) e formalmente appoggiate dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL (lettera datata 14/5/2008) e dall’ARCI Emilia-Romagna;
- uno dei punti critici rilevati riguardava la mancanza di agevolazioni tariffarie per i suddetti soggetti, generalmente privi di reddito, al fine di agevolarne inizialmente un miglior inserimento sociale tramite l’accesso a interventi formativi, di inserimento occupazionale o accesso al mercato del lavoro;

ritenuto pertanto opportuno estendere ai richiedenti protezione internazionale (richiedenti asilo), ai rifugiati e alle persone in possesso di status di protezione sussidiaria (così come definiti nel DLgs 28 gennaio 2008, n. 25) le agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico urbano, extraurbano o suburbano di cui al punto 2 della DGR 2034/07 senza ulteriori integrazioni tariffarie regionali, prevedendo che l’accesso a tali agevolazioni avvenga attraverso certificazione rilasciata dalle Amministrazioni comunali in cui i destinatari risultano residenti o a qualunque titolo domiciliati e limitatamente ad un periodo di inserimento sociale pari ad un anno eventualmente prorogabile di un ulteriore anno;

viste:

dato atto, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi mobilità dott. Ing. Paolo Ferrecchi;

su proposta dell’Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l’infanzia e l’adolescenza. Politiche per l’immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell’associazionismo e del terzo settore Anna Maria Dapporto e dell’Assessore Mobilità e Trasporti Alfredo Peri;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare quanto indicato al punto 7 del dispositivo della DGR 2034/2007 “Accordo regionale per la definizione di tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili e anziani per il triennio 2008-2010” stabilendo che l’accertamento della situazione reddituale per l’accesso alle agevolazioni ed integrazioni venga effettuata facendo riferimento al reddito complessivo, indicato nell’ultima dichiarazione dei redditi presentata o a quello indicato nell’ultima certificazione sostitutiva ricevuta;

2) di prevedere di conseguenza l’aggiornamento delle seguenti soglie di reddito, che sostituiscono quelle precedentemente indicate nell’Allegato A della DGR 2034/07:

- al punto: 1. Requisiti soggettivi per accedere alle agevolazioni

zioni per il trasporto pubblico locale per disabili, anziani e altre categorie al punto 3 – Anziani – :

- lettera N: Requisiti reddituali di accesso pari a Euro 16.189,00 ed Euro 25.377,00;
- lettera O: Requisiti reddituali di accesso pari a Euro 18.026,00 ed Euro 25.377,00;
- al punto: 3. Requisiti di reddito e integrazioni tariffarie regionali – Limiti di reddito e integrazioni tariffarie regionali.
 - lettera a): Prima fascia di reddito fino a Euro 12.848,00;
 - lettera b): Seconda fascia di reddito fino a Euro 14.602,00;
 - lettera c): Terza fascia di reddito fino a Euro 18.277,00;
 - lettera d): Limite di reddito indicato pari a Euro 18.277,00;

3) di dare atto che per la definizione dei limiti di reddito sopra riportati è stata utilizzata la scala di equivalenza di cui all’Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, sulla base anche del parere tecnico chiesto all’Agenzia delle Entrate;

4) di stabilire che i limiti di reddito di cui al precedente punto 2 determinano l’accesso alle agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale di cui alla DGR 2034/07 e decorrono dalla data di esecutività del presente provvedimento;

5) di dare atto inoltre che le società di trasporto/agenzie locali per la mobilità che hanno effettuato le vendite degli abbonamenti a tariffa agevolata relativi all’anno in corso fino alla data di esecutività della presente deliberazione, potranno provvedere, previo accordo con i Comuni competenti, e nell’ambito delle proprie modalità organizzative ad individuare i necessari correttivi a favore di quei cittadini che hanno acquistato l’abbonamento a tariffa agevolata nell’anno 2008, sulla base del reddito 2007 e per i quali sia possibile accertare nuovamente la situazione di reddito sulla base dei livelli indicati al precedente punto 2 del presente provvedimento, attraverso rimborso oppure a mezzo conguaglio in sede di rinnovo dell’abbonamento per l’anno 2009;

6) di estendere ai richiedenti protezione internazionale (richiedenti asilo), ai rifugiati e alle persone in possesso di status di protezione sussidiaria (così come definiti nel DLgs 28 gennaio 2008, n. 25) le agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico urbano, extraurbano o suburbano di cui al punto 2 dell’Allegato A “Livelli di riferimento di prezzo per abbonamenti annuali agevolati” della DGR 2034/07 senza ulteriori integrazioni tariffarie regionali, prevedendo che l’accesso a tali agevolazioni avvenga per il tramite dei Servizi sociali competenti nelle modalità definite attraverso accordi locali tra gli EE.LL., le agenzie per la mobilità e le aziende di trasporto territorialmente competenti, nonché attraverso certificazione rilasciata dai Servizi sociali dei Comuni in cui i destinatari risultano residenti o a qualunque titolo domiciliati e limitatamente ad un periodo di inserimento sociale pari ad un anno eventualmente prorogabile di un ulteriore anno;

7) la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Vecchi limiti di reddito imponibile ai fini IRPEF di cui alla DGR 2034/07	Nuovi limiti di reddito complessivo introdotti con la presente deliberazione
7.422,00	12.848,00
9.649,00	14.602,00
14.313,00	18.277,00
11.663,00	16.189,00
13.995,00	18.026,00
23.325,00	25.377,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1869

Semplificazione del Sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

visto il DLgs 6 novembre 2007, n. 193 che, recependo la direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore, abroga alcune normative del settore tra cui il DLgs 26 maggio 1997, n. 155 (autocontrollo);

considerato che la propria delibera della Regione Emilia-Romagna 717/00, che consentiva l'adozione di procedure semplificate del Sistema HACCP per alcune tipologie di industrie alimentari, conseguentemente all'abrogazione del DLgs 155/97 risulta inapplicabile;

visto il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari, e successive modificazioni ed in particolare:

- il punto 15 dei considerando secondo cui «I requisiti del Sistema HACCP dovrebbero tener conto dei principi contenuti nel Codex Alimentarius. Essi dovrebbero essere abbastanza flessibili per poter essere applicati in qualsiasi situazione, anche nelle piccole imprese. In particolare, è necessario riconoscere che in talune imprese alimentari non è possibile identificare punti critici di controllo e che, in alcuni casi, le prassi in materia di igiene possono sostituire la sorveglianza dei punti critici di controllo. Analogamente, il requisito di stabilire "limiti critici" non implica la necessità di fissare un limite critico numerico in ciascun caso. Inoltre, il requisito di conservare documenti deve essere flessibile onde evitare oneri inutili per le imprese molto piccole»;
- il comma 1 dell'art. 5 che stabilisce che le procedure debbono essere basate sui principi HACCP;
- il comma 2 dell'art. 5 con cui viene stabilito che la documentazione e registrazione debbono essere adeguate alla natura e dimensioni dell'impresa alimentare;
- il comma 5 dell'art. 5 che permette l'adozione da parte degli operatori del settore alimentare di manuali (nazionali – comunitari) al fine di facilitare l'implementazione dei requisiti HACCP. Questa possibilità include l'utilizzo di manuali per l'applicazione dei principi del Sistema HACCP;
- l'Allegato 1 che prevede gli obblighi cui sono tenuti i produttori primari ai requisiti generali in materia d'igiene;

viste le Linee guida della Commissione comunitaria del 16/11/2005 sull'applicazione delle procedure basate sui principi dell'HACCP e alla semplificazione della loro attuazione in talune imprese alimentari;

ravvisata l'esigenza di favorire l'applicazione consapevole e sostanziale di sistemi di autocontrollo semplici, essenziali e compatibili con le dimensioni aziendali;

valutato che per alcune tipologie di imprese del settore alimentare la definizione analitica delle procedure per "linea di prodotto" e la sistematica registrazione del monitoraggio continuo dei punti di controllo critico, con conservazione della relativa documentazione, può costituire un appesantimento procedurale e formale, con evidenti limiti di significatività e compatibilità operativa;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) Per l'adozione di procedure semplificate del Sistema "Hazard analysis and critical control points" (HACCP), secondo le Linee guida tecniche riportate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente delibera, sono individuate le seguenti tipologie di imprese alimentari:

- settori alimentari che non svolgono alcuna attività di preparazione, produzione o trasformazione di prodotti alimentari, oppure che svolgono semplici operazioni di preparazione degli alimenti;
- settori alimentari, in cui la manipolazione degli alimenti segue procedure consolidate, che costituiscono spesso parte della normale formazione professionale degli operatori del settore in questione;

2) sono escluse dalla semplificazione all'attuazione dei principi del Sistema HACCP le imprese alimentari non espressamente ricomprese nella tabella di cui all'allegato tecnico alla presente delibera;

3) di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Linee guida tecniche per l'applicazione dell'autocontrollo con procedura semplificata del Sistema HACCP

Il Regolamento (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, sancisce che gli operatori del settore alimentare (ogni persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni di legge nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo), devono garantire che la preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la vendita o la fornitura, compresa la somministrazione, dei prodotti alimentari siano effettuati in modo igienico.

Appare evidente, senza entrare nel merito del campo di applicazione, come le strutture soggette alle regole definite dal regolamento siano estremamente differenti, con problematiche e livelli di rischio igienico sanitari scarsamente riconducibili a modelli predefiniti.

Il medesimo regolamento, all'art. 5, stabilisce che gli operatori del settore alimentare predispongano, attuino e mantengano una o più procedure permanenti, basati sui principi HACCP (identificazione dei pericoli, dei punti critici di controllo e dei relativi limiti critici, di sistemi di sorveglianza efficaci, di azioni correttive nonché opportune verifiche e registrazioni).

I sette principi del Sistema HACCP possono essere applicati a qualsiasi segmento della filiera alimentare, anche se deve essere prevista una flessibilità che conduca ad una applicazione semplificata per alcune imprese alimentari.

In particolare, nel caso in cui le prescrizioni di base (pre-requisiti), integrate o meno da manuali di corretta prassi operativa, conseguono l'obiettivo del controllo dei pericoli alimentari, si deve considerare, sulla base del principio di proporzionalità, che gli obblighi sanciti in forza delle norme sull'igiene degli alimenti sono stati soddisfatti e che non vi è alcuna necessità di applicare l'obbligo di predisporre, attuare e mantenere una procedura permanente basata sui sette principi del Sistema HACCP.

Sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee guida comunitarie sulla semplificazione citate in premessa, per l'adozione di procedure semplificate del Sistema HACCP, sono individuate le seguenti tipologie:

- a) settori alimentari che non svolgono alcuna attività di preparazione, produzione o trasformazione di prodotti alimentari, oppure che svolgono semplici operazioni di preparazione degli alimenti;
- b) settori alimentari, in cui la manipolazione degli alimenti segue procedure consolidate, che costituiscono spesso parte della normale formazione professionale degli operatori del settore in questione.

Sono esclusi dalla semplificazione all'attuazione dei principi del Sistema HACCP le imprese alimentari non espressamente ricomprese nelle tipologie elencate nella tabella che segue.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di individuare, a seguito di una valutazione dell'analisi del rischio, ulteriori tipologie di attività cui consentire l'adozione di procedure semplificate per la gestione dell'autocontrollo.

Un'applicazione flessibile e semplificata dei principi del Sistema HACCP deve tenere in considerazione, in particolare:

- la natura dei processi;
- la dimensione dell'impresa alimentare.

Tale semplificazione prevede che a seguito dell'applicazione dell'analisi dei pericoli al processo considerato, la gestione degli stessi avvenga attraverso la predisposizione e l'applicazione da parte dell'impresa alimentare di procedure di controllo basate sull'applicazione di misure igieniche di base (pre-requisiti).

In relazione alla natura delle imprese alimentari e della tipologia dei processi alimentari il controllo dei pericoli si ottiene applicando:

(segue allegato fotografato)

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIE DI IMPRESE	Modalità di controllo dei pericoli
Settori alimentari che non svolgono alcuna attività di preparazione, produzione o trasformazione di prodotti alimentari, OPPURE che svolgono semplici operazioni di preparazione degli alimenti	<ul style="list-style-type: none"> • chioschi di vendita, banchi del mercato e banchi di vendita autotrasportati, auto negozi e banchi temporanei di vendita; • locali in cui sono servite prevalentemente bevande (bar, caffè, ecc.); • negozi alimentari al dettaglio (esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, come definite dal Dlgs 114/98) • imprese di trasporto di prodotti alimentari confezionati e non • imprese di deposito di prodotti alimentari ove non vi sia alcuna manipolazione 	<p>1. Se presenti manuali di corretta prassi operativa in materia di igiene e per l'applicazione dei principi del sistema HACCP, specifici e validati conformemente alle procedure ministeriali, le imprese alimentari possono utilizzarli per rispondere agli obblighi di cui alla presente delibera.</p> <p>2. In alternativa le imprese alimentari devono implementare un sistema di autocontrollo basato su almeno i seguenti punti:</p> <p>a) Prerequisiti in materia di igiene alimentare</p> <p>b) Operazioni di monitoraggio = monitoraggio delle temperature e il controllo del corretto funzionamento degli apparecchi di refrigerazione anche tramite semplice verifica visiva della temperatura delle apparecchiature di refrigerazione/ congelamento.</p> <p>c) Registrazione = registrazioni delle non conformità rilevate e delle misure correttive adottate.</p>

N.B. La classificazione della tabella è da intendersi riferita alle attività nelle quali gli addetti allo specifico ciclo produttivo non superino le 10 unità (in linea con la definizione di "microimprese" di cui alla Raccomandazione 2003/361 CE della Commissione Europea).

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Settori alimentari, in cui la manipolazione degli alimenti segue procedure consolidate, che costituiscono spesso parte della normale formazione professionale degli operatori del settore in questione

TIPOLOGIE DI IMPRESE

- ristoranti e affini comprese le strutture di manipolazione degli alimenti a bordo di mezzi di trasporto quali le navi, bar con piccola ristorazione, agriturismo.
- Ristorazione nell'ambito di fiere e sagre
- attività di catering (preparazione e somministrazione) fino a 250 pasti al giorno
- terminali di distribuzione o "cucinetto" per lo sporzionamento o la distribuzione di pasti prodotti altrove
- cucine destinate a servizio di comunità particolari per le quali siano previste le caratteristiche delle civili abitazioni
- mense fino a 250 pasti al giorno
- esercizi per la vendita al dettaglio (compresi gli autonegozi) con laboratori annessi e laboratori artigianali con annessa vendita quali:
 - macellerie,
 - pescherie,
 - erboristerie,
 - gastronomie/rostittori e,
 - pasticcerie,
 - panetterie, pizze al taglio,
 - paste fresche
 - gelaterie,
 - chioschi con manipolazione di alimenti,
 - caseifici, laboratori lavorazione carne e miele annessi ad aziende agricole/agriturismi,
 per i quali l'eventuale produzione per la vendita ad altri esercizi di commercio e/o somministrazione, sia limitata all'ambito della stessa provincia o province contermini,
- Produzioni alimentari a rischio microbiologico nullo o con ciclo tecnologico che garantisce basso o nullo apporto microbico sul prodotto finale: torrefazioni caffè, cantine di vino, mulini, acetarie, lavorazione funghi freschi e secchi.

Modalità di controllo dei pericoli

1. Se presenti manuali di corretta prassi operativa in materia di igiene e per l'applicazione dei principi del sistema HACCP, specifici e validati conformemente alle procedure ministeriali, le imprese alimentari possono utilizzarli per rispondere agli obblighi di cui alla presente delibera

2. In alternativa le imprese alimentari devono implementare un sistema di autocontrollo basato su almeno i seguenti punti:

a) Prerequisiti in materia di igiene alimentare

b) Definizione di tutti i pericoli significativi riscontrabili all'interno dell'impresa e definizione delle procedure per il loro controllo con descrizione delle misure correttive da adottare in caso di problemi.

c) Operazioni di monitoraggio = monitoraggio delle procedure di trasformazione e conservazione degli alimenti (controllo del corretto funzionamento degli apparecchi di refrigerazione, cottura, riscaldamento anche tramite semplice verifica visiva della temperatura delle apparecchiature e rispetto della corretta combinazione tempo/temperatura)

d) Registrazione: registrazioni delle non conformità rilevate e delle misure correttive adottate.

N.B. La classificazione della tabella è da intendersi riferita alle attività nelle quali gli addetti allo specifico ciclo produttivo non superino le 10 unità (in linea con la definizione di "microimprese" di cui alla Raccomandazione 2003/361 CE della Commissione Europea).

- I principali prerequisiti da considerare sono:
- Requisiti infrastrutturali e attrezzature compresa la manutenzione.
 - Requisiti delle materie prime e qualifica fornitori.
 - La corretta manipolazione dell'alimento (incluso il confezionamento e il trasporto) igiene della lavorazione.
 - Gestione dei rifiuti e corretta gestione degli scarti di lavorazione.
 - Procedure di controllo degli infestanti.
 - Procedure igieniche (pulizia e disinfezione).
 - Qualità dell'acqua (modalità di approvvigionamento idrico).
 - Controllo delle temperature e mantenimento della catena del freddo.
 - Igiene del personale: piano di igiene del personale articolato in igiene dell'abbigliamento, sistemi di lavaggio delle mani, norme comportamentali per il personale. Salute del personale.

- Formazione: piano di formazione del personale che preveda la partecipazione con verifica apprendimento a corsi interni/esterni all'azienda, addestramento con affiancamento.

Tali prerequisiti sono diretti a controllare i pericoli in maniera generale, la rintracciabilità (articolo 18 del Regolamento (CE) n. 178/2002) e il ritiro degli alimenti e l'obbligo di informazione delle Autorità competenti (articolo 19 del Regolamento (CE) n. 178/2002), pur non figurando tra i prerequisiti devono essere, comunque, considerate prescrizioni di base.

I Manuali di corretta prassi operativa in materia di igiene e per l'applicazione dei principi del Sistema HACCP, elaborati e diffusi a norma degli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento CE n. 852/04, costituiscono uno strumento prezioso per aiutare gli operatori del settore alimentare nell'osservanza delle norme di igiene a tutti i livelli della catena alimentare e nell'applicazione dei principi del Sistema HACCP.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1888

Approvazione criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei regionali in base agli standard ed obiettivi di qualità ai sensi della L.R. 18/00 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base delle premesse della presente deliberazione, che si intendono qui integralmente riportate, e in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 116 del 16 maggio 2007 "Programma degli interventi in materia di bi-

biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000, n. 18) – Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009", le procedure per l'avvio di un primo riconoscimento dei musei regionali, così come individuate nell'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire quale termine per la presentazione della richiesta di riconoscimento da parte dei musei all'IBACN il 30 giugno 2009. Al termine dell'istruttoria svolta congiuntamente agli esperti di cui al suddetto Allegato (punto 2.2) e a collaboratori del Servizio regionale competente che verranno appositamente individuati, l'IBACN presenterà alla Regione entro il 15 ottobre 2009 l'elenco dei musei ammessi a riconoscimento. La Giunta regionale provvederà, entro il 31 dicembre 2009, ad approvare con specifico atto l'elenco dei musei riconosciuti;

3) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1925

Approvazione del Piano stralcio adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con atto n. 1/1 del 23 aprile 2008 relativo al bacino del Samoggia per l'aggiornamento e l'adeguamento al PSAI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di condividere le controdeduzioni formulate alle riserve regionali;

2) di condividere le controdeduzioni alle osservazioni formulate per le motivazioni contenute nella deliberazione dell'Autorità di Bacino n. 1/1 del 23 aprile 2008;

3) di richiamare e fare proprie le prescrizioni espresse con determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione im-

patto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale n. 10866 del 18 settembre 2008, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo DLgs n. 152/2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L.R. n. 9 del 2008;

4) di approvare il Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia per l'aggiornamento e l'adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, in quanto strumento atto a definire le azioni di governo necessarie a ridurre il rischio idrogeologico nei territori interessati dal Piano stesso e, più nello specifico, per le motivazioni espresse in narrativa;

5) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica dell'approvazione del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico e l'invio di copia del Piano ai Comuni territorialmente interessati;

6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1926

Procedura di verifica (screening) sul progetto di variante al progetto definitivo per la realizzazione centrale idroelettrica denominata "Mulino Bianchi", sul torrente Scoltenna nel comune di Sestola (MO) (Titolo

II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed inte-

grazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto “Variante preliminare al progetto definitivo manutenzione straordinaria e potenziamento ‘Mulino Bianchi’, sul torrente Scoltenna in località Cà Mazzoni nel comune di Sestola, provincia di Modena” presentato dalla ditta Bianchi Renzo dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;
- 2) dovrà essere sempre rispettato il DMV del torrente Scoltenna così come definito nell’atto di concessione vigente;
- 3) i lavori di realizzazione della centrale dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente;
- 4) dovranno essere definiti i percorsi di accesso all’area di intervento in modo che non ricadano all’interno del SIC/ZSPS adiacente;
- 5) dovrà essere limitato il taglio della vegetazione spontanea presente nella sola area di posizionamento dell’opera di presa;
- 6) dovrà essere effettuata la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- 7) relativamente alla scelta della alternativa di localizzazione delle coclee, il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po in fase esecutiva valuterà la soluzione più idonea da realizzare, tra quelle indicate dal proponente (parallelamente al deflusso del torrente Scoltenna, interessando le opere murarie della briglia/senza interessare le opere murarie della briglia);
- 8) le opere ed i lavori, anche di manutenzione ordinaria, necessarie al corretto esercizio della derivazione, che interessano beni appartenenti al demanio idrico potranno essere di volta in volta realizzati solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dal competente Servizio Tecnico di Bacino;
- 9) la derivazione, le opere connesse e gli impianti asserviti potranno essere realizzati solo a seguito della positiva conclusione del procedimento di modifica all’autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/03 e della L.R. 26/04 rilasciata dalla Provincia di Modena;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente ditta Bianchi Renzo, alla Provincia di Modena – Assessorato Ambiente, al Comune di Sestola, all’ARPA – Sezione provinciale di Modena e al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia con sede a Modena;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell’art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1997

Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) per procedura VIA sul progetto “Longanesi” inerente le attività di coltivazione del giacimento omonimo (art. 12, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi contenute nel verbale in data 24 settembre 2008, che costituisce l’Allegato A parte integrante e sostanziale della presente delibera, ed in particolare:

– che la Conferenza di Servizi ha inteso sottolineare l’attenzione posta dalle Amministrazioni territoriali nei confronti di attività che potrebbero causare un’accelerazione del naturale fenomeno della subsidenza e conseguentemente in-

durre scompensi ed inasprimenti dei fenomeni ad essa correlati, quali la variazione dell’interfaccia acqua dolce/acqua salata ed un aumento delle superfici del territorio affette da difficoltà scolante;

– che la Conferenza di Servizi ha ritenuto di evidenziare come l’esito positivo della procedura di VIA sia strettamente subordinato ai risultati dello studio richiesto sulla subsidenza indotta dalla realizzazione del progetto;

b) di approvare, sulla base delle conclusioni dell’apposita Conferenza di Servizi tenutasi il 24 settembre 2008, l’elaborato “Allegato 2 – Piano di lavoro del SIA” (che costituisce l’Allegato B parte integrante e sostanziale della presente delibera) presentato da Eni SpA Divisione Exploration & Production – Unità geografica Italia al fine della redazione del SIA inerente la procedura di VIA sull’attività di sviluppo del giacimento “Longanesi”, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni di seguito elencate:

1) considerato che:

– il giacimento che si intende sfruttare col progetto di sviluppo “Longanesi”, si estende in parte nell’area dell’esistente concessione di coltivazione idrocarburi “San Potito” (titolarità: Eni SpA 100%) ed in parte nell’area di cui all’istanza di concessione di coltivazione idrocarburi “Bagnacavallo” (derivante dal permesso di ricerca idrocarburi “San Marco” (titolarità: Grove Energy Srl 100%)) che sarà presentata al Ministero dello Sviluppo Economico da parte di Grove Energy Srl;

– la procedura di VIA, oltre che a giudicare la compatibilità ambientale del progetto di sviluppo “Longanesi” (pre-disposto unitamente dalle suddette Società al fine di razionalizzare le attività di coltivazione), è propedeutica al conferimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, della concessione di coltivazione idrocarburi (al momento convenzionalmente denominata “Bagnacavallo”) a Grove Energy Srl;

la procedura di VIA potrà essere attivata solo qualora siano stati effettuati tutti gli adempimenti previsti dalle leggi di settore, inerenti il conferimento delle concessioni di coltivazione idrocarburi e concordando con le Autorità preposte modalità di presentazione che contemperino i diversi disposti normativi;

2) gli argomenti in indice, dovranno essere sviluppati secondo le modalità descritte nel documento “Sviluppo giacimento ‘Longanesi’ – Elaborato tecnico finalizzato alla fase di scoping della procedura di VIA (art. 12 L.R. n. 9 del 18/5/1999)” ed illustrate dalla Società proponente in sede di Conferenza di Servizi;

Quadro di riferimento programmatico

3) si ritiene superflua la trattazione del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), superato, ai sensi dell’art. 24 comma 3 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, dal Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna;

4) si ritiene superflua la trattazione del Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della Provincia di Ravenna, le cui disposizioni non risultano avere interesse per la specificità del progetto in esame;

5) dovrà essere verificata la coerenza del progetto con il Piano provinciale di risanamento della qualità dell’aria, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 78 del 27/7/2006;

6) con riguardo al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 9 del 28/2/2006, dovrà essere presentata una cartografia di sovrapposizione tra aree d’intervento (comprendenti dei tracciati delle condotte) e Piano vigente, con puntuale discussione degli articoli delle norme tecniche eventualmente interessate da ogni intervento progettuale; la cartografia dovrà essere in scala almeno 1:25.000, pari a quella originale delle tavole 2 del PTCP;

7) la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, dovrà essere verificata an-

- che nei confronti delle eventuali varianti adottate, ed in regime di salvaguardia, al momento della presentazione del SIA e del progetto definitivo;
- 8) dovrà essere verificata la coerenza del progetto con i Piani di zonizzazione acustica comunali, qualora approvati o adottati al momento della presentazione del SIA e del progetto definitivo;
Quadro di riferimento progettuale
 - 9) il progetto definitivo, che dovrà essere depositato per l'effettuazione della procedura di VIA, è quello presentato all'Ufficio del Ministero dello Sviluppo Economico, competente al rilascio dell'autorizzazione finale;
 - 10) il suddetto progetto definitivo dovrà prevedere:
 - planimetria in scala adeguata del sistema di gestione acque nella sua interezza (ad esclusione delle acque ad uso potabile): acque di tipo industriale, acque meteoriche, acque reflue domestiche;
 - planimetria in scala adeguata, con indicazione delle servitù che la realizzazione del progetto comporterà sul territorio; tale cartografia dovrà essere corredata da tutte le informazioni riguardanti le fasce di rispetto delle condotte e tutti i vincoli che l'intervento imporrà sul territorio, al fine di permettere ai proprietari delle suddette aree di conoscere le esatte modalità tecniche di intervento (comprese di tempistiche) per formulare eventuali osservazioni;
 - planimetria in scala adeguata – relativa sia alla fase di approntamento aree, sia di perforazione pozzi, sia di sfruttamento – degli eventuali depositi, impianti, servizi annessi agli impianti, etc.;
 - il progetto di inserimento paesaggistico della centrale di S. Potito: il progetto dovrà essere sviluppato in analogia a quello dell'adiacente centrale di stoccaggio gas di Edison SpA;
 - 11) qualora, in sede di elaborazione del progetto definitivo da assoggettare a VIA, si evidenzia la necessità di ottenere autorizzazioni ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, ecc.) accorpate nella procedura ed al momento non individuate, in allegato al SIA dovrà essere prodotta la documentazione richiesta dalle Amministrazioni competenti al rilascio delle suddette autorizzazioni;
 - 12) nel SIA dovranno essere descritte le alternative considerate e motivate le scelte compiute, confrontando il progetto di perforazione di 3 pozzi e quindi l'estrazione da 5 (2 esistenti e 3 di progetto) con:
 - lo sfruttamento dei soli pozzi esistenti (Longanesi 1 e Abbadesse 1);
 - la realizzazione del solo Longanesi 3 e quindi lo sfruttamento di 3 pozzi;
 - la realizzazione del Longanesi 2 e Bagnacavallo 1 e quindi lo sfruttamento di 4 pozzi;
 - 13) con riferimento alle ipotesi alternative tra il trattamento integrale del gas nella centrale di San Potito ed il trattamento direttamente nelle aree pozzo, illustrate dal proponente in sede di Conferenza dei Servizi, il SIA dovrà contenere una valutazione comparata delle suddette ipotesi e dovrà esplicitare le motivazioni che hanno portato alla scelta progettuale sottoposta a VIA; dovrà essere prodotta anche idonea cartografia illustrativa dei tracciati delle condotte nelle diverse ipotesi considerate;
 - 14) a precisazione e completamento del piano di lavoro proposto (Capitolo 2.3), nella fase di cantiere, dovranno essere trattate distintamente la fase di approntamento aree e la fase di perforazione pozzi, ed in particolare dovranno essere fornite indicazioni esaurienti circa:
 - il programma lavori e la realizzazione dei manufatti a servizio del cantiere e degli impianti, sia per l'area da realizzare che per le aree esistenti, di cui devono essere inoltre indicate le strutture esistenti ad oggi;
 - i movimenti di terra con i relativi volumi complessivi movimentati: si ricorda che il materiale di risulta derivante dagli scavi e/o operazioni di scotico deve seguire i dettami dell'art. 186 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08;
 - smaltimento reflui in fase di cantiere, in particolare dovranno essere stimati i volumi dei fanghi necessari per le attività di perforazione, e dimensionate le vasche di accumulo fanghi in base alla frequenza prevista per il loro svuotamento;
 - perforazione dei pozzi produttivi;
 - completamento dei nuovi pozzi produttivi;
 - caratteristiche e localizzazione delle condotte di trasporto gas;
 - 15) a precisazione e completamento del piano di lavoro proposto (Capitolo 2.4), nella fase di esercizio, dovranno essere fornite indicazioni esaurienti circa:
 - i programmi (con i tempi e le durate) delle fasi di gestione delle opere;
 - trattamenti in situ del gas estratto e trattamenti presso altri impianti (nel caso in cui venga mantenuta l'ipotesi di trattare il gas nella centrale di S. Potito), il sistema di trasferimento e il conferimento alla rete nazionale; qualora sia coinvolta nel progetto definitivo la centrale di S. Potito, indicare quali modifiche, degli impianti esistenti, sono necessarie per adeguare l'impianto allo sfruttamento del giacimento Longanesi;
 - quantità e caratteristiche degli scarichi idrici prodotti durante la fase di esercizio delle opere e la loro compatibilità con la rete di raccolta;
 - recupero delle acque di strato in alternativa al loro invio in centrale;
 - 16) particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione e descrizione della gestione delle acque (ai sensi del DLgs 152/06, e delibere di Giunta regionale 1053/03, 286/05 e 1860/06), in particolare dovranno essere descritti nel dettaglio:
 - modalità di gestione in relazione all'approvvigionamento idrico di acque non potabili;
 - sistemi di raccolta e smaltimento per le acque di tipo industriale, per le acque meteoriche e per le acque reflue domestiche;
 - eventuali sistemi di trattamento dei reflui e loro dimensionamento;
 si evidenzia la necessità di produrre la trattazione di merito in un unico punto del SIA e di produrre una restituzione cartografica unica che riporti lo stato del sistema di gestione acque nella sua interezza, ad esclusione delle acque ad uso potabile;
 - 17) utilizzo risorse e materiali (Capitolo 2.6):
 - per ogni fase (fase di approntamento delle aree, fase di perforazione e fase di estrazione) descrivere in dettaglio le risorse e i materiali utilizzati, considerando: suolo, acqua, energia elettrica, combustibili, materie prime, etc.;
 - deve essere definito con precisione la destinazione finale delle acque di strato, sia dopo la prima fase di separazione in area pozzo che a seguito della disidratazione e trattamento nella centrale di S. Potito;
 - 18) per ogni fase considerata (fase di approntamento delle aree, fase di perforazione, fase di estrazione) dovrà essere dettagliata la viabilità che si intende utilizzare (indicazioni cartografiche e relazione), definiti progettualmente gli eventuali adeguamenti della sede stradale necessari al transito dei mezzi, valutato il carico di traffico che si verrà a creare (tipologia e numero dei mezzi);
 - 19) in relazione agli attraversamenti stradali, il proponente, oltre a fornire nel dettaglio tecnico le modalità e tempistiche di attraversamento dovrà prendere contatto con i competenti Servizi provinciali e comunali, al fine di considerare nelle valutazioni la situazione perfettamente aggiornata della viabilità, comprensiva di eventuali progetti stradali non ancora realizzati, ma approvati o comunque allo studio delle diverse amministrazioni;
 - 20) per gli attraversamenti dei canali di bonifica e/o della rete di distribuzione irrigua, dovrà essere istruita idonea istanza di concessione presso il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ai sensi dei disposti del vigente Regolamento per le concessioni precarie e le licenze, approvato dal Consiglio di amministrazione del consorzio con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996; l'istanza dovrà es-

sere corredata da idoneo progetto contenente planimetrie in debita scala dei tracciati e tavole di dettaglio di ogni singolo attraversamento, le cui tipologie e modalità esecutive dovranno essere prima concordate con il personale tecnico del succitato Consorzio e debitamente relazionate per la successiva superiore approvazione;

Quadro di riferimento ambientale – stima degli impatti

- 21) il Capitolo 3.3 del piano di lavoro, inerente l'ambiente idrico, è da suddividere in:

- acque superficiali (idrografia, rischio idraulico e qualità delle falde superficiali);
- acque sotterranee (sistemi degli acquiferi profondi e caratterizzazione idrogeologica);

nell'ambito del capitolo, dovrà essere valutata, tra l'altro, l'eventuale interazione del progetto con le falde freatiche, sotterranee e con l'interfaccia dolce/salata;

- 22) oltre a quanto riportato nella proposta di piano di lavoro sarà necessario comunque:

- verificare se le analisi svolte per la conoscenza della qualità ambientale consentono la verifica della compatibilità dell'intervento con gli standard ed i criteri per la tutela dell'atmosfera;
 - valutare le emissioni di polvere generate dal progetto in fase di cantiere e se queste possano influire negativamente sulla salute o il benessere degli esseri umani e delle specie animali presenti;
 - valutare se le analisi svolte consentano la verifica della compatibilità dell'intervento con i criteri per tutelare le possibilità di svago della popolazione;
 - valutare se il progetto danneggia aree importanti dal punto di vista della sua fruizione;
 - considerare adeguate misure di mitigazione o di compensazione degli impatti ambientali;
 - considerare programmi di monitoraggio degli impatti ambientali (p. es. residui dopo la mitigazione, incerti, controllo dell'efficacia delle misure di mitigazione, ecc.);
 - valutare se il progetto darà luogo ad effetti particolarmente complessi sull'ambiente (p. es. gli impatti si cumuleranno con quelli derivanti da altre attività, oppure i diversi impatti avranno carattere sinergico);
 - presentare un bilancio ambientale per tutte le alternative considerate (mediante matrice standardizzata di Leopold e sintesi dei dati mediante grafici di riferimento che mettano a confronto l'impatto minimo, massimo e quello calcolato per l'alternativa considerata) che valuti tutte le componenti ambientali analizzate per ogni fase del progetto (fase di approntamento delle aree, fase di perforazione e fase di estrazione);
 - in fase di cantiere ed esercizio, sulla base dei risultati del bilancio ambientale, prevedere idonee misure di mitigazione;
 - proporre un piano di monitoraggio delle diverse componenti ambientali, da confrontare con i dati dello stato ante-operam, da realizzarsi in corso d'opera e post-operam; prevedere sulla base delle previsioni, eventuali interventi compensativi a dismissione del sito;
- 23) con riferimento al Capitolo 4.0 – Stima degli impatti, e fermo restando quanto previsto nel piano di lavoro proposto, si evidenzia la necessità di acquisire le specifiche informazioni di seguito riportate:
- a) *Impatto atmosferico*
- planimetria in scala adeguata comprendente l'insediamento con indicate tutte le emissioni puntiformi di inquinanti in atmosfera, le aree circostanti, la destinazione d'uso degli edifici circostanti;
 - descrizione delle emissioni puntiformi di inquinanti in atmosfera (es. motore dell'impianto di perforazione, compressori, etc.) e dei punti di carico-scarico e relative caratteristiche temporali di funzionamento ovvero di emissione (continua o discontinua, frequenza di esercizio, contemporaneità di esercizio delle stesse ecc.);
 - valutazione sulle presumibili variazioni dei volumi di traffico indotto, essenzialmente in fase di cantiere, dall'insediamento nelle strade di accesso e limitrofe e

quindi di inquinamento atmosferico provocato; si sottolinea inoltre che dovranno essere valutati tutti gli inquinanti previsti dalla normativa vigente in materia ed in particolare gli NOx e il particolato, principali inquinanti generati dal traffico veicolare; si ricorda che al fine dell'implementazione dei programmi di simulazione proposti dalla ditta e comunque tutti quelli che verranno utilizzati in fase di redazione del SIA, dovranno essere utilizzati dati di input (es. traffico) che prendano in considerazione un arco temporale sufficientemente ampio al fine di garantire la significatività e la rappresentatività dei risultati;

- indicazione dei livelli di qualità dell'aria dei parametri più significativi in relazione alle tipologie di inquinanti emessi esistenti ai ricettori individuati prima dell'attivazione del nuovo insediamento;
- indicazione dei valori di qualità dell'aria (presunti) ai ricettori dopo l'attivazione delle nuove sorgenti e delle variazioni di traffico indotte (i parametri di calcolo o di misura devono essere omogenei ai precedenti) con analisi comparativa dello stato ante-operam e post-operam;
- valutare le emissioni di polveri prodotte dai mezzi operanti nell'area di cantiere e sulla viabilità esterna;
- descrizione degli interventi eventualmente previsti per la mitigazione dell'inquinamento provocato;

b) *Impatti per acque superficiali e sotterranee*

- descrizione d'inquadramento degli impatti per l'ambiente idrico superficiale (e profondo se interessato); confronto con gli standards di qualità ed i criteri di tutela delle acque a breve, medio e lungo periodo;

c) *Impatti per il suolo e sottosuolo*

- descrivere le azioni previste che modificheranno la morfologia del suolo (consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione, escavazione, etc.);
- dovrà essere esplicitamente trattata la tematica della subsidenza indotta a seguito dell'estrazione del gas, considerando le possibili interazioni negative sulle infrastrutture presenti nell'intorno;

d) *Impatti per la flora e la vegetazione*

- particolare riferimento agli impatti indotti dal progetto sulla vegetazione presente, all'aumento di specie non autoctone e potenzialmente infestanti, etc.;

e) *Impatti per la fauna*

- particolare riferimento alla descrizione agli impatti sulle specie presenti stanziali e all'avifauna;

f) *Impatti per gli ecosistemi*

- particolare riferimento alla valutazione dell'aumento dell'illuminazione notturna in fase di perforazione dei pozzi;

g) *Produzione di rifiuti*

- dovranno essere espressamente trattati in questo capitolo gli impatti correlati alla produzione di rifiuti;
- 24) gli impatti sulle diverse componenti ambientali, in particolare quelli previsti su suolo e sottosuolo, dovranno essere valutati anche in relazione al quadro complessivo di estrazione idrocarburi esistente nella zona e/o che può ragionevolmente portare ad una sommatoria di effetti, ed in relazione all'impianto di stoccaggio gas "San Potito e Cotignola" in previsione, che utilizzerà livelli già sfruttati nell'ambito della stessa concessione Eni "San Potito";
- Cartografia ed allegati*

- 25) in allegato al SIA dovrà essere prodotta una valutazione di impatto acustico, inerente sia le fasi di cantiere sia la fase di esercizio, a firma di tecnico competente in acustica ambientale; nella documentazione da produrre dovranno essere presenti i seguenti elementi:

- planimetria aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta, i ricettori presenti nonché i valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del DPCM 14/11/1997; in carenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dai criteri stabiliti

dalla delibera di Giunta Regionale n. 2053 del 9 ottobre 2001, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 155 del 31/10/2001;

- descrizione del ciclo tecnologico relativo alle sorgenti di rumore attuali e previste (impianti lavorazioni, ecc.). Per le sorgenti che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo occorre indicare la loro puntuale collocazione e l'altezza dal suolo, specificando se interna od esterna, e descrivere le caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno, la durata (se continuo o discontinuo), la frequenza di esercizio, la eventuale contemporaneità delle diverse sorgenti e le fasi di esercizio che determinano una maggiore rumorosità verso l'esterno; la descrizione delle sorgenti previste può essere fornita da dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori a distanza nota forniti dal produttore o disponibili in letteratura oppure ottenuti con misure fonometriche effettuate su impianti o apparecchiature dello stesso tipo, mentre per le sorgenti attuali la descrizione dovrà essere fornita con misure fonometriche effettuate con le modalità previste dal DPR 16/3/1998 e dovranno essere rappresentative di tutte le possibili variazioni di funzionamento temporale;

- le caratteristiche acustiche degli edifici interessati dalla presenza di sorgenti sonore significative;

- prospetti in scala adeguata dell'insediamento con indicate tutte le sorgenti sonore significative e la presenza di eventuali ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore e possibili vie di fuga del rumore interno (porte, finestre, canalizzazioni, tetto, ecc.);

- le modalità d'esecuzione e le valutazioni connesse alle rilevazioni fonometriche;

- la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati di input utilizzati;

- i livelli sonori (ante operam) presenti al confine di proprietà ed ai ricettori presenti al di fuori; tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali, tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;

- i livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed ai ricettori presenti al di fuori; tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali, tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;

- le valutazioni di conformità alla normativa dei livelli sonori;

- la descrizione degli eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente; in tale caso occorrerà valutare, in modo trasparente, il grado di attenuazione in prossimità dei potenziali ricettori;

- indicazione delle eventuali modificazioni al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dalla attività e stima della conseguente variazione del clima acustico presente presso i ricettori interessati;

- 26) Allegato 18 – Valutazione di incidenza: con riferimento alla delibera n. 1191 del 30/7/2007 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 7/04”, Allegato B, paragrafo 4.4 “Rapporto tra la Valutazione d'Incidenza e la Valutazione d'Impatto Ambientale” si precisa che per tutti i progetti soggetti alle procedure di cui alla L.R. 9/99 (VIA) ubicati completamente all'esterno dei siti Natura 2000, l'Autorità competente alla loro approvazione deve mostrare, esplicitandolo, di avere svolto la pre-valutazione d'incidenza o la valutazione d'incidenza, nei confronti dei siti limitrofi all'area d'intervento: nel caso in esame la società proponente dovrà presentare, debitamente compilato, il modulo di pre-valutazione d'incidenza scaricabile all'indirizzo:

http://www.regione.emilia-romana.it/natura2000/download/DelGR_1191_2007.pdf;

- 27) dovrà essere prodotto uno specifico studio previsionale della subsidenza indotta dal progetto che, oltre all'analisi della subsidenza nel territorio in esame sulla base della letteratura e delle informazioni più recenti reperibili, dovrà contenere modellazione matematica del fenomeno sulla base dei dati che sia Eni SpA che WPN Resources Ltd (oggi Grove Energy Srl) erano tenuti a rilevare durante la perforazione dei pozzi “Longanesi 1” e “Abbadesse 1” (cfr. delibere di Giunta Regionale n. 807 del 30/5/2005 e n. 833 del 3/5/2004); lo studio, come specificato nelle delibere citate, dovrà tenere conto delle eventuali interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture; detto studio dovrà essere realizzato da un ente di ricerca esterno ad Eni SpA – da concordarsi preventivamente con le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi che adotteranno opportune forme di coordinamento – che assicuri il massimo rigore scientifico e la indispensabile trasparenza ed autonomia rispetto al tema da sviluppare;

- 28) dovrà essere presentato un piano di monitoraggio della subsidenza che dovrà prevedere anche la messa in opera di piezometri ed assestimetri al fine di poter distinguere se la subsidenza misurata sarà da imputare al prelievo di idrocarburi o al prelievo idrico da falda; il piano dovrà prevedere l'utilizzo del metodo dell'analisi interferometrica opportunamente supportato sia da misure di livellazione geometrica di alta precisione sia da misure GPS (stazione permanente); si precisa che dovrà essere progettata una rete di livellazione a partire dalle linee già presenti della rete regionale di monitoraggio della subsidenza raffittendole in un'area che comprenda i centri di Lugo, Fusignano, Bagnacavallo e Cotignola; in fase di progettazione della rete particolare attenzione dovrà essere posta al reperimento dei capisaldi già presenti sul territorio al fine di evitare materializzazioni superflue; dovrà essere indicata la cadenza di misura della rete stessa e il periodo complessivo sotteso dalle osservazioni; al fine di avere un quadro reale della subsidenza cui è soggetta attualmente la zona, il piano dovrà prevedere che le azioni di monitoraggio inizino con congruo anticipo rispetto alle operazioni di estrazione;

- 29) ad integrazione del piano di lavoro proposto dovranno essere presentati:

- planimetria in scala adeguata con indicazione dell'estensione ipotizzata del giacimento di cui si intende effettuare lo sfruttamento;
- carta del regime vincolistico (una per ogni strumento di pianificazione considerato);
- planimetria generale con ubicazione pozzi esistenti, sfruttati, impianti ad essi connessi, etc.;
- carta isobate ed isofreatiche;
- planimetria inerente viabilità esistente e di progetto;

c) di dare atto che ARPA Sez. Prov.le di Ravenna, ha confermato il parere anticipato tramite e-mail e contenuto all'interno del verbale in data 24 settembre 2008, con lettera prot. n. 11396 del 16 ottobre 2008 che costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

d) di dare atto che il parere del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e del Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, è contenuto all'interno del verbale in data 24 settembre 2008;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il parere dell'AUSL di Ravenna non intervenuta alla Conferenza di Servizi del 24 settembre 2008 è sostituito dalla presente delibera;

f) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Eni SpA Divisione Exploration & Production – Unità Geografica Italia, nonché, per opportuna conoscenza, alla Pro-

vincia di Ravenna; al Comune di Bagnacavallo; al Comune di Lugo; al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA – Ingegneria Ambientale; ad ARPA Sez. Prov.le di Ravenna; ad AUSL di Ravenna; al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1998

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via Zenzalino sud nel comune di Budrio (BO) presentato da Cavallari Nara e Lorenza (Tit. II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo domestico in Via Zenzalino sud nel comune di Budrio in provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto

- per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) la realizzazione di due scalette di sicurezza, idoneamente dislocate lungo il perimetro dell'invaso e che raggiungano il fondo dello stesso;
- 3) ogni intervento incidente il sottosuolo, ai sensi delle disposizioni vigenti, deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, di conseguenza dovrà essere richiesto il nulla-osta alla Soprintendenza prima dell'inizio lavori;
- 4) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 5) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 6) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile e il substrato sottostante;
- 7) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig.re Cavallari Nara e Lorenza, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Bologna, alla Amministrazione provinciale di Bologna, al Comune di Budrio, allo Sportello Unico del Comune di Budrio, all'ARPA Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2008, n. 1941

L.R. 18/00, art. 3, comma 1, lett. B) – Interventi per progetti di valorizzazione di beni e istituzioni culturali di particolare rilevanza – Variazione di bilancio – Assegnazione finanziamento all'I.B.A.C.N.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.3.27500 "Investimenti per lo sviluppo di attività culturali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70545 – Contributi ad Amministrazioni pubbliche per la realizzazione, l'adeguamento e l'innovazione tecnologica di sedi e spazi destinati ad attività culturali nonché per l'acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art. 4 bis, comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)

Stanziamento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	150.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 70730 – Interventi in conto capi-

tale per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali di particolare rilevanza (art. 3, comma 1, lett. B), L.R. 24 marzo 2000, n. 18

Stanziamento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	150.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1942

Prelevamento dal Cap. 85100 a favore del Capitolo 50020 – Spese obbligatorie – Variazione di bilancio e impegno di spesa per funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e per indennità Presidente della Consulta stessa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 la seguente variazione:

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	38.900,97
Stanziamento di cassa	Euro	38.900,97

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	38.900,97
Stanziamiento di cassa	Euro	38.900,97

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.100 – Spese correnti di funzionamento

Stanziamiento di competenza	Euro	38.900,97
Stanziamiento di cassa	Euro	38.900,97

Cap. 50020 – Spese per il funzionamento, compresi i gettoni di presenza, ed i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione, di consigli, comitati e commissioni. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	38.900,97
Stanziamiento di cassa	Euro	38.900,97

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1943

Variazione compensativa ai capitoli di bilancio afferenti l'U.P.B. 1.5.2.2.20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione – Anno 2008"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare – per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b), della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'Unità previsionale di base 1.5.2.2. 20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione", per l'esercizio finanziario 2008;

Variazioni in diminuzione

Cap. 68328 – Spese per la realizzazione di conferenze d'area e conferenza regionale degli emiliano-romagnoli all'estero (artt. 16 e 17, L.R. 24 aprile 2006 n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 68300 – Spese per interventi ed azioni a favore degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 3 lett. a), b), c), d), f), g), h) – L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1944

L.R. 12/2002. Interventi di cui agli artt. 5, comma 1, let-

tera b) e 7. Assegnazione finanziamento all'Associazione Istituciao comunitaria e beneficente Brasil Italia per aiuti umanitari. Assunzione impegno di spesa e variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1 lett. a) e art. 6 della L.R. 24.06.2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	8.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2754 – Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	8.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1961

Parziale modifica DGR 2258/07 – Variazione bilancio – Assegnazione e concessione contributi alle Amministrazioni titolari di redazione locale per la manutenzione e lo sviluppo del sistema informativo turistico regionale per l'anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11,

comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamiento di competenza	Euro	7.999,92
Stanziamiento di cassa	Euro	7.999,92

Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. D) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

Stanziamiento di competenza	Euro	65.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	65.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 25562 – Contributi per le spese dei Comuni inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, lett. C) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

Stanziamiento di competenza	Euro	72.999,92
Stanziamiento di cassa	Euro	72.999,92

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1962

L.R. n. 7/1998 e succ. mod. – Art. n. 7, comma 5 – Approvazione del cofinanziamento a favore del Comune di Rimini (RN) per la realizzazione del progetto speciale denominato “Rimini mare d’inverno”. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

1) di apportare, a norma del comma 4, lett. B), dell’articolo n. 31 “Variazioni di Bilancio”, della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all’Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 “Interventi per la promozione del turismo regionale” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Capitolo n. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all’art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell’ambito dell’offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamiento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.000,00

Variazioni in aumento

Capitolo n. 25568 – Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative da realizzarsi direttamente o attraverso l’APT Servizi Srl, ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11 ed art.

12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

Stanziamiento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1963

L.R. n. 7/1998 e succ. mod. – Accordo con l’Unione regionale delle Camere di commercio dell’Emilia-Romagna per la gestione delle “Attività di analisi tematizzata” dell’Osservatorio regionale sul turismo per l’anno 2008. Approvazione schema di convenzione. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

1) di apportare, a norma del comma 4, lett. B), dell’articolo n. 31 “Variazioni di bilancio”, della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all’Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 “Interventi per la promozione del turismo regionale” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Capitolo n. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all’art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell’ambito dell’offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

Variazioni in aumento

Capitolo n. 25567 – Spese per l’organizzazione e lo sviluppo dell’Osservatorio regionale del turismo e per l’organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull’offerta e domanda turistica. (art. 2, comma 1, lett. E) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1967

Legge 68/99 – Art. 5: rimborso somme erroneamente versate. Prelevamento dal fondo di riserva – Il Provvedimento assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1. 29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	6.735,43
Stanziamento di cassa	Euro	6.735,43

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.660 – Restituzioni e rimborsi

Cap. 5650 – Restituzioni e rimborsi vari – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	6.735,43
Stanziamento di cassa	Euro	6.735,43

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1969

Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del Catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera n. 727/08 – III Provvedimento – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 "Variazioni di bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della L.R. 40/01" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse U.E." del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. n. 75527 – Assegnazione alle autonomie scolastiche per azioni volte al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali nonché per favorire l'integrazione – Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)

Stanziamento di competenza	Euro	18.332,16
Stanziamento di cassa	Euro	18.332,16

Variazioni in aumento

Cap. 75525 – Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE n.

1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007)

Stanziamento di competenza	Euro	18.332,16
Stanziamento di cassa	Euro	18.332,16

di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 "Variazioni di bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della L.R. 40/01" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. n. 75539 – Assegnazione alle autonomie scolastiche per azioni volte al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali nonché per favorire l'integrazione – Programma operativo 2007/2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	31.632,84
Stanziamento di cassa	Euro	31.632,84

Variazioni in aumento

Cap. n. 75537 – Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	31.632,84
Stanziamento di cassa	Euro	31.632,84

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1993

L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lett. B) – Variazione di bilancio. Unità previsionale di base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

(omissis)

2) apportare – in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione di diminuzione

Capitolo 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema

agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

Variazione in aumento

Capitolo 18107 – Spese per attività di informazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alimentare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 2001

Modifica e integrazione al programma di spesa anno 2008, per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni di rappresentanza. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

E) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b), della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.730 "Convegni, congressi e manifestazioni di rappresentanza" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 4480 – Spese per l'organizzazione o la partecipazione a congressi, convegni e manifestazioni varie di rappresentanza (art. 8, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 8, L.R. 28 aprile 1986, n. 10)

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 4485 – Contributi ad Enti ed organizzazioni per iniziative relative alla organizzazione di convegni, congressi, manifestazioni di interesse per la Regione (Art. 8 L.R. 2/5/1985, n. 17 e art. 8 L.R. 28/4/1986, n. 10)

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 2007

L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera b) – Unità previsionale di base 1.2.2.1.2020 "Spese per il personale trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare – per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b), della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'Unità previsionale di base 1.2.2.1.2020 "Spese per il personale trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Capitolo 5777 – Finanziamento forfetario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (commi 1, 5 e 6, art. 6 L.R. 22 febbraio 2001, n. 5)

Stanziamento di competenza	Euro	112.149,00
Stanziamento di cassa	Euro	112.149,00

Variazioni in aumento

Capitolo 5779 – Finanziamento forfetario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite agli Enti locali (commi 1, 5 e 6, art. 6 L.R. 22 febbraio 2001, n. 5)

Stanziamento di competenza	Euro	112.149,00
Stanziamento di cassa	Euro	112.149,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 2008

Assunzione ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale di dirigenti e riassegnazione presso strutture speciali della Giunta. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

5) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	129.413,00
Stanziamento di cassa	Euro	129.413,00

Capitolo 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	129.413,00
Stanziamento di cassa	Euro	129.413,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	129.413,00
Stanziamiento di cassa	Euro	129.413,00

Capitolo 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	129.413,00
Stanziamiento di cassa	Euro	129.413,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 2009****Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****A) Variazione in diminuzione**

U.P.B. 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	12.345.356,78
--	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	12.345.356,78
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.1.1.1.30 – Spese di rappresentanza	Euro	35.000,00
--	------	-----------

Cap. 00750 – Spese di rappresentanza della Presidenza e della Giunta regionale	Euro	35.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	62.700,00
---	------	-----------

Cap. 04390 – Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie	Euro	60.000,00
---	------	-----------

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	2.700,00
---	------	----------

UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	1.200.000,00
---	------	--------------

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (art. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	1.200.000,00
---	------	--------------

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	100.000,00
---------------------------------------	------	------------

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	100.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	300.000,00
---	------	------------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)

Euro 300.000,00

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica

Euro 30.000,00

Cap. 03920 – Spese per l'acquisizione e l'elaborazione di dati ISTAT e di altre fonti e per le rilevazioni di interesse nazionale e comunitario

Euro 30.000,00

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione E-government – Risorse statali

Euro 560,24

Cap. 03958 – Piano d'azione di E-government. Spese per la realizzazione del Progetto "Sigma-ter: servizi integrati catastali e geografici per il monitoraggio amministrativo del territorio. Verso un'agorà geografica della pubblica Amministrazione locale" – Spese correnti (art. 103, L. 23 dicembre 2000, n. 388 e D.M. 14 novembre 2002) – Mezzi statali

Euro 560,24

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale

Euro 305.000,00

Cap. 03910 – Sviluppo del Sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)

Euro 305.000,00

UPB 1.2.1.3.1600 – Patrimonio regionale

Euro 530.000,00

Cap. 04348 – Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Euro 530.000,00

UPB 1.2.3.2.3501 – Cartografia tematica regionale: geologia e pedologia

Euro 60.000,00

Cap. 03854 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)

Euro 60.000,00

UPB 1.2.3.2.3570 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia - Risorse statali

Euro 10.000,00

Cap. 03877 – Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del Programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 - D.P.C.M. 8 novembre 1991 - Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali

Euro 10.000,00

UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del Servizio di Polizia locale

Euro 114.000,00

Cap. 02792 – Contributi alla "Fondazione scuola interregionale di Polizia locale" per attività formative (art. 18 quinquies, comma 2, lett. A e B, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)

Euro 114.000,00

UPB 1.2.3.2.3836 – Programmi comunitari nel campo della sicurezza

Euro 3.000,00

Cap. 02766 – Spese per l'attuazione del Progetto di ricerca denominato –

“Safepolis – Crime prevention guidelines for urban planning and design” – nel quadro del Programma comunitario AGIS (decisione del Consiglio Europeo n. 2002/630/GAI; convenzione JLS/2006/AGIS/208 del 31 gennaio 2007)	Euro	3.000,00
UPB 1.2.3.2.3837 – Programmi comunitari nel campo della sicurezza – Risorse UE	Euro	2.000,00
Cap. 02768 – Spese per l’attuazione del Progetto di ricerca denominato – “Safepolis – Crime prevention guidelines for urban planning and design” – nel quadro del Programma comunitario AGIS (decisione del Consiglio Europeo n. 2002/630/GAI; Convenzione JLS/2006/AGIS/208 del 31 gennaio 2007). Quota UE	Euro	2.000,00
UPB 1.2.3.2.3950 – Programmi di ricerca quadro – Risorse U.E.	Euro	1.000,00
Cap. 03355 – Spese per l’attuazione del Progetto BIS-RTD – Building and improving support for RTD policy and public spending (decisione CE n. 1513 del 27 giugno 2002; contratto in data 28 dicembre 2006 n. 042982 (CDP6)) – Quota U.E.	Euro	1.000,00
UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia	Euro	50.000,00
Cap. 03850 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	50.000,00
UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio fitosanitario regionale – Risorse statali	Euro	28.000,00
Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l’attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (DLgs 19 agosto 2005, n. 214; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	28.000,00
UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione	Euro	336.000,00
Cap. 16332 – Spese per opere ed interventi di bonifica e di irrigazione (art. 26, comma 2, lett. A), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	176.000,00
Cap. 16400 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche e per l’immediato intervento (art. 4, comma 3 L. 25/5/1970, n. 364; artt. 66 e 70 del DPR 24/7/1977, n. 616; art. 26, lett. E), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	160.000,00
UPB 1.3.1.3.6301 – Interventi di bonifica e irrigazione – Risorse statali	Euro	200.000,00
Cap. 16330 – Spese per opere ed interventi di bonifica e di irrigazione (art. 26, comma 2, lett. A), L.R. 2 agosto 1984, n. 42) – Mezzi statali	Euro	200.000,00

UPB 1.3.1.3.6446 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	120.000,00
Cap. 19453 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3, lett. B) della Legge 185/92 e successive modifiche; DL 13/9/2002, n. 200 convertito nella L. 13/11/2002, n. 256; D.M. 101.687 del 23/6/2003; D.L. 28/2/2005, n. 22 convertito nella L. 29/4/2005, n. 71 – Mezzi statali	Euro	120.000,00
UPB 1.3.2.2.7272 – Sesto Programma quadro di azioni comunitarie – Risorse UE	Euro	1.000,00
Cap. 23354 – Spese per l’attuazione del Progetto CORIN – Coordinamento delle politiche regionali del settore primario per la promozione dell’innovazione (decisione n. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; contratto KNOW-REG-2-2005-030145 sottoscritto in data 28 luglio 2006) – Risorse U.E.	Euro	1.000,00
UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione Piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	10.000,00
Cap. 37068 – Interventi per l’attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per iniziative in materia di sviluppo sostenibile in relazione a progetti di cooperazione internazionale. (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali	Euro	210.491,07
Cap. 38045 – Spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione del sistema delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000 (art. 13, comma 3, lett. B) e art. 61, comma 1, lett. A), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	20.000,00
Cap. 38050 – Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)	Euro	10.000,00
Cap. 38058 – Fondo per la conservazione della natura – Finanziamento all’Istituto Beni artistici, culturali e naturali, per studi e ricerche (art. 3, comma 1, lett. B), L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)	Euro	44.021,43
Cap. 38070 – Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)	Euro	31.142,90
Cap. 38078 – Contributo all’Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po (art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27; art. 13, comma 3, lett. A) e art. 61, comma 1, lett. B), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	34.038,79
Cap. 38082 – Contributi agli Enti di gestione dei Parchi regionali e delle riserve naturali per la spesa di funziona-		

mento dei medesimi (art. 13, comma 3, lett. A) e art. 61, comma 1, lett. B), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	71.287,95	UPB 1.4.2.3.14501 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Utilizzo proventi dell'estrazione di materiale litoide – Altre risorse vincolate	Euro	110.000,00
UPB 1.4.2.2.13805 – Interventi nelle aree depresse-sottoutilizzate: tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Risorse statali	Euro	62.000,00	Cap. 39307 – Spese per interventi pubblici di difesa e sistemazione idraulica e ambientale (art. 2, L.R. 13 maggio 1993, n. 23)	Euro	110.000,00
Cap. 37164 – Spese per intervento di recupero ambientale, paesaggistico e naturalistico in attuazione dell'Accordo di programma integrativo per la tutela del Lago di Quarto (L. 28 dicembre 2001, n. 448; delibera CIPE n. 36/02) – Mezzi statali	Euro	62.000,00	UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali	Euro	30.000,00
UPB 1.4.2.2.13863 – Interventi di sistemazione idraulica ed ambientale	Euro	35.000,00	Cap. 39057 – Interventi di sistemazione idraulica e consolidamento dei versanti e dei bacini regionali e interregionali (L. 8 agosto 1995, n. 341; deliberare CIPE 23 aprile 1997 e 29 agosto 1997, n. 174; Decreto n. 371/UPP del 6 luglio 1998) – Mezzi statali	Euro	30.000,00
Cap. 39189 – Spese per rilievi (topografici, aero-fotogrammetrici, batimetrici e archeologici, bonifiche belliche e rilevamenti televisivi condotte), indagini (geognostiche, geofisiche, prove di laboratorio, analisi sedimenti e fanghi), misure di portata e di trasporto solido finalizzati alla difesa del suolo e della costa (L.R. 6 luglio 1974, n. 27)	Euro	35.000,00	UPB 1.4.3.1.15000 – Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico	Euro	8.000,00
UPB 1.4.2.2.13885 – Indagini geognostiche, rilievi di terreno, censimento aree del demanio idrico	Euro	40.000,00	Cap. 43237 – Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle Aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	8.000,00
Cap. 39455 – Spese per la realizzazione di indagini geognostiche e rilievi di terreno per la redazione delle perimetrazioni degli abitati da consolidare e da delocalizzare (art. 25, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)	Euro	40.000,00	UPB 1.4.4.2.17017 – Attività e interventi di protezione civile – Risorse statali	Euro	1.030.170,00
UPB 1.4.2.3.14062 – Sistema informativo ambientale; sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche; monitoraggio lavori pubblici	Euro	40.000,00	Cap. 47364 – Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per spese finalizzate alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353; artt. 3, 4, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	49.670,00
Cap. 36186 – Spese per acquisizione di hardware e software e sviluppo applicazioni informatiche finalizzate al monitoraggio e alla contabilità dei lavori pubblici (DLgs 12 aprile 2006, n. 163).	Euro	40.000,00	Cap. 47366 – Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del Sistema regionale di protezione civile per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353, artt. 3, 4, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	598.400,00
UPB 1.4.2.3.14180 – Interventi per il risanamento e la tutela ambientale – Risorse statali	Euro	450.000,00	Cap. 47370 – Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del Sistema regionale di protezione civile per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; artt. 3, 4, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1). Mezzi statali	Euro	382.100,00
Cap. 37406 – Contributo in conto capitale all'Azienda CIBA Speciality Chemicals SpA per la realizzazione dell'intervento di tutela acque (Accordo di programma quadro del 9 settembre 2005 e Accordo integrativo del 9 ottobre 2006; art. 109, L. 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	450.000,00	UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile	Euro	49.297,98
UPB 1.4.2.3.14225 – Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	297.282,90	Cap. 47103 – Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16 L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	49.297,98
Cap. 37364 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria del Sistema informativo regionale ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	297.282,90			

UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico	Euro	50.000,00
Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)	Euro	50.000,00
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	1.947.750,00
Cap. 47315 – Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del Sistema regionale di Protezione civile appartenenti al settore della pubblica Amministrazione per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art. 10 della L.R. 1/05 e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	1.834.950,00
Cap. 47317 – Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di Protezione civile per spese finalizzate al potenziamento della capacità operativa e l'aggiornamento tecnologico dei mezzi e delle attrezzature del Sistema regionale di protezione civile e della colonna mobile regionale (artt. 14 comma 3, 15, 17 e 18 L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	112.800,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del Sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	160.000,00
Cap. 47386 – Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del Sistema regionale di protezione civile, appartenenti alla pubblica Amministrazione, per l'esecuzione di interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	160.000,00
UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate	Euro	1.600.000,00
Cap. 51773 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali	Euro	1.600.000,00
UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali – Altre risorse vincolate	Euro	25.000,00
Cap. 58112 – Spese per la realizzazione del Progetto “Evoluzione del sistema DRG nazionale” – Programma denominato “Mattoni del S.S.N.” (art. 12, comma 2, DLgs 502/92 e succ. mod.).	Euro	25.000,00
UPB 1.5.1.2.18390 – Indennizzi alle imprese agricole per danni causati da animali predatori	Euro	50.000,00
Cap. 64410 – Contributi per indennizzare imprese agricole per la perdita di		

animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)	Euro	50.000,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	378.000,00
Cap. 57115 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del Sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)	Euro	48.000,00
Cap. 57150 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	330.000,00
UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali	Euro	1.934.965,87
Cap. 57103 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; L. 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali	Euro	50.000,00
Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. C), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	157.965,87
Cap. 57107 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	1.727.000,00
UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali	Euro	45.000,00
Cap. 57241 – Assegnazioni agli Enti locali per gli interventi a sostegno della famiglia (art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali	Euro	45.000,00
UPB 1.5.2.2.20118 – Interventi di solidarietà sociale e beneficenza	Euro	2.000,00
Cap. 57130 – Spese per la promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale (L.R. 6 luglio 2007, n. 12)	Euro	2.000,00
UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali	Euro	5.000,00
Cap. 63117 – Interventi per l'attuazione del “Progetto sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell'ambiente carcerario” (DPR 9 ot-		

tobre 1990, n. 309, D. Ministero della Solidarietà sociale del 28 luglio 2000) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
UPB 1.5.2.2.20258 – Progetti speciali di assistenza sociale	Euro	30.000,00
Cap. 68277 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del Progetto regionale Oltre la strada (art. 13, L. 11 agosto 2003, n. 228, DPR n. 237/2005; art. 18, DLgs 286/98 e DPR n. 394/99) – Quota regionale	Euro	30.000,00
UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione	Euro	27.000,00
Cap. 68315 – Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)	Euro	7.000,00
Cap. 68328 – Spese per la realizzazione di conferenze d'area e conferenza regionale degli emiliano-romagnoli all'estero (artt. 16 e 17, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)	Euro	20.000,00
UPB 1.5.2.2.20291 – Progetti comunitari per interventi di solidarietà sociale – Risorse U.E.	Euro	8.000,00
Cap. 68369 – Spese per l'attuazione del Progetto ERLAIM (European regional and local authorities for the Integration of migrants), nell'ambito del Programma INTI 2005. (Contratto JLS/2005/INTI/77 dell'8 dicembre 2006) – Quota U.E.	Euro	8.000,00
UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia	Euro	124.000,00
Cap. 57722 – Contributi agli Enti locali volti alla realizzazione di interventi per la promozione delle Città dei bambini e delle bambine (art. 4, comma 3, L.R. 28 dicembre 1999, n. 40 abrogata)	Euro	90.000,00
Cap. 57724 – Interventi per la promozione delle Città dei bambini e delle bambine (L.R. 28 dicembre 1999, n. 40 abrogata)	Euro	24.000,00
Cap. 58440 – Contributi a favore di Enti locali per la realizzazione di interventi di rilevanza regionale finalizzati al diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita (art. 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	10.000,00
UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali	Euro	91.138,72
Cap. 58422 – Interventi per la realizzazione dei Piani di intervento territoriali e per la realizzazione di programmi in-		

terregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia (L. 28 agosto 1997, n. 285 e L. 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	91.138,72
UPB 1.6.4.2.25320 – Attività di formazione professionale per il personale pedagogico	Euro	7.000,00
Cap. 75648 – Spese per iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e per la qualificazione dei servizi stessi (art. 10, comma 3, e art. 14 comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)	Euro	7.000,00
(omissis)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 2010

Contributi ai Comuni e alle Aziende locali per il trasporto pubblico in attuazione della DGR 221/05 e DGR 1857/07 in materia di tariffe agevolate per anziani e disabili. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.4.3.1.15000 "Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 43237 – Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle Aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)

Stanziamiento di competenza	Euro	7.508,00
Stanziamiento di cassa	Euro	7.508,00

Variazioni in aumento

Cap. 43233 – Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)

Stanziamiento di competenza	Euro	7.508,00
Stanziamiento di cassa	Euro	7.508,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1945

Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 al Comune di Reggio nell'Emilia e approvazione schema del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune stesso

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Convivenza area stazione" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo l'onere finanziario di Euro 180.000,00 a fronte di una spesa prevista di Euro 480.000,00;

2) di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3) di assegnare e concedere un contributo di Euro 180.000,00 a favore del Comune di Reggio nell'Emilia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa di Euro 180.000,00, registrata con il n. 4521 di impegno, sul Capitolo 02701 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – U.P.B. 1.2.3.3.4420, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che il protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2009;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio nell'Emilia provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07 e succ. mod., previa sottoscrizione del protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1946

Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 al Comune di Novellara (RE) e approvazione schema del Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune stesso

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Creazione di un laboratorio per l'integrazione degli strumenti operativi di gestione delle relazioni tra il 118 e le Polizie municipali", assumendo l'onere finanziario complessivo di Euro 135.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 180.000,00;

2) di approvare l'allegato schema di Protocollo d'intesa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Novellara (RE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del progetto "Creazione di un laboratorio per l'integrazione degli strumenti operativi di gestione delle relazioni tra il 118 e le Polizie municipali";

3) di assegnare e concedere un finanziamento di Euro 135.000,00 a favore del Comune di Novellara (RE), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'intervento soprarichiamato;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 135.000,00, registrata:

- quanto a Euro 80.000,00 con il n. 4522 di impegno, sul Capitolo 02701 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – U.P.B. 1.2.3.3.4420,
- quanto a Euro 55.000,00 con il n. 4523 di impegno sul Capitolo 02717 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che la presente intesa ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore del Comune di Novellara (RE) provvederà, secondo le modalità e le condizioni stabilite nell'allegato Protocollo d'intesa, il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di intesa, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;
- l'intesa non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sui corrispondenti capitoli di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati nell'ambito dell'intesa allegata nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale in conformità allo schema approvato;

9) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1947

Assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 24 del 4/12/2003 al Comune di Calderara di Reno (BO). Approvazione schema dell'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune stesso. Integrazione e sostituzione disposizioni previste nella DGR 2148/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03, l'allegato schema di Accordo di programma, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari relativo al complesso "Garibaldi 2" e per le attività programmate nel Piano sociale di accompagnamento (PAS) che va ad integrare e sostituire quello già sottoscritto in data 17/3/2008, il cui testo era stato approvato con propria deliberazione 2148/07, fermo restando le disposizioni finanziarie assunte dalla Regione con il medesimo atto;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'ulteriore partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento a cui espressamente si rinvia;

3) di assegnare e concedere un ulteriore finanziamento complessivo di Euro 140.000,00 a favore del Comune di Calderara di Reno (BO) a titolo di contributi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'intervento soprarichiamato, così come meglio articolato in premessa;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 140.000,00, registrata:

- quanto a Euro 100.000,00 con il n. 4528 di impegno, sul Capitolo 02701 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – U.P.B. 1.2.3.3.4420,
- quanto a Euro 40.000,00 con il n. 4529 di impegno sul Capitolo 02717 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che sulla base delle disposizioni finanziarie previste nella propria deliberazione 2148/07 ed in attuazione delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento il qua-

dro economico di riferimento come strutturato all'art. 4 dell'Accordo parte integrante risulta il seguente:

Spese di investimento

Descrizione spese	Costo (Euro)
Lavori di adeguamento dei locali già destinati a caserma dei Carabinieri, da destinare a locali per l'attività di sportello e di accompagnamento sociale previsti dal Piano sociale di accompagnamento (PAS)	296.000,00
Totale spese investimento	296.000,00

Spese correnti

Descrizione spese	Costo (Euro)
Attività programmate nel Piano sociale di accompagnamento (PAS)	222.272,00
Totale spese correnti	222.272,00

6) di dare atto altresì, che l'onere finanziario complessivo di Euro 335.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna quale risultante dal provvedimento 2148/07 e dalle disposizioni previste nel presente atto risulta così suddiviso:

- Euro 200.000,00 quale contributo sui lavori a valere sul Capitolo di spesa 02701 di cui Euro 100.000,00 a carico del Bilancio regionale per l'anno 2007 registrato al n. di impegno 5280 ed Euro 100.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 registrato al numero di impegno assunto al punto 4) che precede;
- Euro 135.000,00 quale contributo per le attività del PAS a valere sul Capitolo di spesa 02717 di cui Euro 95.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 registrato al n. 5281 di impegno ed Euro 40.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 registrato al numero di impegno assunto al punto 4) che precede;

7) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2009 e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

8) di dare atto che alla liquidazione dei contributi complessivi assegnati e concessi a favore del Comune di Calderara di Reno (BO) per gli importi indicati al punto 6) che precede provvederà, anche in più soluzioni, il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1954

Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005 per l'anno 2008 in attuazione della deliberazione n. 456/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove

norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991, n. 266 – Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)", a norma del quale la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani;

dato atto che, a tal fine, nel Bilancio regionale per l'anno finanziario 2008 approvato con L.R. 21 dicembre 2007, n. 25, si è provveduto a dotare il Capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti

d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di Euro 84.906,34;

richiamata la propria deliberazione n. 456 del 7 aprile 2008 con la quale sono stati determinati i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande a 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della su richiamata deliberazione, avvenuta il 7 maggio 2008;

preso atto:

- che alla data di scadenza risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 41 progetti, presentati da 40 organizzazioni e comportanti una spesa complessiva di Euro 651.514,00 e richieste di contributi per Euro 189.202,00, come da Tabella A "Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- che nessuna domanda è pervenuta o spedita tramite servizio postale oltre il termine fissato per la presentazione delle domande;

dato atto:

- che tutti i progetti pervenuti sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile;
- che a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A dall'apposita commissione nominata con determinazione n. 8977 del 28/7/2008 del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, è risultato che:
 - a) 2 progetti, di cui alla Tabella B "Progetti esclusi", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti una spesa complessiva di Euro 20.000,00 e richieste di contributi per Euro 10.000,00, non sono accoglibili in quanto sono stati presentati da soggetti non iscritti ai registri di cui alla L.R. 12/05;
 - b) 39 progetti, di cui alla Tabella C "Progetti accoglibili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di Euro 631.514,00 e richieste di contributi per Euro 179.202,00, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia all'oggetto dell'iniziativa;
 - c) 5 dei suddetti progetti, di cui alla Tabella D "Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2007", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di Euro 81.740,00 e richieste di contributi per Euro 23.720,00, essendo stati presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2007, debbono essere valutati subordinatamente agli altri progetti ritenuti accoglibili;

dato atto inoltre:

- che la commissione di cui alla determinazione 8977/08, competente per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, ha adottato una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 456/08 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella E "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- che la commissione suddetta in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti di cui alla Tabella F "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

considerato che sono finanziabili i primi progetti della graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento delle somme disponibili di Euro 84.906,34;

dato pertanto atto che sono finanziati i progetti di cui alla Tabella G "Progetti accoglibili ammessi a contributo", che in

allegato formano parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, assegnando e concedendo tali importi alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti stessi;

considerato che l'entità dei finanziamenti è determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non può eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 5.000,00;

ritenuto di conseguenza:

- di escludere dall'assegnazione dei contributi in oggetto i progetti di cui alla suindicata Tabella B "Progetti esclusi";
- di escludere inoltre dall'assegnazione dei contributi i progetti di cui alla Tabella D "Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2007", poiché la somma a disposizione di Euro 84.906,34 non è sufficiente a finanziare tutti i progetti valutati con priorità;
- di assegnare alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti di cui alla Tabella G la somma complessiva a fianco di ciascuna indicata;

ritenuto necessario, considerato i tempi di istruttoria e di approvazione della graduatoria oggetto del presente atto, prevedere che le organizzazioni titolari dei progetti finanziati possano presentare motivata richiesta di proroga rispetto i termini fissati dalla deliberazione 456/08 (Allegato A - punto 2);

dato atto altresì:

- che la suddetta proroga, che comunque non potrà superare il 30/6/2009, valutata l'ammissibilità delle motivazioni presentate, sarà concessa dal Dirigente regionale competente;
- che quanto sopra indicato comporta una spesa complessiva pari ad Euro 84.906,34, che viene imputata al citato Capitolo n. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'UPB 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- che l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle organizzazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. e) del DPR giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modifiche;
- L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- L.R. 25 luglio 2008, n. 12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza dell'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010. Primo provvedimento di variazione";
- L.R. 25 luglio 2008, n. 13 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

richiamate:

- la propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto infine:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che:

- alla data di scadenza del bando di cui alla deliberazione 456/08 sono pervenuti o spediti tramite servizio postale 41 progetti, come da Tabella A "Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- oltre il termine fissato per la presentazione delle domande non sono pervenuti o spediti tramite servizio postale progetti;

2) di dare atto che:

- tutti i progetti pervenuti sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio civile;
- a seguito dell'istruttoria che l'apposita commissione di cui alla determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali 8977/08 ha effettuato in merito ai progetti di cui alla Tabella A, è risultato che:
 - a) 2 progetti, come da Tabella B "Progetti esclusi", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, non sono accoglibili in quanto sono stati presentati da soggetti non iscritti ai registri di cui alla L.R. 12/05;
 - b) 39 progetti, come da Tabella C "Progetti accoglibili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia all'oggetto dell'iniziativa;
 - c) 5 dei suddetti progetti, come da Tabella D "Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2007", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, essendo stati presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2007, debbono essere valutati subordinatamente agli altri progetti ritenuti accoglibili;

3) di dare atto che:

- la commissione competente per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, ha adottato una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 456/08 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella E "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- la commissione suddetta in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti di cui alla Tabella F "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- sono finanziati i primi progetti della graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento della somma disponibile di Euro 84.906,34;
- l'entità dei finanziamenti è determinata fino alla concorren-

za massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non eccede per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 5.000,00;

- all'ultimo progetto finanziato è stata assegnata la somma residua ad esaurimento delle disponibilità;

4) di escludere dall'assegnazione dei contributi, per le motivazioni indicate in premessa, i progetti di cui alla Tabella B "Progetti esclusi";

5) di escludere, inoltre, dall'assegnazione dei contributi, per le motivazioni indicate in premessa, i progetti di cui alla Tabella D "Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2007";

6) di approvare la graduatoria di cui alla Tabella F "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

7) di ammettere a finanziamento regionale i progetti di cui alla Tabella G "Progetti accoglibili ammessi a contributo", che in allegato formano parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati;

8) di assegnare e concedere alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti di cui alla Tabella G la somma complessiva a fianco di ciascuna indicata;

9) di impegnare la spesa di Euro 84.906,34 registrata con il n. 4624 di impegno, sul Capitolo n. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'UPB 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

10) di dare atto che:

- la liquidazione dei contributi di cui sopra avverrà in un'unica soluzione, dietro presentazione di una relazione del legale rappresentante dell'organizzazione assegnataria, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/00, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;
- la dichiarazione di cui sopra dovrà essere presentata entro 30 giorni dall'ultimazione del progetto finanziato;
- per le motivazioni espresse in premessa, le organizzazioni titolari dei progetti finanziati, rispetto i termini fissati dalla deliberazione 456/08 (Allegato A - punto 2), potranno chiedere una motivata richiesta per ottenere una proroga che potrà essere concessa dal Dirigente regionale competente comunque non oltre il 30/6/2009;
- la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo;
- nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza;

11) di dare atto, inoltre, che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento secondo le modalità di cui al punto 8) che precede;

12) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione 456/08 più volte citata;

13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale.

(segue allegato fotografato)

Tabella A - Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione Gli Amici di Luca Onlus	Bologna	BO	Dal buio del coma ai colori della vita	11.000,00	5.000,00
2	Associazione Famiglia Aperta Onlus	Bologna	BO	Una strada possibile	11.000,00	5.000,00
3	Associazione La Strada	Medicina	BO	Vite attive	8.200,00	4.000,00
4	Associazione Andromeda	Bologna	BO	Storie di vita	8.700,00	4.000,00
5	Associazione Amici dell'ANT (AAANT)	Bologna	BO	Eubiosia è	9.000,00	4.500,00
6	Associazione Super Partes	Forlì	FC	Cammini di coinvolgimento del volontariato civile	11.800,00	5.800,00
7	Associazione Penelope	Ronta di Cesena	FC	Gli scomparsi in Italia	4.200,00	1.680,00
8	Associazione Telemaco	Cesenatico	FC	Al paese dei balocchi	5.000,00	2.500,00
9	Associazione Gruppo K	Santa Sofia	FC	L'isola che non c'è	34.600,00	5.000,00
10	Associazione Il raggio di sole	Forlì	FC	Vogliamo volare	11.000,00	5.000,00
11	Associazione Amici di casa insieme	Mercato Saraceno	FC	Una radio per le piccole voci	20.000,00	5.000,00
12	Associazione Progetto Rinascita e Vita Onlus	Sant'Agostino	FE	Pony Express medicinali	10.000,00	5.000,00
13	IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	Mi attivo	13.610,00	5.000,00
14	Associazione Gruppo estense Parkinson	Ferrara	FE	La gestione dei problemi di deglutizione nella malattia del parkinson	9.500,00	4.750,00
15	Associazione volontari assistenza socio sanitaria (AVAST)	Lagosanto	FE	Sportello sociale: istituzione	16.200,00	5.000,00
16	Associazione volontari territoriali protezione civile - AVTPCSA	Sant'Agostino	FE	Progetto Over 70	6.000,00	3.000,00
17	Associazione Gruppo estense Parkinson	Ferrara	FE	Il dolore nella malattia di parkinson	7.000,00	3.500,00
18	Associazione Viale K	Ferrara	FE	Scuola e volontariato	5.000,00	2.500,00
19	Associazione Protezione del gatto	Modena	MO	Gatti, gattari, gattofili	46.300,00	5.000,00
20	Associazione Overseas	Spilamberto	MO	Equa-Mente	12.850,00	4.950,00

21	A.C.A.T.	Modena	MO	Corso di sensibilizzazione all'approccio alcologico-sociale	10.000,00	4.000,00
22	Associazione GP Vecchi	Modena	MO	Conoscere le associazioni Alzheimer regionali	5.704,00	2.852,00
23	Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia Travo	Travo	PC	Progetto educativo nelle scuole sui rischi naturali	3.000,00	1.500,00
24	Associazione Porta sul Mondo	Piacenza	PC	Sulle ali del vento	14.050,00	5.000,00
25	Associazione Gli Amici della Valle del Sole	Borgo Val di Taro	PR	Spettacoli in valle	12.000,00	5.000,00
26	Associazione Amici a 4 ruote	Parma	PR	Quattro ruote di speranza	27.000,00	20.000,00
27	A.D.M.O.	Parma	PR	AnDiaMO a scuola	21.700,00	5.000,00
28	A.VO.PRO.RI.T.	Parma	PR	Chi trova un tesoro trova un volontario	8.000,00	4.000,00
29	Centro sociale Ca' Vecchia	Voltana di Lugo	RA	1986-2008 Ca Vecchia è...	7.500,00	2.000,00
30	Associazione SOS Donna	Faenza	RA	Libera dalla violenza	8.440,00	4.220,00
31	Associazione Emme Demun Venturum	Faenza	RA	L'immobile Mobile: la città diversamente abile	10.000,00	5.000,00
32	Associazione San Giuseppe e Santa Rita	Castelbolognese	RA	Il Battello	32.396,00	5.000,00
33	Associazione San Francesco	Ravenna	RA	Donkey-Pet Therapy-Onoterapia	12.900,00	5.000,00
34	Comitato cittadino per l'handicap	Alfonsine	RA	Fotografiamo il mondo insieme	8.500,00	4.000,00
35	Centro di solidarietà della Compagnia delle Opere	Faenza	RA	Coltivando si impara	10.270,00	4.500,00
36	Associazione Farsi prossimo	Faenza	RA	Educhiamoci alla pace	4.000,00	2.000,00
37	Associazione Carismatiche francescane	Mezzano di Ravenna	RA	Il sociale oggi	9.900,00	4.950,00
38	Associazione Cosmohelp	Faenza	RA	Centro rinascita, centro sanitario multiservizi	159.980,00	5.000,00
39	Associazione Linea Rosa	Ravenna	RA	MusicArterapia nella globalità del linguaggio	7.000,00	5.000,00
40	Associazione Zarlott	S. Alberto di Ravenna	RA	Volontari in spiaggia e nelle scuole	10.000,00	5.000,00
41	Centro G.C.P. la famiglia di Maria	Montecchio Emilia	RE	Verba volunt, facta manent	8.214,00	4.000,00
Totali					651.514,00	189.202,00

Tabella B - Progetti esclusi

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione Progetto Rinascita e Vita Onlus	Sant'Agostino	FE	Pony Express medicinali	10.000,00	5.000,00
2	Associazione Emme Demun Venturum	Faenza	RA	L'immobile Mobile: la città diversamente abile	10.000,00	5.000,00
Totali					20.000,00	10.000,00

Tabella C - Progetti accoglibili

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione Gli Amici di Luca Onlus	Bologna	BO	Dal buio del coma ai colori della vita	11.000,00	5.000,00
2	Associazione Famiglia Aperta Onlus	Bologna	BO	Una strada possibile	11.000,00	5.000,00
3	Associazione La Strada	Medicina	BO	Vite attive	8.200,00	4.000,00
4	Associazione Andromeda	Bologna	BO	Storie di vita	8.700,00	4.000,00
5	Associazione Amici dell'ANT (AAANT)	Bologna	BO	Eubiosia è	9.000,00	4.500,00
6	Associazione Super Partes	Forlì	FC	Cammini di coinvolgimento del volontariato civile	11.800,00	5.800,00
7	Associazione Penelope	Ronta di Cesena	FC	Gli scomparsi in Italia	4.200,00	1.680,00
8	Associazione Telemaco	Cesenatico	FC	Al paese dei balocchi	5.000,00	2.500,00
9	Associazione Gruppo K	Santa Sofia	FC	L'isola che non c'è	34.600,00	5.000,00
10	Associazione Il raggio di sole	Forlì	FC	Vogliamo volare	11.000,00	5.000,00
11	Associazione Amici di casa insieme	Mercato Saraceno	FC	Una radio per le piccole voci	20.000,00	5.000,00
12	IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	Mi attivo	13.610,00	5.000,00
13	Associazione Gruppo estense Parkinson	Ferrara	FE	La gestione dei problemi di deglutizione nella malattia del parkinson	9.500,00	4.750,00
14	Associazione volontari assistenza socio sanitaria (AVAST)	Lagosanto	FE	Sportello sociale: istituzione	16.200,00	5.000,00
15	Associazione volontari territoriali protezione civile - AVTPCSA	Sant'Agostino	FE	Progetto Over 70	6.000,00	3.000,00
16	Associazione Gruppo estense Parkinson	Ferrara	FE	Il dolore nella malattia di parkinson	7.000,00	3.500,00
17	Associazione Viale K	Ferrara	FE	Scuola e volontariato	5.000,00	2.500,00

18	Associazione Protezione del gatto	Modena	MO	Gatti, gattari, gattofili	46.300,00	5.000,00
19	Associazione Overseas	Spilamberto	MO	Equa-Mente	12.850,00	4.950,00
20	A.C.A.T.	Modena	MO	Corso di sensibilizzazione all'approccio alcologico-sociale	10.000,00	4.000,00
21	Associazione GP Vecchi	Modena	MO	Conoscere le associazioni Alzheimer regionali	5.704,00	2.852,00
22	Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia Travo	Travo	PC	Progetto educativo nelle scuole sui rischi naturali	3.000,00	1.500,00
23	Associazione Porta sul Mondo	Piacenza	PC	Sulle ali del vento	14.050,00	5.000,00
24	Associazione Gli Amici della Valle del Sole	Borgo Val di Taro	PR	Spettacoli in valle	12.000,00	5.000,00
25	Associazione Amici a 4 ruote	Parma	PR	Quattro ruote di speranza	27.000,00	20.000,00
26	A.D.M.O.	Parma	PR	AnDiaMO a scuola	21.700,00	5.000,00
27	A.VO.PRO.RI.T.	Parma	PR	Chi trova un tesoro trova un volontario	8.000,00	4.000,00
28	Centro sociale Ca' Vecchia	Voltana di Lugo	RA	1986-2008 Ca Vecchia è...	7.500,00	2.000,00
29	Associazione SOS Donna	Faenza	RA	Libera dalla violenza	8.440,00	4.220,00
30	Associazione San Giuseppe e Santa Rita	Castelbolognese	RA	Il Battello	32.396,00	5.000,00
31	Associazione San Francesco	Ravenna	RA	Donkey-Pet Therapy-Onoterapia	12.900,00	5.000,00
32	Comitato cittadino per l'handicap	Alfonsine	RA	Fotografiamo il mondo insieme	8.500,00	4.000,00
33	Centro di solidarietà della Compagnia delle Opere	Faenza	RA	Coltivando si impara	10.270,00	4.500,00
34	Associazione Farsi prossimo	Faenza	RA	Educhiamoci alla pace	4.000,00	2.000,00
35	Associazione Carismatiche francescane	Mezzano di Ravenna	RA	Il sociale oggi	9.900,00	4.950,00
36	Associazione CosmoHELP	Faenza	RA	Centro rinascita, centro sanitario multiservizi	159.980,00	5.000,00
37	Associazione Linea Rosa	Ravenna	RA	MusicArterapia nella globalità del linguaggio	7.000,00	5.000,00
38	Associazione Zarlott	S. Alberto di Ravenna	RA	Volontari in spiaggia e nelle scuole	10.000,00	5.000,00
39	Centro G.C.P. la famiglia di Maria	Montecchio Emilia	RE	Verba volunt, facta manent	8.214,00	4.000,00

Totale	631.514,00	179.202,00
--------	------------	------------

Tabella D - Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2007

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione Gli Amici di Luca Onlus	Bologna	BO	Dal buio del coma ai colori della vita	11.000,00	5.000,00
2	Associazione Amici dell'ANT (AAANT)	Bologna	BO	Eubiosia è	9.000,00	4.500,00
3	Associazione Protezione del gatto	Modena	MO	Gatti, gattari, gattofili	46.300,00	5.000,00
4	Associazione SOS Donna	Faenza	RA	Libera dalla violenza	8.440,00	4.220,00
5	Associazione Linea Rosa	Ravenna	RA	MusicArteterapia nella globalità del linguaggio	7.000,00	5.000,00
Totali					81.740,00	23.720,00

Tabella E – Griglia di valutazione dei progetti

Criterio	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 456/2008	da 0 a 5 punti	7	35
Progetti condivisi con i Comuni della zona sociale	nessun Comune 0 punti progetto patrocinato 1 punto condivisione del solo Comune sede del progetto 2 punti progetto ampiamente condiviso 3 punti	6	18
Progetti in rete con organizzazioni partner	gestione non in rete 0 punti fino a 3 organizzazioni partner 1 punto > di 3 organizzazioni partner 2 punti progetto gestito in rete sovra provinciale 3 punti	5	15
Innovazione	da 0 a 2 punti	4	8
Progetti realizzati in zone sociali con assente o bassa presenza di realtà organizzate di volontariato	da 0 a 2 punti	3	6
Diffusione sociale	da 0 a 1 punto	2	2
Autofinanziamento	<= al 50% 0 punti > del 50% e fino al 60% 1 punto > del 60% 2 punti	1	2

Tabella F – Graduatoria dei progetti

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo del progetto	Totale punti
1	IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	Mi attivo	71
2	Associazione La Strada	Medicina	BO	Vite attive	69
3	A.D.M.O.	Parma	PR	AnDiaMO a scuola	66
4	Associazione Super Partes	Forlì	FC	Cammini di coinvolgimento del volontariato civile	64
5	Associazione Gruppo K	Santa Sofia	FC	L'isola che non c'è	60
6	Associazione Gli Amici della Valle del Sole	Borgo Val di Taro	PR	Spettacoli in valle	58
7	Comitato cittadino per l'handicap	Alfonsine	RA	Fotografiamo il mondo insieme	56
8	Associazione San Giuseppe e Santa Rita	Castelbolognese	RA	Il Battello	53
9	Associazione volontari assistenza socio sanitaria (AVAST)	Lagosanto	FE	Sportello sociale: istituzione	53
10	Associazione Famiglia Aperta Onlus	Bologna	BO	Una strada possibile	52
11	A.VO.PRO.RI.T.	Parma	PR	Chi trova un tesoro trova un volontario	51
12	Associazione Il raggio di sole	Forlì	FC	Vogliamo volare	49
13	Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia Travo	Travo	PC	Progetto educativo nelle scuole sui rischi naturali	48
14	Associazione GP Vecchi	Modena	MO	Conoscere le associazioni Alzheimer regionali	48
15	Associazione Viale K	Ferrara	FE	Scuola e volontariato	47
16	Associazione Overseas	Spilamberto	MO	Equa-Mente	47
17	A.C.A.T.	Modena	MO	Corso di sensibilizzazione all'approccio alcologico-sociale	45
18	Associazione Amici di casa insieme	Mercato Saraceno	FC	Una radio per le piccole voci	44
19	Associazione Carismatiche francescane	Mezzano di Ravenna	RA	Il sociale oggi	44

20	Centro di solidarietà della Compagnia delle Opere	Faenza	RA	Coltivando si impara	43
21	Associazione Farsi prossimo	Faenza	RA	Educhiamoci alla pace	41
22	Associazione Telemaco	Cesenatico	FC	Al paese dei balocchi	35
23	Centro G.C.P. la famiglia di Maria	Montecchio Emilia	RE	Verba volunt, facta manent	31
24	Associazione Porta sul Mondo	Piacenza	PC	Sulle ali del vento	29
25	Centro sociale Ca' Vecchia	Voltana di Lugo	RA	1986-2008 Ca Vecchia è...	28
26	Associazione Zarlott	S. Alberto di Ravenna	RA	Volontari in spiaggia e nelle scuole	27
27	Associazione Cosmohelp	Faenza	RA	Centro rinascita, centro sanitario multiservizi	26
28	Associazione volontari territoriali protezione civile - AVTPCSA	Sant'Agostino	FE	Progetto Over 70	25
29	Associazione Andromeda	Bologna	BO	Storie di vita	22
30	Associazione San Francesco	Ravenna	RA	Donkey-Pet Therapy-Onoterapia	20
31	Associazione Gruppo estense Parkinson	Ferrara	FE	Il dolore nella malattia di parkinson	19
32	Associazione Gruppo estense Parkinson	Ferrara	FE	La gestione dei problemi di deglutizione nella malattia del parkinson	19
33	Associazione Penelope	Ronta di Cesena	FC	Gli scomparsi in Italia	12
34	Associazione Amici a 4 ruote	Parma	PR	Quattro ruote di speranza	9

Tabella G – Progetti accoglibili ammessi a contributo

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo del progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Totale punti	Contributo concesso
1	IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	Mi attivo	13.610,00	12.610,00	5.000,00	71	5.000,00
2	Associazione La Strada	Medicina	BO	Vite attive	8.200,00	8.200,00	4.000,00	69	4.000,00
3	A.D.M.O.	Parma	PR	AnDiaMO a scuola	21.700,00	19.700,00	5.000,00	66	5.000,00
4	Associazione Super Partes	Forlì	FC	Cammini di coinvolgimento del volontariato civile	11.800,00	11.800,00	5.800,00	64	5.000,00
5	Associazione Gruppo K	Santa Sofia	FC	L'isola che non c'è	34.600,00	34.600,00	5.000,00	60	5.000,00
6	Associazione Gli Amici della Valle del Sole	Borgo Val di Taro	PR	Spettacoli in valle	12.000,00	12.000,00	5.000,00	58	5.000,00
7	Comitato cittadino per l'handicap	Alfonsine	RA	Fotografiamo il mondo insieme	8.500,00	8.500,00	4.000,00	56	4.000,00
8	Associazione San Giuseppe e Santa Rita	Castelbolognese	RA	Il Battello	32.396,00	32.396,00	5.000,00	53	5.000,00
9	Associazione volontari assistenza socio sanitaria (AVAST)	Lagosanto	FE	Sportello sociale: istituzione	16.200,00	11.200,00	5.000,00	53	5.000,00
10	Associazione Famiglia Aperta Onlus	Bologna	BO	Una strada possibile	11.000,00	10.600,00	5.000,00	52	5.000,00
11	A.VO.PRO.RI.T.	Parma	PR	Chi trova un tesoro trova un volontario	8.000,00	8.000,00	4.000,00	51	4.000,00
12	Associazione Il raggio di sole	Forlì	FC	Vogliamo volare	11.000,00	11.000,00	5.000,00	49	5.000,00
13	Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia Travo	Travo	PC	Progetto educativo nelle scuole sui rischi naturali	3.000,00	2.500,00	1.500,00	48	1.250,00
14	Associazione GP Vecchi	Modena	MO	Conoscere le associazioni Alzheimer regionali	5.704,00	5.704,00	2.852,00	48	2.850,00
15	Associazione Viale K	Ferrara	FE	Scuola e volontariato	5.000,00	5.000,00	2.500,00	47	2.500,00
16	Associazione Overseas	Spilamberto	MO	Equa-Mente	12.850,00	11.950,00	4.950,00	47	4.950,00

Totale	
--------	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1955

Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2008 in attuazione della deliberazione n. 976/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della Legge regionale 7 marzo 1995, n. 10", a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo;
- b) al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c) alla formazione e all'aggiornamento degli aderenti;
- d) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- e) alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico;

dato atto che, a tal fine, nel Bilancio regionale per l'anno finanziario 2008 approvato con L.R. 21 dicembre 2007, n. 25, si è provveduto a dotare il Capitolo 57705, afferente all'UPB 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di Euro 150.000,00;

dato atto inoltre che con L.R. 25 luglio 2008, n. 13 "Assesamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", il su richiamato Capitolo 57705 è stato dotato di ulteriori Euro 50.000,00;

richiamata la propria deliberazione n. 976 del 30/6/2008 con la quale sono state determinate le modalità di accesso ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande di ammissione agli stessi a 60 giorni dalla pubblicazione di detta deliberazione nel Bollettino Ufficiale regionale, avvenuta il 21/7/2008;

preso atto:

- che a tale scadenza risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 22 progetti da parte di 16 associazioni, comportanti una spesa complessiva di Euro 696.760,00 e richieste di contributi per Euro 320.830,00, come da Tabella A "Progetti pervenuti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- che oltre il termine fissato per la presentazione delle domande è pervenuto 1 progetto comportante una spesa complessiva di Euro 45.000,00 e una richiesta di contributo per Euro 20.000,00, come da Tabella B "Progetti pervenuti oltre i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

dato atto:

- che tutti i progetti pervenuti sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile;
- che a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A dall'apposita commissione nominata con determinazione n. 8977 del 28/7/2008 del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, è risultato che:
 - 1) 4 progetti, comportante una spesa complessiva di Euro 107.000,00 e richieste di contributi pari ad Euro 58.500,00, come da Tabella C "Progetti esclusi", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, non sono accoglibili in quanto presentati da soggetti non iscritti nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. 34/02 (punto 2 dell'Allegato A della delibera 976/08);
 - 2) 18 progetti, di cui alla Tabella D "Progetti accoglibili",

che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, pervenuti da 12 associazioni iscritte e comportanti complessivamente un costo di Euro 589.760,00 e richieste di contributi per Euro 262.330,00 risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia dell'oggetto dell'iniziativa;

dato atto:

- che la commissione di cui alla determinazione 8977/08, competente per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, ha adottato una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 976/08 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella E "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- che la commissione suddetta in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti di cui alla Tabella F "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

considerato:

- che sono finanziabili i primi 15 progetti della graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento della somma disponibile di Euro 200.000,00;
- che l'entità dei finanziamenti è determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non può eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 20.000,00;

dato atto:

- che sono finanziati i progetti di cui alla Tabella G "Progetti ammessi a contributo", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati;
- che per tre progetti l'entità del finanziamento è determinata fino alla concorrenza del 40% della spesa ritenuta ammissibile, poiché presentati da associazioni che hanno già un primo progetto finanziato;
- che sono esclusi dal finanziamento i progetti di cui alla Tabella H "Progetti esclusi dal contributo", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento per le motivazioni sopra specificate;
- che sono pertanto assegnati e concessi alle associazioni titolari dei progetti finanziati le somme complessive a fianco di ciascuna indicate nella Tabella I "Somme complessivamente assegnate alle associazioni titolari dei progetti finanziati", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- che quanto sopra indicato comporta una spesa complessiva pari ad Euro 200.000,00, che viene imputata al citato Capitolo n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'UPB 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- che l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle associazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. e) del DPR giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modifiche;
- L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della

Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";

- L.R. 25 luglio 2008, n. 12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza dell'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010. Primo provvedimento di variazione";
 - L.R. 25 luglio 2008, n. 13 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- richiamate:
- la propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;
 - le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;
- dato atto infine:
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;
 - del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della suddetta L.R. nonché della medesima deliberazione 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che:

- alla data di scadenza del bando di cui alla deliberazione 976/08 risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 22 progetti, conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile, da parte di 16 associazioni, come da Tabella A "Progetti pervenuti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto che:

- oltre il termine fissato per la presentazione delle domande è pervenuto 1 progetto, come da Tabella B "Progetti pervenuti oltre i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A dall'apposita commissione nominata con determinazione n. 8977 del 28/7/2008 del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, è risultato che:
 - a) 4 progetti, come da Tabella C "Progetti esclusi", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, non sono accoglibili in quanto presentati da soggetti non iscritti nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. 34/02 (punto 2 dell'Allegato A della delibera 976/08);
 - b) 18 progetti, di cui alla Tabella D "Progetti accoglibili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, pervenuti da 12 associazioni, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia dell'oggetto dell'iniziativa;
- la Commissione di cui alla determinazione 8977/08, competente per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, ha adottato una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 976/08 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella E "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- la commissione suddetta in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti di cui alla Tabella F "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante

del presente provvedimento;

3) di finanziare i primi 15 progetti della sopracitata graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento della somma disponibile di Euro 200.000,00;

4) di ammettere a finanziamento i progetti di cui alla Tabella G "Progetti ammessi a contributo", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

5) di dare atto che l'entità dei finanziamenti è determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non eccede per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 20.000,00;

6) di dare atto che per tre progetti l'entità del finanziamento è determinata fino alla concorrenza del 40% della spesa ritenuta ammissibile, poiché presentati da associazioni che hanno già un primo progetto finanziato;

7) di escludere dai finanziamenti i progetti di cui all'allegata Tabella B "Progetti pervenuti oltre i termini di scadenza del bando", di cui alla Tabella C "Progetti esclusi" e di cui alla Tabella H "Progetti esclusi dal contributo", che in allegato formano parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni meglio specificate in premessa;

8) di assegnare e concedere alle associazioni titolari dei progetti finanziati le somme complessive a fianco di ciascuna indicata nella Tabella I "Somme complessivamente assegnate alle associazioni titolari dei progetti finanziati", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

9) di dare atto che l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle associazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. e) del DPR giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

10) di impegnare la spesa di Euro 200.000,00 registrata con il n. 4623 di impegno, sul Capitolo n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

11) di dare atto che la liquidazione dei contributi di cui sopra avverrà in un'unica soluzione, dietro presentazione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di attestazione a firma del legale rappresentante dell'associazione beneficiaria che certifichi l'avvenuto avvio delle iniziative ammesse a contributo e gli estremi dell'atto con cui l'Organo competente della stessa associazione beneficiaria ha deliberato l'impegno della quota di spesa rimasta a carico dell'associazione;

12) di dare atto inoltre che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 450/07, alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, secondo le modalità di cui al punto 10., nonché all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento;

13) di sottolineare che, così come previsto al punto 10 dell'Allegato A della deliberazione 976/08:

- a) entro il termine di un anno dall'avvenuta erogazione del contributo regionale, le associazioni beneficiarie dovranno far pervenire:
 - a.1) dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/00, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;
 - a.2) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione, da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
- b) l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo;

c) nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato A della sopra citata deliberazione 976/08, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota pro-

porzionale di contributo erogata in eccedenza;

14) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione 976/08 sopra citata;

15) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

(segue allegato fotografato)

Tabella A - Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	30.600,00	14.500,00
2	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	31.500,00	15.000,00
3	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	43.500,00	20.000,00
4	A.R.C.I. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	46.300,00	20.000,00
5	A.R.C.I. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	19.000,00	9.000,00
6	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	11.500,00	5.000,00
7	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	70.000,00	20.000,00
8	DIESSE Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	40.000,00	20.000,00
9	DIESSE Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	30.000,00	15.000,00
10	DIESSE Emilia Romagna (3)	Bologna	BO	26.000,00	13.000,00
11	Distretto Lions 108 TB	Bologna	BO	14.000,00	6.000,00
12	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	34.300,00	17.150,00
13	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	34.800,00	17.400,00
14	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	35.580,00	17.000,00
15	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	21.800,00	10.800,00
16	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	14.400,00	5.500,00
17	P.G.S. Polisportive Giovanili Salesiane	Bologna	BO	34.980,00	16.980,00
18	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	51.500,00	20.000,00
19	UDI - Unione Donne Italiane	Modena	MO	40.000,00	20.000,00
20	Associazione Mondo Donna Onlus	Bologna	BO	35.200,00	17.600,00
21	Associazione Casa delle Donne contro la violenza Onlus	Modena	MO	11.800,00	5.900,00
22	Associazione JURTA	Bologna	BO	20.000,00	15.000,00
Totali				696.760,00	320.830,00

Tabella B - Progetti pervenuti oltre i termini di scadenza del bando

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Costo progetto	Contributo richiesto
1	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	45.000,00	20.000,00
Totali				45.000,00	20.000,00

Tabella C - Progetti esclusi

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Costo progetto	Contributo richiesto
1	UDI - Unione Donne Italiane	Modena	MO	40.000,00	20.000,00
2	Associazione Mondo Donna Onlus	Bologna	BO	35.200,00	17.600,00
3	Associazione Casa delle Donne contro la violenza Onlus	Modena	MO	11.800,00	5.900,00
4	Associazione JURTA	Bologna	BO	20.000,00	15.000,00
Totali				107.000,00	58.500,00

Tabella D - Progetti accoglibili

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Tipologia progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	30.600,00	14.500,00
2	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	31.500,00	15.000,00
3	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	43.500,00	20.000,00
4	A.R.C.I. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo	46.300,00	20.000,00
5	A.R.C.I. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	19.000,00	9.000,00
6	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; C - formazione e aggiornamento aderenti	11.500,00	5.000,00
7	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	70.000,00	20.000,00
8	DIESSE Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	40.000,00	20.000,00

9	DIESSE Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	30.000,00	15.000,00
10	DIESSE Emilia Romagna (3)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	26.000,00	13.000,00
11	Distretto Lions 108 TB	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	14.000,00	6.000,00
12	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	34.300,00	17.150,00
13	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	34.800,00	17.400,00
14	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	35.580,00	17.000,00
15	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	21.800,00	10.800,00
16	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	14.400,00	5.500,00
17	P.G.S. Polisportive Giovanili Salesiane	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	34.980,00	16.980,00
18	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	51.500,00	20.000,00
Totali					589.760,00	262.330,00

Tabella E – Griglia di valutazione dei progetti

Criterio	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 976/2008	da 0 a 5 punti	6	30
Progetti che favoriscono la partecipazione della rete associativa di base ai Piani sociali di Zona	da 0 a 5 punti	5	25
Progetti gestiti in rete	Nessuna associazione partner 0 punti fino a 2 associazioni 1 punto da 3 a 4 associazioni 2 punti oltre 4 associazioni 3 punti	4	12
Progetti concernenti attività volte al potenziamento del fenomeno associativo di base, con particolare riferimento ai giovani e ai cittadini immigrati	da 0 a 3 punti	3	9
Progetti riferiti ad un elevato numero di cittadini e con un elevato livello di coinvolgimento	da 0 a 3 punti	2	6
Progetti che presentano una quota di autofinanziamento superiore al 50%	= < al 50% 0 punti > del 50% e fino al 55% 1 punto > del 55% e fino al 65% 2 punti > del 65% 3 punti	1	3

Tabella F – Graduatoria dei progetti

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Tipologia progetto	Costo progetto	Contributo richiesto	Totale punti
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	30.600,00	14.500,00	49
2	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	51.500,00	20.000,00	33
3	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	34.300,00	17.150,00	30
4	A.R.C.I. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo	46.300,00	20.000,00	28
5	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	70.000,00	20.000,00	28
6	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	34.800,00	17.400,00	28
7	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; C - formazione e aggiornamento aderenti	11.500,00	5.000,00	24

8	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	43.500,00	20.000,00	23
9	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	21.800,00	10.800,00	22
10	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	14.400,00	5.500,00	22
11	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	31.500,00	15.000,00	21
12	A.R.C.I. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	19.000,00	9.000,00	21
13	P.G.S. Polisportive Giovanili Salesiane	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	34.980,00	16.980,00	21
14	DIESSE Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	30.000,00	15.000,00	20
15	Distretto Lions 108 TB	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	14.000,00	6.000,00	19
16	DIESSE Emilia Romagna (3)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	26.000,00	13.000,00	18
17	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	35.580,00	17.000,00	16
18	DIESSE Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	40.000,00	20.000,00	8
Totali					589.760,00	262.330,00	

Tabella G - Progetti ammessi a contributo

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Tipologia progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Totale punti	Contributo concesso
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	30.600,00	30.600,00	14.500,00	49	14.500,00
2	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	51.500,00	51.500,00	20.000,00	33	20.000,00
3	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	34.300,00	34.300,00	17.150,00	30	17.150,00
4	A.R.C.I. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo	46.300,00	43.800,00	20.000,00	28	20.000,00
5	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	70.000,00	63.000,00	20.000,00	28	20.000,00
6	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	34.800,00	34.800,00	17.400,00	28	13.900,00
7	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; C - formazione e aggiornamento aderenti	11.500,00	9.920,00	5.000,00	24	4.960,00

8	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	A - conoscenza e valorizzazione principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo; B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	43.500,00	39.500,00	20.000,00	23	19.750,00
9	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	21.800,00	21.800,00	10.800,00	22	10.800,00
10	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	14.400,00	14.400,00	5.500,00	22	5.500,00
11	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	31.500,00	31.500,00	15.000,00	21	12.600,00
12	A.R.C.I. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	19.000,00	19.000,00	9.000,00	21	7.600,00
13	P.G.S. Polisportive Giovanili Salesiane	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo; C - formazione e aggiornamento aderenti	34.980,00	28.480,00	16.980,00	21	14.240,00
14	DIESSE Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	30.000,00	26.000,00	15.000,00	20	13.000,00
15	Distretto Lions 108 TB	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	14.000,00	14.000,00	6.000,00	19	6.000,00
Totali					448.180,00	462.600,00	212.330,00		200.000,00

Tabella H – Progetti esclusi dal contributo

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Tipologia progetto	Costo progetto	Contributo richiesto	Totale punti
1	DIESSE Emilia Romagna (3)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	26.000,00	13.000,00	18
2	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	C - formazione e aggiornamento aderenti	35.580,00	17.000,00	16
3	DIESSE Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	B - rafforzamento strategie di coordinamento livelli associativi e raccordo interassociativo	40.000,00	20.000,00	8
Totali					101.580,00	50.000,00	

Tabella I - Somme complessivamente assegnate alle associazioni titolari dei progetti finanziati

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Contributo complessivo
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	27.100,00
2	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	20.000,00
3	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	31.050,00
4	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	27.600,00
5	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	20.000,00
7	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	4.960,00
8	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	19.750,00
9	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	10.800,00
10	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	5.500,00
13	P.G.S. Polisportive Giovanili Salesiane	Bologna	BO	14.240,00
14	DIESE Emilia Romagna	Bologna	BO	13.000,00
15	Distretto Lions 108 TB	Bologna	BO	6.000,00
Totali				200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1959

L.R. n. 42/93 e successive modifiche – Provvedimento relativo a richiesta autorizzazione apertura Scuola di sci alpino e snowboard “Io penso” in comune di Fanano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di concedere, per le motivazioni in premessa citate e qui integralmente richiamate, all'Associazione Professionale di maestri di sci “Io penso” l'autorizzazione all'apertura di una Scuola di sci alpino e snowboard in comune di Fanano (MO), Via Cimoncino n. 1212, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 42/93, subordinatamente alla stipulazione di un'adeguata polizza di assicurazione ed alla trasmissione di una copia alla Regione Emilia-Romagna entro 15 giorni dalla data di avvio dell'attività;

2) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1962

L.R. n. 7/1998 e successive modifiche – Art. n. 7, comma 5. Approvazione del cofinanziamento a favore del Comune di Rimini (RN) per la realizzazione del progetto speciale denominato “Rimini mare d'inverno”. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e successive modificazioni, ed in particolare:

- la lettera b) del primo comma dell'articolo 2 laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo, provvede, in particolare, allo svolgimento di interventi per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine dell'offerta turistica regionale, nonché per lo sviluppo qualitativo delle attività di comunicazione e di commercializzazione turistica, anche attraverso iniziative di carattere straordinario ovvero progetti speciali;
- il terzo comma sempre dell'articolo n. 2, laddove prevede che la Regione, esercita le proprie funzioni avvalendosi, di norma, della collaborazione degli Enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, ovvero compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;
- il quinto comma dell'articolo n. 7, laddove prevede che la Regione stabilisce annualmente la quota di risorse che si riserva di utilizzare per il finanziamento di progetti speciali, anche in accordo con gli Enti locali territoriali, o di iniziative di carattere straordinario ovvero di nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale;

richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 917 del 25 giugno 2007 avente ad oggetto: “L.R. 7/98 e successive modifiche – Approvazione delle modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica” così come modificata dalla deliberazione 1181/07, ed in particolare il secondo comma del Capitolo 6 laddove prevede che la Giunta regionale, con propri atti, approva la realizzazione e il finanziamento dei progetti speciali, o delle iniziative di carattere straordinario ovvero delle nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali;
- n. 1013 del 2 luglio 2007 avente ad oggetto: “L.R. 7/98 e successive modifiche. Linee guida generali per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica anno 2008”;

acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, con protocollo regionale n. 245869 del 20 ottobre 2008, la nota protocollo n. 182989 del 16 ottobre 2008, con la quale il Comune di Rimini (RN), ha presentato domanda

al fine di ottenere ai sensi dell'articolo n. 7, comma 5 della L.R. 7/98 e successive modifiche, il cofinanziamento di complessivi Euro 50.000,00, per la realizzazione del progetto denominato “Rimini mare d'inverno”, allegando la seguente documentazione:

- Scheda del progetto;
- Piano economico del progetto;
- Piano finanziario del progetto;

preso atto che gli elementi essenziali progettuali del precitato progetto speciale, possono essere così sintetizzati:

Tabella 1

Denominazione progetto: “Rimini mare d'inverno”

Soggetto proponente: Comune di Rimini (RN)

Soggetto attuatore: Comune di Rimini (RN)

Descrizione del progetto: con esso si intende investire e sostenere gli eventi dotati di un notevole potere di attrazione dei turisti sia ai fini della destagionalizzazione che del riposizionamento a livello nazionale dell'immagine della Riviera di Rimini

Obiettivi del progetto:

- 1) destagionalizzare l'offerta turistica della Riviera di Rimini;
- 2) riposizionare l'immagine di Rimini come terra di incontri e città capace di presentare eventi inediti e di grande impatto;
- 3) attirare nuovi flussi turistici e fidelizzare i turisti che già scelgono la Riviera nel periodo estivo;
- 4) stimolare il passaparola;
- 5) aumentare la notorietà turistica dell'insieme delle offerte del sistema turistico riminese;
- 6) stimolare l'interesse dei media;
- 7) offrire reali opportunità di conoscenza del territorio;
- 8) diversificare l'offerta.

Articolazione del progetto:

- 1) “L'anno che verrà”. Show condotto da Carlo Conti da Piazzale Fellini, in diretta su Rai Uno il 31 dicembre 2008;
- 2) “Presepi di sabbia”. Realizzazione di due suggestive Natività di sabbia con gruppi scultorei a grandezza naturale, per rendere ancor più suggestivo il mare d'inverno;

preso atto, inoltre, dei seguenti piani economico e finanziario:

Tabella 2

Piano Economico	Importi
1. “L'anno che verrà”	Euro 600.000,00
2. “Presepi di sabbia”	Euro 50.000,00
Totale generale	Euro 650.000,00

Tabella 3

Piano Finanziario	Importi
Quota a carico del Comune di Rimini (RN)	Euro 600.000,00

Quota a carico della Regione

Emilia-Romagna Euro 50.000,00

Totale generale Euro 650.000,00

dato atto che il competente Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche ha provveduto a verificare e a valutare la predetta documentazione esprimendo il proprio esito positivo essendo il progetto speciale presentato dal Comune di Rimini (RN) e denominato "Rimini mare d'inverno" coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera 1013/07;

richiamate le LL.RR.:

- n. 40 in data 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare l'articolo n. 31, comma 4, lett. B) che dispone che la Giunta regionale può effettuare con propri provvedimenti amministrativi variazioni compensative, al bilancio di competenza e di cassa, fra capitoli appartenenti alla medesima Unità previsionale di base;
- n. 24 e n. 25 in data 21 dicembre 2007;
- n. 12 e n. 13 in data 25 luglio 2008;

dato atto che i seguenti capitoli di bilancio:

- n. 25542 "Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)";
- n. 25568 "Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi srl, ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)",

appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale";

considerato che:

- il Capitolo n. 25542, rispetto alle necessità finanziarie, risulta eccedente per Euro 15.000,00;
- il Capitolo n. 25568 presenta invece una disponibilità da impegnare di Euro 35.000,00 ma, per poter finanziare il progetto speciale presentato dal Comune di Rimini, necessita di ulteriori Euro 15.000,00;

ritenuto quindi opportuno destinare ulteriori risorse pari a Euro 15.000,00 al Capitolo n. 25568 reperendole dal sopracitato Capitolo n. 25542;

dato atto che:

- il cofinanziamento attribuibile al Comune di Rimini (RN), per l'anno 2008, ammontante ad Euro 50.000,00, risulta quindi allocato a seguito della variazione di cui sopra, nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 al Capitolo n. 25568 "Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi srl, ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti da Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100;
- l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto perché ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. 40/01;

ritenuto che, a seguito dei positivi risultati espressi dal competente Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, sussistono le condizioni per:

- a) approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al progetto speciale promosso dal Comune di Rimini (RN), denominato "Rimini mare d'inverno", avente un costo complessivo progettuale di Euro

650.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera 1013/07;

- b) assegnare al Comune di Rimini (RN) il cofinanziamento pari alla somma complessiva di Euro 50.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al punto a);
- c) impegnare, la somma complessiva di Euro 50.000,00, allocata al Capitolo n. 25568 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che sarà dotato della necessaria disponibilità a seguito della variazione di bilancio di cui al punto 1) del dispositivo del presente atto;
- d) stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dal Comune di Rimini (RN) solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato. Alla predetta domanda dovrà essere allegata la copia conforme dell'atto con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:

- la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, con particolare specificazione delle azioni effettivamente poste in essere, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Tale relazione dovrà contenere l'indicazione che il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 7/98 e successive modifiche;

- il rendiconto economico finanziario consuntivo relativo alla realizzazione del progetto.

Tale rendiconto dovrà contenere gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate, l'importo delle spese effettivamente liquidate e l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione.

Nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto;

- e) stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 450/07 e successive modifiche;

richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni 24 luglio 2006, n. 1057, 31 luglio 2006, n. 1150 e 27 novembre 2006, n. 1663;
- la propria deliberazione 3 aprile 2007, n. 450, inerente alla nuova disciplina dell'esercizio delle funzioni dirigenziali nelle strutture della Giunta regionale e successive modifiche;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzì ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione 450/07 e successive modifiche;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze, dr.ssa Amina Curti ai sensi della deliberazione 450/07 e successive modifiche;
- parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio "Gestione della spesa regionale", dr. Marcello Bonaccorso ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore regionale Turismo. Commercio,

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

(omissis)

2) di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al progetto speciale promosso dal Co-

mune di Rimini (RN), denominato “Rimini mare d’inverno”, avente un costo complessivo progettuale di Euro 650.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera 1013/07;

3) di assegnare al Comune di Rimini (RN) il cofinanziamento pari alla somma complessiva di Euro 50.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al precedente punto 2);

4) di imputare la somma complessiva di Euro 50.000,00, registrata al numero di impegno 4661 sul Capitolo n. 25568 “Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative da realizzarsi direttamente o attraverso l’APT Servizi srl, ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4

marzo 1998, n. 7)”, di cui all’UPB 1.3.3.2 9100, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che è stato dotato della necessaria disponibilità, a seguito della variazione di bilancio di cui al presente atto;

5) di stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dal Comune di Rimini (RN) solo a seguito dell’avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell’importo assegnato, secondo le modalità espresse nella lettera d) della narrativa;

6) di stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 450/07 e successive modifiche;

7) di disporre che, ai sensi dell’articolo n. 31 della L.R. 40/01, il presente atto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1965

L.R. 45/1992 – Concessione contributi alle Associazioni dei consumatori ed utenti per l’anno 2008, in attuazione della propria deliberazione n. 1076/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate entro il termine previsto dalla propria deliberazione 1076/08 indicate nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare la graduatoria dei progetti presentati, riportata nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla Federconsumatori Emilia-Romagna un contributo di Euro 200.000,00 pari al 60% circa della spesa ritenuta ammissibile pari ad Euro 336.000,00, così come riportato nell’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di Euro 200.000,00 registrata con il n. 4680 di impegno, sul Capitolo 26500 “Contributi alle Associazioni tra con-

sumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all’art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45” – U.P.B. 1.3.4.2.11100 – del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che qualora risultassero disponibili fondi, per revoca, rinuncia o altre ragioni, si potrà procedere, nel rispetto della normativa contabile vigente, all’ammissione al contributo dell’altra domanda ammessa e non finanziata;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione 450/07 e successive modificazioni, con le modalità previste dal punto 8) dell’Allegato A della predetta deliberazione n. 1076/2008 a cui espressamente si rinvia;

7) di approvare il fac-simile “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – L.R. 7 dicembre 1992, n. 45” di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento 1076/08 sopracitato;

9) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1968

Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) 800/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità Europea, e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 87;

visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fon-

do europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

richiamato il Quadro strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall’art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

vista la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007 n. 36 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;

vista la propria deliberazione 12 novembre 2007, n. 1681 “Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività regionale e occupazione’ 2007-2013 – Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’autorità di gestione e delle relative funzioni e degli organismi intermedi”;

viste:

- la Legge 19 marzo 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" ed in particolare l'art. 9;
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro";
- la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

vista altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010";

considerato che:

- la Regione intende realizzare, attraverso l'approvazione di appositi avvisi, le azioni di formazione professionale rivolte ai lavoratori occupati delle imprese localizzate sul suo territorio, sia attraverso il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, così come previste in particolare nell'ambito dell'Asse adattabilità del Programma operativo per l'obiettivo 2, sia attraverso l'utilizzo di risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ai sensi della Legge 236/93 sopra citata, o comunque di risorse pubbliche regionali o di altra provenienza che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime;
- a tale scopo è necessario definire le modalità di attuazione e di finanziamento delle azioni che, individuando come beneficiari le imprese, possono rientrare nel campo di applicazione della summenzionata disciplina degli aiuti di Stato destinati alla formazione;

sentite le Amministrazioni provinciali;

vista la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06; "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 concernente Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate, le modalità di attuazione e di finanziamento, descritte nell'Allegato A) "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della regione appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla prima formazione, alla riqualificazione ed aggiornamento dei loro addetti, con particolare riguardo alle fasce deboli", che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale, delle azioni di formazione professionale rivolte ai lavoratori occupati delle imprese localizzate sul territorio regionale, sia attraverso il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, così come previste in particolare nell'ambito dell'Asse adattabilità del Programma operativo Regione Emilia-Roma-

gna per l'Obiettivo 2, sia attraverso l'utilizzo di risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ai sensi della Legge 236/93 o comunque di risorse pubbliche regionali o di altra provenienza che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime;

2) di contenere la vigenza di quanto previsto dalla presente deliberazione entro il 31/12/2013;

3) di trasmettere alla Commissione, entro venti giorni lavorativi, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, una sintesi delle informazioni relative al presente regime d'aiuto secondo il modello di cui all'Allegato III del regolamento generale di esenzione e a pubblicare su un sito internet, comunicato alla Commissione Europea nella scheda di sintesi in questione, la presente delibera;

4) di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della regione appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla prima formazione, alla riqualificazione ed aggiornamento dei loro addetti, con particolare riguardo alle fasce deboli

1) La Regione Emilia-Romagna intende finanziare:

- a) mediante l'utilizzo delle risorse del cofinanziamento comunitario assicurate dal Fondo sociale europeo (Programma operativo Ob. 2 periodo 2007-2013), o di risorse regionali o di altra provenienza, interventi formativi per i lavoratori occupati, compresi i titolari delle PMI, delle imprese localizzate sul proprio territorio, senza distinzione di dimensione, finalizzati in particolare al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico;
 - rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro;
 - sviluppare interventi rivolti alle persone occupate con rapporti di lavoro non subordinati al fine di favorirne la stabilizzazione occupazionale e professionale;
 - favorire le pari opportunità a tutte le imprese e categorie di lavoratori, sviluppando in particolare azioni specifiche mirate a favorire la permanenza nel mercato del lavoro, lo sviluppo di carriera delle donne e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro;
 - sostenere l'adattabilità nelle organizzazioni del lavoro finalizzata alla modernizzazione delle imprese e delle filiere produttive;
 - accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese, elementi chiave per accrescere la competitività del sistema economico regionale, in particolare attraverso interventi per accrescere le competenze delle figure decisionali delle imprese, in coerenza con le finalità e le priorità individuate all'interno del Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna;
 - prevenire le situazioni di crisi e ristrutturazione aziendale e settoriale e garantire la ricollocazione delle persone espulse o in procinto di essere espulse;
- b) mediante l'utilizzo delle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ai sensi della Legge 236/93 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", art. 9, o di risorse regionali o di altra provenienza, la realiz-

zazione di azioni di formazione a favore di lavoratori per aggiornare ed accrescere le loro competenze per sviluppare la competitività delle imprese.

2) Lo stanziamento complessivo per l'attuazione del regime di aiuti alla formazione è pari a Euro 30.000.000,00, fino al 31/12/2013.

3) Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie L. n. 214 del 9/8/2008 (di seguito il "Regolamento generale di esenzione").

4) In attuazione della disciplina degli aiuti di Stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, la Regione stabilisce che gli interventi di formazione di cui al punto 1) devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipo di impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande	25	60
Media	35	70
Piccola	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- donne occupate nei settori dell'agricoltura, pesca, estrazione di minerali, attività manifatturiere, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, trasporti, magazzinaggio, comunicazioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici;
- lavoratore disabile (un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico).

Qualora l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario,
- e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

5) Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".

6) La presente disciplina si applica ai progetti formativi impartiti sia direttamente dalle imprese che da Enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Nell'ipotesi che i corsi siano svolti da enti, la Regione richiede a questi ultimi di verificare che le imprese beneficiarie contribuiscano al finanziamento del progetto formativo nella misura richiesta dalla presente delibera.

7) Per poter beneficiare di un aiuto alla formazione erogato a valere sul presente regime, l'impresa beneficiaria deve dimostrare che l'aiuto ha un "effetto incentivativo". Pertanto, se piccola

o media impresa, il beneficiario deve aver presentato la domanda di aiuto prima dell'inizio del progetto di formazione per il quale chiede l'aiuto. Diversamente, se grande impresa, il beneficiario dovrà, oltre che presentare la domanda di aiuto prima dell'inizio del corso di formazione, anche dimostrare che l'aiuto contribuisce ad aumentare la spesa prevista, in assenza di aiuto, per il corso di formazione o la sua portata in termini di corsi, ore o lavoratori coinvolti oppure dei tempi di realizzazione del progetto di formazione per il quale si richiede il contributo.

8) Ai fini della distinzione tra tipi di formazione di cui al precedente punto 3 si definisce:

- formazione specifica* quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- formazione generale* quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

9) La forma che assumerà l'aiuto è quella del rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e dimostrate per l'attuazione di azioni formative. La dimostrazione di spesa sostenuta avverrà – secondo quelli che sono i costi reali di diretta imputazione all'azione formativa, documentati con titoli di spesa validi anche dal punto di vista fiscale, regolarmente quietanzati e formalizzati – al termine dell'azione a cui si riferiscono, in un "rendiconto generale delle spese". La Regione definisce con propri atti gli eventuali limiti parametrici entro cui contenere i rimborsi suddetti per la realizzazione delle azioni.

10) I costi sovvenzionabili nell'ambito di un intervento di aiuti alla formazione sono quelli previsti nelle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro (comprendenti delle disposizioni di cui al Capo II, sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03), adottate con DGR 140/08, ed in particolare nel preventivo finanziario di dettaglio di cui all'Allegato 2 di dette disposizioni. In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 800/2008 all'articolo 39, paragrafo 4, la somma della macrovoce di spesa C (Costi indiretti) e della voce di spesa B5.1 (Mancato reddito) non potrà superare il 50% del costo totale del progetto finanziato a valere sul presente regime. In caso contrario si procederà alla rideterminazione del costo totale del progetto presentato, o del valore riconosciuto al termine dello stesso.

11) Le spese indicate saranno ritenute ammissibili solo ove siano attinenti a progetti formativi presentati dal beneficiario (l'impresa e/o un centro di formazione pubblico o privato) finalizzati al perseguimento di uno degli obiettivi indicati al punto 1). I costi devono inoltre essere giustificati tramite pertinente documentazione contabile e individuati singolarmente, tranne il caso di attività gestite da enti di formazione accreditati che abbiano optato per il forfait ex art. 11 Regolamento 1080/06 ai fini della rendicontazione dei costi indiretti.

12) Le indicazioni riportate ai precedenti punti si applicano a tutti i settori.

Tuttavia, risultano esclusi gli aiuti relativi ai corsi di formazione individuati dagli articoli 14, paragrafo 2, lettera c) e 15, paragrafo 2 del Regolamento CE 1857/2006 sull'esenzione degli aiuti di Stato a favore delle PMI attive nel settore agricolo, ovvero:

- Articolo 14 – nell'ambito delle attività connesse allo sviluppo di prodotti agricoli di qualità, risultano esclusi gli aiuti che coprono i costi di formazione del personale chiamato ad applicare i regimi e i sistemi di qualità;
- Articolo 15 – nell'ambito delle attività connesse alle prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo, risultano esclusi gli aiuti per i corsi di istruzione generale e formazione degli agricoltori e dei loro collaboratori.

13) Il presente regime non si applica agli aiuti alla formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli Orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Gazzetta Ufficiale Serie C 244 dell'1/10/2004). Tali aiuti saranno valutati alla luce di detti ultimi orientamenti e dovranno pertanto essere notificati.

14) Sono escluse dal beneficio del presente regime le imprese destinatarie di decisioni di recupero di aiuti illegali e incompatibili della Commissione Europea. In caso di richiesta di aiuti disciplinati dal presente regime le imprese dovranno di conseguenza trasmettere la dichiarazione di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4 che illustra la loro posizione rispetto agli aiuti che la Commissione Europea ha dichiarato illegali e incompatibili.

15) Inoltre il presente regime non si applica qualora l'importo dell'aiuto concesso ad un'impresa per un singolo progetto di formazione ecceda la somma di 2 milioni di Euro, nel qual caso si dovrà procedere attraverso la notifica dell'aiuto

singolo alla Commissione Europea per la sua approvazione.

16) Gli aiuti che non facciano riferimento alla disciplina recepita mediante il presente provvedimento saranno assoggettati alla regola del "de minimis".

17) La Regione, al momento dell'adozione del presente regime d'aiuto, si impegna a trasmettere alla Commissione, entro venti giorni lavorativi, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, una sintesi delle informazioni relative al presente regime d'aiuto secondo il modello di cui all'allegato III del regolamento generale di esenzione e a pubblicare su un sito internet, comunicato alla Commissione Europea nella scheda di sintesi in questione, la presente delibera.

18) La Regione si impegna a conservare un registro dei singoli aiuti concessi in applicazione del presente regime d'aiuto, il quale contenga tutte le informazioni necessarie per valutare se le condizioni di esenzione previste dal regolamento summenzionato sono soddisfatte, e si impegna a conservare le registrazioni per dieci anni a decorrere dalla data in cui sarà concesso l'ultimo aiuto singolo a norma del presente regime.

19) La Regione si impegna a trasmettere una relazione sull'applicazione del presente regime d'aiuto per ogni anno civile completo o periodo di anno civile nel quale è applicabile il regolamento summenzionato e il presente regime d'aiuto, al più tardi entro tre mesi dalla scadenza del periodo al quale essa si riferisce.

20) La Regione si impegna a segnalare al beneficiario, tramite l'atto di concessione dell'aiuto, che tale aiuto, erogato sulla base della presente deliberazione, rispetto alla quale si specificherà il sito Internet sul quale è pubblicata, è conforme agli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede
.....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione
.....

Codice fiscale

Sede
.....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]
.....

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

(firma)

ALLEGATO 2

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella
qualità di:

1. Titolare di impresa individuale *[dati relativi
all'impresa]*

Denominazione
.....

Sede
.....
.....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla
Società]*

Denominazione
.....

Codice fiscale
.....

Sede
.....
.....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come
aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo
delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la
norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione:
data e numero della legge, relativo articolo, comma,
eventuale lettera, ecc.]*

.....

Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

(firma)

ALLEGATO 3

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

Dichiara

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso], mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro

....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce facendo riferimento alle indicazioni riportate al punto "Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007" del presente atto] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

ALLEGATO 4

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa]*

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*

.....

Dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L

140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce facendo riferimento alle indicazioni riportate al punto "Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007" del presente atto] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

(firma)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1969

Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera n. 727/08 – III Provvedimento – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

richiamato il Quadro Strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

viste:

- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007, n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna;

viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
- la propria deliberazione 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR 503/07" e ss.mm. e integrazioni;
- la propria deliberazione 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la propria deliberazione 1951/07 "Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07";
- la propria deliberazione 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle

attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2059 del 20/12/2007 "Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità" di seguito Avviso;
- n. 727 del 19/5/2008 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nel catalogo regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 2059/07";

richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 9400 del 7/8/2008 "Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 727/08 – I provvedimento";
- n. 12138 del 13/10/2008 "Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del catalogo offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 727/08 – II provvedimento";

dato atto che per la realizzazione delle attività sono previste al punto 4) del dispositivo della sopra citata deliberazione 727/08, risorse per Euro 1.251.500,00 del POR FSE Ob. 2 2007/2013 – Asse Adattabilità e che tenuto conto delle somme già impegnate con le determinazioni 9400/08 e 12138/08 la disponibilità residua ammonta a Euro 492.500,00;

considerato che nella citata deliberazione 727/08 è stabilito al punto 5 lettere a), b) e c) del dispositivo che:

- i soggetti attuatori provvederanno a pubblicizzare le iniziative e ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle candidature coerentemente a quanto indicato nel "Formulario per la presentazione dell'offerta formativa" e definiranno una graduatoria di potenziali beneficiari da inviare, unitamente alle schede anagrafiche, al Servizio "Programmazione e Valutazione progetti", della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione che provvederà a validarla individuando nei primi 11 candidati i beneficiari dell'assegno formativo. Inoltre si impegnano a rendere disponibile i calendari dell'attività presso i loro siti informativi;
- il Responsabile del Servizio sopra indicato, provvederà ad assegnare ai singoli beneficiari, come sopra individuati, gli assegni formativi, e ad assumere i relativi impegni di spesa per un complessivo di pari importo a favore dei beneficiari, previa acquisizione del disciplinare informativo debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell'utente;
- il "Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale, Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi con appositi atti e con le modalità ivi indicate;

dato atto che l'Organismo di formazione di seguito elencato, ha provveduto a espletare le procedure di propria competenza e a definire la graduatoria dei potenziali beneficiari:

- Arrivano dal Mare – Cervia (RA):
"I Mestieri del Burattinaio: linguaggi e tecniche del teatro di figura e di narrazione nello spettacolo, nei processi educativi e nell'integrazione delle disabilità";

dato atto altresì che è stata acquisita la documentazione, agli atti del Servizio competente, per procedere:

- alla validazione della graduatoria di cui all'Allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- all'assegnazione degli assegni formativi ai singoli partecipanti di cui all'Allegato B), per l'attività di cui trattasi, nella misura massima stabilita al punto E) dell'Allegato alla deliberazione 2059/07 e per gli importi di cui all'Allegato 4) della deliberazione 727/08 sopra citata;

ritenuto pertanto opportuno assegnare gli assegni formativi

quale contribuito alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 93.500,00 con un onere finanziario a carico pubblico (POR Emilia-Romagna FSE Ob.2 2007/2013 – Asse Adattabilità) di pari importo;

richiamato l'art. 11, della L.R. 25/07 che autorizza la Giunta regionale ad apportare, con proprio atto, le opportune variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa, fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima unità previsionale di base per le unità previsionali di base di cui all'elenco E allegato alla medesima legge;

considerato che:

- i Capitoli n. 75525 “Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007)” e n. 75527 “Assegnazione alle autonomie scolastiche per azioni volte al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali nonché per favorire l'integrazione – Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)” appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25264 “P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse U.E.”;
- i Capitoli n. 75537 “Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali” e n. 75539 “Assegnazione alle autonomie scolastiche per azioni volte al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali nonché per favorire l'integrazione – Programma operativo 2007/2013 – (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali” appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25265 “P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse statali”;
- il Capitolo n. 75525, presenta attualmente una disponibilità ancora da impegnare di Euro 15.972,99 mentre il Capitolo 75527 presenta una disponibilità ancora da impegnare di Euro 366.900,00;
- il Capitolo n. 75537, presenta attualmente una disponibilità ancora da impegnare di Euro 27.562,01 mentre il Capitolo 75539 presenta una disponibilità ancora da impegnare di Euro 633.100,00;
- la spesa da imputare sul Cap. 75525 risulta essere di Euro 34.305,15 (36,69%) mentre la spesa di imputare sul Cap. 75537 risulta essere di Euro 59.194,85 (63,31%);
- le Unità previsionali di base 1.6.4.2.25264 “P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse U.E.” e 1.6.4.2.25265 “P.O.R. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazionale – Risorse statali” sono contenute nell'elenco E allegato alla L.R. 25/07;
- si possa pertanto destinare risorse pari a Euro 18.332,16 al Capitolo 75525 reperendole dal Capitolo 75527 ed Euro 31.632,84 al Capitolo 75537 reperendole dal Capitolo 75539, ai sensi del citato art. 11, L.R. 25/07;

viste:

- la L.R. 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modificazioni”;
- la L.R. n. 25/2007 “Bilancio di previsione della Regione

Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010”;

- la L.R. 13/08 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

visto l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1663/06 “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 450/07 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” ss.mm.;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale “Cultura Formazione e Lavoro”, dott.ssa Cristina Balboni ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 ss. mm.;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze dott.ssa Amina Curti ai sensi della propria deliberazione 450/07 ss. mm.;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio “Gestione della Spesa regionale”, dott. Marcello Bonaccorso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 ss. mm.;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

(omissis)

3) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatta in base all'elenco dei potenziali beneficiari, agli atti del competente Servizio, selezionati dall'Organismo di formazione:

- Arrivano dal Mare – Cervia (RA) – per l'attività “I Mestieri del Burattinaio: linguaggi e tecniche del teatro di figura e di narrazione nello spettacolo, nei processi educativi e nell'integrazione delle disabilità”;

tenuto conto dei criteri di selezione e di quanto previsto dalla deliberazione 727/08 (POR Emilia-Romagna FSE 2007/2013 – Asse Adattabilità);

4) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alla graduatoria di cui al punto 2) e al numero di 11 candidati approvato con la deliberazione 727/08, elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di assegnare ai beneficiari sopra individuati ed indicati nell'Allegato B), gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura massima stabilita al punto E) dell'Allegato alla delibera 2059/07 e per gli importi di cui all'Allegato 4) della delibera 727/08;

6) di dare atto:

- dell'acquisizione dei disciplinari informativi debitamente sottoscritti in cui sono contenuti gli impegni dell'utente, tratti dagli atti del Servizio competente;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà ri-

chiedere e beneficiare dell' assegno formativo per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa, come indicato nella delibera 727/08;

- che l'assegnatario avrà diritto all'erogazione dell'assegno qualora frequenti almeno il 70% della durata complessiva del corso, compreso lo stage se previsto, in caso negativo il Servizio competente procederà alla revoca dell'assegno erogato e al recupero dei fondi, come indicato nella sopra citata delibera 727/08;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 93.500,00 (POR Emilia-Romagna FSE Ob.2 2007/2013 – Asse Adattabilità) sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2008, dotato della necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 1) che precede, come segue:

- quanto a Euro 34.305,15 (36,69%) registrata al n. 4704 di impegno sul Capitolo n. 75525 "Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083

dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" – UPB 1.6.4.2.25264;

- quanto a Euro 59.194,85 (63,31%) registrata al n. 4705 di impegno sul Capitolo 75537 "Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007). Mezzi statali" – U.P.B. 1.6.4.2.25265;

8) di dare infine atto che il "Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale, Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi con appositi atti e con le modalità indicate al punto 5 c) primo, secondo e terzo alinea del dispositivo della citata deliberazione 727/08 ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 450/07 e s.m.;

9) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)***Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi***

ORGANISMO: ARRIVANO DAL MARE – CERVIA (RA)		
TITOLO ATTIVITA': I MESTIERI DEL BURATTINAIO: LINGUAGGI E TECNICHE DEL TEATRO DI FIGURA E DI NARRAZIONE NELLO SPETTACOLO, NEI PROCESSI EDUCATIVI E NELL'INTEGRAZIONE DELLE DISABILITA'		
	COGNOME	NOME
1	MISCIOSCIA	FRANCESCA
2	FANTONI	MARGHERITA
3	CARTA	MASSIMILIANO
4	FOSCHI	MATTEO
5	GAMBERINI	CRISTINA
6	ARTEI	ERICA
7	SIENI	SILVIA
8	ORSOLINI	JACOPO
9	TANESINI	BENEDETTA
10	PALMIERI	LORENZO
11	AMORUSO	ANTONIO
12	MARTINA	EMANUELE
13	BALZANI	MAURIZIO
14	BAGNOLI	ALESSANDRO

ALLEGATO B)
Beneficiari degli assegni formativi

ORGANISMO: ARRIVANO DAL MARE – CERVIA (RA)				
TITOLO ATTIVITA': I MESTIERI DEL BURATTINAIO : LINGUAGGI E TECNICHE DEL TEATRO DI FIGURA E DI NARRAZIONE NELLO SPETTACOLO, NEI PROCESSI EDUCATIVI E NELL'INTEGRAZIONE DELLE DISABILITA'				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
MISCIOSCIA	FRANCESCA	CERVIA (RA)	€ 8.500,00	€ 11.500,00
FANTONI	MARGHERITA	CERVIA (RA)	€ 8.500,00	€ 11.500,00
CARTA	MASSIMILIANO	CERVIA (RA)	€ 8.500,00	€ 11.500,00
FOSCHI	MATTEO	CESENA	€ 8.500,00	€ 11.500,00
GAMBERINI	CRISTINA	BOLOGNA	€ 8.500,00	€ 11.500,00
ARTEI	ERICA	CERVIA (RA)	€ 8.500,00	€ 11.500,00
SIENI	SILVIA	CERVIA (RA)	€ 8.500,00	€ 11.500,00
ORSOLINI	JACOPO	CERVIA (RA)	€ 8.500,00	€ 11.500,00
TANESINI	BENEDETTA	FAENZA (RA)	€ 8.500,00	€ 11.500,00
PALMIERI	LORENZO	CERVIA (RA)	€ 8.500,00	€ 11.500,00
AMORUSO	ANTONIO	RAVENNA	€ 8.500,00	€ 11.500,00
TOTALE			€ 93.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1971

Integrazione procedure programmi di edilizia convenzionata-agevolata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 1225 del 28 luglio 2008 avente ad oggetto: "Approvazione convenzioni tipo per la proprietà, la locazione o godimento permanente e la locazione o godimento a termine da applicare agli interventi del programma 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà" adottata con modificazioni dall'Assemblea legislativa con proprio atto n. 189 del 23 settembre 2008;

considerato:

- che tutti gli interventi realizzati in attuazione dei programmi oggetto di contributi pubblici sono assoggettati a convenzione tra i Comuni in cui essi sono localizzati ed i soggetti attuatori;
- che la suddetta deliberazione 189/08 al punto 4) del deliberato ha stabilito che non è richiesta integrazione della convenzione qualora la superficie economica complessiva dell'immobile determinata alla fine dei lavori differisca di più o meno il 5% di quella indicata nella convenzione stessa;

valutata l'opportunità, al fine di uniformare le procedure alle quali devono attenersi i Comuni e i soggetti operatori per la gestione degli interventi oggetto di contributo pubblico, di applicare quanto stabilito al punto 4) del deliberato della citata deliberazione 189/08 anche agli interventi attuativi delle pro-

grammazioni precedenti al bando 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà;

ritenuto pertanto necessario stabilire che non è richiesta integrazione della convenzione, per gli interventi attuativi delle programmazioni precedenti al bando 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà, qualora la superficie economica complessiva dell'immobile determinata alla fine dei lavori differisca di più o meno il 5% rispetto a quella indicata nella convenzione stessa;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, recante: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per i motivi espressi in premessa, che costituisce parte integrante alla presente deliberazione che non è richiesta integrazione della convenzione, per gli interventi attuativi delle programmazioni precedenti al programma 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà, qualora la superficie economica complessiva dell'immobile determinata alla fine dei lavori differisca di più o meno il 5% rispetto a quella indicata nella convenzione stessa;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 2000

Approvazione schema di convenzione quadro tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna – Distart, per il supporto tecnico, scientifico ed informativo nelle attività di protezione civile di competenza regionale per rischio idraulico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare lo schema di convenzione-quadro e il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, dei Trasporti, delle Acque, del Rilevazione, del Territorio – DISTART per le attività di protezione civile in materia di previsione del rischio idraulico e di supporto tecnico alla pianificazione e alle relative situazioni di crisi, emergenza e superamento della stessa, di cui agli Allegati "A", e "B" che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

c) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'Allegato "A" ha durata quinquennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

d) di dare atto che, ogni anno l'Agenzia provvederà, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle risorse finanziarie

disponibili sul bilancio, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere;

e) di autorizzare l'istituzione di un comitato tecnico a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da due rappresentanti indicati dall'Agenzia regionale di Protezione civile e due indicati dall'Università degli Studi di Bologna – DISTART, quale soggetto incaricato di curare le attività di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione, ed alla cui costituzione provvederà il Direttore dell'Agenzia con propria determinazione;

f) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'Allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2039

Approvazione schema convenzione-quadro tra Agenzia regionale di Protezione civile e Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di scienze della Terra per supporto tecnico, scientifico ed informativo nelle attività di protezione civile di competenza regionale per rischio frana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare lo schema di convenzione-quadro e il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra per le attività di protezione civile relative al rischio idrogeologico, di cui agli Allegati "A" e "B" che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

c) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'Allegato "A" ha durata quinquennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

d) di dare atto che, ogni anno l'Agenzia provvederà, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere;

e) di autorizzare l'istituzione di un Comitato tecnico a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da due rappresentanti indicati dall'Agenzia regionale di Protezione civile, e due rappresentanti indicati dall'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra quale soggetto incaricato di curare le attività di coordinamento e verifica dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione, ed alla cui costituzione provvederà il Direttore dell'Agenzia con propria determinazione;

f) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'Allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2015

Approvazione schema Accordo di programma con l'Unione Val d'Enza per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Val d'Enza, per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni quattro e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere all'Unione Val d'Enza, il contributo relativo all'anno 2008 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 51.800,00, pari al 70% dell'importo di Euro 74.000,00 quale onere per l'anno 2008;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 51.800,00 registrata con il n. 4685 di impegno, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", U.P.B. 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio

delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;

- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2016

Approvazione schema Accordo di programma con la Comunità Montana Unione dei Comuni Valle del Samoggia per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e la Comunità Montana Unione dei Comuni Valle del Samoggia, per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere alla Comunità Montana Unione dei Comuni Valle del Samoggia, il contributo relativo all'anno 2008 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 100.100,00, pari al 70% dell'importo di Euro 143.000,00 quale onere per l'anno 2008;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 100.100,00 registrata con il n. 4683 di impegno, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", U.P.B. 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2017

Approvazione schema Accordo di programma con l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, il contributo relativo all'anno 2008 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 112.000,00, pari al 70% dell'importo di Euro 160.000,00 quale onere per l'anno 2008;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 112.000,00 registrata con il n. 4684 di impegno, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei

Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", U.P.B. 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e succ. mod., secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2018

Approvazione schema Accordo di programma con la Provincia di Forlì-Cesena per l'istituzione del Corpo di Polizia provinciale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena, per l'istituzione di un Corpo di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere alla Provincia di Forlì-Cesena, il contributo relativo all'anno 2008 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 80.500,00, pari al 70% dell'importo di Euro 115.000,00 quale onere per l'anno 2008;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 80.500,00 registrata con il n. 4687 di impegno, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", U.P.B. 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provve-

derà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 comma 3 della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2019

Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Ferrara per l'istituzione del Corpo di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per l'istituzione di un Corpo di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere al Comune di Ferrara, il contributo relativo all'anno 2008 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 42.000,00, pari al 70% dell'importo di Euro 60.000,00 quale onere per l'anno 2008;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 42.000,00 registrata con il n. 4686 di impegno, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", U.P.B. 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 comma 3, della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2020

Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Copparo (FE) capofila dell'Associazione Intercomunale dei Comuni del Copparese per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Intercomunale Comuni del Copparese, per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere all'Associazione Intercomunale Comuni del Copparese, il contributo relativo all'anno 2008 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 58.800,00, pari al 70% dell'importo di Euro 84.000,00 quale onere per l'anno 2008;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 58.800,00 registrata con il n. 4682 di impegno, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", U.P.B. 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51 comma 3 della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2021

Approvazione schema Accordo di programma col Comune di Argenta (FE) capofila dell'Associazione intercomunale Argenta (FE), Portomaggiore (FE) e Comuni di Voghiera (FE) e Masi Torello (FE), per l'istituzione di un Corpo intercomunale di P.M. e concessione contributo di cui all'art. 15, c. 2, L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione intercomunale dei Comuni di Argenta (FE) – Comune capofila e Portomaggiore (FE) – per conto dei Comuni di Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Voghiera (FE) e Masi Torello (FE), per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddet-

to, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere all'Associazione intercomunale dei Comuni di Argenta (FE) – Comune capofila e Portomaggiore (FE) – per conto dei Comuni di Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Voghiera (FE) e Masi Torello (FE), il contributo relativo all'anno 2008 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 56.700,00, pari al 70% dell'importo di Euro 81.000,00 quale onere per l'anno 2008;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 56.700,00 registrata con il n. 4681 di impegno, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", U.P.B. 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2022

Affidamento incarichi di consulenza ai proff. Onofri, Ciciotti e Tieghi quali membri esperti del Comitato tecnico-scientifico a supporto dell'attività di sviluppo della funzione e della metodologia del controllo strategico ai sensi art. 12, L.R. 43/2001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di istituire ed attivare il Comitato tecnico-scientifico per il supporto alle attività del Servizio Controllo strategico e Statistica composto dai membri esperti indicati al successivo punto 3) per le motivazioni e per lo svolgimento delle attività espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

2) di stabilire che il Comitato opererà sotto il coordinamento del Servizio Controllo strategico e Statistica e farà riferimento al Responsabile del suddetto Servizio sui risultati dell'attività svolta;

3) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie delibere 556/08 e 285/08, ai proff. Marco Tieghi, Enrico Ciciotti e Paolo Onofri, Presidente del Comitato, degli incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendere nelle forme contrattuali specificate al successivo punto 5), quali membri esperti del Comitato tecnico-scientifico per il supporto al Servizio Controllo strategico e Statistica, finalizzati alla realizzazione delle attività indicate negli allegati schemi di contratto, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4) di approvare gli schemi di contratto allegati e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrano dalla data di sottoscrizione dei contratti e terminino entro il 31 luglio 2009;

5) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e, per i proff. Enrico Ciciotti e Paolo Onofri, dopo la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

6) di stabilire per lo svolgimento degli incarichi in oggetto i seguenti compensi complessivi:

- per il prof. Paolo Onofri, Presidente del Comitato, Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;
- per il prof. Enrico Ciciotti, Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;
- per il prof. Marco Tieghi, Euro 10.000,00 comprensivi di contributo previdenziale 4% ed IVA 20% (compenso Euro 8.012,82, contributo previdenziale 4% Euro 320,51 e IVA 20% Euro 1.666,67);

per un totale di Euro 35.000,00;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrandola al n. 4838 di impegno al Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all’U.P.B. 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti con il presente provvedimento, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, secondo le modalità espressamente richiamate all’art. 4 degli schemi di contratto allegati alla presente deliberazione;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e

per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie”, UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente per gli incarichi affidati ai proff. Paolo Onofri e Enrico Ciciotti;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2046

Legge 296/2006, art. 1, comma 1079. Delimitazione aree agricole C.M. Valle del Santerno (BO) colpite da siccità nel periodo 15 agosto – 15 ottobre 2008 per attuazione trattamento integrazione salariale ex art. 21, Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 recante “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura” e successive modifiche;
- il DLgs 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i) della Legge 7 marzo 2003, n. 38”, con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di solidarietà nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il DLgs 18 aprile 2008, n. 82 con il quale sono state apportate modificazioni al predetto DLgs 102/04;
- l’art. 5, comma 4 del citato DLgs 102/04, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell’attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all’assicurazione agevolata;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 “Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro”, ed in particolare l’art. 21 “Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell’agricoltura”;
- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell’art. 1, nel quale è stabilito che – per l’attuazione dell’art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all’articolo 4 del DLgs 29 marzo 2004, n. 102 – alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;
- l’art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con

il quale è stato sostituito il comma 6 dell’art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 28 dicembre 2007, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’art. 4 del DLgs 102/04, il Piano assicurativo agricolo per l’anno 2008;

dato atto che – con lettera del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese prot. n. PG/07/133445 del 17 maggio 2007 – sono state fornite agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/97 le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall’art. 21 della Legge 223/91;

considerato che alcuni territori della Comunità Montana Valle del Santerno (BO), nel periodo dal 15 agosto 2008 al 15 ottobre 2008, sono stati interessati da un andamento stagionale fortemente siccitoso e che la siccità, all’interno del sopra citato Piano assicurativo agricolo per l’anno 2008, è ricompreso tra gli eventi assicurabili;

dato atto:

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall’art. 21 della Legge 223/91 – in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale – può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;
- che sono acquisite agli atti d’ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese:
 - la lettera con la quale la Comunità Montana Valle del Santerno (BO), sulla base di quanto stabilito dal già citato comma 1079 della Legge 296/06, propone la delimitazione delle aree nelle quali la siccità del periodo 15 agosto 2008 – 15 ottobre 2008 ha assunto, per l’entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;
 - la relazione del competente Servizio Tecnico sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole;
 - i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla

citata norma, di accogliere la proposta avanzata dalla Comunità Montana Valle del Santerno (BO), provvedendo alla delimitazione delle aree colpite;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 e successive modifiche;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di delimitare – ai sensi del comma 1079, art. 1, della Leg-

ge 296/06 ed ai fini dell’attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall’art. 21 della Legge 223/91 – le aree del territorio di competenza della Comunità Montana Valle del Santerno (BO), colpite dalla siccità del periodo dal 15 agosto al 15 ottobre 2008, come di seguito specificato:

Comunità Montana Valle del Santerno (Bologna)

- Comune di Borgo Tossignano
fogli di mappa nn.: 15 – 21 – 22 – 23 – 25 – 26;
- Comune di Casalfiumanese
fogli di mappa nn.: 34 – 52 – 73 – 81 – 87 – 91 – 92;
- Comune di Fontanelice
fogli di mappa nn.: 10 – 11 – 12 – 13 – 15 – 18 – 19 – 22 – 24 – 30 – 32 – 33 – 34 – 36 – 37;
- Comune di Castel del Rio
fogli di mappa nn.: 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 23 – 24 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 44 – 46 – 47 – 48;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2052

Aggiornamento dei periodi di decorrenza dei saldi di fine stagione invernali ed estivi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il DLgs 31 marzo 1998 n. 114 di riforma della disciplina del commercio e, in particolare, l’art. 15, comma 6;
- la L.R. 5 luglio 1999 n.14 di attuazione della riforma del commercio nella regione Emilia-Romagna e, in particolare l’art. 15 in cui si dispone che la Giunta regionale definisce le modalità di effettuazione delle vendite di liquidazione e di fine stagione ai sensi e per gli effetti di quanto sancito dal comma 6, dell’art.15 del suddetto decreto legislativo;

vista la deliberazione n. 1732 del 28 settembre 1999 e le successive deliberazioni n. 2549 del 9 dicembre 2003, 1948 del 10 dicembre 2007 e n. 867 dell’11 giugno 2008, con le quali sono stati fissati il calendario delle vendite di fine stagione invernali ed estive nonché la durata e le modalità di svolgimento delle vendite di che trattasi;

ritenuto, al fine di recepire le istanze pervenute dalle organizzazioni delle imprese del commercio e assicurare un quadro omogeneo con la disciplina vigente nelle regioni limitrofe, procedere alla definizione dei periodi di svolgimento delle vendite di fine stagione proponendo che i saldi invernali possono svolgersi a partire dal primo sabato di gennaio fino al primo sabato di marzo. Qualora il primo sabato di gennaio coincida con la festività dell’Epifania, le vendite di fine stagione hanno decorrenza dal sei gennaio nei comuni in cui è consentita l’apertura festiva in base alla normativa vigente e dal giorno feriale successivo al 6 gennaio in tutti gli altri. I saldi estivi possono svolgersi a partire dal primo sabato di luglio fino al primo sabato di settembre;

accertato che il calendario delle vendite di fine stagione, così come sopra delineato, consente certezza ed uniformità nella decorrenza dei saldi sia invernali che estivi e favorisce la possibilità di instaurare una politica di sconti e condizioni di favore sui prodotti di moda fin dal primo fine settimana di gennaio e di luglio venendo così ad anticipare una misura diretta alla lotta

contro il caro-vita che da un lato permette alle famiglie di poter soddisfare le proprie necessità a prezzi ridotti e dall’altro consente alle imprese di aumentare i volumi di vendita con indubbio vantaggio in un periodo di crisi dei consumi, come quello attuale;

dato atto che rimangono confermate tutte le altre prescrizioni contenute nella disciplina approvata con la predetta deliberazione 1732/99 e indicate nell’allegato A del provvedimento medesimo;

sentite le rappresentanze delle organizzazioni delle imprese del commercio e delle associazioni dei consumatori;

sentite le rappresentanze delle organizzazioni sindacali;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;

richiamata la propria deliberazione 450/07 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/003 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott.ssa Morena Diazi, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell’Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di stabilire, per le motivazioni espresse nel preambolo e che qui si intendono integralmente assunte, che le vendite di fine stagione o saldi invernali possono svolgersi a partire dal primo sabato di gennaio fino al primo sabato di marzo. Qualora il primo sabato di gennaio coincida con la festività dell’Epifania, le vendite di fine stagione hanno decorrenza dal 6 gennaio nei Comuni in cui è consentita l’apertura festiva, in base alla normativa vigente e dal giorno feriale successivo in tutti gli altri. Le vendite di fine stagione o saldi estivi possono svolgersi a partire dal primo sabato di luglio fino al primo sabato di settembre;
- di confermare tutte le altre prescrizioni contenute nell’allegato A della deliberazione della Giunta regionale 1732/99 in riferimento alle vendite di fine stagione;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2053

Regolamento (CE) n. 1535/07 e L.R. 43/97 e successive modifiche. Programma operativo per un aiuto de minimis sui prestiti di conduzione da concedere tramite gli organismi di garanzia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 “Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37”, nel testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17 ed in particolare:
 - l’art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;
 - l’art. 3, comma 5, lett. a) che stabilisce in 12 mesi la durata massima dell’aiuto finanziario regionale sul credito a breve termine;
- il Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- gli “Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013” (2006/C 319/01) – pubblicati in GUCE C/319/1 del 27/12/2006 – ed in particolare il paragrafo VI.E “Aiuti sotto forma di prestiti agevolati a breve termine”, nel quale la Commissione, mentre afferma l’incompatibilità di tale aiuto con il Trattato (punto 161), ha però evidenziato, nelle considerazioni preliminari (punto 160), come l’erogazione di questo tipo di sostegno sui piccoli produttori sia in ogni caso reso possibile attraverso lo strumento del “de minimis” agricolo;

considerato che il citato Regolamento (CE) n. 1535/2007 sugli aiuti de minimis prevede espressamente:

- l’applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l’attivazione degli aiuti senza l’obbligo di notifica alla Commissione;
- l’erogazione di un importo di Euro 7.500 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

atteso che l’importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull’intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l’Italia in Euro 320.505.000,00;

vista la proposta di ripartizione tra le Regioni dell’importo cumulativo nazionale, al netto del 25% assegnato allo Stato, contenuta nello schema di decreto predisposto dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, sulla base delle intese raggiunte con le Regioni, che assegna alla Regione Emilia-Romagna un plafond di Euro 18.033.786;

rilevato:

- che le imprese agricole emiliano-romagnole sono fortemente impegnate nei processi di ristrutturazione produttiva e di riposizionamento sui mercati interni ed internazionali;
- che in questi ultimi anni la loro redditività ha subito una consistente erosione a causa sia dello sfavorevole andamento dei prezzi all’origine dei prodotti agricoli, sia del forte incremento registrato sui costi di produzione conseguente all’incremento del costo delle materie prime e del petrolio che ha fatto sentire i propri effetti sui prezzi di fertilizzanti e agrofarmaci e più in generale sui costi di produzione;
- che i tempi di vendita dei prodotti sono particolarmente lunghi e quindi determinano, anche in relazione alle caratteristiche di molte produzioni di qualità che richiedono periodi di stagionatura, forti immobilizzazioni finanziarie;
- che tra gli effetti più preoccupanti determinati dalla grave

crisi finanziaria internazionale che ha colpito il settore bancario è da registrare la consistente contrazione dei volumi di capitale liquido disponibile per gli investimenti e le anticipazioni alle imprese, che ha portato ad una stretta negli impieghi creditizi e ad una contestuale richiesta di maggiori garanzie per l’erogazione da parte degli istituti erogatori;

- che i meccanismi che contraddistinguono il mercato del credito creano una oggettiva situazione di svantaggio alle imprese agricole rispetto a quelle attive negli altri settori che quindi scontano maggiori difficoltà nell’accesso e costi più alti per la provvista del danaro;

atteso inoltre:

- che l’andamento congiunturale negativo, caratterizzato dalla contrazione dei consumi alimentari interni e delle esportazioni e dai bassi prezzi dei prodotti all’origine (10-12% in meno rispetto al 2007), ha determinato una forte crisi del settore lattiero-caseario ed in particolare nel comparto del parmigiano reggiano che ha subito tra il 2007 e l’inizio del 2008, un calo sul reddito per unità lavorativa di oltre il 90%;
- che tale comparto riveste una notevole importanza non solo in termini economici ma anche per l’immagine della Regione e dell’Italia nel mondo;
- che per trovare soluzione alle difficoltà strutturali e congiunturali in cui si trovano i produttori di latte ed i caseifici ad essi collegati, la Regione si è fatta carico di approntare diversi tavoli di lavoro coinvolgendo le Amministrazioni pubbliche (Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Province, Comunità Montane e Camere di commercio) e gli organismi di rappresentanza della filiera produttiva (organizzazioni professionali, associazioni cooperative, consorzi dei produttori, consorzi fidi). Tale iniziativa ha consentito, tra l’altro, l’assunzione di un primo intervento da parte del MiPAAF per alleggerire gli stock di parmigiano reggiano e di grana padano mediante la distribuzione per scopi umanitari di 200 mila forme;
- che in tale contesto la Regione intende intervenire a favore dei produttori attraverso una specifica misura agevolativa sul credito a breve termine in grado di favorire da un lato l’accesso al credito attraverso la garanzia privata offerta dagli organismi di garanzia e, dall’altro, l’alleggerimento dei costi sulle imprese;

ravvisata pertanto la necessità di adottare uno specifico programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione che saranno contratti, con il sistema bancario, dalle imprese operanti nel settore lattiero caseario, utilizzando a tale fine le opportunità offerte dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 sugli aiuti de minimis e della L.R. 43/97 e successive modifiche, che consenta di intervenire in modo snello attraverso gli organismi di garanzia;

ritenuto di destinare all’attuazione di tale programma la somma di Euro 500.000,00 a valere sullo stanziamento recato dal Capitolo 18354 “Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi sui prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 143). Mezzi statali”, compreso nell’U.P.B. 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali”, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008;

ritenuto pertanto:

- di attivare l’aiuto regionale attraverso gli organismi di garanzia di cui alla L.R. 43/97 e successive modificazioni;
- di adottare lo specifico Programma regionale nella formulazione di cui all’Allegato A parte integrante della presente deliberazione;
- di determinare come indicato nel Programma medesimo le modalità di presentazione delle domande, di ripartizione delle risorse tra gli organismi, di concessione e di liquidazione degli aiuti in questione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
 – la propria deliberazione del 3 aprile 2007, n. 450 e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Programma operativo per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi (Reg. (CE) n. 1535/2007 e L.R. 43/97 e sue modifiche)

1) Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente programma è quantificato in Euro 500.000.

Tali risorse sono disponibili sul Capitolo 18354 "Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 143)" Mezzi statali, compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008.

2) Obiettivi

L'andamento congiunturale negativo caratterizzato dalla contrazione dei consumi alimentari interni e delle esportazioni nonché dai bassi prezzi dei prodotti all'origine (10-12% in meno rispetto ad un anno fa), ha determinato una forte crisi del settore lattiero-caseario, ed in particolare nel comparto del parmigiano reggiano che ha subito tra il 2007 e l'inizio del 2008, un calo sul reddito per unità lavorativa di oltre il 90%. Tale comparto riveste una notevole importanza non solo in termini economici ma anche per l'immagine della Regione e dell'Italia nel mondo.

Per trovare soluzione alle difficoltà strutturali e congiunturali di tale comparto, che riveste una rilevante importanza non solo in termini economici ma anche per l'immagine della Regione e del paese nel mondo, la Regione si è fatta carico di approntare diversi tavoli di lavoro a cui hanno partecipato le Amministrazioni pubbliche e gli organismi rappresentanti della filiera produttiva. Nell'ambito di tale iniziativa – che ha consentito tra l'altro l'assunzione di un primo intervento da parte del MiPAAF per alleggerire gli stock di parmigiano reggiano e di grana padano mediante la distribuzione per scopi umanitari di 200 mila forme – la Regione si è impegnata ad attivare un intervento di agevolazione creditizia verso i produttori di latte.

La Regione si propone, con il presente Programma, di intervenire, attraverso gli organismi di garanzia, nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve termine contratti dalle imprese agricole attive nel settore lattiero caseario per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso interesse è concesso sotto forma di aiuti de minimis in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 e nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati.

A tale fine, in attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06, la dotazione finanziaria riservata al Programma è attribuita agli organismi di garanzia agricoli operanti in regione per essere utilizzata dagli stessi a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve termine.

3) Organismi di garanzia beneficiari

Cooperative di garanzia e consorzi fidi composti da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. – con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e organismi privati – costituiti al fine di:

- fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Le cooperative e i consorzi fidi – che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale – devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c., così come stabilito nei criteri attuativi della L.R. 43/97 e successive modifiche approvati nell'Allegato B della delibera 421/08;
- essere regolati da uno statuto che preveda:
 - la finalità di mutualità tra gli aderenti;
 - la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
 - la presenza nel Consiglio di amministrazione, per almeno i due terzi dei membri, di titolari di aziende socie o loro rappresentanti.

Le cooperative ed i consorzi fidi devono inoltre:

- comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente programma.

4) Aziende beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto de minimis le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
- esercitino attività agricola in forma prevalente;
- allevino bovini da latte ed abbiano una produzione di latte dichiarata al "Registro dei conferimenti da produttori per la campagna di riferimento 2007/2008 – regime quote latte" non inferiore a:
 - 100 tonnellate se ricadenti in zone svantaggiate di cui al successivo punto 9.;
 - 350 tonnellate se ricadenti nelle altre aree;
- siano iscritte alla C.C.I.A.A. – sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente convalidata;
- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e

assistenziali e presentino, prima della concessione dell'aiuto, il documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- rispettino gli obblighi, possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte e siano in regola con il versamento del prelievo supplementare;
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- sottoscrivano la dichiarazione sugli aiuti de minimis ricevuti nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e nei due precedenti).

5) Spese ammissibili a prestito

Le spese riconoscibili dagli organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle anticipate dall'imprenditore richiedente per il completamento del ciclo produttivo-culturale fino alla vendita dei prodotti.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi come da Allegato 1 al presente Programma.

6) Durata massima del prestito di conduzione

In via generale i prestiti di conduzione a breve termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto de minimis sotto forma di concorso interesse possono avere una durata massima di 12 mesi.

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nell'Allegato 1 richiamato al precedente punto.

Nello stesso allegato, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

7) Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'aiuto finanziario regionale interviene per una durata massima di 12 mesi.

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di conduzione è fissato nella misura massima di 1 punto.

Il contributo in conto interessi, calcolato in modo posticipato prendendo a riferimento l'anno commerciale (360 giorni), è liquidato in unica soluzione alla prevista scadenza direttamente dall'organismo di garanzia al beneficiario.

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici e contestuali i procedimenti liquidatori in capo agli organismi, il pagamento del contributo potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo sopra specificato sarà attualizzato al momento della erogazione utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione e che sono fissati periodicamente dalla Commissione Europea (pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e su Internet al sito dell'Unione stessa).

L'importo massimo del prestito ammissibile per ogni singola azienda sul quale calcolare il concorso interesse è definito in Euro 100.000.

8) Presentazione delle domande da parte delle imprese

Le imprese attive nel settore lattiero caseario – che allevano vacche da latte, con una produzione minima dichiarata di 100 tonnellate in zone svantaggiate e di 350 tonnellate nelle altre zone ed in possesso dei requisiti indicati al precedente punto

4) – possono presentare, all'organismo di garanzia di appartenenza e all'istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato di conduzione per l'annata agraria 2008-2009.

La domanda dovrà essere presentata, avvalendosi del fac-simile di cui all'Allegato 2, entro il 31 gennaio 2009.

Da parte di ciascuna impresa può essere presentata, a partire dalla data di pubblicazione del presente Programma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, una sola domanda con l'indicazione di un unico istituto di credito, pena la non ammissibilità della stessa.

9) Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie

Entro il 28 febbraio 2009 gli organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare la graduatoria di ammissibilità delle domande presentate dalle imprese in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4.

L'ordine di ammissibilità delle domande in graduatoria è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

- 1) aziende ricadenti nelle zone svantaggiate condotte da giovani agricoltori;
- 2) aziende ricadenti nelle zone svantaggiate;
- 3) aziende ricadenti nelle altre zone condotte da giovani agricoltori;
- 4) aziende ricadenti nelle altre zone.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione a protocollo organismo garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati, suddivisi per ciascuno dei raggruppamenti di priorità sopra individuati, le denominazioni delle aziende agricole e dei relativi CUUAA, nonché l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo).

L'azienda è considerata situata in zona svantaggiata in relazione ai parametri definiti sulla disciplina delle quote latte. La classificazione delle aziende sulla base di tali criteri è peraltro prontamente rilevabile dalla scheda riguardante la "comunicazione delle quote individuali sul regime comunitario delle quote latte".

L'azienda è considerata condotta da giovane imprenditore quando lo stesso al momento della domanda non ha ancora compiuto 40 anni.

10) Presentazione della domanda e modalità di riparto dello stanziamento regionale tra gli organismi di garanzia

La ripartizione tra gli organismi di garanzia delle risorse redate dal presente Programma è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli organismi stessi con le graduatorie di cui al precedente punto 9.

Allo scopo, gli organismi di garanzia presentano, entro il 10 marzo 2009, alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura, Servizio Aiuti alle imprese – domanda di finanziamento per la concessione dei concorsi in conto interesse previsti dal presente Programma, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/97 e sue modifiche, indicando:

- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata;
- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
- il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità indicate al precedente punto 9).

Il Dirigente regionale competente, con proprio atto, provvederà al riparto della somma di Euro 500.000 fra gli organismi di garanzia utilizzando i medesimi criteri di priorità e di ordinamento stabiliti al precedente punto 9).

Contestualmente, lo stesso Dirigente dispone la concessione in favore di ciascun organismo del finanziamento spettante, l'assunzione dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione.

11) Concessione del contributo alle imprese associate

Gli organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate, per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità stabilite al precedente punto 9), il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle aziende socie con gli istituti bancari.

Allo scopo, gli organismi di garanzia, dopo l'approvazione del riparto delle risorse recate dal presente Programma da parte della Regione, deliberano il proprio nulla-osta alla erogazione del prestito da parte della banca e concedono sullo stesso l'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi. In particolare, l'atto assunto dall'organismo di garanzia, oltre a quantificare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa indicazione che si tratta di un aiuto de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE degli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. n. 337 del 21 dicembre 2007.

L'atto di concessione è trasmesso all'impresa e alla banca che provvede alla erogazione del prestito entro 30 giorni, dal ricevimento.

Il termine può essere prorogato dall'organismo su motivata richiesta dell'istituto bancario, da presentarsi comunque entro la scadenza del termine di cui al precedente capoverso.

In caso di mancata erogazione, la banca ne dà immediata comunicazione all'organismo di garanzia il quale, secondo l'ordine della graduatoria, provvede a riutilizzare le risorse che si sono rese così disponibili.

Effettuata l'erogazione dei prestiti entro i termini richiamati, le banche trasmettono agli agrifidi appositi tabulati riepilogativi contenenti per ciascun beneficiario l'esatta denominazione dell'azienda, il CUUAA, la data della domanda, l'importo del prestito concesso, il tasso applicato, la decorrenza e la scadenza del prestito.

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati bancari rendicontativi, gli organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto de minimis dell'azienda nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è quindi liquidato direttamente alle imprese beneficiarie alle relative scadenze oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 7.

12) Rendicontazione

Gli organismi di garanzia rendicontano alla Regione l'utilizzazione delle somme loro assegnate in attuazione del presente Programma attraverso la presentazione di uno specifico tabulato contenente:

- l'elenco dei beneficiari dei contributi in conto interessi concessi e liquidati in regime de minimis per i prestiti di conduzione;

- l'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUAA (Codice unico dell'azienda agricola);
- l'ammontare del prestito ammesso all'aiuto in conto interesse ed erogato dalla banca;
- la sua durata (data erogazione e data scadenza);
- il contributo liquidato all'azienda;
- la data di liquidazione dello stesso.

Relativamente alle imprese che hanno dichiarato di avere percepito aiuti de minimis nell'arco di tre esercizi fiscali precedenti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007, andranno inoltre indicati l'importo di tali somme, l'intervento a cui sono riferite e l'Ente pubblico che le ha erogate.

13) Obblighi e limitazioni

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 sugli aiuti de minimis, gli organismi di garanzia nella attuazione del presente Programma osservano le seguenti indicazioni:

- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i 7.500 Euro nell'arco di tre esercizi fiscali;
- il triennio di riferimento è valutato su base mobile ed il massimo è ricalcolato ad ogni concessione di aiuto de minimis;
- nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento di tale massimale, l'aiuto non può essere concesso nemmeno per la frazione che rientrerebbe nel limite massimo.

Gli organismi hanno inoltre l'obbligo di:

- informare l'impresa per iscritto dell'importo del concorso regionale e del fatto che lo stesso si configura come aiuto de minimis;
- acquisire, prima della concessione dell'aiuto, la dichiarazione dell'impresa attestante ogni altro aiuto de minimis percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti.

Il Regolamento (CE) n. 1535/07 limita gli aiuti alle sole aziende attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà.

14) Garanzia confidi

Secondo quanto stabilito dalla L.R. 43/97 e successive modifiche, per beneficiare dell'agevolazione sul concorso interessi attraverso gli organismi di garanzia, i prestiti di conduzione devono anche essere garantiti dagli organismi stessi.

Tale garanzia, che deve essere effettuata a libero mercato mediante l'utilizzo di risorse proprie dei confidi, non rientranti nel fondo di cui alla L.R. 43/97 e sue modifiche, non riveste quindi natura di aiuto di Stato e non deve pertanto essere conteggiata ai fini della determinazione degli aiuti de minimis.

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

15) Disposizioni finali

Eventuali ulteriori procedure operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno definite con atto formale del Dirigente regionale.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

PRESTITO DI CONDUZIONE

Costi di gestione*

Coltivazioni	Unità di misura	Fabbisogno effettivo (in Euro)	Importo concedibile a tasso agevolato (in Euro)	Durata massima del prestito	Importo concedibile a tasso agevolato rapportato a 12 mesi (in Euro)
Grano e orzo	Ettari	889,96	424,11	9	318,08
Soia medica e altre foraggiere (orzo, avena, ecc.)	Ettari	687,42	346,82	9	260,11
Bietole, mais (da granella e ceroso), riso, ortaggi da industria (piselli, fagiolini, spinaci, carote)	Ettari	1.375,50	655,32	9	491,49
Culture orticole (pomodori, patate, cipolle, aglio, cocomeri, meloni, asparagi, ecc.), piante da seme e fiori	Ettari	3.639,51	1.695,10	9	1.271,32
Culture protette e vivai (non da frutto)	Ettari	16.984,22	7.702,66	9	5.777,00
Frutteto specializzato	Ettari	8.896,70	3.466,17	9	2.599,63
Vigneto specializzato	Ettari	4.852,64	2.234,15	9	1.675,61
Funghi	Per q.li di substrato anno	6,87	3,17	9	2,38
Vivai da frutto (peri, meli, peschi)	Ettari	48.526,36	23.121,00	9	17.340,75

Allevamenti	Unità di misura	Fabbisogno effettivo (in Euro)	Importo concedibile a tasso agevolato (in Euro)	Durata massima del prestito
Vacche per la produzione di latte alimentare o carne (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	1.294,31	847,55	12
Vacche per la produzione di latte ad uso caseraio (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	2.345,86	1.540,52	12
Manze e vitelle	Capi presenti in stalla	889,96	539,71	12
Vitelloni e cavalli	Capi presenti in stalla	889,96	539,71	12
Suini da ingrasso	Capi presenti in stalla	210,86	64,74	12
Scrofe da riproduzione (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	647,19	256,97	12
Polli da carne	Capi presenti in stalla	2,11	1,06	12
Ovaiole	Capi presenti in stalla	3,37	1,85	12
Pollastre	Capi presenti in stalla	3,37	1,72	12
Ovini e caprini	Capi presenti in stalla	162,31	90,50	12
Conigli (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	56,88	25,76	12
Svezamento vitelli	Capi presenti in stalla	299,65	192,90	12

***Valori conduzione approvati nell'anno 1997 rivalutati di 1,2791 secondo il coefficiente ISTAT "INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI - GENERALE"**

Fac-simile domanda

Allegato 2All'Organismo di garanzia di _____
_____Alla Banca _____
_____**Domanda di contributo**

in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli (GUCE L337 del 21.12.2007)

Legge regionale 12 dicembre 1997, n. 43 come modificata dalla legge regionale 2 ottobre 2006, n. 17.

Delibera regionale n. _____ del _____ "Programma operativo per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli Organismi di garanzia, di un aiuto *de minimis* sotto forma di concorso interessi"

Il sottoscritto _____**Codice Fiscale** _____**Titolare dell'azienda denominata** _____**CUAA Azienda** _____

Domicilio o sede legale (al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)

Indirizzo _____ Numero Civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

Telefono _____ Fax _____

CHIEDE

di ottenere il contributo sugli interessi, sotto forma di aiuto *de minimis* di cui al Reg. (CE) 1535/2007, sul prestito di € _____ che sarà perfezionato con la banca indicata in indirizzo, per le necessità di conduzione aziendale riferita all'annata agraria 2008/2009.

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel citato Reg. (CE) n. 1535/2007;
- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

(barrare con una **X** e compilare le caselle interessate, ove necessario)

- ☐ di **non aver percepito** aiuti "*de minimis*" nell'arco di tre esercizi fiscali precedenti (esercizio in corso e nei due precedenti), ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007;
- ☐ di **aver percepito** aiuti "*de minimis*" nell'arco di tre esercizi fiscali precedenti (esercizio in corso e nei due precedenti), ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, nella somma di € _____, riferita all'intervento _____ attivato dall'Ente _____;
- ☐ di allevare bovini da latte ed avere una produzione dichiarata nel registro dei conferimenti dei produttori della campagna 2007/2008 non inferiore a tonnellate:
 - ☐ 100
 - ☐ 350

che la propria impresa è:

- ☐ situata in area territoriale classificata svantaggiata in relazione ai parametri definiti sulla disciplina delle quote latte;
- ☐ condotta da giovane imprenditore agricolo con età inferiore ai 40 anni;

dichiara inoltre

- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- che l'impresa ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma prevalente;
- che l'impresa è iscritta alla CCIAA - sezione speciale Imprese agricole;
- che l'impresa è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato;
- che l'impresa presenta una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- che l'impresa non ha procedure fallimentari in corso;
- che l'impresa non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria;
- che l'impresa è in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali e che si impegna a presentare il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima della concessione dell'aiuto;
- che rispetta gli obblighi, possiede i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte ed è in regola con il versamento del prelievo supplementare;
- che ha provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- che l'ordinamento colturale e gli allevamenti aziendali (numero dei capi espressi come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso) riportati nella scheda (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente domanda, sono quelli desumibili dal proprio fascicolo anagrafico validato;
- che si impegna a comunicare qualsiasi variazione che dovesse intervenire in ordine a quanto sopra dichiarato.

Il sottoscritto allega

quale parte integrante della presente dichiarazione:

- ☐ scheda aziendale riportante colture ed allevamenti praticati nonché il prestito richiesto di cui all'Allegato 1 alla presente domanda;
- ☐ fotocopia Registro conferimenti dei produttori campagna di riferimento 2007/2008 - Regime quote latte - quale allegato 2;
- ☐ fotocopia scheda comunicazione quote individuali, regime comunitario quote latte, con indicata la classificazione aziendale, quale allegato 3.

Data, _____

In fede _____

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante o in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione o sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Spazio riservato all'eventuale autentica della firma

Estremi del documento di riconoscimento _____

Rilasciato da _____ il _____

Firma _____

**Consenso dell'Interessato al trattamento di propri dati
personali**

(art. 23 - D.Lgs. 196/2003)

Ricevuta l'informativa di cui all'art. 13 e preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, si esprime il consenso al trattamento dei dati che riguardano l'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, da parte di codesto Organismo di garanzia per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché alla comunicazione ai terzi rientranti nell'ambito delle categorie di soggetti individuati nell'informativa e nell'apposito elenco a disposizione dei Soci e nei locali dell'Organismo di garanzia.

In particolare si esprime il consenso a che i dati forniti possano essere comunicati e trattati da Enti che rilevano rischi finanziari e a loro volta li comunicano al sistema bancario, a sistemi nazionali e internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e delle società finanziarie, a società di recupero crediti, a società di imbustamento e smistamento di corrispondenza, a società di servizi per l'acquisizione ed il trattamento di dati rivenienti da documenti o supporti forniti o originati dai Soci ed afferenti lavorazioni dell'Organismo di garanzia.

Si esprime il consenso al trattamento anche di dati riferibili all'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, rientranti tra quelli "sensibili" in base al D.Lgs. 196/2003, quando ciò sia funzionale all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dalla nostra azienda.

Luogo e data

Titolare/Leg. Rappr. dell'Impresa

Firma

Allegato 1

Domanda azienda CUAA: _____

Descrizione coltura o allevamento	Ettari / numero capi	Parametro valore unitario / anno (in Euro)	Importo prestito a tasso agevolato (in Euro)
Barbabietole		491,49	
Frumento		318,08	
Girasole		491,49	
Mais da granella		491,49	
Mais ceroso		491,49	
Orzo		318,08	
Riso		491,49	
Sorgo		491,49	
Carote		491,49	
Cipolle		1.271,32	
Fagiolini		491,49	
Patate		1.271,32	
Piselli		491,49	
Pomodoro		1.271,32	
Spinaci		491,49	
Cocomeri		1.271,32	
Meloni		1.271,32	
Fragole		1.271,32	
Actinidia		2.599,63	
Albicocche		2.599,63	
Cachi		2.599,63	
Ciliegie		2.599,63	

Descrizione coltura o allevamento	Ettari / numero capi	Parametro valore unitario / anno (in Euro)	Importo prestito a tasso agevolato (in Euro)
Mele		2.599,63	
Nettarine		2.599,63	
Pere		2.599,63	
Pesche		2.599,63	
Susine		2.599,63	
Colture protette e vivai (non da frutto)		5.777,00	
Vivai da frutto		17.340,75	
Vite		1.675,61	
Foraggiere		260,11	
Funghi		2,38	
Altre (indicare)			
Tare e incolti		0,00	
Set-aside		0,00	
Totale produzioni			
Vacche per la produzione di latte alimentare (esclusa rimonta)		847,55	
Vacche per la produzione di latte ad uso caseario (esclusa rimonta)		1.540,52	
Bovini da carne (esclusa rimonta)		847,55	
Svezzamento vitelli		192,90	
Vitelli		539,71	
Manze		539,71	
Vitelloni		539,71	
Equini		539,71	

Descrizione coltura o allevamento	Ettari / numero capi	Parametro valore unitario / anno (in Euro)	Importo prestito a tasso agevolato (in Euro)
Suini da ingrasso		64,74	
Scrofe da riproduzione (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)		256,97	
Ovini - Caprini		90,50	
Polli da carne		1,06	
Ovaiole		1,85	
Pollastre		1,72	
Conigli (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)		25,76	
Altre (indicare)			
Totale Allevamenti			

Totale generale			
------------------------	--	--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2065

L.R. 28/1997, art. 7, comma 4. Criteri e modalità concessione contributi per la realizzazione programmi specifici relativi al settore della produzione e commercializzazione a favore del comparto biologico e contestuale modifica alla delibera n. 868 dell'11/6/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'art. 7;

dato atto che il citato art. 7 prevede, tra l'altro:

- al comma 4, che alle associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 6 della medesima legge possono essere concessi contributi per la realizzazione di programmi specifici relativi:
 - all'assistenza tecnica di base per le aziende agricole (lettera a);
 - all'assistenza tecnica per le aziende di trasformazione (lettera b);
 - alla divulgazione dei metodi di produzione e trasformazione biologici (lettera c);
 - promozione e commercializzazione dei prodotti biologici (lettera d);
 - educazione alimentare (lettera e);
- al comma 5, che l'entità di detti contributi non può superare il 50% delle spese riconosciute ammissibili per la realizzazione dei programmi;
- al comma 6, che spetta alla Giunta regionale definire le modalità ed i tempi di presentazione delle domande, le modalità di rendicontazione nonché i criteri per la valutazione dei programmi;

visti:

- gli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013" (2006/C 319/01), assunti dalla Commissione al fine di assicurare coerenza tra i contributi concessi nell'ambito della politica agricola comune e gli aiuti previsti dai singoli Stati membri;
- in particolare, i paragrafi 102, 103, 104, 105 e 106 dei predetti "Orientamenti";
- l'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione in data 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 – relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese – ed in particolare l'articolo 27 relativo agli aiuti per la partecipazione di PMI a fiere;

preso atto, ai fini del rispetto della normativa comunitaria sopra indicata:

- che, nel caso della partecipazione a fiere e all'organizzazione di convegni e incontri, le attività dovranno essere finalizzate allo scambio di conoscenze e prevedere la partecipazione dei soci;
- che, nel caso di azioni promozionali, le attività dovranno essere finalizzate alla diffusione di conoscenze di carattere generico e al consumo consapevole del prodotto dell'agricoltura biologica; in tali attività non è possibile fare riferimento alle imprese produttrici, ai loro marchi ed all'origine, a meno che non si tratti di denominazioni riconosciute a livello comunitario e marchio di qualità regionale;

richiamata la propria deliberazione n. 1903 del 3 dicembre 2007 concernente "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013. Adeguamento attività amministrativa relativamente ai regimi di aiuto previsti

dalla normativa regionale vigente", ed in particolare il punto 2 del dispositivo, nel quale si dispone che – ove le leggi regionali vigenti prevedano l'approvazione di specifici criteri di attuazione – si provveda con successivi atti all'adeguamento per ciascuna materia nel quadro delle previsioni di cui all'Allegato A alla deliberazione medesima;

ritenuto pertanto di dare attuazione alla previsione di cui al citato punto 2 con riferimento al finanziamento dei programmi di promozione e commercializzazione dei prodotti biologici ai sensi dell'art. 7 – comma 4, lettera d) – della citata L.R. 28/97, approvando a tal fine i criteri e le modalità di applicazione nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 868 dell'11 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i criteri e modalità per il finanziamento di programmi specifici relativamente al settore dell'assistenza tecnica a favore delle aziende di trasformazione del comparto biologico;

considerato:

- che, per quanto concerne le imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, detti criteri sono stati adottati con espresso riferimento alle previsioni di cui all'art. 5 del Regolamento (CE) 70/2001 richiamato dal paragrafo 105 dei più volte citati Orientamenti;
- che, conseguentemente, la validità di tali criteri è stata circoscritta al 2008 in relazione al periodo di vigenza del medesimo Regolamento (CE) n. 70/2001;
- che, attualmente, trova applicazione la normativa introdotta dal Regolamento (CE) n. 800/2008 – artt. 26 e 27;

ritenuto, pertanto, di disporre con il presente atto anche l'adeguamento dei criteri approvati con la citata deliberazione 868/08 disponendo la rimozione del limite temporale fissato – con riferimento ai programmi afferenti il settore dell'assistenza tecnica alle aziende di trasformazione di cui alla lettera b) del comma 4 dell'art. 7 della L.R. 28/97 – al punto 2) del dispositivo della sopra citata deliberazione 868/08, nonché nell'ultimo periodo del terzo capoverso della premessa dell'Allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

dato atto che tutti i riferimenti al Regolamento 70/01 contenuti nella più volte citata deliberazione 868/08 devono intendersi fatti al Regolamento 800/08;

attesa infine l'opportunità di ulteriormente precisare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei programmi oggetto della suddetta deliberazione 868/08, anche in relazione alla necessità di armonizzare procedimenti afferenti la medesima legge di intervento;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

richiamata la propria deliberazione n. 450, in data 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", e successive integrazioni;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della predetta L.R. 43/01;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di adottare, nella formulazione di cui all'Allegato A) – parte integrante e sostanziale del presente atto – i criteri e le modalità per la concessione, alle associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28/97, dei contributi previsti all'art. 7 – comma 4, lettera d) ed e) – della medesima legge;

3) di stabilire:

- a) che le domande per l'accesso ai finanziamenti di cui al presente atto devono perentoriamente pervenire alla Regione – Servizio Valorizzazione delle produzioni della Direzione generale Agricoltura – entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla loro realizzazione;
- b) che per il solo anno 2009 le domande devono perentoriamente pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del presente atto;

4) di rimuovere il limite temporale fissato – con riferimento ai programmi di cui alla lettera b) del comma 4 dell'art. 7 della L.R. 28/97 – al punto 2) del dispositivo della deliberazione 868/08, nonché all'ultimo periodo del terzo capoverso della premessa dell'Allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

5) di dare atto, pertanto, che i criteri fissati con la citata deliberazione 868/08 continuano ad applicarsi al finanziamento dei programmi relativi al settore dell'assistenza tecnica alle aziende di trasformazione anche per gli anni successivi al 2008;

6) di modificare, in relazione alla necessità di armonizzare gli adempimenti finalizzati alla liquidazione del saldo dei contributi oggetto della deliberazione 868/08, il secondo ed il terzo capoverso della lettera a) "Rendiconto finanziario" del punto 9 "Modalità di rendicontazione" dell'allegato alla predetta deliberazione che risultano pertanto così sostituiti:

«Qualora l'importo complessivo delle spese effettivamente pagate dichiarato in sede di rendiconto sia inferiore alla sommatoria delle spese rendicontate e ritenute ammissibili nell'istruttoria a consuntivo, l'associazione è tenuta al pagamento integrale di tali spese entro i sessanta giorni successivi all'emissione da parte della Regione del mandato di pagamento del saldo del contributo.

Entro settantacinque giorni dalla medesima data, il rappresentante legale dell'associazione deve presentare al Servizio Valorizzazione delle produzioni specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante:

- che tutte le spese ammesse che alla data del rendiconto non risultavano ancora quietanzate sono state regolarmente pagate;
- che i contributi assistenziali, previdenziali e le ritenute fiscali relativi al personale impiegato nel programma sono stati regolarmente versati a norma di legge.

Qualora non venga dimostrato, nelle forme e nei tempi sopra stabiliti, che tutte le spese ammesse in sede di istruttoria a consuntivo sono state effettivamente quietanzate, si provvederà al ricalcolo del contributo sulla base delle spese quietanzate risultanti dalle dichiarazioni sostitutive prodotte ed al recupero delle maggiori somme erogate, incrementate degli interessi legali calcolati dalla data di emissione del mandato di pagamento e maturati alla data di restituzione alla Amministrazione regionale.»;

7) di modificare, per le medesime finalità di cui al precedente punto 6, il paragrafo "Verifica tecnico-amministrativa" del punto 10 "Modalità di controllo e liquidazione del saldo" della medesima deliberazione 868/08 che risulta pertanto così integralmente sostituito:

«La verifica amministrativa è presupposto per la liquidazione del saldo ed è effettuata al fine di verificare la corrispondenza fra le spese ammesse a contributo e la relativa documentazione a supporto, nonché la corretta imputazione delle spese rendicontate alle iniziative programmate.

Resta facoltà del Servizio effettuare, anche presso la sede dell'associazione beneficiaria, ulteriori verifiche sulla documentazione originale oggetto delle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini della liquidazione del saldo del contributo.»;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

L.R. 2 agosto 1997, n. 28 – “Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36” – Interventi contributivi per la realizzazione di programmi specifici nel settore della promozione e commercializzazione dei prodotti biologici

Criteri e modalità di attuazione

Ai sensi dell'art. 7 – comma 4 della L.R. 28/97, la Regione può concedere alle associazioni degli operatori biologici – riconosciute ai sensi dell'art. 6 della medesima legge e regolarmente iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Regolamento regionale 17/03 – contributi nel limite massimo del 50% della spesa ammissibile finalizzati alla realizzazione, fra l'altro, di programmi specifici afferenti al settore della promozione e commercializzazione dei prodotti biologici (lettera d).

La concessione dei predetti contributi deve essere coerente con il contesto normativo comunitario vigente di seguito indicato:

- “Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013” (2006/C 319/01);
- Regolamento (CE) 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese ed in particolare dell'art. 27.

Nel rispetto di quanto previsto dagli atti normativi sopra citati, sono finanziabili esclusivamente programmi per attività erogate a favore di aziende rientranti nella definizione di piccola e media impresa di cui all'Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008.

Le imprese fruitrici non possono beneficiare per le medesime attività di servizi analoghi prestati da terzi e finanziati con altri contributi pubblici ed hanno l'obbligo di comunicare all'associazione che fruisce dei finanziamenti di cui ai presenti criteri l'eventuale presentazione di istanze per l'accesso ad altri contributi pubblici per le medesime attività.

1) Soggetti beneficiari e presentazione delle domande

Possono presentare istanza di contributo per programmi specifici di promozione e commercializzazione le Associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28/97.

Le domande di contributo – sottoscritte dal legale rappresentante dell'associazione richiedente e contenenti anche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 – devono essere perentoriamente trasmesse entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce l'attività, al Servizio Valorizzazione delle produzioni della Direzione generale Agricoltura (Viale Silvani n. 6 – Bologna).

Per il solo anno 2009 le domande dovranno perentoriamente pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dei presenti criteri nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Al finanziamento delle domande si provvederà nei limiti delle disponibilità recate dal bilancio regionale relativo all'anno di attuazione dell'intervento.

Le domande pervenute oltre il termine sopra indicato sono dichiarate inammissibili.

Nella domanda devono essere indicati:

- a) le generalità del richiedente;
- b) la descrizione dettagliata del programma da realizzare secondo quanto stabilito al punto 2. “Requisiti del programma”;
- c) il comparto merceologico ed i prodotti interessati;
- d) le imprese coinvolte nel programma;
- e) il mercato interno e/o i mercati esteri nei quali si vuole realizzare l'attività promozionale;

- f) un dettagliato piano dei costi di realizzazione articolato per le voci di spesa ritenute ammissibili ed indicate al successivo punto 4);
- g) l'entità di eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti per la realizzazione del programma presentato o di parti dello stesso.

2) Requisiti del programma

La descrizione del programma dovrà comprendere:

- a) una relazione che indichi gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- b) l'individuazione di indicatori di risultato che consentano il controllo del livello di successo del programma;
- c) l'elenco del personale presumibilmente coinvolto nella realizzazione del programma con riferimento al ruolo ricoperto;
- d) l'elenco dei soggetti pubblici, privati e soci eventualmente coinvolti, con riferimento al ruolo ricoperto;
- e) l'indicazione esplicita delle caratteristiche che contribuiscono all'ottenimento del punteggio di cui al successivo punto 3.

L'entità del contributo sarà calcolata con riferimento esclusivamente alle spese a carico dell'associazione e non a quelle sostenute dai soci o dalle "sezioni soci".

3) Istruttoria, formazione della graduatoria, concessione dei contributi

Il Servizio competente all'effettuazione delle istruttorie – a preventivo ed a consuntivo – è il Servizio Valorizzazione delle produzioni.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Carlo Malavolta, titolare della P.O. "Qualificazione delle produzioni".

L'istruttoria delle domande comporta in primo luogo la verifica dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente e del programma, nonché la verifica delle dichiarazioni contenute nella domanda.

La mancanza dei requisiti soggettivi previsti dalla L.R. 28/97 e dei requisiti del programma di cui al precedente punto 2, comporta il rigetto della domanda.

In sede di istruttoria, qualora emerga la necessità di eventuali ulteriori chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o eventuale documentazione a supporto che dovrà essere presentata entro 15 giorni dalla richiesta pena il rigetto della domanda.

La graduatoria dei programmi presentati ai fini della ammissione al contributo regionale risulta dall'attribuzione ai singoli programmi dei seguenti punteggi:

- a) grado di partecipazione dei soci: da 1 a 3 punti;
- b) grado di ricaduta sull'intero settore: da 1 a 5 punti;
- c) ampiezza territoriale del programma: da 1 a 3 punti;
- d) valutazione complessiva del programma: da 1 a 3 punti.

L'istruttoria determina l'entità delle spese ammissibili in relazione alle attività previste nel programma.

Sulla base dell'istruttoria, il Dirigente competente approva con apposito atto formale la graduatoria di merito, definisce le spese ammissibili e l'entità del corrispondente contributo. L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ove possibile, contestualmente all'approvazione della graduatoria il Dirigente competente dispone la concessione del contributo.

La concessione del contributo alle associazioni richiedenti sarà in ogni caso disposta nei limiti delle disponibilità recate dal pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario corrispondente a quello di realizzazione delle singole iniziative contenute nel programma.

4) Iniziative e spese ammissibili a contributo per la promozione e commercializzazione dei prodotti biologici

Le attività previste dovranno essere finalizzate, nel caso della partecipazione a fiere e all'organizzazione di convegni e incontri, allo scambio di conoscenze e prevedere la partecipazione dei soci.

Nel caso in cui si tratti di azioni di carattere promozionale, le attività dovranno essere finalizzate alla diffusione di conoscenze di carattere generico e al consumo consapevole del prodotto dell'agricoltura biologica; in tali attività è possibile fare riferimento alle imprese produttrici, ai loro marchi ed all'origine, laddove si tratti di produzioni di qualità come riconosciute a livello comunitario così come individuate dall'art. 32 del Regolamento 1698/2005 e dall'art. 22 del Regolamento 1974/2006.

Sono ammissibili a contributo regionale i programmi che prevedono la realizzazione delle seguenti azioni:

- a) produzione e realizzazione di materiale informativo rivolto ai consumatori che contempli una promozione generica delle produzioni biologiche;
- b) partecipazione a manifestazioni fieristiche dei produttori agricoli primari, con riferimento alle seguenti spese: quota d'iscrizione alla manifestazione, spese di viaggio, affitto ed allestimento dell'area espositiva, inserimento nel catalogo della manifestazione, servizio di interpretariato, noleggio attrezzature, allacciamenti e consumi utenze;
- c) organizzazione e realizzazione di convegni, conferenze, tavole rotonde per i produttori agricoli primari, limitatamente alle seguenti spese: affitto sale, spese di viaggio e di soggiorno, spese per relatori, realizzazione e spedizione inviti;
- d) azioni promozionali ed informative – anche tramite animazioni, degustazioni, distribuzione di materiale informativo incluse pubblicazioni, quali cataloghi e siti web – a condizione che vi possano accedere indistintamente tutti i produttori interessati.

Le spese riguardanti l'acquisto di prodotti alimentari per degustazione saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 30% della spesa complessivamente ritenuta ammissibile per la realizzazione del programma.

Non sono ammesse spese relative all'acquisto di prodotti da esporre.

Saranno in ogni caso ammissibili fatture solo ed esclusivamente con specifico riferimento alle singole iniziative indicate nel programma presentato.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente spese afferenti attività intraprese dopo la concessione del contributo.

5) Erogazione dei contributi

L'associazione beneficiaria può richiedere, entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo, l'erogazione di un acconto fino al 70% del contributo concesso entro i limiti degli importi impegnati.

La richiesta di erogazione dell'acconto deve essere accompagnata da dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione, attestante l'avvenuto inizio dell'attività e la data di tale inizio.

Alla liquidazione dell'acconto provvede il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni con proprio atto formale.

Il saldo verrà erogato a conclusione dell'attività, sulla base della documentazione presentata e secondo le modalità indicate al successivo punto 7.

6) Variazioni e proroghe

Le variazioni del programma che determinino variazioni compensative tra le singole azioni, per un importo inferiore o uguale al 20% del costo complessivo del programma, rientrano nella discrezionalità del beneficiario, fermo restando che in

sede di verifica finale, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, sarà verificato che le modifiche o variazioni apportate non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal programma.

Variazioni superiori al 20% o variazioni che, pur non avendo riflessi sull'articolazione dei costi previsti, modifichino gli obiettivi e le ricadute del progetto dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione della Regione. Decorso 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione senza che l'Amministrazione abbia assunto atto formale di diniego o abbia richiesto chiarimenti, con raccomandata AR, la variazione si intende autorizzata.

In ogni caso, le variazioni apportate al programma non possono determinare incremento del contributo concesso.

Trattandosi di attività annuale che coincide con l'anno solare, tutte le iniziative previste devono terminare al 31 dicembre. Eventuali proroghe potranno essere concesse esclusivamente a seguito di particolari situazioni non prevedibili e comunque dietro motivata richiesta all'Amministrazione.

7) Modalità di rendicontazione

Entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di realizzazione del programma, il legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria trasmette il rendiconto finanziario e la relazione tecnica finale sul programma realizzato.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e deve dettagliare:

- le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del programma;
- le spese sostenute da altri soggetti sia pubblici che privati.

Inoltre allegata al rendiconto dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'associazione, contenente:

- elenco delle fatture relative alle spese rendicontate e relativa descrizione;
- dichiarazione che le spese rendicontate ai fini della liquidazione del contributo concesso non sono coperte da altri contributi pubblici;
- dichiarazione che tutte le spese indicate in rendiconto sono state effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività relative al programma ammesso a contributo e che esse rientrano nelle voci di spesa ammissibili;
- dichiarazione che tutte le fatture indicate in elenco sono regolarmente registrate nella contabilità, chiaramente identificabili per centro di costo o all'interno della nota integrativa, ordinatamente conservati e disponibili presso la sede amministrativa dell'associazione per consentire l'effettuazione delle eventuali verifiche tecnico-amministrative da parte della Regione;
- dichiarazione che tutte le spese inserite in elenco sono state quietanzate ovvero elenco delle fatture già quietanzate per un importo almeno pari all'acconto incassato dalla Regione. Qualora l'importo complessivo delle spese effettivamente pagate dichiarato in sede di rendiconto sia inferiore alla sommatoria delle spese rendicontate e ritenute ammissibili nell'istruttoria a consuntivo, l'associazione è tenuta al pagamento integrale di tali spese entro i sessanta giorni successivi all'emissione da parte della Regione del mandato di pagamento del saldo del contributo.

Entro settantacinque giorni dalla medesima data, il rappre-

sentante legale dell'associazione deve presentare al Servizio Valorizzazione delle produzioni specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che tutte le spese ammesse che alla data del rendiconto non risultavano ancora quietanzate sono state regolarmente pagate.

Qualora non venga dimostrato, nelle forme e nei tempi sopra stabiliti, che tutte le spese ammesse in sede di istruttoria a consuntivo sono state effettivamente quietanzate, si provvederà al ricalcolo del contributo sulla base delle spese quietanzate risultanti dalle dichiarazioni sostitutive prodotte ed al recupero delle maggiori somme erogate, incrementate degli interessi legali calcolati dalla data di emissione del mandato di pagamento e maturati alla data di restituzione alla Amministrazione regionale.

Relazione tecnica finale

La relazione tecnica finale, corredata dei dati di riscontro degli indicatori di risultato, della documentazione e dei materiali prodotti nella realizzazione del programma dovrà essere trasmessa unitamente al rendiconto finanziario.

8) Modalità di controllo

Il controllo effettuato dal Servizio Valorizzazione delle produzioni e attiene ai seguenti aspetti:

- verifica tecnica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma;
- verifica amministrativa relativamente alla documentazione contabile prodotta.

In sede di istruttoria da parte del predetto Servizio, qualora emerga la necessità di eventuali ulteriori chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o apposita documentazione integrativa che dovrà essere presentata entro 15 giorni dalla richiesta pena la revoca del contributo.

Verifica tecnica

La verifica tecnica è effettuata sul programma ed è presupposto per la liquidazione del saldo del contributo.

Resta facoltà del Servizio effettuare verifiche e sopralluoghi anche in corso d'opera in relazione alla particolare tipologia e complessità del programma.

I risultati delle verifiche, in corso d'opera e finali, saranno sintetizzati in apposito verbale.

In ogni caso la verifica tecnica dovrà dare conto dell'effettivo e pieno raggiungimento degli obiettivi del programma, condizione essenziale per la conferma del contributo concesso.

Verifica tecnico-amministrativa

La verifica tecnico-amministrativa è presupposto per la liquidazione del saldo ed è effettuata al fine di verificare la corrispondenza fra le spese ammesse a contributo e la relativa documentazione a supporto, nonché la corretta imputazione delle spese rendicontate alle iniziative programmate.

Resta facoltà del Servizio effettuare, anche presso la sede dell'Associazione beneficiaria, ulteriori verifiche sulla documentazione originale oggetto delle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini della liquidazione del saldo del contributo.

9) Revoche e sanzioni

Per eventuali revoche e sanzioni si applica quanto previsto dalla L.R. 15/97 all'art. 18.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2066

Reg. (CE) n. 479/2008. Ristrutturazione e riconversione vigneti. Approvazione procedure per attuazione misura ed apertura termini presentazione domande campagne 2008-2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8/8/2008, recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti" il quale prevede, fra l'altro:

- che le domande per beneficiare del premio sono presentate all'Organismo pagatore competente;
- che AGEA Coordinamento e gli Organismi pagatori definiscono, d'intesa con le Regioni e le Province autonome, le modalità applicative, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, i termini di presentazione, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni;
- che gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente direttamente al singolo beneficiario, sia esso persona fisica o giuridica, conduttore di azienda agricola, in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di potenziale viticolo;

richiamati inoltre:

- la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 di istituzione dell'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 12 marzo 2003, che ha riconosciuto AGREA come Organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Regolamento CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della regione Emilia-Romagna, inerenti, tra gli altri, il settore vitivinicolo;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 192/08 recante "Disposizioni regionali applicative dei Regolamenti (CE) 479/08 del Consiglio e 555/08 della Commissione relativi al potenziale produttivo viticolo";
- la propria deliberazione n. 1861 del 10 novembre 2008 recante "Disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione vigneti prevista dal programma nazionale di sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 479/2008 in attuazione del Decreto MIPAAF dell'8/8/2008";

preso atto che con determinazione direttoriale n. 15314 del 26 novembre 2008 AGREA si è avvalsa della facoltà di delega prevista dal Regolamento (CE) 885/2006, individuando tra l'altro nella Regione l'organismo cui affidare, con riferimento alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, la determinazione delle modalità applicative, ivi comprese quelle concernenti la presentazione delle domande, la fissazione dei

termini di presentazione e la gestione del flusso delle informazioni;

attesa la competenza gestionale della Direzione generale Agricoltura per quanto concerne la materia qui in esame;

ritenuta la necessità di provvedere con la presente deliberazione:

- ad adottare le procedure per la presentazione delle domande di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, di cui al Regolamento (CE) n. 479/2008;
- ad approvare la modulistica necessaria alla presentazione della domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- a fissare i termini per la presentazione delle domande per accedere alla misura di riconversione e ristrutturazione vigneti;

ritenuto altresì di prevedere fin d'ora che i successivi adempimenti amministrativi necessari a dare completa attuazione alla delega operata dall'Organismo pagatore regionale, siano oggetto di specifici atti del Responsabile del competente Servizio Produzioni vegetali della predetta Direzione, cui spetta in particolare l'eventuale adeguamento della modulistica qui approvata, l'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande per la campagna 2008-2009 e la fissazione dei termini per la presentazione delle domande per le successive campagne di validità della misura;

viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 in data 3 aprile 2007 e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07 e sue modifiche ed integrazioni;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare:

- a) le procedure per la presentazione delle domande per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti ai sensi del Regolamento (CE) 479/2008, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) il modulo di domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti necessario alla presentazione delle domande di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di fissare alle ore 12 del 9 gennaio 2009 il termine perentorio entro il quale devono essere presentate le domande di contributo per la campagna di ristrutturazione e riconversione vigneti 2008/2009;

3) di prevedere che i successivi adempimenti amministrativi necessari a dare completa attuazione alla delega operata dall'Organismo pagatore regionale siano oggetto di specifici atti del Responsabile del competente Servizio Produzioni vegetali della Direzione generale Agricoltura, al quale spetta in particolare l'eventuale modifica della modulistica qui approvata, l'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande per la campagna 2008-2009 e la fissazione dei termini per la presentazione delle domande per le successive campagne di validità della misura;

4) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando mandato alla Direzione generale Agricoltura di trasmetterla ad AGREA, agli Enti competenti per territorio ed alle Organizzazioni di categoria, assicurandone altresì la diffusione nel sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.ermesagricoltura.it>.

ALLEGATO A

Procedure per la presentazione domande per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti (Reg. CE n. 479/08)**1) Termini e definizioni**

Per maggiore chiarezza espositiva si riportano, di seguito, le definizioni di alcuni termini ricorrenti nel testo delle presenti "Procedure":

Campagna viticola: campagna di produzione con inizio l'1 agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che, a qualunque titolo e secondo quanto previsto dal Codice Civile, conduce una superficie vitata. Il conduttore è il soggetto tenuto ad adempiere agli obblighi connessi alla presentazione della domanda di aiuto.

CUAA: è il Codice unico di identificazione delle aziende agricole, coincidente con il codice fiscale dell'impresa.

Ente delegato: soggetto delegato da AGREA all'esercizio di una o più funzioni con una specifica convenzione.

Misura: la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti così come prevista dal programma nazionale di sostegno nel settore del vino.

OPR: Organismo pagatore regionale (AGREA).

S.I.G.C.: Sistema integrato di gestione e di controllo in riferimento ai Regolamenti (CE) 1782/2003 e 796/2004.

Superficie vitata ai sensi del DM 26 luglio 2000: superficie all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata nelle fasce laterali e nelle testate della superficie realmente esistente al servizio del vigneto.

Superficie vitata ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (CE) 555/2008: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Unità vitata: una superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto di impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, vitigno).

Vigneto: impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico conduttore, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue.

2) Applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti

Il presente documento definisce le modalità per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito dell'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione vigneti le cui superfici vitate ricadono nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Il regime di aiuto in oggetto coinvolge – oltre alla Regione e all'Organismo pagatore regionale (AGREA) – i seguenti soggetti: imprenditori agricoli, Amministrazioni provinciali, Centri di Assistenza Agricola (CAA), AGEA-Coordinamento, MIPAAF, Commissione Europea.

Sono beneficiari del contributo gli imprenditori agricoli singoli o associati conduttori di superfici vitate o detentori di diritti di reimpianto, iscritti allo schedario viticolo regionale.

2.1) Riferimenti normativi

Fatti salvi i richiami alle disposizioni di generale applicazione nell'attuazione del S.I.G.C., viene indicata di seguito la vigente normativa di settore:

- Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27

giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e successive modifiche;
- decreto MIPAF 26 luglio 2000 relativo ai termini e alle modalità da adottarsi per la dichiarazione delle superfici vitate;
- Programma nazionale di sostegno nel settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione Europea il 30 giugno 2008;
- decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8/8/2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23/9/2008, recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";
- Circolare AGEA ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 – Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti.

Provvedimenti regionali di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo, in particolare:

- deliberazione dell'Assemblea legislativa 192/08 recante "Disposizioni regionali applicative dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione relativi al potenziale produttivo viticolo";
- deliberazione della Giunta regionale n. 1861 del 10 novembre 2008 recante "Disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dal programma nazionale di sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 479/2008 in attuazione del Decreto MIPAAF dell'8/8/2008".

Per la disciplina della materia sono fatte salve:

- le disposizioni nazionali che annualmente recepiscono le disposizioni comunitarie;
- le vigenti disposizioni nazionali e comunitarie per quanto non espressamente previsto dalle presenti procedure.

3) Procedure generali di attuazione della misura**3.1) Premessa**

Di seguito si descrive la procedura generale e i termini per consentire l'accesso ai benefici previsti dalla misura di ristrutturazione e riconversione vigneti, in conformità alle norme comunitarie.

L'accesso ai benefici è previsto con il meccanismo della presentazione della domanda, nell'ambito di un procedimento a graduatoria.

La concessione dei benefici avviene sulla base della posizione assunta dalle domande in una specifica graduatoria, in ordine decrescente, fino all'esaurimento dei fondi disponibili per la misura.

La posizione assunta in graduatoria dall'istanza è determinata in base a criteri di priorità oggettivi predeterminati nella deliberazione della Giunta regionale 1861/08.

Il contributo spettante può essere pagato a seguito del collaudo delle opere o in anticipo per l'intera entità del premio accordato secondo la procedura richiamata dall'art. 9, par. 2 del

Regolamento (CE) n. 555/2008, previa costituzione di una cauzione.

La ricezione delle domande, gli adempimenti istruttori, gli accertamenti e le verifiche necessarie per procedere alla concessione o al diniego dell'aiuto e quelli necessari per procedere alla liquidazione o alla decadenza, così come l'adozione dei relativi atti, sono a carico degli uffici delle Province; il nullaosta al pagamento e l'erogazione vengono disposti da AGREA.

Il monitoraggio dell'applicazione della misura sul territorio regionale è svolto dagli uffici della Direzione regionale Agricoltura.

3.2) *Soggetti beneficiari*

Possono beneficiare della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 gli imprenditori agricoli singoli e associati conduttori di superfici vitate o detentori di diritti di reimpianto purché si trovino nelle condizioni di cui alla delibera regionale di attuazione della misura.

Il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale presenta la domanda di aiuto allega alla domanda il consenso del proprietario.

I requisiti dei beneficiari e le condizioni per le attribuzioni dei punteggi di cui al punto 11 della deliberazione della Giunta regionale 1861/08, "Priorità", devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

I richiedenti il contributo si assumono la responsabilità della programmazione fisica e finanziaria degli interventi, della realizzazione degli stessi, fornendo altresì i dati relativi allo stato di avanzamento delle opere, nonché del rispetto dei vincoli di destinazione.

I richiedenti presentano all'ente delegato la domanda assumendosi l'impegno della realizzazione dei lavori, da eseguirsi, in conformità alle disposizioni regionali nonché dei vincoli previsti dalla normativa di settore.

3.3) *Adempimenti relativi all'anagrafe regionale delle aziende agricole*

I viticoltori interessati all'aiuto per la ristrutturazione dei vigneti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna.

La correttezza e completezza di tali informazioni è fondamentale, tra l'altro, ai fini dei controlli di condizionalità di cui all'art. 20 del Regolamento (CE) n. 479/2008. Ai fini del controllo di condizionalità, è obbligatorio dichiarare nel fascicolo la totalità delle unità di produzione gestite dal beneficiario.

Sulla base della normativa nazionale le superfici a vigneto devono essere opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Province e Comunità Montane. Pertanto, anche per la domanda in oggetto, è necessario che i vigneti e i diritti di reimpianto interessati dalla misura in questione siano aggiornati e correttamente dichiarati nelle basi dati dello schedario viticolo gestito dalle Province e Comunità Montane.

3.4) *Criterio di misurazione della superficie vitata*

Ai fini del pagamento dell'aiuto, la superficie vitata oggetto del contributo è misurata in conformità all'articolo 75, paragrafo 1) del Regolamento (CE) n. 555/2008 laddove prevede che la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto della larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

3.5) *Condizioni*

Al momento della presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve:

- essere in possesso di un diritto di reimpianto in portafoglio proveniente dalla precedente estirpazione di una equivalente

superficie vitata ovvero essere in possesso di un diritto di reimpianto acquistato da altro produttore;

- avere presentato all'Amministrazione competente per territorio ai sensi della normativa vigente, almeno una domanda di:
 - reimpianto (a fronte di una richiesta di reimpianto con diritto proprio, reimpianto anticipato o con diritto proveniente da un trasferimento);
 - estirpazione e reimpianto nella stessa campagna;
 - sovrainnesto o modifica del sistema di allevamento.
- La presentazione di tali domande può avvenire anche contestualmente alla presentazione della domanda di contributo.
- Essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di viticoltura;
- avere aggiornato la propria posizione nell'Anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. 17/03 e nello schedario viticolo regionale.

Nel caso di reimpianto anticipato, qualora il viticoltore richieda il pagamento delle spese relative all'estirpazione, le operazioni devono essere concluse prima della richiesta di pagamento. Nel caso di richiesta di pagamento anticipato le operazioni devono comunque essere eseguite entro la fine della seconda campagna viticola successiva al pagamento.

3.6) *Modello di domanda*

Per la redazione della domanda per aderire al regime di aiuto per superfici viene utilizzata l'apposita modulistica predisposta dal Servizio Produzioni vegetali allegata al presente atto e resa disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna: www.ermesagricoltura.it/.

4) *Procedure di presentazione delle domande*

4.1) *Modalità e termini di presentazione domande*

La domanda per beneficiare dell'aiuto è presentata alla Provincia. Nel caso in cui la superficie vitata si estenda nel territorio di più Province, la competenza è attribuita alla Provincia dove ricade la maggiore superficie vitata oggetto di ristrutturazione.

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà essere presentata all'Ente competente entro il termine perentorio delle ore 12 del 9 gennaio 2009.

La compilazione della domanda può avvenire tramite l'applicativo informatico predisposto e reso disponibile dalla Direzione generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. L'utilizzo dell'applicativo regionale per la compilazione delle domande è consentito ai CAA che hanno ricevuto mandato dalle aziende agricole per la gestione del fascicolo aziendale.

I CAA dovranno, inoltre, essere muniti di specifica delega per la compilazione delle domande, appositamente conferita dalle aziende.

L'applicativo regionale è collegato all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna e al programma per la gestione dello schedario viticolo regionale dai quali riceve i dati relativi all'anagrafica e alla consistenza aziendale dei possessori del richiedente nonché i dati relativi al potenziale viticolo aziendale.

La domanda stampata corredata dalla documentazione prevista e sottoscritta o dal richiedente o dal legale rappresentante deve essere presentata alla Provincia competente. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione fa fede la data di ricezione della domanda presso la Provincia stessa.

Per l'autenticità della sottoscrizione si fa riferimento alle norme stabilite dal DPR 445/00, riguardante la semplificazione delle certificazioni amministrative.

Le domande e la documentazione allegata o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Nel caso in cui il conduttore non intenda presentare domanda per il tramite del CAA presso il quale ha dato mandato per la costi-

tuzione del fascicolo aziendale, o intenda presentare la domanda autonomamente, il modello di domanda da utilizzarsi è quello allegato alle presenti "Procedure" e disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna: www.ermesagricoltura.it/.

In tali casi la domanda deve pervenire, pena l'esclusione, secondo le seguenti modalità:

- 1) in busta chiusa per posta esclusivamente a mezzo raccomandata, assicurata o posta celere. Le domande devono pervenire alla Provincia competente entro il termine perentorio delle ore 12 del 9 gennaio 2009 pena la non ammissibilità. La domanda deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/00. Ciascuna busta deve contenere una sola domanda;
- 2) mediante consegna a mano presso l'ufficio della Provincia competente. In tal caso ai fini del rispetto dei termini di presentazione fa fede la data di ricezione della domanda presso la Provincia stessa. La domanda dovrà essere sottoscritta in presenza del funzionario provinciale addetto alla ricezione delle domande ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità/riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00.

La domanda riporta l'azione per la quale è richiesto il contributo.

Le domande pervenute oltre il termine fissato non sono ammissibili al contributo.

Il beneficiario dichiara, all'atto della presentazione della domanda, la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto: pagamento a collaudo dei lavori ovvero pagamento anticipato – su cauzione – prima della conclusione dei lavori.

4.2) Documentazione

La documentazione da allegare alla domanda di adesione alla misura è prevista nel modello di domanda.

La verifica della documentazione, nonché delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1861/08, è svolta dalle Province.

Le Province accertano la ricevibilità delle domande sulla base dei termini di presentazione e della completezza della documentazione a corredo delle domande stesse. La verifica viene effettuata e documentata da apposita check list di controllo. Gli eventuali documenti integrativi devono pervenire entro il termine perentorio di 7 giorni – decorrenti dal ricevimento della richiesta – pena la non ammissibilità della domanda.

4.3) Avvio del procedimento

Con il ricevimento e la protocollazione della domanda di

contributo si avvia il procedimento amministrativo.

Il Dirigente provinciale competente provvede a comunicare ai soggetti richiedenti, con le forme previste dalla normativa vigente, l'ufficio competente, il responsabile del procedimento ed i tempi di conclusione del procedimento amministrativo.

L'assegnazione e le principali fasi dell'iter procedimentale sono identificate in una check-list che individua i responsabili di ciascuna fase.

4.4) Modalità di gestione degli archivi

La Regione Emilia-Romagna costituisce l'archivio informatico composto dai dati contenuti nelle domande ricevute e gestisce l'archivio stesso nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza ed accesso ai dati e sulla tutela della privacy.

Per ciascuna domanda la Provincia costituisce un fascicolo contenente tutti gli atti che rientrano nel procedimento amministrativo, incluse le relative check-list. La documentazione deve rimanere negli archivi per i dieci anni successivi alla chiusura del procedimento, coincidente con l'ultimo pagamento o con la formale comunicazione di conclusione da parte degli uffici competenti. Pertanto, in presenza di ricorsi, per chiusura del procedimento s'intende l'emanazione della sentenza definitiva e l'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

Le modalità di archiviazione di ciascuna pratica assicurano l'integrità dei documenti e la pronta reperibilità della documentazione relativa ad ogni fascicolo in occasione di eventuali verifiche e controlli.

4.5) Trattamento e diffusione dei dati

I dati personali dei beneficiari gestiti in modo manuale o informatizzato nelle diverse fasi procedurali, sono trattati per le sole finalità previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati, possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dal DLgs 196/03.

La diffusione dei suddetti dati è consentita con le modalità stabilite dalla predetta normativa.

L'accesso ai predetti dati è riconosciuto e regolato, attraverso apposite procedure, a chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, secondo quanto stabilito dal Capo V "Accesso ai documenti amministrativi" della Legge 241/90.

(segue allegato fotografato)

Allegato B

Schema di domanda

DOMANDA DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI - REG. CE N. 479/2008 DEL CONSIGLIO DEL 29 APRILE 2008	CAMPAGNA
PROVINCIA DI	
DOMANDA PRESENTATA PER IL TRAMITE DI	SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

QUADRO A - RICHIEDENTE					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA					
CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA		C.C.I.AA. (PR/N.REA)	
FORMA GIURIDICA					
RAGIONE SOCIALE					
DOMICILIO O SEDE LEGALE					
Indirizzo e numero civico					
C.A.P.	Comune	PR	Telefono	Fax	
DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA					
CODICE FISCALE		Data di nascita		Comune di nascita	
COGNOME			NOME		
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO					
C.A.P.	Comune	PR	Telefono	Fax	

FINALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDA								
RICHIESTA DI SOSTEGNO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI AI SENSI DEL REG. CE 479/2008 – ART. 11 PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI OPERE:								
Elenco delle misure previste dalla D.G.R. 1861/2008			in pianura			in collina		
			ha	are	ca	ha	are	ca
PER UN TOTALE PARZIALE								
PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA								

MODALITÀ DI PAGAMENTO					
<input type="checkbox"/>	Accredito su c/c bancario o conto Banco Posta (solo se il conto è intestato al richiedente)				
CODICE PAESE	CD	CIN	ABI	CAB	Numero conto corrente
Istituto				Filiale	
<input type="checkbox"/>	chiede l'erogazione del contributo con pagamento a collaudo dei lavori				
<input type="checkbox"/>	chiede l'erogazione del contributo con pagamento anticipato prima della conclusione dei lavori				

Il presente quadro è da compilare in caso di estirpazione e reimpianto, reimpianto anticipato, riconversione del sistema di allevamento e riconversione varietale.

QUADRO B – SCHEDA TECNICA DEL VIGNETO PRIMA DELL'INTERVENTO

1	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
				SEZ	FOGLIO	PART. SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM	
	VITIGNO			IRRIGUO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG

2	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
				SEZ	FOGLIO	PART. SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG

3	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
				SEZ	FOGLIO	PART. SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG

4	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
				SEZ	FOGLIO	PART. SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG

5	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
				SEZ	FOGLIO	PART. SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG

QUADRO C – SCHEDA TECNICA DEL VIGNETO DOPO L'INTERVENTO

1	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
			SEZ	FOGLIO	PART.	SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG	

2	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
			SEZ	FOGLIO	PART.	SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG	

3	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
			SEZ	FOGLIO	PART.	SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG	

4	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
			SEZ	FOGLIO	PART.	SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG	

5	TIPO DI INTERVENTO			FASCIA ALTIMETRICA <input type="checkbox"/> PIANURA <input type="checkbox"/> COLLINA		
	PROVINCIA	COMUNE		DATI CATASTALI		
			SEZ	FOGLIO	PART.	SUP. MQ
	DICHIARAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE N°					N° UNITÀ VITATA
	N° CEPPI	SUPERFICIE VITATA MQ		SUPERFICIE RICHIESTA MQ		
	SESTO DI IMPIANTO:	DISTANZA SULLA FILA CM.	TRA LE FILE CM.	SISTEMA DI ALLEVAMENTO		
	PORTAINNESTO		ALTEZZA PALI FUORI TERRA CM		ALTEZZA PARETE VEGETATIVA CM.	
	VITIGNO			IRRIGUO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	DEST. PROD.: <input type="checkbox"/> IGT <input type="checkbox"/> DOC <input type="checkbox"/> DOCG	

QUADRO D - DICHIARAZIONI GENERALI SULLA CONOSCENZA DEL REGIME E DELLE NORME**Il sottoscritto:****in qualità di**

Dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. suddetto:

- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti inerenti alla domanda presentata;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa per accedere alla misura prescelta, e di essere regolarmente iscritto all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia - Romagna;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto dei regolamenti CE 479/2008 e 555/2008, della D.G. Regionale n. 1861/2008, relativamente agli adempimenti previsti per la domanda presentata e di accettare fin d'ora eventuali modifiche introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali, regionali anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni sottoscritti comporta la revoca del contributo e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalle norme vigenti;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali;
- di essere a conoscenza che, in caso di indebito percepimento conseguente all'esposizione di dati e notizie falsi, sono applicabili le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge n. 898/1986;
- di essere a conoscenza che l'autorità competente dovrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione, compresa quella fiscale, che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di iscrivere il vigneto nel relativo albo D.O.C. o elenco delle vigne a I.G.T. entro il terzo anno dalla realizzazione degli interventi;
- di essere a conoscenza in caso di richiesta di pagamento delle spese relative all'estirpazione, nel caso di reimpianto anticipato, dell'obbligo di esecuzione di tutte le operazioni, compresa l'estirpazione dei vecchi vigneti, entro la fine della seconda campagna successiva a quella di pagamento dell'aiuto;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di mantenere la destinazione delle opere per dieci anni dalla realizzazione degli interventi e a richiedere l'autorizzazione prevista in ordine ad interventi di abbattimento per causa di forza maggiore;
- di essere consapevole che la responsabilità del rispetto dell'impegno per tutta la durata permane anche con il trasferimento parziale o totale della superficie oggetto di ristrutturazione ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), a meno che il soggetto subentrante, entro dieci giorni dal subentro, assuma formalmente l'impegno presentando a questa Amministrazione e ad AGREA la domanda di cambio beneficiario;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001 sulla sospensione dei procedimenti di erogazione qualora pervengano ad AGREA notizie circostanziate di indebite percezioni di erogazioni a carico del bilancio comunitario o nazionale;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- nel caso di persona giuridica di non essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- che l'intera composizione aziendale, in termini di superficie, è a disposizione di AGREA sul fascicolo aziendale aggiornato e validato al _____ (data fascicolo);
- di impegnarsi ad integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
- di essere a conoscenza che i dati contenuti nella presente domanda saranno resi pubblici a norma dei Reg. CE n.1290/2005 e Reg. CE 259/2008 e potranno essere trattati da organismi di audit e/o di investigazione della Comunità ai fini della tutela degli interessi finanziari comunitari;

(barrare solo la voce che interessa):

- ☐ di avere presentato la notifica relativa alle opere da eseguire in data _____ con prot. n. _____;
- ☐ di presentare la notifica relativa alle opere da eseguire contestualmente alla presente domanda.

Dichiara inoltre le seguenti informazioni utili per la collocazione in graduatoria *(barrare solo le voci che interessano):*

- ☐ di essere giovane agricoltore sulla base di quanto indicato nella D.G.R. n. 1861/2008;
- ☐ di avere le caratteristiche dell'imprenditore agricolo professionale;
- ☐ di non aver presentato domanda di estirpazione di superfici vitate con premio ai sensi del Titolo V Capo III del regolamento (CE) n. 479/2008;
- ☐ di effettuare l'intervento con una densità di impianto superiore a 2.000 piante/ettaro;
- ☐ di realizzare l'impianto di un vigneto con varietà autoctone previste nei disciplinari;
- ☐ di realizzare l'impianto di un vigneto in pianura destinato a v.q.p.r.d.;
- ☐ di realizzare l'impianto di un vigneto in collina destinato a v.q.p.r.d.;
- ☐ di effettuare l'intervento su superfici adiacenti a vigneto preesistente;
- ☐ di ristrutturare vigneto per una superficie totale pari a quella dichiarata al quadro finalità;

QUADRO E - ALLEGATI**Allega:**

<input type="checkbox"/>	CARTA TECNICA REGIONALE CON LE INDICAZIONI DELLE SUPERFICI IN OGGETTO;
<input type="checkbox"/>	DELEGA CON LA QUALE SI CONFERISCE MANDATO DI RAPPRESENTANZA ALLA STRUTTURA INDIVIDUATA PER TRASMETTERE E RICEVERE ALL'AMMINISTRAZIONE INTERESSATA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO, LA DOCUMENTAZIONE E LE INFORMAZIONI RELATIVE;
<input type="checkbox"/>	FOTOCOPIA (FRONTE RETRO) DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO;
<input type="checkbox"/>	AUTORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ AD EFFETTUARE LE OPERE (NEL CASO DI CONDUTTORE AFFITTUARIO);
<input type="checkbox"/>	DICHIARAZIONE DI ASSENSO E SOLLIEVO DI RESPONSABILITÀ DEGLI EVENTUALI CONTITOLARI/COMPROPRIETARI;
<input type="checkbox"/>	ALTRO.....

QUADRO F - FIRMA**TRATTAMENTO DATI PERSONALI (informativa ai sensi del d.lgs. 196/2003)**

I dati personali esposti in questo modulo e negli allegati saranno oggetto di trattamento con strumenti manuali, informatici e telematici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Titolare del trattamento e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è AGREA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna) con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, 40122 Bologna. AGREA, ente pubblico non economico, è Organismo Pagatore per la Regione Emilia-Romagna di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal FEAGA e dal FEASR. AGREA, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali (pagamento di aiuti, contributi e premi comunitari, controlli prima e dopo il pagamento, attività connesse e conseguenti) può trattare i dati senza il consenso dell'interessato.

I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti, delegati da AGREA ai sensi del Reg. CE 885/2006 per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione. L'elenco dei Responsabili è disponibile sul sito web di AGREA all'indirizzo <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>, voce "Privacy" della pagina di apertura.

I dati conferiti potranno essere comunicati, per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali, all'Autorità Giudiziaria e ad Organismi ispettivi pubblici. Ai sensi dell'art. 22 Regolamento Regionale Emilia-Romagna n. 2/2007 e nei limiti da tale normativa stabiliti, i dati conferiti potranno inoltre essere comunicati alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, ad AGEA ed agli altri Organismi Pagatori Regionali nonché ad enti pubblici e privati nelle cui funzioni istituzionali rientrano i controlli preliminari o successivi all'erogazione di aiuti, contributi e premi comunque denominati.

Nel caso in cui dalla compilazione di questo modulo derivi un pagamento, alcuni dati personali comuni (ossia non sensibili né giudiziari) conferiti potranno essere comunicati e diffusi anche per via telematica in attuazione della normativa che prevede la pubblicazione dei beneficiari di stanziamenti FEAGA e FEASR e degli importi percepiti da ciascun beneficiario in relazione ad ognuno dei due fondi (Reg. CE 259/2008, art. 44-bis Reg. CE 1290/2005, D.P.R. 118/2000, art. 27 L.R. Emilia-Romagna n. 32/1993, art. 14 Regolamento Regionale Emilia-Romagna n. 2/2007). Ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee i dati personali dei beneficiari potranno essere trattati da organismi di audit e di investigazione delle Comunità e degli Stati membri (art. 4 Reg. CE 259/2008).

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia se i dati non vengono conferiti AGREA non potrà dare seguito a quanto viene richiesto o comunque comunicato con questo modulo.

L'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (codice attuativo, fra le altre, della Direttiva 95/46/CE relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti che di seguito si riportano:

- l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ove necessario, ai sensi dell'art. 5 comma 2, in caso di trattamento effettuato da chiunque stabilito in un Paese non appartenente all'Unione Europea; e) dei soggetti e delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- l'interessato, ulteriormente, ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione di legge; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) ed il loro contenuto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- l'interessato ha infine il diritto di opporsi, in tutto od in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

L'interessato può esercitare i propri diritti con una richiesta rivolta ad AGREA per il tramite dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). L'URP di AGREA è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (telefono 051-284940 / 051-284970 - fax 051-284910 - e-mail agreaurp@regione.emilia-romagna.it).

ESTREMI DI FIRMA

In applicazione dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto alla ricezione della domanda.

Lì

Data

Firma

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 novembre 2008, n. 249

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” (proposta n. 218)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Cipriani Lorenzo, (*omissis*)

b) di fissare in Euro 26.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Cipriani Lorenzo, per l'incarico in oggetto di cui:

- quanto ad Euro 1.435,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 17.340,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 7.225,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2008, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 2/12/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/5/2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” – Ugo Mazza, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.677,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 187 del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.435,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 997);
- quanto a Euro 236,49 (arrotondato per eccesso a Euro 237,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 998);
- quanto a Euro 4,83 (arrotondato per eccesso a Euro 5,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 999);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2009 e 2010 verrà imputata sull'U.P.B. 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del bilancio per gli esercizi 2009 e 2010, che saranno dotati della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il sig. Cipriani Lorenzo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 ottobre 2008, n. 36

Programma delle spese per il funzionamento dei Servizi e degli uffici dell'IBACN. Variazioni derivanti dal prelevamento dai fondi di riserva

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(*omissis*) delibera:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, il programma di spesa per l'esercizio finanziario 2008, come riportato nella scheda allegata al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alle voci della tabella B) alla deliberazione 999/08;

2) di prendere atto delle esigenze dettagliatamente espresse nelle premesse del presente atto e della conseguente necessità di provvedervi tramite prelevamento dai fondi di riserva per spese obbligatorie e spese impreviste;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni per l'ammontare complessivo di Euro 20.000,00:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.4.1.1.1200 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento competenza	Euro	10.000,00
Stanziamiento cassa	Euro	10.000,00

Cap. 200 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento competenza	Euro	10.000,00
Stanziamiento cassa	Euro	10.000,00

U.P.B. 1.4.1.1.1220 – Fondo di riserva per le spese impreviste

Stanziamiento competenza	Euro	10.000,00
Stanziamiento cassa	Euro	10.000,00
Cap. 205 – Fondo di riserva per le spese impreviste		
Stanziamiento competenza	Euro	10.000,00
Stanziamiento cassa	Euro	10.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.150 – Fitti passivi e spese condominiali

Stanziamiento competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento cassa	Euro	20.000,00

Cap. 023 – Fitti passivi. Spese obbligatorie – Direzione

Stanziamiento competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento cassa	Euro	20.000,00

4) di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale, ai sensi del comma 1, art. 12 della L.R. 10/4/1995, n. 29 e secondo quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto dell'IBACN che prevede, tra l'altro, che le variazioni derivanti dal prelevamento dai fondi di riserva siano comunicate alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla loro adozione e si intendono esecutive all'atto della loro adozione;

5) di dare atto che ai fini dell'imputazione, le spese necessarie per gli oneri di locazione ricompresi nella scheda allegata, trovano la necessaria copertura finanziaria al Capitolo 023 "Fitti passivi – Spese obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.150, indicato con riferimento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, nonché ai corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi futuri fino al 2014, subordinatamente alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla normativa contabile vigente, nonché all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa dei bilanci dell'IBACN di riferimento per le corrispondenti annualità;

6) di dare atto altresì, conformemente a quanto indicato in premessa che:

- la programmazione oggetto del presente provvedimento, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza, pertanto le variazioni tra gli importi delle attività in questione potranno essere adottate nella percentuale massima del 20% con provvedimento motivato del Direttore dell'IBACN;
- all'attuazione della iniziativa di spesa programmata provvederà, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti citati in narrativa, il Direttore dell'IBACN, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

Programma di spesa – 2008 relativo ai locali da assumere in locazione ad uso uffici

Nuovi contratti di locazione (Legge 392/78)

Cap. 023 – Fitti passivi – Spese obbligatorie

U.P.B. 1.2.1.1.150

- 1) Locali ad uso uffici da adibire a sedi funzionali dell'IBACN.

Ricerca di locali in corso.

Canone annuo presunto: Euro 80.000,00 (IVA compresa).
Decorrenza prevista contratto 1/12/2008 a seguito di disdetta dei locali di Via S. Stefano n. 28 (canone annuo Euro 119.698,36).

Canone anticipato previsto nel 2008: Euro 20.000,00 (IVA compresa).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 ottobre 2008, n. 37

Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/2001) per l'anno 2008

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis) delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, il documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale da parte della Direzione IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2008, specificatamente indicato nelle singole schede allegate quale parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto, ai sensi del comma 7, comma 8 della L.R. 29/95 così come sostituito dal comma 3 dell'art. 49 della Legge regionale 6/04, che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 556/08 e della normativa vigente;

3) di dare atto che gli importi previsti nel documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di presta-

zione professionale per ciascun incarico potranno essere variati in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico nel rispetto dell'ammontare complessivo del fabbisogno programmato su ciascun capitolo di bilancio per l'esercizio finanziario 2008;

4) di dare atto che, qualora esista, in relazione a sopraggiunti elementi di valutazione in fase attuativa e/o gestionale, palese difformità nella collocazione della tipologia dell'incarico tra l'atto di programma e la determina di conferimento dell'incarico sarà questo atto dirigenziale a dover soddisfare gli elementi che identificano con precisione l'appartenenza ad una tipologia piuttosto che ad un'altra;

5) di dare atto che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere al conferimento di incarichi per prestazioni professionali finanziate con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari ovvero di leggi di settore solo a seguito dell'iscrizione a bilancio delle relative risorse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente restando il suddetto atto subordinato per questi incarichi alle avvenute operazioni contabili;

6) di dare atto inoltre che l'ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono la programmazione del fabbisogno di massima dei Servizi dell'IBACN per l'anno 2008 a cui espressionemnte si rimanda;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00.

(segue allegato fotografato)

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2008				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: Pubblicazione volume <i>Le carte di Giovannino</i> , (IBC Immagini e documenti. Imago), i			
	MOTIVAZIONI: Acquisto di diritti d'Autore per acquisizione liberatorie alla pubblicazione di immagini protette.	1.2.1.2.350	098	2.900,00
	TIPOLOGIA: Diritti d'Autore			
2	OBIETTIVI: Convegno dedicato a personalità illustri (Max Ascoli, importante politologo ferrarese del Novecento). Partecipazione alla inauguraaione alla mostra documentaria, coordinata dall'Howard Gotlieb Archival Research Center della Boston University.			
	MOTIVAZIONI: Coordinamento tecnico-scientifico del convegno suindicato: contatti con i relatori, predisposizione del programma, traduzione di materiali. Supporto scientifico e lettura di testo introduttivo all'inaugurazione della mostra.			
	TIPOLOGIA: Consulenza	1.2.1.2.350	098	4.950,00

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2009				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
3	OBIETTIVI: Digitalizzazione e georeferenziazione delle fotografie aeree storiche dell'Istituto in collaborazione con l'Università di Bologna. MOTIVAZIONI: La realizzazione del progetto di digitalizzazione e georeferenziazione delle foto aeree storiche dell'IBC permetterà la creazione di un Sistema Informativo Geografico (Gis) su base cartografica regionale. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza			
		1.2.1.2.350	098	7.000,00

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
4	OBIETTIVI: Realizzazione del progetto COME "Comunicazione audiovisiva e cultura" PIANO TELEMATICO REGIONALE (Programmazione 2007) MOTIVAZIONI: Classificazione e manutenzione del profilo e delle risorse del portale cinema; gestione e coordinamento tecnico del servizio di reference digitale cooperativo mediante procedura software Sebina. TIPOLOGIA: Ricerca/gestione			
		1.2.1.2.350	098	10.000,00

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 251

Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" ed in particolare l'art. 12 riguardante la costituzione del Consiglio;

visto il decreto 24 luglio 1996, n. 501 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente il "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" ed in particolare l'art. 7 comma 2 il quale dispone che il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge, provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

richiamato il proprio decreto n. 212 del 6 ottobre 2008 relativo alla "Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti" il quale individua, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 501/96, le organizzazioni imprenditoriali cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio in oggetto, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;

rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 212 del 6 ottobre 2008 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle organizzazioni sindacali spetta al raggruppamento composto da Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. Reggio Emilia, Unione Sindacale Territoriale C.I.S.L. di Reggio Emilia e Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Reggio Emilia, e che la designazione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti spetta al raggruppamento composto da Federconsumatori, Adiconsum Provinciale, Confconsumatori – Federazione Provinciale di Reggio Emilia;

dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopracitato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto 501/96 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

preso atto delle comunicazioni con le quali le organizzazioni e le associazioni, di cui sopra, hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati e a trasmettere la documentazione prevista, per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13, comma 1 della Legge 580/93 e all'art. 7 del D.M. 501/96, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché all'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso articolo 13;

viste in particolare:

per il settore agricoltura

- Raggruppamento A
Comunicazione della Coldiretti Reggio Emilia, Confagricoltura Reggio Emilia e CIA Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta

di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Fontanili Francesco nato a San Polo d'Enza (RE) il 22/5/1957, Bertolini Ivan nato a Reggio Emilia (RE) il 26/7/1952;

per il settore artigianato

- Raggruppamento A
Comunicazione della C.N.A. Associazione Provinciale di Reggio Emilia, Confartigianato Federimpresa Reggio Emilia, Confartigianato Imprese Reggio Emilia, Confcommercio Reggio Emilia e Confesercenti Provinciale di Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 6 consiglieri nelle persone dei signori Bini Enrico nato a Castelnovo Ne' Monti (RE) l'1/11/1955, Vezzani Gianni nato a Castelnovo di Sotto (RE) il 20/5/1954, Manotti Rodolfo nato a Boretto (RE) il 6/8/1962, Mussini Tristano nato a Scandiano (RE) il 14/4/1957, Vacca Sabrina nata a Reggio Emilia (RE) il 25/11/1970, Gilioli Marco nato a Reggio Emilia (RE) il 12/11/1960;

per il settore industria

- Raggruppamento A
Comunicazione della Associazione Piccole e Medie Industrie API, C.N.A. Associazione Provinciale di Reggio Emilia, Confartigianato Federimpresa Reggio Emilia e Confartigianato Imprese Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Carbognani Cristina nata a Reggio Emilia (RE) il 9/2/1965, Talignani Landi Medardo nato a Reggio Emilia (RE) il 9/4/1958, Montelaghi Valter nato a Baiso (RE) il 7/5/1946;
- Organizzazione imprenditoriale B
Comunicazione dell'associazione Industriali Reggio Emilia per la designazione di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Grasselli Graziano nato a Reggio Emilia (RE) il 14/5/1971, Bartoli Enzo nato a Reggio Emilia (RE) il 17/7/1949, Ronzoni Marcello nato a Reggio Emilia (RE) il 22/7/1946;

per il settore commercio

- Raggruppamento A
Comunicazione della Confcommercio Reggio Emilia, Confesercenti Provinciale di Reggio Emilia, C.N.A. Associazione Provinciale di Reggio Emilia, Confartigianato Federimpresa Reggio Emilia e Confartigianato Imprese Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Pignoli Paolo nato a Reggio Emilia (RE) il 25/1/1941, Rocca Guido nato a Modena (MO) il 23/11/1947, Occhiali Pier Paolo nato a Rubiera (RE) il 19/10/1952, Pignagnoli Francesco nato a Campagnola Emilia (RE) il 14/11/1943;

per il settore cooperative

- Raggruppamento A
Comunicazione della Legacoop Reggio Emilia e Confcooperative – Unione Cooperative di Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Giberti Lorenzo nato a Carpineti (RE) il 20/11/1948;

per il settore turismo

- Raggruppamento A
Comunicazione della Confcommercio Reggio Emilia, Confesercenti Provinciale di Reggio Emilia, C.N.A. Associazione Provinciale di Reggio Emilia, Confartigianato Imprese Reggio Emilia e Confcooperative – Unione Cooperative di Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona della signora Silvi Paola nata a Reggio Emilia (RE) il 18/9/1951;

per il settore trasporti e spedizioni

- Raggruppamento A
Comunicazione della C.N.A. Associazione Provinciale di Reggio Emilia, Confartigianato Federimpresa Reggio Emilia, Confartigianato Imprese Reggio Emilia e Confcooperati-

ve – Unione Cooperative di Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Dallari Nunzio nato a Baiso (RE) l'1/12/1950;

per il settore credito e assicurazioni

- Raggruppamento A
Comunicazione della A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Mattei Giancarlo nato a Bologna (BO) il 22/5/1950;

per il settore servizi alle imprese

- Raggruppamento A
Comunicazione della C.N.A. Associazione Provinciale di Reggio Emilia, Confartigianato Federimpresa Reggio Emilia, Confartigianato Imprese Reggio Emilia, Confcooperative – Unione Cooperative di Reggio Emilia, Associazione Piccole e Medie Industrie API, Confcommercio Reggio Emilia, Confesercenti Provinciale di Reggio Emilia, Coldiretti Reggio Emilia, Confagricoltura Reggio Emilia e CIA Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Ferrarini Lisa nata a Reggio Emilia (RE) il 30/4/1963, Canalini Vilder Giuseppe nato a Casalgrande (RE) il 2/4/1946, Teneggi Giovanni nato a Castelnovo Ne' Monti (RE) il 23/6/1968;

per le organizzazioni sindacali

- Raggruppamento A
Comunicazione della Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. Reggio Emilia, Unione Sindacale Territoriale C.I.S.L. di Reggio Emilia e Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Caruso Giovanni nato a Napoli (NA) il 24/5/1967;

per le associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti

- Raggruppamento A
Comunicazione della Federconsumatori, Adiconsum Provinciale, Confconsumatori – Federazione Provinciale di Reggio Emilia (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Trisolini Giovanni nato a Nardò (LE) il 23/7/1962;

dato atto che tutte le designazioni sono pervenute nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7 del D.M. 501/96 ad eccezione delle designazioni, da parte dell'A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), del rappresentante del settore credito e assicurazioni, e, da parte di Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. Reggio Emilia, Unione Sindacale Territoriale C.I.S.L. di Reggio Emilia e Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Reggio Emilia, del rappresentante del settore organizzazioni sindacali, pervenute oltre il termine di legge;

dato atto che tali designazioni risultano comunque efficaci, in quanto il termine previsto dall'articolo 7 D.M. 24 luglio 1996, n. 501 è da ritenersi non perentorio;

verificato il possesso, da parte dei suddetti designati, dei requisiti per la nomina nonché l'assenza di cause ostative di cui all'art. 13 della citata Legge 580/93 e all'art. 7 del D.M. 501/96, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46, 47, 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e conservate agli atti;

visto altresì a tale riguardo il verbale della riunione dell'1/12/2008 del gruppo di lavoro formalizzato con determinazione n. 13399 del 10/10/2007 del Direttore generale alle

Attività produttive, Commercio, Turismo, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 5 del D.M. 501/96;

richiamato l'art. 13, comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2 lettere d) e) ed f) del citato art. 13;

ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia per un totale di n. 27 consiglieri;

ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.M. 501/96 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia che risulta così composto:

- 1) Bartoli Enzo
- 2) Bertolini Ivan
- 3) Bini Enrico
- 4) Canalini Vilder Giuseppe
- 5) Carbognani Cristina
- 6) Caruso Giovanni
- 7) Dallari Nunzio
- 8) Ferrarini Lisa
- 9) Fontanili Francesco
- 10) Giberti Lorenzo
- 11) Gilioli Marco
- 12) Grasselli Graziano
- 13) Manotti Rodolfo
- 14) Mattei Giancarlo
- 15) Montelaghi Valter
- 16) Mussini Tristano
- 17) Occhiali Pier Paolo
- 18) Pignagnoli Francesco
- 19) Pignoli Paolo
- 20) Rocca Guido
- 21) Ronzoni Marcello
- 22) Silvi Paola
- 23) Talignani Landi Medardo
- 24) Teneggi Giovanni
- 25) Trisolini Giovanni
- 26) Vacca Sabrina
- 27) Vezzani Gianni;

b) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale, stabilita dal Presidente di Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'art. 7, comma 4 del D.M. 501/96;

c) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

d) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 novembre 2008, n. 15442

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio alla dr.ssa Francesca Staffilani, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Francesca Staffilani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico per il rilevamento ed elaborazioni di cartografie tematiche finalizzate alla applicazione nei settori agro-forestale, ambientale e territoriale della cartografia dei suoli regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 23.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 23.500,00 registrata al n. 4722 di impegno sul Capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)." afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di delegare per le verifiche tecniche delle attività di studio che saranno eseguite dall'incaricato, la dr.ssa Paola Tarocco del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'Inail delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie." afferente U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie." afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

– alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

– alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

– alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 novembre 2008, n. 15443

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Luciana Bonzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Luciana Bonzi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto tecnico-scientifico finalizzato all'individuazione e la quantificazione di nuove risorse idriche sotterranee sfruttabili nell'ambito di approfondimenti relativi al quadro conoscitivo del Piano di tutela delle acque regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 10 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

4) di nominare il dr. Paolo Severi, Posiz. Organizzativa "Sviluppo e integrazione dei dati geologici e idrogeologici", referente per le attività di studio previste dalla presente Determinazione;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.000,00 (compenso Euro 21.634,62, contributo previdenziale di rivalsa INPS 4% Euro 865,38 e IVA 20% per Euro 4.500,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.000,00 registrata al n. 4754 di impegno sul Capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)." afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla

Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 1 dicembre 2008, n. 15495

Contributi per attività di educazione ambientale negli istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 Prog. Infea 05/07 del. Ass. legis. 23/05 – Decennio UNESCO 05-14). Approv.ne esiti istruttoria/concessione contributi DGR 725/08 e impegno di spesa

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 725 del 19 maggio 2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale:

- si approvava il Bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione e della educazione ambientale da realizzarsi da parte di reti di istituti scolastici della regione Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – delibera Assemblea legislativa 190/08 – Decennio UNESCO 2005-2014), e finalizzati alla progettazione e realizzazione di specifici laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità che, in modo continuativo, promuovano lo sviluppo, sia di conoscenze, sia di azioni concrete per migliorare l'ambiente, anche con l'utilizzo di metodologie di Agenda 21 locale, che prevedano il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche;
- si rinviava a successiva determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, la individuazione delle iniziative ammesse a contributo, dei relativi istituti scolastici titolari beneficiari e dell'esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascun istituto scolastico con ruolo di capofila del progetto e qualora sussistano le condizioni, all'assunzione degli impegni sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione della normativa contabile vigente;

preso atto che il Bando approvato quale parte integrante della deliberazione di cui al punto precedente (pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 4 giugno 2008, n. 72), stabiliva tra l'altro:

- che i progetti dovevano essere proposti da almeno 3 istituti scolastici tra loro in rete e presentati dall'istituto individuato come capofila del progetto stesso, specificando le modalità di realizzazione e le parti di lavoro sia comune che individuale secondo le modalità indicate nel Bando di cui all'Allegato 1 approvato quale parte integrante della citata deliberazione GR 725/08;
- che le attività di educazione ambientale dovevano essere inserite in modo stabile nei Piani dell'offerta formativi (POF) delle scuole, assumere una accezione di educazione ambientale prevedendo metodologie di ricerca-azione ed essere capaci di creare sinergie e rafforzare il legame con il territorio e il proprio patrimonio culturale;
- che le suddette attività dovevano essere inserite all'interno degli obiettivi e delle iniziative UNESCO per il decennio 2005/2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile;

dato atto che:

- la concessione del contributo ai beneficiari aventi diritto ver-

rà assegnato in applicazione a quanto previsto dall'art. 7, comma 2 della L.R. 15/96 per una quota corrispondente al 100% del costo richiesto per ogni singolo progetto, fino ad un massimo di Euro 7.500,00;

- con propria determinazione n. 11486 del 30 settembre 2008 veniva costituito un Nucleo di valutazione per l'istruttoria dei progetti presentati dai soggetti abilitati secondo i criteri previsti dal Bando DGR 725/08;

visto il verbale, redatto in data 24 ottobre 2008 e acquisito agli atti con prot. n. NP/08/19011, riportante gli esiti dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione di cui al punto precedente, dal quale risulta che sono pervenuti complessivamente n. 53 progetti di cui:

- n. 49 progetti ammissibili in quanto presentati entro i termini previsti e secondo i criteri di ammissibilità indicati nel Bando di cui all'Allegato 1 approvato quale parte integrante della citata DGR n. 725/08;
- n. 4 progetti non ammissibili al finanziamento previsto dal citato Bando DGR 725/08 per i seguenti motivi:
 - n. 1 progetto relativo all'Istituto Comprensivo Statale Don Chendi (FE) non ammissibile al finanziamento in quanto pervenuto oltre i termini di scadenza;
 - n. 1 progetto relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Pianoro pervenuto entro i termini previsti dalla citata DGR 725/08, ma non ammissibile al finanziamento in quanto non è in rete con altri istituti scolastici;
 - n. 1 progetto relativo all'Istituto Comprensivo Statale San Biagio (RA) pervenuto entro i termini previsti dalla citata DGR 725/08, ma non ammissibile al finanziamento in quanto non è in rete con altri istituti scolastici;
 - n. 1 progetto relativo al Liceo Ginnasio Statale "Giuseppe Cevolani" (FE) pervenuto entro i termini previsti dalla citata DGR 725/08, ma non ammissibile al finanziamento in quanto è in rete con un solo istituto scolastico;
- che nel rispetto delle norme e dei criteri di valutazione previsti dal Bando si è provveduto alla valutazione di ogni singolo progetto conforme ai criteri previsti dal citato Bando DGR 725/08, attribuendo a ciascuno il relativo punteggio che risulta essere quello riportato nella tabella di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che:

- sulla base delle risorse finanziarie che ammontano complessivamente a Euro 120.000,00 (68.000,00 + 52.000,00) risultano ammessi a finanziamento, per una quota corrispondente al 100% del costo richiesto fino ad un massimo di Euro 7.500,00 (come da delibera 725/08), i progetti descritti, in ordine di graduatoria secondo il punteggio assegnato, nella tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

considerato inoltre che il costo complessivo dei progetti ammessi a finanziamento è di Euro 170.320,00 a cui corrispondono finanziamenti concessi pari a Euro 120.000,00;

ritenuto che:

- ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e che pertanto gli impegni di spesa

possano essere assunti con il presente atto, imputando la spesa complessiva:

a) quanto a Euro 68.000,00 sul Capitolo 37022 "Contributi a istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D) L.R. 16 maggio 1996, n. 15)", all'U.P.B. 1.4.2.2. 13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

b) quanto a Euro 52.000,00 sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali", all'U.P.B. 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

richiamate le LL.RR. nn. 24 e 25 del 21 dicembre 2007 e nn. 12 e 13 del 25 luglio 2008;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1720 del 4 dicembre 2006, n. 1151 del 27 luglio 2007;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, dott. Paolo Tamburini, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche;

determina:

1) di approvare per le motivazioni di cui in premessa, l'elenco dei progetti relativi a iniziative di informazione ed educazione ambientale ammessi a finanziamento di cui al Bando approvato con DGR 725/08;

2) di assegnare e concedere i contributi per le finalità di cui al precedente punto 1) a favore dei beneficiari e per gli importi a fianco di essi indicati, come meglio specificato nella tabella di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di impegnare la somma complessiva pari a Euro 120.000,00 suddividendola come segue:

- quanto a Euro 68.000,00 registrati al n. 4628 di impegno sul Capitolo 37022 "Contributi a istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D) L.R. 16 maggio 1996 n. 15)", all'U.P.B. 1.4.2.2. 13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 52.000,00 registrati al n. 4629 di impegno sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Centri di educazione ambientale ed alle scuole per

l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali", all'U.P.B. 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di confermare che, come indicato nella deliberazione n. 725 del 19 maggio 2008, all'erogazione ed all'emissione delle richieste dei titoli di pagamento dei contributi per quanto riguarda i progetti di cui al precedente punto 2) provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa vigente, il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 e art. 52 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche;

5) di stabilire che ciascun contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità e utilizzando i seguenti criteri:

- in una unica soluzione a seguito di presentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della normativa vigente, da parte del legale rappresentante dell'istituto scolastico (e/o del consiglio di istituto) beneficiario con ruolo di capofila del progetto, di:
 - a) apposita certificazione di avvenuta realizzazione del progetto che indichi l'ammontare totale delle spese sostenute, che attesti che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo e che specifichi le modalità di quietanza del contributo con indicazione, nel caso di accredito su c/c bancario, del codice IBAN;
 - b) la scheda di verifica finale del progetto, allegata al Bando di cui all'Allegato 1 approvato quale parte integrante della citata deliberazione GR 725/08;
 - c) una copia del materiale prodotto;
 - d) la certificazione riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento alle voci ammissibili di cui al punto 4 dell'Allegato 1 del citato Bando (DGR. 725/08);
- nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il saldo verrà erogato in misura delle stesse spese sostenute;
- i contributi verranno revocati qualora non vengano ottemperate le disposizioni di cui sopra;

6) di confermare inoltre che, come stabilito dalla deliberazione 725/08, i soggetti beneficiari dell'Allegato B) parte integrante del presente atto, devono concludere le azioni, oggetto del finanziamento, entro il 31 dicembre 2009 e presentare la rendicontazione finale entro 90 giorni dalla data di conclusione;

7) di impegnare i soggetti beneficiari, nei casi in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o videocassette, a riportare nelle stesse la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Bando INFEA 2008" e il logo "Informazione, Educazione Ambientale in Emilia-Romagna";

8) di impegnare i soggetti beneficiari, ad avvenuta realizzazione, a documentare i risultati all'interno del data base del sito: www.ermesambiente.it/scuolesostenibili, utilizzando la modulistica inerente al suddetto sistema informativo;

9) di stabilire che la presente determinazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

(segue allegato fotografato)

Allegato A)**BANDO INFEA SCUOLE 2008 - PROGETTI PRESENTATI**

N.	BENEFICIARIO ENTE TITOLARE ISTITUTO CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	COSTO totale Euro	PUNTI
1	Scuola Secondaria di primo grado "Alighieri-Fermi"	INTRAPRENDO-RICICLO-SOSTENGO Laboratori di educazione alla sostenibilità e di cultura del lavoro	10.985,00	8
2	Istituto Comprensivo di Lama Mocogno	Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma	10.500,00	9
3	Scuola Secondaria di primo grado "A. Fiori"	PICCOLI PASSI Educare ed educarsi alla biodiversità e allo sviluppo sostenibile	7.000,00	9
4	Circolo Didattico di Castel Maggiore	ESSERE NEL MONDO: l'educazione alla sostenibilità e la qualità della vita del bambino	7.500,00	12
5	Scuola comunale dell'Infanzia "MILLECOLORI"	A come Ambiente – A come Albero	61.910,00	7
6	Istituto Comprensivo di Gualtieri	Armonia è...sostenibilità	13.000,00	9
7	1° Circolo Didattico Alda Costa	L'ambiente come libro di lettura	7.500,00	11
8	Istituto Comprensivo 11 di Bologna	Navigando tra le onde	13.000,00	9
9	Comune di Anzola Emilia - Nidi Infanzia Rodari e Bolzani	Gesti di ecologia quotidiana	7.450,00	6
10	Liceo Scientifico "A. Roiti"	Corretti nello sport, solidali nella vita	8.100,00	6
11	I.I.S. Tecnica Agraria "Arrigo Serpieri"	I rifiuti da problema a risorsa. Ridiamo natura alla natura con esperienze di compostaggio	7.500,00	10
12	"I.I.S. Ercole I D'Este"- ITAS "F.lli Navarra"	Bioenergie rinnovabili in rete	30.000,00	8
13	ITGCS "A. TRAMELLO"	Adottiamo un po' di Parco del Trebbia	8.970,00	11

14	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MOTTI	"SchiacciaLattine"...non è una fiaba. Differenziamo una Montagna di rifiuti	11.986,67	8
15	Istituto Tecnico per Geometri "Odone Belluzzi"	Realizzazione di una base permanente di educazione all'ambiente, attraverso il recupero di una vecchia casa colonica presso Madonna di Saiano, comune di Torriana	8.300,00	11
16	Istituto Comprensivo n° 2 di Imola	EcCO_STORIE!_Ecopratiche quotidiane sostenibili	14.050,00	12
17	Scuola Media Statale Boiardo Vallisneri	Biodiversita' e sostenibilita': territori a confronto	7.500,00	9
18	Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna	Il percorso dei rifiuti: realtà a confronto	7.500,00	Non ammissibile
19	Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna	Pedibus: esperienze da scuola a scuola	7.500,00	12
20	DD 10° Circolo di Modena - prim. Palestrina e prim. Saliceto	Per un mondo migliore	7.500,00	11
21	Istituto Comprensivo di Rastignano	Percorsi e paesaggi ecosostenibili in Appennino	15.000,00	12
22	SMS Panzini-Borgese - Rimini	Sguardi su un mondo malato	10.000,00	10
23	Istituto Comprensivo "Giacomo Puccini"	Conosciamo l'ambiente per costruire il nostro futuro sostenibile	15.850,00	10
24	Liceo Ginnasio Statale "Giuseppe Cevolani"	Verso l'Europa attraverso l'educazione ambientale.	7.665,00	Non ammissibile
25	Istituto Tecnico Commerciale "C.Matteucci"	S.O.S. tieni l'energia....con stile!	7.500,00	9
26	Istituto Comprensivo di Fontanellato	Scuole di pianura e di montagna insieme per scoprire l'ambiente	33.628,00	10
27	DD 2°Circolo Cervia	LA FEBBRE DEL MONDO: il cambiamento climatico e i suoi effetti sul nostro territorio	7.500,00	9

28	ITIS Berenini Fidenza	ENERGIA e AMBIENTE Fiera 5 ^a Edizione	7.500,00	11
29	Scuola comunale dell'infanzia Soleluna	Camminando con la formica Margherita giochiamo, scopriamo, inventiamo nuovi stili di vita (risparmio, recupero, riciclo)	7.000,00	9
30	Istituto Comprensivo Centro di Casalecchio di Reno	A tavola con "Kyoto"	27.500,00	11
31	Istituto Tecnico Commerciale "Serra" di Cesena	Ricicla l'ambiente ricicla la mente	8.000 , 00	9
32	Istituto Comprensivo di Bettola	VITA A MISURA D'UOMO E DI NATURA stili di vita sostenibile	7.500,00	9
33	Istituto Comprensivo di Cattolica	Rendiamo la nostra città sostenibile	9.000,00	7
34	Scuola dell'infanzia paritaria "Marco Polo"	Acqua: naturale elemento di gioco, relazione, emozione, ricordo....vita!	9.850,00	9
35	Istituto Comprensivo di San Giovanni in Marignano	"Si può fare...questione di stili di vita"	7.500,00	8
36	Istituto Comprensivo Misano Adriatico	Salute dalla natura	7.467,36	9
37	Istituto Comprensivo Gregori di Casina	Il Pieno di Sole	12.000,00	11
38	Liceo Scientifico Paritario "Georges Lemaître"	Acqua risorsa della Terra, risorsa per l'uomo	10.960,00	10
39	Istituto Comprensivo di Pianoro	Giocare con il vento	2.100,00	Non ammissibile
40	IPSIA Comandini Galeata	SIAMO PIENI DI RISORSE: come utilizzare in modo consapevole e sostenibile l'acqua e l'energia del nostro territorio	7.500,00	10
41	Istituto di istruzione superiore "G. Carducci"	Riciclando	11.239,10	10

42	Scuola dell'infanzia "Colombani Navarra" di Ostellato	L'umana dimora	7.500,00	9
43	Istituto Comprensivo n. 12 di Bologna	Chi semina vento e sole... raccoglie energia	7.500,00	11
44	Direzione Didattica Zola Predosa	SOSTENIBILITA': fare per cambiare	7.500,00	11
45	Scuola per l'Infanzia Parificata "Maria Immacolata"	Un mondo da... favola! Fiabe per l'educazione alla sostenibilità nelle scuole per l'infanzia	7.500,00	9
46	Istituto Comprensivo Carchidio-Strocchi	A ME MI PIACE IL VERDE Conosci, cammina, crea.	15.500,00	10
47	Scuola Media Statale "Italo Calvino"	Un bosco in città	7.500,00	9
48	DD 4° Circolo Forlì	Centro anch'io	15.000,00	12
49	Istituto Comprensivo di Bellaria-Igea Marina	S.O.S. educazione al consumo sostenibile	9.500,00	11
50	Istituto Comprensivo di Vergato	Piccoli passi per un ambiente migliore nel nostro Appennino, per un futuro sostenibile	7.500,00	13
51	Istituto Comprensivo n.6 di Bologna	L'operazione per il futuro + riciclo - energia	7.500,00	10
52	Scuola Infanzia San Domenico	AMO L'ACQUA: piccoli consigli per salvare ogni goccia	539,00	9
53	Istituto Comprensivo Don Chendi (FE)	Stili di vita sostenibili: l'ecologia urbana.	7.500,00	Non ammissibile

Allegato B)

BANDO INFEA SCUOLE 2008 - PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N.	BENEFICIARIO ENTE TITOLARE ISTITUTO CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	COSTO totale Euro	PUNTI
50	Istituto Comprensivo di Vergato	Piccoli passi per un ambiente migliore nel nostro Appennino, per un futuro sostenibile	7.500,00	13
4	Circolo Didattico di Castel Maggiore	ESSERE NEL MONDO: l'educazione alla sostenibilita' e la qualita' della vita del bambino	7.500,00	12
16	Istituto Comprensivo n° 2 di Imola	EcCO_STORIE! Ecopratiche quotidiane sostenibili	14.050,00	12
19	Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna	Pedibus: esperienze da scuola a scuola	7.500,00	12
21	Istituto Comprensivo di Rastignano	Percorsi e paesaggi ecosostenibili in Appennino	15.000,00	12
48	DD 4° Circolo Forlì	Centro anch'io	15.000,00	12
7	1° Circolo Didattico Alda Costa	L'ambiente come libro di lettura	7.500,00	11
13	ITGCS "A. Tramello"	Adottiamo un po' di Parco del Trebbia	8.970,00	11
15	Istituto Tecnico per Geometri "Odone Belluzzi"	Realizzazione di una base permanente di educazione all'ambiente, attraverso il recupero di una vecchia casa colonica presso Madonna di Saiano, comune di Torriana	8.300,00	11
20	DD 10° Circolo di Modena - prim. Palestrina e prim. Saliceto	Per un mondo migliore	7.500,00	11
28	ITIS Berenini Fidenza	ENERGIA e AMBIENTE Fiera 5^ Edizione	7.500,00	11
30	I.C. Centro di Casalecchio di Reno	A tavola con "Kyoto"	27.500,00	11
37	Istituto Comprensivo Gregori di Casina	Il Pieno di Sole	12.000,00	11
43	Istituto Comprensivo n. 12 di Bologna	Chi semina vento e sole... raccoglie energia	7.500,00	11
44	Direzione Didattica Zola Predosa	SOSTENIBILITA': fare per cambiare	7.500,00	11
49	Istituto Comprensivo di Bellaria-Igea Marina	S.O.S. educazione al consumo sostenibile	9.500,00	11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 4
dicembre 2008, n. 15668**Rettifica errore materiale determina dirigenziale n.
15495 dell'1/12/2008**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la propria determinazione n. 15495 dell'1 dicembre 2008 "Contributi per attività di educazione ambientale negli istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 Prog. INFEA 05/07 del. Ass. legisl. 23/05 – decennio Unesco 05-14). Approvazione esiti istruttoria/concessione contributi DGR 725/08 e impegno di spesa";

dato atto che, per mero errore materiale, la tabella Allegato B) alla citata determinazione dirigenziale non è corretta in quanto non corrisponde ai criteri stabiliti;

ritenuto pertanto di dover rettificare la citata determinazione 15495/08 provvedendo alla sostituzione integrale della Tabella Allegato B) con un tabella corretta che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale;

dato atto che il rimanente contenuto dell'atto, l'Allegato A) e l'impegno di spesa assunto con la citata determinazione dirigenziale rimangono invariati;

richiamate le LL.RR. nn. 24 e 25 del 21 dicembre 2007 e nn. 12 e 13 del 25 luglio 2008;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli

indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1720 del 4 dicembre 2006, n. 1151 del 27 luglio 2007;

attestata, ai sensi della precitata delibera di Giunta 450/07, la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1) di rettificare, per mero errore materiale, la propria determinazione n. 15495 dell'1 dicembre 2008 e precisamente l'Allegato B);

2) di provvedere alla sostituzione integrale della Tabella di cui all'Allegato B) della citata determinazione dirigenziale con la Tabella allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di approvare la tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che assegna e concede i contributi per le finalità di cui al punto 1) della propria determinazione 15495/08 a favore dei beneficiari e per gli importi a fianco di essi indicati, come meglio specificato nella tabella di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di dare atto che il rimanente contenuto dell'atto 15495/08, l'Allegato A) e l'impegno di spesa assunto con la citata determinazione dirigenziale rimangono invariati;

5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO B)

BANDO INFEA SCUOLE 2008 - PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N.	BENEFICIARIO ENTE TITOLARE ISTITUTO CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	COSTO totale progetto Euro	CONTRIBUTO totale concesso Euro	PUNTI
50	Istituto Comprensivo di Vergato	Piccoli passi per un ambiente migliore nel nostro Appennino, per un futuro sostenibile	7.500,00	7.500,00	13
4	Circolo Didattico di Castel Maggiore	ESSERE NEL MONDO: l'educazione alla sostenibilit� e la qualita' della vita del bambino	7.500,00	7.500,00	12
16	Istituto Comprensivo n� 2 di Imola	EcCO_STORIE! Ecopratiche quotidiane sostenibili	14.050,00	7.500,00	12
19	Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna	Pedibus: esperienze da scuola a scuola	7.500,00	7.500,00	12
21	Istituto Comprensivo di Rastignano	PERCORSI E PAESAGGI ECOSOSTENIBILI IN APPENNINO	15.000,00	7.500,00	12
48	DD 4� Circolo Forl�	CENTRO ANCH'IO	15.000,00	7.500,00	12
7	1� Circolo Didattico Alda Costa	L'AMBIENTE COME LIBRO DI LETTURA	7.500,00	7.500,00	11
13	ITGCS "A. TRAMELLO"	ADOTTIAMO UN PO' DI PARCO DEL TREBBIA	8.970,00	7.500,00	11
15	Istituto Tecnico per Geometri "Odone Belluzzi"	Realizzazione di una base permanente di educazione all'ambiente, attraverso il recupero di una vecchia casa colonica presso Madonna di Saiano, comune di Torriana	8.300,00	7.500,00	11
20	DD 10� Circolo di Modena - prim. Palestrina e prim. Saliceto	Per un mondo migliore	7.500,00	7.500,00	11
28	ITIS Berenini Fidenza	ENERGIA e AMBIENTE Fiera 5� Edizione	7.500,00	7.500,00	11
30	Istituto Comprensivo Centro di Casalecchio di Reno	A tavola con "Kyoto"	27.500,00	7.500,00	11
37	Istituto Comprensivo Gregori di Casina	Il Pieno di Sole	12.000,00	7.500,00	11
43	Istituto Comprensivo n. 12 di Bologna	Chi semina vento e sole... raccoglie energia	7.500,00	7.500,00	11
44	Direzione Didattica Zola Predosa	SOSTENIBILITA': fare per cambiare	7.500,00	7.500,00	11
49	Istituto Comprensivo di Bellaria-Igea Marina	S.O.S. educazione al consumo sostenibile	9.500,00	7.500,00	11

TOTALE EURO 170.320,00 120.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 ottobre 2008, n. 12965

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Claudia De Luca in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08, art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Claudia De Luca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico volto all'attuazione di misure di sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca o centri per l'innovazione in termini di gestione delle misure nell'ambito dell'Asse 1 del Programma operativo FESR 2007-2013;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 28.000,00, di cui:

- Euro 27.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 28.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 9.970,36 registrata al n. 3997 di impegno sul Capitolo 23612 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Regolamento CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 17.029,64 registrata al n. 3998 di impegno sul Capitolo 23624 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 369,27 registrata al n. 3999 di impegno sul Capitolo 23612 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Regolamento CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 630,73 registrata al n. 4000 di impegno sul Capitolo 23624 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 ottobre 2008, n. 12966

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Paola De Luca in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08, art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Paola De Luca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'implementazione del progetto ministeriale previsto dal decreto del Ministero della Sviluppo economico del 28 dicembre 2007 recante “Progetti a favore dei distretti industriali”;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire

che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso complessivo pari ad Euro 28.000,00, di cui:

- Euro 27.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 28.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 27.000,00 registrata al n. 3989 di impegno sul Capitolo 23077 recante "Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 3990 di impegno sul Capitolo 23077 recante "Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto

di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5
novembre 2008, n. 13712

Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale al dott. Paolo Onesti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 285/08

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Paolo Onesti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, finalizzato alla valutazione dei progetti presentati a valere sui bandi a favore delle imprese dell'Asse 2 "Sviluppo innovativo delle imprese" del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 in attuazione dell'attività II 1.1 "Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" e dell'attività II 1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 dicembre 2008;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 3.000,00 (IVA 20% ed eventuale contributo previdenziale compresi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 1.107,82 registrata al n. 4254 di impegno sul Capitolo 23612 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Regolamento CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255;
- quanto ad Euro 1.892,18 registrata al n. 4255 di impegno sul Capitolo 23624 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività

tà dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5 novembre 2008, n. 13714

Conferimento di incarichi di consulenza da rendere in forma di prestazione di lavoro occasionale a Lucia Mazzoni e Annaflavia Bianchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 285/08

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Lucia Mazzoni e alla dott.ssa Annaflavia Bianchi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, gli incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale finalizzati alla valutazione dei progetti presentati a valere sui bandi a favore delle imprese dell'Asse 2 "Sviluppo innovativo delle imprese" del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 in attuazione dell'attività II 1.1 "Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" e dell'attività II 1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI", come dettagliato negli allegati schemi di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare gli schemi di contratto allegati e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrano dalla data di sottoscrizione dei rispettivi contratti e terminino entro il 15 dicembre 2008;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento degli incarichi di cui al punto 1) un compenso complessivo di Euro 6.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle eventuali ritenute previdenziali e fiscali di legge così ripartito:

- dott.ssa Lucia Mazzoni Euro 3.000,00;
- dott.ssa Annaflavia Bianchi Euro 3.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 6.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 2.215,64 registrata al n. 4233 di impegno sul Capitolo 23612 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - Asse 5 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Regolamento CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec.C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255;
- quanto ad Euro 3.784,36 registrata al n. 4235 di impegno sul Capitolo 23624 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - Asse 5 - Programma operativo 2007-2013 - (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 dei rispettivi contratti;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 12 novembre 2008, n. 14278

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Di Silvestre Sonia in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Sonia Di Silvestre, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione degli interventi e delle azioni relative alle misure nell'ambito dell'Asse 2 - "Valutazioni propedeutiche alla strategia" e dell'Asse 3 - "Promuovere la competitività energetica e la qualificazione energetico-ambientale e logistica", del Programma operativo FESR 2007-2013;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro undici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 40.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 14.770,90 registrata al n. 4477 di impegno sul Capitolo 23612 recante “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Regolamento CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007)” afferente all’UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 25.229,10 registrata al n. 4478 di impegno sul Capitolo 23624 recante “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all’UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 12
novembre 2008, n. 14279

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Bonanno Sonia in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Sonia Bonanno, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per la realizzazione degli interventi e delle azioni relative alle misure nell'ambito dell'Asse 2 – “Valutazioni propedeutiche alla strategia” e dell'Asse 3 – “Promuovere la competitività energetica e la qualificazione energetico-ambientale e logistica”, del Programma operativo FESR 2007-2013;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro undici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 40.000,00 delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 14.770,90 registrata al n. 4474 di impegno sul Capitolo 23612 recante “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Regolamento CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007)”, afferente all’UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 25.229,10 registrata al n. 4475 di impegno sul Capitolo 23624 recante “Spese per l’attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali” afferente all’UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme

dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26
novembre 2008, n. 15264

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Valentina Gerini in attuazione delle delibere di programmazione n. 285/08 e 1317/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Valentina Gerini, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-scientifico al Servizio Economia ittica regionale nell’ambito dell’Osservatorio dell’economia ittica ed in particolare per l’applicazione delle linee guida del Fondo europeo per la pesca – FEP 2007-2013 di cui al Regolamento CE n. 1198/2006 del 27 luglio 2006;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sette mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto, un compenso complessivo pari ad Euro 15.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata al n. 4790 di impegno sul Capitolo 78535 recante “Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine della programmazione, lo sviluppo, la promozione e del monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 19, commi 6 e 8 DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.4.2.2.13755 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 21 novembre 2008, n. 15063

Integrazione rimborso spese di missione per l'incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Matteo Setti in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di integrare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08 l'onere complessivo relativo al contratto di incarico per una consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Matteo Setti, sottoscritto in data 1/10/2008 e affidato con la determinazione n. 10283 del 5/9/2008, e di prevedere che lo stesso possa effettuare trasferte e missioni fino ad un massimo di ulteriori Euro 5.000,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

b) di impegnare, la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata con il n. 4653 sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)." afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7300 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche alla liquidazione delle suddette spese vive di missio-

ne si provvederà, con propri atti formali, contestualmente alla liquidazione del compenso e dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste all'art. 3 del contratto approvato con determinazione 10283/08 e sottoscritto tra le parti in data 1/10/2008;

d) di mantenere inalterata ogni altra pattuizione contenuta nel contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato in data 1/10/2008 ad eccezione di quanto previsto con il presente provvedimento;

e) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

f) di trasmettere copia della presente determinazione al dott. Matteo Setti da restituire firmata per accettazione di quanto stabilito.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 4 settembre 2008, n. 10221

Incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dott. Salvatore Corroppo per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di tutela delle acque (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire all'ing. Salvatore Corroppo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, 556/08 e 1317/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al fine della verifica e del monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici degli Enti locali inseriti negli Accordi di Programma Quadro in materia di tutela delle acque e dei relativi protocolli integrativi con particolare riferimento all'attuazione del QSN 2007-2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 31.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 32.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.500,00 come segue:

- quanto a Euro 31.500,00 registrata al n. 3225 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 3226 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio

2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE GENERALE
Michele Zanelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 9 settembre 2008, n. 10410

Azioni di sistema delibere CIPE 20/04 e 35/05. Incarico di consulenza in forma di co.co.co. alla dott.ssa Iginia Mingrone per attività specialistica (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Iginia Mingrone, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi degli Accordi di Programma Quadro e alla loro integrazione con la programmazione regionale, come dettagliato nell’allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9;

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un

compenso di Euro 31.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 33.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 33.500,00 come segue:

- quanto a Euro 31.500,00 registrata al n. 3342 di impegno sul Capitolo 3434 “Spese per azioni finalizzate all’efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20)” afferente all’UPB 1.2.3.2.3910;
- quanto a Euro 2.000,00 registrata al n. 3343 di impegno sul Capitolo 3434 “Spese per azioni finalizzate all’efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20)” afferente all’UPB 1.2.3.2.3910;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 10 novembre 2008, n. 14030

Conferimento incarico prestazione d'opera intellettuale al prof. Gino Mazzoli per attività di consulenza ai fini della predisposizione Piano territoriale regionale. L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al prof. Gino Mazzoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato all'analisi di efficaci strumenti e metodi per la partecipazione e l'esercizio della Governance e a riverificare le forme e i soggetti della partecipazione e della rappresentanza, allo scopo di meglio definire le strategie di sviluppo regionale da individuare nel nuovo Piano territoriale regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

3) di dare atto che si provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 15.000,00 (compenso Euro 12.019,23, contributo previdenziale INPS 4% per Euro 480,77 e IVA 20% per Euro 2.500,00);

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00, registrata al n. 4196 di impegno, sul Capitolo 02110 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale regionale (art. 23, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 24 novembre 2008, n. 15130

Conferimento di incarico di consulenza tecnico-specialistica da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale in materia di politiche di mobilità nell'ambito Progetto Compro "Intelligent energy Europe" al dott. Andrea Amato ai sensi art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Andrea Amato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 556/08 e 1317/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, finalizzato ad un supporto tecnico specialistico in materia di politiche di mobilità sostenibile nell'ambito del Progetto Compro - Programma "Intelligent energy Europe", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 6 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 12.000,00 (compenso Euro 9.803,92, contributo previdenziale 2% Euro 196,08 e IVA 20% Euro 2.000,00);

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 12.000,00 come segue:

- quanto a Euro 3.500,00, registrata al n. 4613 di impegno, sul Cap. 41986 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma 'Intelligent energy - Europe' (decisione 1230/2003/CE; Grant Agreement - EIE/06/200/SI2.448437 del 18 dicembre 2006) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15245;
- quanto a Euro 3.500,00 registrata al n. 4614 di impegno, sul Capitolo 41988 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto Compro nell'ambito del Programma 'Intelligent energy - Europe' (decisione 1230/2003/CE; Grant Agreement - EIE/06/200/SI2.448437 del 18 dicembre 2006) - Quota regionale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15244;
- quanto a Euro 5.000,00 registrata al n. 4615 di impegno, sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si

provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 22 ottobre 2008, n. 12919

Conferimento di incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale, alla dott.ssa Maria Pedrocco ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 e in attuazione della DGR 285/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Maria Pedrocco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, 556/08 e 1317/08 un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, finalizzato a un supporto specialistico per l'avvio sul territorio del nuovo Piano sociale e sanitario, con particolare riferimento alla tutela dei minori vittime o a rischio di violenze, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro un anno;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 12.000,00 (compenso Euro 9.803,92 oltre al contributo previdenziale 2% per Euro 196,08 e IVA 20% per Euro 2.000,00);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.000,00 registrata al n. 3972 di impegno sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" afferente UPB 1.5.2.2.20100 Fondo sociale regionale del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 20 novembre 2008, n. 15003

Accreditamento provvisorio nei confronti della struttura ospedale privato Villa ai Colli, sede legale in Bologna, Via S. Mamolo n. 156/158 ubicata presso la sede legale

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater, comma 7 del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica dei volumi di attività svolta e della qualità dei suoi risultati, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica documentale positiva;

vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (Legge Finanziaria

2007)" art. 1, comma 796, lettere s) e t) che stabilisce che entro la data dell'1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti transitori delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi;

richiamati:

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- il comma 2 dell'art. 9 della L.R. 34/98 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;
- il comma 4 dell'art. 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24, comma 1 lettera a) della L.R. 4/08, il quale stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 21 aprile 2008, "Definizione dei criteri quantitativi di riferimento per la valutazione di funzionalità alla copertura del fabbisogno di prestazioni di ricovero ai fini dell'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private", con la quale vengono definiti i criteri per l'individuazione del numero dei posti letto accreditabili per struttura necessari alla copertura del fabbisogno di prestazioni di ricovero, avendo come obiettivo complessivo il raggiungimento dello standard di posti letto definito all'art. 4 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1654 del 5 novembre 2007 "Approvazione dell'Accordo generale per il triennio 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna e la Associazione della Ospedalità privata AIOP in materia di prestazioni ospedaliere erogate dalla rete ospedaliera privata", che nella Parte III Salute Mentale, prevede il percorso di accreditamento per queste strutture, l'attivazione di nuovi servizi ospedalieri e residenziali, e le rispettive tariffe applicate, con decorrenza 1 maggio 2008;

acquisite agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, la nota con la quale in data 20 dicembre 2007, il legale rappresentante dell'ospedale privato Villa Ai Colli, con sede legale in Via S. Mamolo nn. 156/158, Bologna, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura sita presso la sede legale, per le seguenti aree:

Area di degenza:

- Psichiatria generale – posti letto 5;

Area assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 19;
- Residenze trattamento intensivo – posti letto 26;

richiamata la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

preso atto che la struttura risulta in possesso di autorizzazione al funzionamento dal Sindaco del Comune competente;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con protocollo n. 15838 del 9 settembre 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2 del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni erogate e valutate positivamente in sede di verifica;

richiamato in particolare il comma 2 dell'art. 22 L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private e gli

studi professionali in possesso di autorizzazione all'esercizio o con provvedimento di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della L.R. medesima;

dato atto che l'applicazione dei criteri stabiliti nella citata deliberazione di Giunta regionale 534/08 alla struttura di cui trattasi, porta alla definizione del numero dei posti letto accreditabili ai fini della copertura del fabbisogno di prestazioni ospedaliere;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, dott. Angelo Fioritti;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri dott. Angelo Fioritti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

di concedere l'accreditamento provvisorio, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della struttura ospedale Privato Villa Ai Colli (sede legale in Bologna, Via S. Mamolo nn. 156/158), ubicata presso la sede legale, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella delibera di Giunta regionale 1654/07:

Area di degenza:

- Psichiatria generale – posti letto 5;

Area assistenza psichiatrica residenziale:

- Residenze trattamento intensivo specialistiche – posti letto 19;
- Residenze trattamento intensivo – posti letto 26;

di stabilire che il suddetto numero di posti letto accreditati rappresenta il limite massimo di utilizzo su base annuale per erogare prestazioni residenziali e di ricovero con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale, così come disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 1654/07;

di consentire che, comunque entro il limite massimo annuale dei posti letto accreditati, i posti letto meramente verificati con esito positivo, ma attualmente non accreditati in quanto non funzionali alla copertura del fabbisogno, possono essere utilizzati per rispondere a picchi di domanda che si verifichino nel corso dell'anno;

di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

che per quel che riguarda nello specifico l'attività specialistica ambulatoriale per esterni l'efficacia dell'accreditamento di cui al presente provvedimento è subordinata, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2 del DLgs 502/92 richiamato in premessa, all'esistenza di idonei contratti di fornitura con le Aziende Unità sanitarie locali competenti;

di dare atto inoltre che l'accreditamento provvisorio concesso dal presente atto:

- decorre dalla data di adozione dello stesso;
- che l'accreditamento provvisorio di cui al presente provvedimento, deve essere trasformato in accreditamento istituzionale entro il 31 dicembre 2008, così come dettato dalla delibera di Giunta regionale 1654/07;

la presente determina sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 26 novembre 2008, n. 15291

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il secondo periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Carpi (MO) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere a favore del Comune di Carpi (MO) il finanziamento di Euro 128.500,00, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, quale risorsa prevista per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 128.500,00 all'impegno n. 4688 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01, della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 218/08 e più precisamente a presentazione da parte del Comune di Carpi (MO) di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

d) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità definiti nel dispositivo della delibera di Giunta regionale 218/08 ed in particolare:

– di impegnare ciascun Comune beneficiario delle risorse del

secondo periodo dell'iniziativa (2006-2007) a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità – Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:

- numero delle domande liquidate;
- numero e tipo di impianti installati;
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse. Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2009, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

e) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

– prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;

– prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, in merito al contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

f) di rimandare alla deliberazione della Giunta regionale 218/08 quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

g) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 4 dicembre 2008, n. 15650

L. 366/98 – L.R. 30/98. DGR 2053/06 Progetto Pedal. Assegnazione, concessione contributo regionale e assunzione impegno di spesa al Comune di Reggio Emilia per "Acquisto e installazione contachilometri e riqualificazione spazi sosta nella scuola 'Lepido'"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di accogliere la richiesta del Comune di Reggio Emilia, quale soggetto promotore e beneficiario del contributo regionale, relativa al "Progetto Pedal – Realizzazione di un deposito protetto per biciclette presso l'area cortiliva della scuola media Lepido";

b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Reggio Emilia, un contributo di Euro 33.530,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 47.900,00 per il succitato intervento;

c) di impegnare l'importo di Euro 20.000,00 registrato al n.

4940 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31), comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di impegnare l'importo di Euro 8.140,00 registrato al n. 4941 di impegno sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" – UPB 1.4.3.3.16310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di impegnare l'importo di Euro 5.390,00 registrato al n. 4942 di impegno sul Capitolo 45347 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali" – UPB 1.4.3.3.16308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio Emilia, provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, secondo la normativa contabile vigente, in una unica soluzione, dietro presentazione

della documentazione richiesta, come meglio specificato al punto 4) dell'allegato della deliberazione di Giunta 2053/06;

g) di stabilire che la presunta fine lavori è fissata al secondo semestre 2008, salvo richiesta di proroga motivata.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO SPORTELLI REGIONALE
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 1 di-
cembre 2008, n. 15505

**Approvazione integrazioni e modifiche al calendario
fieristico regionale – Anno 2009**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di approvare le integrazioni e modifiche al calendario fieristico regionale per l'anno 2009, di cui all'allegato prospetto, che forma parte integrante della presente determinazione;

2) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

(segue allegato fotografato)

INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE 2009 – PRIMO PROVVEDIMENTO

Provincia	Comune	Denominazione	Tipologia	Periodo di svolgimento	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area tiva espositiva netta Edizione 2007 Coperta Scoperta (mq) (mq)	Estremi provv. to autorizzazione
Bologna	Bologna	Cronomania	M.M.	11 gennaio 22 marzo 13 settembre	Orologi d'epoca e da collezione	Cronomania Sas	365	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 03/08/2008
	Bologna	Discomania	M.M.	7-8 marzo 7-8 novembre	Materiale discografico usato e da collezione	Associazione Kolosseo	3.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/07/2008
	Bologna	Mondoelettronica.net	M.M.	28-29 marzo 31 ottobre 1 novembre	Hardware software telefonia surplus TV-SAT videogames componentistica hobbistica accessori radiantismo radio d'epoca dischi e cd Hi-Fi	Exposition Service	3.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 02/08/2008
	Bologna	Bologna Comics	M.M.	18 - 19 aprile 17 - 18 ottobre	Materiale fumettistico usato e da collezione	Associazione Kolosseo	3.000	Autorizzazione implicita

									per formazione del silenzio- assenso in data 29/07/2008
	Castiglio- ne dei Pepoli (fraz. Creda)	Festa dell'agricoltur a di Creda	M.M.	30 - 31 maggio	Agricoltura ed articoli omogenei	Comitato Agricoltura Ieri Oggi e Domani Via Creda, 1 Catiglione dei Pepoli	800	D.G.C. n°11451 del 22/09/2008	
	Imola	Mostra del Fungo	M.M.	17-18 ottobre	Funghi	Gruppo Micologico Imolese "G. Lanzoni"	805	Autorizzazio ne implicita per formazione del silenzio- assenso in data 10/06/2008	
	Molinella	Fiera città di Molinella	F.G.	3 - 6 luglio	Artigianato , agricoltura, commercio - arte e cultura	Comune di Molinella P.zza Martoni, 1	20.000 3.000	D.D.C. n° 4489 del 25/03/2008	
	San Giovanni in Persiceto	Mostra scambio di auto moto e cicli d'epoca accessori e ricambi	M.M.	12 - 13 settembre	Auto moto cicli d'epoca e relativi accessori e ricambi	Unione Polisportiva Persicetana	7.550	D.D.C. n° 37933 del 25/07/2008	
Ferrara	Cento	Fiera Campionaria di Cento	F.G.	8 - 13 settembre	Commercio	A.T. Pro Loco Cento		D.D.C. n° 16 del 19/06/2008	

	Ferrara	Festa in Fiera	M.M.	7 - 8 febbraio 10 - 11 ottobre	Materiale elettronico, militare, fumetti, carta, libri, componenti informatici, computer, radio, C.B. dischi surplus, fotocamere, accessori, collezionismo in genere, radio d'epoca, materiale radiantistico usato, divise, attrezzature militari, armerie, medagliedocumenti storici, foto del fumetto usato e carta da collezione, del disco usato e da collezione, degli apparecchi fotografici, dei loro accessori usati e da collezione editoria specializzata dei settori	Ditta P.F. Promozioni Fieristiche	10.000	5.500	D.D.C. n.1 del 21/08/2008
	Migliarino	Fiera del Fiore	F.G.	4 maggio	Artigianato, commercio, floricoltura, vivaismo	Comune di Migliarino	2.700	3.800	D.G.C. n.92 del 02/10/2008
	Migliarino	Fiera di Migliarino	F.G.	4 - 7 settembre	Agricoltura, artigianato, commercio	Comune di Migliarino	3.000	4.500	D.G.C. n° 92 del 02/10/2008
	Poggio Renatico	Fiera di merci e bestiame	M.M.	2° domenica di giugno	Agricoltura, commercio	Comune di Poggio Renatico Piazza Castello, 1		10.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/05/2008
	Poggio Renatico (Fraz. Gallo)	Fiera del gallo	F.G.	25 - 28 giugno 3 - 6 luglio	Commercio, artigianato, volontariato	A.S.D. Gruppo Sportivo Gallo Palestra Via Europa Via della Chiesa Gallo	600	5.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/06/2008
	Poggio	Fiera delle	F.G.	18 - 19 - 25 -	Artigianato, commercio, agricoltura,	Pro Loco di		500	Autorizzazione

	Renatico (Fraz. Madonna dei Boschi)	galanine e della salamina da sugo		luglio 21-22 - 28 - 29 novembre 5 - 6 - 8 dicembre	arte, cultura	Madonna dei Boschi da sugo Via Madonna Boschi, 1 Madonna dei Boschi			ne implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/07/2008
	Poggio Renatico	Fiera di San Michele	F.G.	15 - 29 settembre	Commercio, artigianato, industria, agricoltura, antiquariato, restauro e collezionismo	Comune di Poggio Renatico Piazza Castello, 1	1.000		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/05/2008
	Renazzo	Fiere delle pere	M.M.	17-20 luglio	Prodotti agricoli	Comitato manifestazioni locali fiera delle Pere di Renazzo			D.D.C. n° 16 del 19/06/2008
	Voghiera	Fiera dell'aglio	M.M.	7-9 agosto	Prodotti agricoli	Comune di Voghiera V.le B. Buozzi, 12/b	500	500	D.G.C. n° 120 del 25/09/2008
Forlì-Cesena	Cesena	"C'era una volta Antiquariato"	M.M.	17-18 gennaio 14-15 febbraio 14-15 marzo 18-19 aprile 16-17 maggio 19-20 settembre 17-18 ottobre 14-15 novembre 19-20 dicembre	Antiquariato: oggettistica, mobili ed arredamenti, complementi d'arredo, biancheria per la casa, arredo per interni, infissi, eventuali comparti correlati	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri, 24 Rimini	3.750		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 08/05/2008
	Cesena	CFD Cesena Fashion	M.M.	19 - 22 marzo	Abbigliamento uomo, donna, bambino, accessori, calzature, casa e design,	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri,	4.000		Autorizzazione implicita

		District				profumeria	24 Rimini			per formazione del silenzio- assenso in data 17/04/2008
	Cesena	Arredo casa	M.M.	10 - 18 ottobre		Arredo, mobili, oggettistica, accessori per la casa e il giardino, servizi, componentistica, abbigliamento da cerimonia e relativi servizi	Cesena Fiera Spa Via Dismano n. 3845 Pieveestina di Cesena	10.000		Autorizzazio ne implicita per formazione del silenzio- assenso in data 18/06/2008
	Cesena	Ruotando Ruotando	M.M.	21 - 22 ottobre		Automobili, motociclette, biciclette e sport in genere con relativi accessori (componentistica, abbigliamento, ricambi, alimentazione sportiva)	Cesena Fiera Spa Via Dismano n.3845 Pieveestina di Cesena	5.000		Autorizzazio ne implicita per formazione del silenzio- assenso in data 18/06/2008
	Cesena	Fiera del Tempo Libero	M.M.	18 - 19 aprile		Piante e fiori, attrezzature arredo da giardino, editoria per orto e giardino, piscine, caminetti da esterno, piccoli animali, antichi mestieri, articoli sportivi, fai da te, biciclette, scooter, e due ruote varie, tende, gastronomia tipica, market	Italfiere srl Via Caduti di Via Fani, 65	12.000		Autorizzazio ne implicita per formazione del silenzio- assenso in data 18/06/2008
	Cesena	Expo Elettronica	M.M.	19 - 20 settembre		Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, editoria, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri, 24 Rimini	3.000		Autorizzazio ne implicita per formazione del silenzio- assenso in

	Cesena	1000 idee di Natale	M.M.	12 - 13 dicembre	Hobbisti artigiani, artisti, articoli da regalo, oggettistica per albero di natale e presepi, addobbi natalizi, telefonia, computer, luci varie natalizie da interni ed esterni, orafi, cure e benessere, prodotti naturali, agenzie di viaggio, gastronomia e dolciumi tipici natalizi.	Italfiere srl Via Caduti di Via Fani, 65	10.000		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/05/2008
	Cesena	Market Retro	M.M.	21 - 22 novembre	Auto, moto, ricambi ed accessori d'epoca	Cesena Fiera Spa Via Dismano, 3845 Pieveestina di Cesena	5.000		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 03/06/2008
	Cesena	Agrofer	F.S.	27 - 29 marzo	Bioedilizia	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 Pieveestina di Cesena			Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/06/2008
	Cesenatico	Mostra - mercato del naturale, dell'oggettistica e dell'artigianato romagnolo	M.M.	Ogni giovedì sera nei mesi di giugno-luglio-agosto-settembre	Erboristeria e similari, prodotti officinali, prodotti naturali biologici, fiori e piante, artigianato tradizionale, e italiano, oggettistica ed utensileria usata, mobili vecchi, collezionismo, oggetti del tempo passato.	Ascom Gest Srl Via G. Bruno, 118 47023 Cesena		380	D.D.C. n° 12632/2007 del 19/05/2008
	Cesenatico	Un mare di natura	M.M.	26 maggio 8 settembre ogni martedì ore	Prodotti naturali ed ecologici confezionati artigianalmente	Associazione Valverde Via V. Monti		270	D.D.C. n° 30152 del 21/10/2008

				serali		Gambettola			
Cesenatico	Mostra – mercato fiera dell’artigianato artistico,tradizionale e delle pulci	M.M.	Tutti i lunedì dal: 1 giugno - 30 settembre	Artigianato artistico e tradizionale, antiquariato e modernariato	Ascom Gest Srl di Cesena	700	D.D.C. n° 14419/2008 del 23/05/2008		
Forlì	Ieri l’altro – Mercato antiquario coperto	M.M.	11 gennaio	Antiquariato, modernariato,brocantage, vintage, collezionismo	Blu Nautilus srl		D.D.C. n. 2310 del del 23/09/2008		
Forlì	Sapeur – Sapori & Mestieri – Mostra dell’enogastronomia e tendenze di qualità	M.M.	16 – 17 - 18 gennaio	Produzioni alimentari biologiche e non	Coinè Srl		D.D.C. n° 1678 del 03/07/2008		
Forlì	Vivi la Casa – non solo sposi	M.M.	24 - 25 gennaio 30 - 1 febbraio	Mobili, arredi per esterni,arredo country, complementi d’arredo, articoli per la casa, casalinghi,corredo per la casa, tendaggi,elettrodomestici, tv, alta fedeltà, climatizzazione, arredo bagno, dipinti,decorazioni,porte e, finestre,infissi, serramenti,vetrate,antifurto.sicurezza, forniture idrauliche e termoidrauliche,impianti elettrici, piscine, case vacanze, pavimenti, rivestimenti,ontrosoffitti,manutenzioni ,restauro,ristrutturazioni,progettazioni, consulenze tecniche ed immobiliari, servizi finanziari,servizi assicurativi,	Fiera di Forlì Spa		D.D.C. n° 1678 del 03/07/2008		

						servizi di ristorazione, servizi alberghieri, agenzie viaggio, decori floreali, bomboniere, servizi fotografici e affini, noleggio mezzi di trasporto da cerimonia, abbigliamento, servizi alla persona						
	Forlì	Natural Expo- Fiera della salute e del benessere	M.M.	27 febbraio - 1 marzo	M.M.	Medicine omeopatiche, wellness, terme, alimentazione naturale, biodidilizia, energie alternative di fitoterapia, erboristeria, scuole di massaggio, arti per la salute, ecoturismo, agriturismo	Coinè Srl Forlì				D.D.C. n° 1678 del 3/7/2008	
	Forlì	Old time show	M.M.	14 - 15 marzo	M.M.	Cicli, motocicli, autovetture e relativa manualistica con vetustà non inferiore ai 20 anni, supercar anche di età inferiore, ricambi e accessori d'epoca, automodelli e automobilia in genere, cronometri e orologi	Fiera di Forlì Spa				D.D.C. n° 1678 del 03/07/2008	
	Forlì	Vernice Art - Fair Artisti e Associazioni in Fiera	M.M.	27 - 29 marzo	M.M.	Pittura, scultura, fotografia, design, multipli e grafica, ceramica d'arte	Coinè Srl Forlì				D.D. n.1678 del 03/07/2008	
	Forlì	Sport e Tempo Libero	M.M.	19 - 20 settembre	M.M.	Associazioni sportive, aziende che trattano articoli sportivi e per il benessere per il corpo, camper e caravan, biciclette, moto, agenzie viaggio, agriturismo, articoli per il campeggio, articoli da giardino, fotografia, editoria specializzata, palestre e fitness, integratori alimentari, piscine, saune, modellismo, caccia e pesca	Italfiere Srl				D.D.C. n° 2024 del 14/08/2008	
	Forlì	Sicurexpo Italia	M.M.	6 - 8 novembre	M.M.	sicurezza della casa, ambiente, persona e salute. Abbigliamento protettivo, auto, moto	Coinè S.r.l.				D.D.C. n° 1678 del 03/07/2008	

Forlì	Natale in Fiera	M.M.	27 - 29 novembre	Vini e liquori con relative cassette natalizie, articoli da regalo, oggettistica per l'albero di Natale e presepi, addobbi natalizi, telefonia, computer, gastronomia e dolciumi tipici natalizi	Italfiere Srl			D.D.C. n° 2024 del 14/08/2008
Forlì	Vintage! La moda che vive due volte	M.M.	20 - 22 marzo	Abbigliamento e relativi accessori, calzature e complementi d'arredo, orologi e gioielli, bigiotteria, grafica e collezionismo, editoria specializzata (moda e design), vinili	Coinè Srl Forlì			D.D.C. n° 2711 del 05/11/2008
Forlì	Radici-Civiltà della caccia della pesca e della raccolta	M.M.	11 - 13 dicembre	Abbigliamento e calzature, accessori di abbigliamento, armi sportive, attrezzature per la caccia, attrezzature per la pesca, buffetteria, coltelleria, componenti di armi, enogastronomia, gestioni acque e riserve, munizioni e ricarica, oggettistica d'arte e artigianale, ottiche, prodotti e attrezzature cinofile, prodotti e attrezzature equine, prodotti e attrezzature per uccelli da richiamo, prodotti per la caccia, prodotti per la pesca, servizi, sicurezza, tiro con l'arco, turismo, veicoli fuoristrada	Fiera di Forlì			D.D.C. n° 1678 del 03/07/2008
Forlì	Commercianti per un giorno	F.G.	15 febbraio 12 aprile 11 ottobre 13 dicembre	Commercio	Coinè Srl			D.D.C. n° 1678 del 03/07/2008
Sogliano al Rubicone	Mostra Mercato Formaggio di Fossa	M.M.	21 - 22 e 28 - 29 novembre	Artigianato prodotti tipici, prodotti agricoli	Pro Loco di Sogliano al Rubicone Piazza Matteotti, 41	3.500		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-

									assenso in data 01/04/2008
	Verghe- reto	Mercato vitelli da ristallo	M.M.	03 ottobre	Zootecnia		A.P.A. di Forlì – Cesena e Rimini Via Gramellini, 10 47100 Forlì		D.D.C. n° 228 del 28/08/2008
Modena	Castel- nuovo Rangone	Centenaria Fiera di Maggio	F.G.	19 - 25 maggio	Prodotti alimentari ed enogastronomici locali		Comune di Castelnuovo Rangone Via Roma, 1 Castelnuovo Rangone	200	D.G.C. n° 93 del 11/09/2008
	Carpi	Carpinfiore	F.G.	4 - 5 aprile	Giardinaggio, florovivaismo, attrezzature ed oggettistica		S.G.P. snc e Confcommercio Carpi	4.900	D.G.C. n° 1 del 13/09/2008
	Carpi	Mostra- scambio auto, moto- cicli d'epoca	M.M.	2 - 4 ottobre	Auto, moto, cicli d'epoca e loro parti		Moto club Carpi	20.000	D.D.C. n° 2 del 13/09/2008
	Carpi	Carpi a tavola	M.M.	30 ottobre - 1 novembre	Enogastronomico		SGP snc. E Confcommercio Carpi	1.000	D.D.C. n° 3 del 13/09/2008
	Concor- dia Sulla Secchia	Concordia in fiore: festa fiori e della libertà	M.M.	25 aprile	Floricoltura ed articoli complementari al verde e alla natura		Comune di Concordia Sulla Secchia		D.G.C. n° 10435 del 30/09/2008
	Concor- dia Sulla Secchia	Mostra del prodotto locale	M.M.	1 - 2 novembre	Artigianato, commercio		Comune di Concordia Sulla Secchia		D.G.C. n° 10435 del 30/09/2008

	Finale Emilia	Fiera di Aprile	F.G.	28 aprile 3 maggio	Industria , artigianato, agricoltura, commercio	Comune di Finale Emilia Assessorato alle attività Produttive	2.000	2.000	D.G.C. n° 235 del 29/9/2008
	Mirandola	Fiera dei Fiori:i loro profumi,i loro colori e i sapori della terra	F.G.	5 aprile	Florovivaistici, piante,fiori e articoli per il giardinaggio, arredi per balconi e giardini, alimentari tipici, abbigliamento e accessori con materiali della natura e del territorio	Associazione "Le attività del centro"Piazza Costituentel Mirandola			D.D.C. n° 626 del 09/10/2008
	Mirandola	Maggioinfiera	FG	A partire dal 3° sabato del mese di maggio fino alla 4° domenica di maggio (16-24)	Abbigliamento, articoli sportivi, arredamento,arredo ufficio,attrezzature per ufficio, automezzi, casalinghi, cosmesi,elettrodomestici,gastronomia, materiale edile, libri ed enciclopedie, complementi d'arredo, biancheria, apparecchiature elettroniche, articoli regalo,artigianato in genere,automezzi giardinaggio,hobbistica,pelletteria,profumeria,serramenti,teloneria	Consorzio di Promozione del Centro Storico e dlle sue Attività Piazza Costituente,1 Mirandola	2.000	8.000	D.D.C. n° 630 del 09/10/2008
	Mirandola	"AM' Arcord"	M.M.	2° domenica dell': 11 gennaio 08 febbraio, 08 marzo, 08 aprile	Oggetti del passato,curiosità,articoli tipici dei gusti e delle mode della seconda del 1800 e della prima metà del 1900; prodotti di antiquariato, francobolli, monete medaglie, ricambi ed accessori per oggetti ed arredi antichi, libri:d'arte, antiquariato, modernariato, collezionismo e modellismo, libri e riviste a prezzo scontato, oggetti di modellismo limitatamente alle riproduzioni in scala già costruite, di opere di pittura,scultura,grafica poste in vendita personalmente dall'autore e di altri piccoli oggetti per collezionismo diffuso con valore intrinseco modesto	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue Attività Piazza Costituente,1 Mirandola			D.D.C. n° 630 del 09/10/2008

Mirandola	"Pezzi di Memoria"	M.M.	2° domenica del : 10 maggio, 14 giugno, 12 luglio	Oggetti di uso quotidiano,arredi e pezzi di ricambio atti a rievocare spaccati di vita quotidiana di un recente passato;prodotti di antiquariato, cose usate,articoli di modernariato e collezionismo e modellismo, limitatamente alle riproduzioni in scala già costruite,d'opere di pittura e scultura,grafica poste in vendita pesonalmente dall'autore e di altri piccoli oggetti per collezionismo diffuso on valore intrinseco modesto	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue Attività Piazza Costituente,1 Mirandola	D.D.C. n° 630 del 09/10/2008
Mirandola	"Mirandola Antiquaria"	M.M.	2° domenica nei mesi di: 13 settembre, 11 ottobre, 08 novembre 13 dicembre	Prodotti di antiquariato,cose usate, articoli di modernariato e collezionismo,francobolli,monete,medaglie,ricambi ed accessori per oggetti ed arredi antichi,libri d'arte, antiquariato,modernariato,collezionismo o e modellismo,libri e riviste a prezzo scontato, oggetti di modellismo limitatamente alle riproduzioni in scala già costruite, d'opere di pittura, scultura, grafica poste in vendita pesonalmente dall'autore e di altri piccoli oggetti per collezionismo diffuso con valore intrinseco modesto	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue Attività Piazza Costituente,1 Mirandola	D.D.C. n° 630 del 09/10/2008
Mirandola	Fiera Agricola Gastronomica	F.G.	Dal 3° sabato di luglio fino al martedì successivo 18-20 luglio	Attrezzature e prodotti agricoli, prodotti e specialità gastronomiche	Consorzio di Promozione del Centro Storico e delle sue attività P.zza Costituente,I Mirandola	D.D.C. n° 630 del 09/10/2008
Modena	Manifestazione e Filatelica Numismatica	M.M.	10 - 11 gennaio	Materiale da collezione in genere (numismatica, filatelia, medagliistica, cartoline, banconote,ect.)	Associazione Filatelica Numismatica	D.D.C. n° 114775 del 16/09/2008

	Modenese "Mutina 2009"					Modenese Piazza XX Settembre, 30 41100 Modena				
Modena	Lo Sposalizio	M.M.	17 - 18 gennaio		Prodotti e servizi destinati alla cerimonia nuziale	La Ginestra S.r.l. c.so Umberto I, 74 Sestola (Mo)	200		D.D.C. n° 114773 del 16/09/2008	
Modena	Expo Elettronica	M.M.	17 - 18 gennaio		Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus S.r.l. Piazza Tre Martini, 24 47900 Rimini	2.200		D.D.C. n° 114779 del 16/09/2008	
Modena	Multifera	F.G.	17 - 26 aprile		Arredamento e complementi d'arredo per interni, materiali e forniture per il restauro e recupero della casa, arredo per esterni e attrezzature e prodotti per il giardinaggio, articoli per il tempo libero e sport, automobili, camper, veicoli comm.li e industriali, meccanizzazione per agricoltura ed edilizia, nautica e piscine, prodotti e servizi per la salute e il tempo libero.	Società Modenese per Esposizioni Fiere e Corse di cavalli S.p.a. Via Scaglia Est, 15 41100 Modena	13.635	11.016	D.D.C. n° 114764 del 16/09/2008	
Modena	Garden Show Esposizione de Fiori	M.M.	22 - 24 maggio		Fiori, piante, arredi ed oggetti da giardino, campeggio e turismo itinerante, aromi e profumi, oggettistica, prodotti alimentari e/o naturali, agriturismo e prodotti e servizi per florivivaismo	Videopress Modena S.r.l. Via Emilia Est, 402/6 41100 Modena	500	700	D.D.C. n° 116669 del 16/09/2008	

	San Felice sul Panaro	Fiera D'Estate	F.G.	19 - 22 giugno	Industria, artigianato, agricoltura, commercio	Comune di San Felice sul Panaro	1.350	1.290	D.G.C. n° 127 del 12/06/2008
	San Felice sul Panaro	Fiera di Settembre	F.G.	28 agosto - 1 settembre	Industria, artigianato, agricoltura, commercio	Comune di San Felice sul Panaro	1.350	1.290	D.G.C. n° 127 del 12/06/2008
	Spilamberto	Fiera di S. Giovanni Battista	F.G.	20 - 28 giugno	Aceto balsamico tradizionale di Modena: attrezzature e materie prime. Agricoltura:attrezzature, macchinari e prodotti; Artigianato ed Industria suppellettili, arredamento,accessori per la casa,abbigliamento ed accessori,automobili Enogastronomia:locale e nazionale;Florovivaistica	Comune di Spilamberto Piazza Caduti Libertà, 3	556	4.500	D.G.C. n° 91 del 16/09/2008
	Spilamberto	Mostra mercato di avicoltura e colombofilia	M.M.	24 - 28 giugno	Avicolo, cunicolo, colombofilo	Comune di Spilamberto Piazza Caduti Libertà, 3	360	140	D.G.C. n° 91 del 16/09/2008
	Zocca (fraz. Montombraro)	Fiera settembre	F.G.	12 - 13 settembre	Agricoltura, industria, artigianato locale	Comitato Fiera settembre Piazza san Carlo,16			D.D.C. n° 4940 del 11/07/2008
Parma	Bardi (fraz. Lago Monti)	Mostra del cavallo di razza bardigiana	M.M.	31 luglio - 2 agosto	Zootecnia, macchine ed attrezzature agricole, mangimi, attrezzature ed abbigliamento per equitazione, prodotti tipici alimentari	Associazione Provinciale Allevatori Strada Nuova, 62 43010 Fontevivo (Pr)		7500	D.G.C. n° 43 del 05/06/2008
	Colorno	Artigiani a Palazzo	M.M.	25 - 27 settembre	Mobili,comici,dipinti,libri,abbigliamento su misura,arte fotografica, computer graphic, ferro battuto	CNA Via La Spezia, 52/a 43100 Parma	360	200	Autorizzazio ne implicita per

										formazione silenzio- assenso in 30/08/2008
	Fidenza	Mostra delle Attività Produttive – Fiera di S. Donnino	F.G.	7 -11 ottobre	Commercio,industria,artigianato,agri- coltura		Comune di Fidenza Piazza Garibaldi 43036 Fidenza	2.000	500	D.D.C. n° 6 del 18/09/2008
	Fontanel- lato	La dispensa dei Sanvitale	M.M.	8 marzo 10 maggio 13 settembre 8 novembre	Prodotti alimentari tipici parmensi e non:DOP-IGP-STG-DOC-DOCG- prodotti tradizionali		Assessorato al commercio del Comune di Fontanellato Piazza Matteotti,1		200	D.D.C. n° 9190 del 24/09/2008
	Langhira- no	Festival del Prosciutto di Parma	F.S.	4 - 6 settembre	Artigianato, commercio, industria del settore della lavorazione del prosciutto		Comune di Langhirano	490		Autorizzazio ne implicita per formazione del silenzio- assenso in data 13 luglio 2008
	Monchio delle Corti	Rassegna Equina	M.M.	12 - 13 settembre	Bestiame (equini)		Associazione Turistica Pro-Monchio P.le Don Bosco, 1 Monchio delle Corti		30.000	Autorizzazio ne implicita per formazione silenzio- assenso in data18/07/20 08
	Neviano degli Arduini (fraz. Provazza-	Fiera dell'Agricoltur a	M.M.	19 aprile	Agricoltura, zootecnia e relativi macchinari		Comune di Neviano degli Arduini Piazza IV° novembre 43024 Neviano A.		700	D.G.C. n° 70 del 19/09/2008

	no)	Antica Fiera di Luglio	F.G.	19 luglio	Agricoltura, artigianato, antiquariato	Comune Neviano degli Arduini Piazza IV° novembre, 1 43024 Neviano degli Arduini		700	D.G.C. n° 70 del 19/09/2008
	Neviano degli Arduini (fraz. Bazzano)								
	Neviano degli Arduini (fraz. Campora)	Mostra Bovina	M.M.	06 settembre	Zootecnia, agricoltura	Comune di Neviano degli Arduini Piazza IV° novembre 43024 Neviano A. (Pr)		500	D.G.C. n° 70 del 19/09/2008
	Neviano degli Arduini (fraz. Campora)	Festa del marrone	M.M.	18 ottobre	Agricoltura, alimentari	Comune di Neviano degli Arduini Piazza IV° novembre 43024 Neviano A.		500	D.G.C. n° 70 del 19/09/2008
	Parma	Mostra Mercato del disco usato e da collezione	M.M.	5 aprile 22 novembre	Dischi usati e da collezione	Associazione culturale "Kolosseo" Via Bentini, 71/D Bologna			D.D.C. n° 203899 del 21/11/2008
	Pellegrino Parmense	Festa del pane tradizionale di Pellegrino Parmense	M.M.	2 giugno	Alimentare	Amministrazione Comunale Pellegrino Parmense	600	1.000	D.G.C. n.55 dell'08/09/20 08
	Pellegrino Parmense	Fiera del formaggio PR/RE di montagna	M.M.	17 - 19 luglio	Alimentare, macchine, attrezzature e articoli tecnici per agricoltura, industria e artigianato	Amministrazione Comunale Pellegrino Parmense	500	1.350	D.G.C. n° 55 dell'08/09/20 08
	Sorbolo e Mezzani	Fiera delle Attività Produttive	F.G.	3 - 5 ottobre	Agricoltura, alimentari, industria	Comune di Sorbolo Piazza della libertà, 1			Autorizzazio ne implicita per formazione

									silenzio- assenso in data 30/09/2008
Piacenza	Corte- maggiore	Fiera San Giuseppe	F.G.	19 - 23 marzo	Industria, commercio, Artigianato e agricoltura	Comune di Cortemaggiore P.zza Patrioti, 8 29016 Cortemaggiore	13.000		D.G.C. n° 36 del 24/04/2008
	Piacenza	Il paese dei Balocchi – Villaggio del gioco e della fantasia per bambini da 3 a 12 anni	M.M.	7 - 15 febbraio 21 - 29 marzo	Giocattoli e divertimenti, giochi gonfiabili. Animazione, laboratori didattici e/o creativi: pasta di sale, creta, stencil, tempere; Computer, internet e musica; cinema/Tv Editoria per ragazzi; sport; scienza e ambiente; Vacanze 0/14 anni; Cultura e didattica; premaman; Puericultura	Piacenza Expò s.p.a. S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza			D.D.C. n° 8 del 19 novembre 2008
	Piacenza	Edilshow	F.S.	20 - 22 febbraio	Edilizia	Piacenza Expo S.p.A. S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza			D.D.C. n° 9 dell'11/06/20 08
	Piacenza	Buon Vivere Mostra Mercato Enogastronom ia	M.M.	6 - 8 marzo	Alimentazione: prodotti biologici e di qualità, da produzioni integrate, prodotti tipici	Piacenza Expo S.p.A. S.S. Fraz. Le Mose 29100 Piacenza			D.D.C. n° 10 dell'11/06/20 08
	Piacenza	Weekend Village – Viaggiare e divertirsi	M.M.	27 marzo - 5 aprile	Plain air: autocaravan, roulotte, tende, nautica, articoli per campeggio ed accessori. Turismo e vacanze: agenzie viaggi, villaggi turistici, campeggi. Auto, moto e biciclette e accessori. Attrezzature, articoli e prodotti per lo	Piacenza Expo S.p.A. S.S. Fraz. Le Mose 29100 Piacenza			D.D.C. n° 11 dell'11/06/20 08

	Piacenza	Cronomania	M.M.	7 giugno 6 dicembre	sport Orologi d'epoca e da collezione	Soc. Cronomania & s.a.s. Via Tartini, 16 Padova	210		D.D.C. n° 14 dell'11/06/20 08
	Piacenza	Piacenza Miliraria e Piacenza Auto & Moto	M.M.	19 - 20 settembre	Militaria auto-moto d'epoca	Estrela s.a.s. Via Inama, 21 Padova			D.D.C. n° 20 del 12/09/2008
	Piacenza	Invito a Nozze Idee e Accessori	M.M.	24 ottobre - 1 novembre	Abbigliamento per cerimonia nuziale, servizi fotografici, servizi floreali, servizio catering, bomboniere, agenzie noleggio auto e carrozze da cerimonia	Piacenza Expo S.p.A. S.S. Fraz. Le Mose 29100 Piacenza			D.D.C. n° 12 dell'11/06/20 08
	Piacenza	Tomato World	F.S.	20 - 22 novembre	Pomodoro da industria	Piacenza Expo S.p.A. S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza			D.D.C. n° 20 del 12/09/2008
	Piacenza	Teleradio & Collezioni	M.M.	5 - 6 dicembre	Computer, telefonia, dischi, fumetti, minerali, giocattoli, libri	Piacenza Expo S.p.A. S.S. Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	210		D.D.C. n° 13 dell'11/06/20 08
	Pianello Val Tidone	Fiera di Primavera della Gallina Grigia	F.G.	1 maggio	Commercio, agricoltura, industria	Comune di Pianello Val Tidone Largo del Verne, 46 29010 Pianello Val Tidone		1.000	D.G.C. n° 27 del 17/04/2008
	Pianello Val Tidone	Antichissima Fiera di Agosto di merce e bestiame	F.G.	25 - 27 agosto	Commercio, agricoltura, industria	Comune di Pianello Val Tidone Largo del Verne, 46 29010 Pianello Val Tidone		1.000	D.G.C. n.27 del 17/04/2008
	Pianello Val Tidone	Fiera di San Maurizio	F.G.	27 settembre	Commercio, agricoltura, industria	Comune di Pianello Val Tidone Largo del Verne, 46		300	D.G.C. n° 27 del 17/04/2008

	Vernasca	Fiera di S. Pellegrino	F.G.	2 agosto	Commercio, prodotti agricoli	29010 Pianello Val Tidone			D.D.C. n° 952/2209 del 24/04/2008
	Vernasca	Fiera del Bosco	F.G.	4 ottobre	Prodotti tipici agricoltura e sottobosco	Pro Loco di Vernasca	400		D.D.C. n° 952/2209 del 24/04/2008
	Vezzo-lacca	Festa della Patata	F.G.	21 - 23 agosto	Commercio, prodotti tipici dell'agricoltura e sottobosco	Pro Loco di Vezzolacca	180		D.D.C. n° 952/2209 del 24/04/2008

Ravenna	Faenza	Expò Elettronica	M.M.	28 febbraio - 1 marzo	Apparecchi per CB, computers, materiale radiantistico usato, radio d'epoca, apparati elettronici e telefonici, apparecchi di riproduzione del suono, apparecchi fotografici usati e d'antiquariato, orologi usati e da collezione, accessori, dischi, fumetti, editoria	Blu Nautilus SRL Piazza Tre Martiri, 24 47900 Rimini RN	2.500		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27 luglio 2008
	Faenza	Romagna Bike e Gran Fondo Davide Cassani	M.M.	28 - 29 marzo	Biciclette da competizione e per il tempo libero, componentistica per biciclette, abbigliamento sportivo, integratori, attrezzature fitness	Faenza Fiere s.r.l. Via risorgimento, 3 48018 Faenza RA	232	260	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2 agosto 2008
	Faenza	Fiera del gioco e mostra mercato del fumetto usato e da collezione Comics &	M.M.	4 - 5 aprile	Hobbies e tempo libero: giochi per bambini, giochi di società, giochi di ruolo, da tavolo, videogames, party games, wargames, giochi storici e di fantasia, modellismo, fumetti d'epoca e da collezione	Comitato Fiera del Gioco c/o Servizio Cultura Comune di Faenza Piazza Rampi, 1 48018 Faenza (RA)	2.600	1.500	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in

	Games							data 15 agosto 2008
Faenza	Mostra Mercato Auto e moto d'epoca. Mostra mercato del collezionismo militare. Mostra mercato del giocattolo d'epoca e da collezione	M.M.	17 maggio	Auto e moto d'epoca, hobbistica ricambi, memorabilia del settore.Collezionismo militare, modellismo militare.Giocattoli d'epoca e da collezione di qualsiasi genere (automodelli, bambole, trenini,robots, giocattoli in latta, pupazzi, ecc.) video games, giochi di ruolo	Exposition Service Via Buonarroti, 51 48022 Lugo (RA)	2.600	2.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31 agosto 2008
Faenza	Mostra della fruttivitticoltura	F.S.	29 - 30 agosto	Frutta, vini, prodotti della trasformazione industriale della frutta, difesa fitosanitaria, attrezzature per il frutteto e per il vivaismo	Circonscrizione di Reda – Comune di Faenza Servizio Decentramento Piazza del Popolo, 31 48018 Faenza (RA)	300	500	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11 agosto 2008
Faenza	Mostra Mercato del Giocattolo d'Epoca e da collezione. Mostra Mercato del fumetto usato e da collezione	M.M.	10 - 11 ottobre	Fumetti d'epoca e da collezione giocattoli d'epoca e da collezione-automodelli, bambole, trenini,robots, giocattoli in latta,pupazzi,video games, giochi di ruolo	Exposition Service Via Buonarroti, 51 48022 Lugo (RA)	2.600		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31 agosto 2008
Faenza	Expo Elettronica	M.M.	17 - 18 ottobre	Apparecchi per CB, computers, materiale radiantistico usato, radio d'epoca, apparati elettronici e telefonici, apparecchi di riproduzione	Blu Nautilus SRL Piazza Tre Martini, 24 47900 Rimini RN	2.500		Autorizzazione implicita per formazione

					del suono, apparecchi fotografici usati e d'antiquariato, orologi usati e da collezione, accessori, dischi, fumetti, editoria					del silenzio-assenso in data 27 luglio 2008
Faenza	Mostra Mercato del disco usato e da collezione, minerali fossili e pietre dure, pietre dure, collezioni-smo. Mostra mercato auto e moto d'epoca. Mostra mercato del collezioni-smo militare	M.M.	1 novembre		Memorabilia del settore musicale in genere, minerali fossili e pietre dure. Auto e moto d'epoca, hobbistica ricambi, memorabilia del settore. Collezionismo militare e modellismo militare	Exposition Service Via Buonarroti, 51 48022 Lugo (RA)	2.500	2.000		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31 agosto 2008
Faenza	Semi di Futuro - Fiera dell'economia solidale ed ecocompatibile	M.M.	13 - 15 novembre		Agricoltura e prodotti biologici certificati, bioarchitettura, bioedilizia e bioarredamento, energie rinnovabili e non inquinanti, riciclo e riuso di oggetti, autoproduzione di oggetti e alimenti, commercio equo e solidale, servizi sociali alla persona, inserimento lavorativo di persone svantaggiate, finanza etica, turismo responsabile, cultura e tradizioni locali, attività sportive non competitive e volte all'aggregazione, informazione decentrata e software libero, forme organizzate di consumo critico, piccolo artigianato ecocompatibile, piccola editoria	CEFF Servizi s.c.s. Via Pana 40 48018 Faenza (RA)	900			Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7 giugno 2008
Faenza	Enologica e salone del	M.M.	20 - 22 novembre		Vini e distillati, prodotti gastronomici artigianali caratteristici del territorio	Faenza Fiere s.r.l. Via Risorgimento, 3	500			Autorizzazione implicita

		prodotto tipico della Romagna					48018 Faenza				per formazione del silenzio-assenso in data 2 agosto 2008
	Faenza	Convegno filatelico numismatico "Città delle Ceramiche"	M.M.	5 - 6 dicembre		Materiale filatelico e numismatico, cartoline, carte telefoniche, articoli per collezionisti	Circolo Filatelico Numismatico "E. Torricelli" Via Laderchi, 3 48018 Faenza	300			Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26 maggio 2008
	Pianguipane	Fiera delle Meraviglie a Santeramo	M.M.	29 novembre		Hobbistica, artigianato e prodotti agricoli	Associazione Culturale Ricreativa-Comitato Promotore di Santeramo Via Canala, 317 Pianguipane (Ra)		160		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
	Ravenna	Fiera Io Casa	M.M.	7 - 8 febbraio 14 - 15 febbraio		Prodotti di arredamento, costruzione, impiantistica e servizi	Gu & Gi Equipe s.a.s. Piazza Onè, 18 Fonte (TV)	3.500			D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
	Ravenna	Artigiani in piazza	M.M.	11-13 aprile 25 - 26 aprile		artigianato artistico	C.N.A. Viale Randi, 90 Ravenna		174		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
	Ravenna	Mostra Mercato dei prodotti agricoli tipici e biologici dell'imprenditoria femminile	M.M.	16 - 19 aprile		Prodotti tipici e biologici	Confederazione Italiana Agricoltori Via Faentina, 106 Ravenna		100		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008

Ravenna)				10-12 luglio 10-15 agosto			Prodotti tipici e alimentari, prodotti naturali, hobbistica collezione, artigianato, e antiquariato	Piazzale Marini d'Italia, 14 Marina di Ravenna			D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
Ravenna (fraz. Marina di Ravenna)	Art & Co	M.M.		Nella giornata del giovedì, dal 04 giugno al 27 agosto 2009			Prodotti di hobbistica, collezionismo, etnici, libri e naturalistici	Associazione Pro-loco di Marina di Ravenna Piazzale Marini d'Italia, 14 Marina di Ravenna	100		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
Ravenna (fraz. Marina Romea)	Marina Romea in Fiera. Ombre della Sera	M.M.		Ogni mercoledì dal 17 giugno al 9 settembre			Prodotti tipici e alimentari, prodotti naturali, hobbistica, collezionismo, artigianato e antiquariato	Associazione Pro-loco Marina Romea Via della Ferrara, 6 Marina Romea Ravenna	100		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
Ravenna (fraz. Marina Romea)	Sagra del Pesce dell'Adria-tico	M.M.		26 - 28 giugno			Prodotti tipici e alimentari, prodotti naturali, hobbistica, collezionismo, artigianato e antiquariato	Associazione Pro-loco Marina Romea Via della Ferrara, 6 Marina Romea Ravenna	100		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
Ravenna (fraz. Marina Romea)	Art & Mare	M.M.		Tutti i sabato dal 27 giugno al 29 agosto			Prodotti tipici e alimentari, prodotti naturali, hobbistica, collezionismo, artigianato e antiquariato	Associazione Pro-loco Marina Romea Via della Ferrara, 6 Ravenna	100		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
Ravenna (fraz. Marina Romea)	Sagra del Pinolo	M.M.		31 luglio 02 agosto			Prodotti tipici e alimentari, prodotti naturali, hobbistica collezione, artigianato e antiquariato	Associazione Pro-loco Marina Romea -via della Ferrara, 6 Marina Romea Ravenna	280		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
Ravenna (fraz. Punta Marina Terme)	Punta sul Viale	M.M.		1 gennaio 22 marzo 25-26 aprile 24 maggio 4-18 luglio 14-15-16 agosto			Prodotti di hobbistica, biologico, etnico, prodotti naturali e prodotti tipici	Associazione Pro-loco Punta Marina Terme Via della Fontana, 6 Punta Marina Terme (Ravenna)	300		D.G.C. n° 420 del 23/09/2008

	Ravenna (fraz. Punta Marina Terme)	Punta sul mare ...il Mercoledì	M.M.	Nella giornata del mercoledì nei mesi di giugno, luglio ed agosto	Prodotti di hobbistica, biologico, etnico, prodotti naturali e prodotti tipici	Pro-Loco di Punta Marina Terme Via della Fontana, 6 Punta Marina Terme- Ravenna	300	D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
	Ravenna (fraz. Punta Marina Terme)	Punta in soffitta..il lunedì	M.M.	Il lunedì nei mesi di giugno, luglio e agosto	hobbistica e antiquariato	Associazione Pro- loco Punta Marina Terme- via della Fontana, 6 Ravenna	300	D.G.C. n° 420 del 23/09/2008
	Rioło Terme	Fiera dell'Agri-col- tura "Agiolo"	M.M.	17 - 19 aprile	Agricoltura e Mostra del Bestiame	Associazione Turistica Pro Loco di Rioło Terme		D.D.C. n° 8026 del 15/10/2008

Reggio Emilia	Bibbiano	Bibbiano Produce	M.M.	19 - 22 settembre	Prodotti dell'artigianato, dell'industria e dell'agricoltura	Comune di Bibbiano P.zza D. Chiesa, 2 42021 Bibbiano	3559	9226	D.D.C. n° 81 del 18/03/2008
	Bibbiano	I sapori dei cibi D.O.P. matildici	M.M.	4 ottobre	Prodotti dell'artigianato, dell'industria e dell'agricoltura	Comune di Bibbiano P.zza D. Chiesa, 2 42021 Bibbiano			D.D.C. n.81 del 18/03/2008
	Fabbrico	Idea Verde	M.M.	18 -19 aprile	Vivaistica, Floricoltura e arredo del verde, prodotti Alimentari tipici Apicoltura	Comune di Fabbrico Via Roma, 35 42042 Fabbrico		4.500	D.D.C. n° 180 del 08/08/2008
	Montecchio Emilia	Mostra – Mercato dell'uso fotografico e d'epoca	M.M.	11 gennaio	Materiale fotografico usato e d'epoca	Cinefotoclub Piazza Repubblica, 13 42027 Montecchio	270		Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-

										assenso in dta 5 luglio 2008
	Montec- chio Emilia	Montecchio in Mostra Fiera San Simone	M.M.	24 - 26 ottobre	Attrezzature per l'agricoltura e giardinaggio, articoli del legno		Comune di Montecchio Emilia Piazza Repubblica 42027 Montecchio Emilia	550	2.550	Autorizzazio ne implicita per formazione del silenzio- assenso in data 30 luglio 2008
	Montec- chio Emilia	Rassegna di Antiquariato Fiera San Simone	M.M.	24 ottobre - 1 novembre	Antiquariato		Comune di Montecchio Emilia Piazza Repubblica 42027 Montecchio Emilia	1.368		Autorizzazio ne implicita per formazione del silenzio- assenso in data 30 luglio 2008
Rimini	Bellaria Igea Marina	Non solo sposi – Casa in	M.M.	20 - 22 novembre	Settori inerenti il matrimonio, la casa e affini		Non Solosposi srl Via Salvo D'acquisto, 5 Sant'Angelo in Lizzola	200		D.D.C. n° 6 del 16/05/2008
Rimini	Cattolica	Mostra dei fiori e delle piante ornamentali,C attolica in Fiore	M.M.	30 aprile 3 maggio ore serali	Fiori , piante,articoli da giardino; articoli tecnici per il giardino		Comune di Cattolica		3.600	D.G.C. n° 156 del 24/09/2008
Rimini	Morciano di Romagna	Antica Fiera di San Gregorio	F.G.	7 - 15 marzo	Industria, artigianato, agricoltura, prodotti tipici, zootecnica .		Comune di Morciano di Romagna	1.314	45.060	D.G.C. n° 117 del 17/09/2008

Rimini	Rimini	Rimini Antiqua	M.M.	25 gennaio 22 febbraio 29 marzo 26 aprile 31 maggio 28 giugno 27 settembre 25 ottobre 29 novembre 27 dicembre	Bigiotteria, cornici vetri soffiati e non, dipinti (non avente rilevante valore artistico); dischi, strumenti musicali di vecchia produzione d'antiquariato e modernariato; filatelia, numismatica, schede telefoniche, giocattoli, libri, giornali e riviste, articoli per modellismo oggetti ricordo e cartoline, mobili restaurati e da restaurare	Associazione "Rimini Art"			D.D.C. n.137682 del 29/07/2008
Rimini	Rimini	Mostra Mercato dell'Artigianato Artistico, modernariato ed antiquariato Estate 2009	M.M.	4 giugno - 10 settembre di ogni giovedì	Ceramica artistica, tradizionale, lavorazione argilla e terrecotte, stampa romagnola su tela, lavorazione in vetro, oggettistica in legno, produzione candele, lavorazione cuoio; incisioni all'acquaforte; lavorazione bigiotteria; lavorazione rame; oggetti d'arte e d'arredamento	C.N.A. Servizi Soc. Coop. Via Caduti di Marzabotto, 3 Rimini			D.D.C. n° 183231 del 16/10/2008
Rimini	Rimini	Mostra Mercato dell'Artigianato Artistico e tradizionale Natale 2009	M.M.	5 - 24 dicembre	Ceramica artistica e tradizionale, lavorazione argilla e terrecotte, stampa romagnola su tela, lavorazione vetro, oggettistica in legno, produzione candele, lavorazione cera, lavorazione bigiotteria, lavorazione rame, lavorazione argento, oggetti d'arte e d'arredamento, regalistica, legatoria, incisioni con pantografo, lavorazione pelle, borse, maglieria e cappelleria fatte a mano.	Società Art Arte s.r.l. Via Marecchiese, 22 Rimini			D.D.C. n° 143494 del 08/08/2008

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 25 novembre 2008, n. 15177

Regolamento CE 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione IGP “Piadina romagnola”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dato atto che il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato il Regolamento (CE) 510/2006 del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d’origine dei prodotti agricoli e alimentari, che ha sostituito e abrogato il Regolamento (CEE) 2081/92;

visti gli articoli 4 e 5 del suddetto Regolamento (CE) 510/2006;

visto il Regolamento (CE) 1898/2006, del 14 dicembre 2006 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d’origine dei prodotti agricoli e alimentari;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, avente per oggetto “Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92”;

visto altresì l’articolo 6 del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, pubblicato il 29 maggio 2007 sul n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto “Decreto ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006”;

preso atto che il 24 luglio 2007, prot. n. 2007.0194089, è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di registrazione della IGP Piadina romagnola, inoltrata con nota 19 luglio 2007 congiuntamente dall’Associazione produttori piadina della provincia di Rimini, con sede in Rimini, Via Marecchiese n. 22, e dall’Associazione per la promozione piadina romagnola IGP, con sede in Ravenna, Viale Randi n. 90;

considerato che, per quanto disposto dagli atti suddetti, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 170 del giorno 8 ottobre 2008 la scheda riassuntiva della proposta di registrazione;

preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l’istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato, così come previsto dall’art. 6, comma 1 del DM 21 maggio 2007:

- la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) 510/2006;
- la conformità della relazione socio economica alle condizioni stabilite dall’articolo 4, comma 3, lettera f) del DM 21 maggio 2007;
- la legittimità dell’associazione richiedente;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio

Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l’espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 concernente: “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, è stato tra l’altro stabilito al punto 3) dell’Appendice 8, che spetta alla Dirigenza, l’emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l’espressione di pareri;

viste, altresì:

- la Legge regionale n. 43 in data 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 in data 3 aprile 2007, e successive modifiche;

viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all’assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- le deliberazioni n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 61 del 21 gennaio 2008, con le quali la Giunta medesima ha conferito efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla proposta di registrazione della IGP “Piadina romagnola”, ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, presentata congiuntamente dall’Associazione produttori piadina della provincia di Rimini, con sede in Rimini, Via Marecchiese n. 22, e dall’Associazione per la promozione piadina romagnola IGP, con sede in Ravenna, Viale Randi n. 90;

- alla conformità della proposta medesima ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) 510/2006;
- alla conformità della relazione socio economica alle condizioni stabilite dall’articolo 4, comma 3, lettera f) del DM 21 maggio 2007;
- alla legittimità dell’associazione richiedente;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all’Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 9 ottobre 2008, n. 12612

Richiesta 16/10/2007 di concessione per l'estrazione di acque pubbliche per uso irriguo inoltrata dalla ditta Allegri Giovanni Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 in località Antognano di Gaione del comu-

ne di Parma (PR) artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al sig. Allegri Giovanni, (omissis), legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in co-

mune di Parma, loc. Gaione, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,25 mod. (25 l/s), per un volume complessivo di circa 28.200 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15 l/s, pari a 0,25 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12612 in data 9/10/2008

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 9 ottobre 2008, n. 12617

Cella Giancarlo – Domanda 9/7/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dal rio Venzola in comune di Fidenza (PR), loc. Prevostura. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) di assentire al sig. Cella Giancarlo, (omissis), legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fidenza (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dal rio Venzola nel comune di Fidenza (PR), loc. Prevostura, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,30 mod. (30 l/s), per un volume complessivo di circa 37.000 mc/anno d'acqua;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 30 l/s, pari a 0,30 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12617 in data 9/10/2008

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 9 ottobre 2008, n. 12641

Richiesta 31/8/2007 di concessione per l'estrazione di acque pubbliche per uso irriguo inoltrata dal signor Grisenti Guido in loc. Moletolo del comune di Parma (PR). Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) di assentire al sig. Grisenti Guido, (omissis), legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Moletolo, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,10 mod. (10 l/s), per un volume complessivo di circa 3.024 mc/anno d'acqua;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15 l/s, pari a 0,10 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12641 in data 9/10/2008

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli

Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 ottobre 2008, n. 12654

Ghizzoni SpA – Domanda 2/1/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Parmense (PR), loc. Vidalenzo. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) di assentire alla società Ghizzoni SpA, con sede legale in comune di Macchia di Ferrandina (MT), Via Strada Statale Basentona n. 407, e sede operativa in Vidalenzo di Polesine Parmense, Via Meucci n. 4 P. IVA 00461070773, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Polesine Parmense (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Polesine Parmense (PR), loc. Vidalenzo, senza restituzione, da destinare ad uso

antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,20 mod. (20 l/s);

- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 20 l/s, pari a 0,20 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12654 in data 17/10/2008

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 ottobre 2008, n. 12429

Prat. MO07A0087 (ex 1416/S) – Vignoli Luigi – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. n. 41/2001, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

- a) di rilasciare al sig. Vignoli Luigi (omissis), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

- f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in Comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Piumazzo Via Muzza Corona, su terreno di proprietà, distinto al foglio 101, mapp. 129 del N.C.T. dello stesso Comune.

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 1.200 mc/anno, con una portata di 1,00 litri/sec.;

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 novembre 2008, n. 14431

Franzini Ilano – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo e zootecnico in comune di Guastalla, loc. San Martino (RE02A0526)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Azienda

Franzini Iliano (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Guastalla (RE) loc. San Martino da destinarsi ad uso zootecnico e irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 5 per un volume complessivo annuo di mc. 1.649, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione
(*omissis*)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 20 novembre 2008, n. 15001

Grandi Salumifici Italiani SpA – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Brescello, Strada Cadelbosco (REPPA5104)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Grandi Salumifici Italiani SpA CF/PI: 02654810361 la concessione con variante sostanziale, a rinnovo di concessione preferenziale, per derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Brescello (RE), Via per Cadelbosco da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 22,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 130.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata dall'1/1/2006, data immediatamente successiva alla scadenza della concessione preferenziale, fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione
(*omissis*)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 25 novembre 2008, n. 15241

Società produttiva Borzanese – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Albinea, loc. Borzano (RE08A0005)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Produttiva Borzanese CF/PI: 02153920356 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Albinea (RE) loc. Borzano da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1 e media di 1/s 0,6 per un volume complessivo annuo di mc. 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione
(*omissis*)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RIFIUTI E BONIFICA SITI

Rinnovo ed estensione dell'Accordo di programma sul Polo industriale e tecnologico di Ferrara

Si comunica che in data 1/12/2008 la Giunta regionale ha

adottato la delibera n. 2071 avente per oggetto "Rinnovo ed estensione dell'Accordo di programma sul Polo industriale e tecnologico di Ferrara".

Per informazioni rivolgersi al Servizio Rifiuti e Bonifica siti:

- Sabrina Gemmiti, tel. 0516396943 – e-mail: sgemmiti@regione.emilia-romagna.it;
- Patrizia Duranti, tel. 0516396952 – e-mail: pduranti@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO,
ELETTROMAGNETICO

Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT) della Provincia di Rimini – Avviso di avvenuta approvazione

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i., l'Amministrazione provinciale di Rimini ha approvato, con deliberazione del Consiglio n. 63 del 18 novembre 2008, dichiarata immediatamente eseguibile, il Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT).

Il PLERT entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Copia integrale del Piano approvato è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 27, comma 12 della L.R. 20/2000 e s.m.i.; il Piano è altresì disponibile sul sito Internet del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini (www.ambiente.provincia.rimini.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Garagnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Ditta Siroi Valter e C. Snc "Stazione di servizio Q8" – Domanda in data 11/11/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici annessi alla stazione di servizio e lavaggio automezzi) in località Bivio San Lorenzo – Castell'Arquato in Comune di Castell'Arquato. Procedimento n. PC06A0075. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

- a) di assentire la ditta SIROSI Valter e C. Snc "Stazione di servizio Q8", la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in località Bivio San Lorenzo-Castell'Arquato, comune di Castell'Arquato da destinare ad uso igienico ed assimilati nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 3 l/sec. d'acqua;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare in Euro 145,50 l'importo del canone a carico della ditta Siroi Valter e C. Snc "Stazione di servizio Q8" dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 11161 in data 23/9/2008

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento Regionale 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Azienda agricola Zuffada Luigi – Domanda in data 8/5/2007 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo in località Valconasso in comune di Pontenure. Procedimento n. PC07A0012. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

- a) di assentire l'Azienda agricola Zuffada Luigi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in località Valconasso in comune di Pontenure da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 40 l/sec. d'acqua;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

- c) di fissare in Euro 17,63 l'importo del canone a carico dell'Azienda agricola Zuffada Luigi dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 11148 in data 23/9/2008

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Caorso

Con domanda in data 23/7/2008 la ditta Marina Gianfranco e Matteo, P.I. 01161780331 con sede a Piacenza, Via Taverna n. 56 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo in comune di Caorso località Fossadello Chiesa.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Langhirano (pratica n. 2008.550.200.30.10.3266)

L'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma con sede in Comune di Parma, Piazzale Barezzi n. 3 – C.F.: 92114950345 partita IVA 02354450344 ha presentato in data 9/9/2008 domanda di concessione per derivare da sorgente mod. massimi 0,005 (1/s 0,5) e mod. medi 0,005 (1/s 0,5) pari a mc/a 9460 di acqua pubblica nel comune di Langhirano (PR), località Case Vacchiano ad uso consumo umano senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2008.550.200.30.10.3666)

Il Condominio Villa Ennia con sede in Comune di Parma, Via Emilia Ovest n. 230 C.F./Partita IVA 92123510346 ha presentato in data 31/10/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,02 (1/s 2,00) e mod. medi 0,02 (1/s 2,00) pari a mc/a 6600 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Fondo Taro ad uso consumo umano e irrigazione verde senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acque pubbliche in comune di Baiso

Richiedente: Bertucci Fernando.

Sede: Comune Castellarano (RE) Via Radici n. 118.

Data domanda: 28/11/2008.

Pratica n. 459 – codice procedimento: RE08A0069.

Derivazione da: Fosso di Fontana Villa affluente T. Lucenta.

Opere di presa:

- ubicazione: comune Baiso (RE), località Magliatica di Sotto;
- portata richiesta: mod. massimi 0,0015 (1/s 0,15);
- volume di prelievo: mc. annui 25.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modigliana

Richiedente: Savorani Gigliola.

Sede: Comune Modigliana.

Data domanda di concessione: 12/1/2007.

Proc. n. RA07A0001.

Derivazione da acque superficiali.

Opere di presa: briglia esistente con annessa paratia laterale di imbocco al canale derivatore.

Ubicazione: comune di Modigliana – località “Molino delle Bellone”.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,84 (l/s 84,00)
- mod. medi 0,40 (l/s 40,00).

Volume di prelievo: mc annui 7.200.

Uso: molitorio ricreativo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Pratica n. RAPP1239

Richiedente: Melandri Antonio.

Sede: Comune Faenza.

Data domanda di concessione: 15/1/2008.

Pratica n. RAPP1239.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA01A0514.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 3 pompa.

Ubicazione: comune Faenza – località Pieve Cesato.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,07 (l/s 7)
- mod. medi 0,0104 (l/s 1,04).

Volume di prelievo: mc annui: 16.690 (acque superficiali).

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,02 (l/s 2)
- mod. medi 0,0008 (l/s 0,08).

Volume di prelievo: mc annui: 2.808 (acque sotterranee).

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,02 (l/s 2)
- mod. medi 0,00103 (l/s 0,103).

Volume di prelievo: mc annui: 3.240 (acque sotterranee).

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Errano

Richiedente: Neri Massimo e altri.

Codice fiscale : 02036030399.

Sede: Comune Faenza; Via Firenze n. 509.

Data domanda di concessione: 21/10/2008.

Proc. n. RAPP1061.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località Errano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta:

- mod. massimi 2,00 (l/s 2,00)
- mod. medi 0,68 (l/s 0,68).

Volume di prelievo: mc annui: 23.000.

Uso agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Pratica n. RA08A0034

Richiedente: Melandri Antonio.

Sede: Comune Faenza.

Data domanda di concessione: 22/10/2008.

Pratica n. RA08A0034.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: elettropompa "Calpeda" della potenza motore di kW 5 – diam. tubo di mandata mm 75.

Ubicazione: comune Faenza – località Pieve Cesato.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,018 (l/s 1,8)
- mod. medi 0,0085 (l/s 0,85).

Volume di prelievo: mc annui: 7.340.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Faenza, località Marzeno

Richiedente: Ugolini Nico in qualità di legale rappresentante della ditta Colombara Società agricola ss. con sede in comune di Faenza – Via Vicchio n. 4.

Data domanda di concessione: 23/10/2008.

Proc. n. RAPP09721061.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Marzeno.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta:

- mod. massimi 25,00 (l/s 25,00)
- mod. medi 23,96 (l/s 23,96).

Volume di prelievo: mc annui: 237.678.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nei comuni di Brisighella e Modigliana

Richiedente: Monti Stefano in qualità di legale rappresentante della ditta Consorzio Irriguo Rio Ebola.

Codice fiscale: 90019940395.

Sede: Comune Brisighella; Via Roma n. 44.

Data domanda di concessione 16/4/2008 e 21/10/2008.

Proc. n. RA08A0019.

Derivazione da: acque superficiali.

Torrente: Ebola.

Opere di presa: fisse.

Ubicazione: comune Brisighella e Modigliana.

Opere di restituzione: presenti.

Portata richiesta:

- mod. massimi 1,00 (l/s 100,00)
- mod. medi 0,54 (l/s 5,40).

Volume di prelievo: mc annui: 157.600.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione in sanatoria e di variante sostanziale alla stessa – Pratica n. MOPPA3652 (ex 4470/S) Alberti Benito

Con domande in data 28/6/2001 ed in data 11/11/2008 il sig. Alberti Benito ha chiesto la concessione in sanatoria e la variante sostanziale alla stessa istanza di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelfranco Emilia (MO).

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso "Irrigazione agricola ed ad uso irrigazione vivaio".

La portata max d'acqua complessiva richiesta in sanatoria è di 5,00 litri/sec. e la portata media è di 5,00 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo annuo pari a 1.440 metri cubi circa.

L'opera di presa esistente chiesta in sanatoria consiste in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 100 mm. e della profondità di mt. 35 circa dal p.c. ed è ubicata sul foglio n. 40 mapp. 21 del N.C.T. dello stesso Comune.

La variante sostanziale richiesta consiste nella perforazione di un nuovo pozzo, in sostituzione di quello chiesta in sanatoria che sarà opportunamente cementato, del diametro di 250 mm. e della profondità di mt. 80,00 circa dal p.c. e sarà ubicata sul foglio n. 40 mapp. 266 del N.C.T. dello stesso comune Coordinate UTM 32 X = E = 663.350; Y = N = 942.565; ed in un aumento della portata prelevata da 1.440 mc/annui a 3.040 mc/annui.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Piernicola.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Brisighella

Ditta: Zanzi Aldino, Legale rappresentante dell'Azienda agricola Cà Verde, Via Lame n. 7 – Brisighella – partita IVA: 01169130398 e Cimatti Enzo, Via Calbane n. 41 – Brisighella, partita IVA 01303170391.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 16/10/2008, prot. n. 242038 per il prelievo di acqua pubblica dal Rio Pian di Vedeto (Sintria) del comune di Brisighella sbarrando l'acqua con una piccola diga, con una media di l/s 1,04, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 33.000.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

- 1) Corso d'acqua: torrente Riglio – sponda dx – comune di Gropparello località Molino Fogliazza – Area demaniale identificata: N.C.T. del Comune di Gropparello foglio di mappa n. 15 a fronte mappali nn. 403 – 456, della superficie di mq. 800 – uso consentito: area ricreativa.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Berceto

- Richiedente: L.A.S. Scarl
Data di protocollo: 25/5/2005 n. prot. 44515
Comune di Berceto (provincia di Parma)
Corso d'acqua: Rio del Prato di Mezzo

Identificazione catastale: fg. 76 – mappale 210 – 244
Uso: occupazione con cantiere temporaneo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Calestano

- Classifica: 2008.550.200.20.40.167
Richiedente: Vignali Aldino e Giacomo Snc
Data di protocollo: 17/9/2008 n. prot. 214805
Comune di Calestano (provincia di Parma)
Corso d'acqua: torrente Baganza
Identificazione catastale: fg. 24 – mappale 2003 – 2006 – 2009
Uso: deposito materiale inerti.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Langhirano

- Classifica: 2008.550.200.20.424.
- Richiedente: Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del territorio.
Data di protocollo: 2/10/2008 n. prot. 226848
Comune di Langhirano (provincia di Parma)
Corso d'acqua: Rio Scalia
Identificazione catastale: fg. 33 – mapp. 1086 – 658 – 319 – 1097 – 955 – 957 – 354 – 353
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Tizzano Val Parma

- Classifica: 2008.550.200.20.30.1358
- Richiedente: Provincia di Parma
Data di protocollo: 10/10/2008 n. prot. 235844
Comune di Tizzano Val Parma (provincia di Parma)
Corso d'acqua: torrente Parmossa
Identificazione catastale: fg. 67 – mappale 192 – 229
Uso: ponte stradale

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Langhirano

- Classifica: 2008.550.200.20.30.1403
- Richiedente: Valparma Hostipal
data di protocollo: 23/10/2008 n. prot.249781
Comune di Langhirano (provincia di Parma)
Corso d'acqua: Rio Scalia

Identificazione catastale: fg. 33 – mappale 1097

Uso: scarico reflui.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Langhirano

- Classifica: 2008.550.200.20.30.1406
- Richiedente: Chiastra Srl
Data di protocollo: 12/11/2008 n. prot. 268515
Comune di Langhirano (provincia di Parma)
Corso d'acqua: rio Arianna
Identificazione catastale: fg. 1 – mappale 29
Uso: scarico reflui.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Baiso (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: Marzani F.Ili, data di protocollo 4/3/2008, corso d'acqua fiume Secchia, località Carnione, comune di Baiso (RE), foglio 60, mappale 199 in parte uso: utilizzo strada di accesso a deposito materiale.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	C. F. RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO08T0248	05/11/2008	E-VENTO ACQUA S.A.S.	02658191206	Attraversamento	località MULINO DI GAGGIO GAGGIO MONTANO	Foglio: 57, Particella: 322	MINICENTRALE ELETTRICA
BO08T0252	11/11/2008	FERRETTI BRUNO E ALTRI		Attraversamento	località RIOBO- CALBANE BRISIGHELLA		SCARICO IN ALVEO
BO08T0254	12/11/2008	LOTTO 5 A S.C.A.R.L.	09201331007	Attraversamento	GRIZZANA MORANDI	Foglio: 30, Particella: 197; Foglio: 43, Particella: 99	OPERE PROVVISORIE PER VIADOTTO PIAN DI SETTA
BO08T0255	12/11/2008	COMUNE DI VERGATO	01044370375	Attraversamento	VIA LOLLI VERGATO	Foglio: 45, Particella: 376	SCARICO ACQUE METEORICHE
BO08T0257	13/11/2008	GRILLI EGIDIO	GRLGDE52A22D158Z	Attraversamento	VIA CASSOLA ,località MUFFA CRESPELLANO	Foglio: 35, Particella: 242	SCARICO ACQUE METEORICHE
BO08T0258	13/11/2008	CONDOMINIO MAGIONE	90038880374	Attraversamento	LIANO N. 104 ,località MAGIONE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 75, Particella: 57	ATTRAVERSAMENTO FOGNARIO
BO08T0259	29/10/2008	HERA S.P.A.	02304851203	Attraversamento	LOCALITA' BISANO, MONTERENZIO	Foglio 74, Particella 26	ATTRAVERSAMENTO GAS
BO08T0260	13/11/2008	LAVINO 2003 SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	02401141201	Attraversamento	S.P. N. 26 ,località PONTE RIVABELLA ZOLA PREDOSA	Foglio: 33, Particella: 109	GUADO
BO08T0262	18/11/2008	EDILCRI SPA	00557300373	Attraversamento	VIA NAZIONALE, 60 ,località SESTO PIANORO	Foglio: 7, Particella: 497; Foglio: 7, Particella: 498	SCARICO IN ALVEO

BO08T0263	18/11/2008	TRATTORIA GILBERTO DI FRANCO PARMEGGIANI & C. SNC	03411000379	Attraversamento	VIA SAN LORENZO, 26 ,località SAN LORENZO IN COLLINA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 14, Particella: --	SCARICO IN ALVEO
BO08T0264	18/11/2008	HB INTERNATIONAL SRL	03059510374	Attraversamento	VIA LAVINO 337 ,località MONTE SAN GIOVANNI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 1080	SCARICO IN ALVEO
BO08T0265	18/11/2008	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ BASSA S.S.	02826841203	Attraversamento	VIA CÀ DEI MASI ,località RIGNANO BOLOGNESE MONTERENZIO	Foglio: 37, Particella: 233	SCARICO IN ALVEO
BO08T0266	20/11/2008	HERA S.P.A.	02304851203	Attraversamento	STRADA STATALE 64 PORRETTANA, località CÀ DE FABBRI MINERBIO	118;Foglio: 36, Particella: 119;Foglio: 36, Particella: 120;Foglio: 36, Particella:	ATTRAVERSAMENTO GAS
BO08T0267	21/11/2008	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	05779711000	Attraversamento	PORRETTA TERME; GAGGIO MONTANO	Foglio: --, Particella: --;Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO
BO08T0270	25/11/2008	CAVE MISA SRL	02123810372	Attraversamento	PORRETTANA NORS ,località PANICO MARZABOTTO	Foglio: 23, Particella: 480;Foglio: 23, Particella: 482	SCARICO IN ALVEO; ATTRAVERSAMENTO STRADALE

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del dema-

nio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO08T0246	03/11/2008	CAROLI CLAUDIO	Pertinenza idraulica	REALE LAVEZZOLA ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --	SFALCIO;AGRICOLO
BO08T0247	05/11/2008	AZIENDA AGRICOLA TOSI E STEFANINI S.S.	Pertinenza idraulica	località CANTONE PIEVE DI CENTO	Foglio: 3, Particella: 45/P	AGRICOLO
BO08T0249	06/11/2008	TAMBURINI ROBERTO	Pertinenza idraulica	-- ,località -- ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BO08T0250	06/11/2008	AZ.AGRICOLA GENTILI FRANCESCO	Pertinenza idraulica	----- RAVENNA	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BO08T0251	06/11/2008	TAGLIONI MAURO	Pertinenza idraulica	VIA PASSOGATTO N. 23 ,località PASSOGATTO LUGO	Foglio: --, Particella: --	SFALCIO
BO08T0253	11/11/2008	SARTI MARA	Pertinenza idraulica	VIA SAN LEO ,località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 57, Particella: 171	ORTO
BO08T0256	13/11/2008	ANCARANI ROMANO	Pertinenza idraulica	località SANT' ALBERTO RAVENNA	Foglio: --, Particella: --	SFALCIO;AGRICOLO
BO08T0261	14/11/2008	CERAMICHE ARTISTICHE IDEAL COOP SOCIETÀ COOPERATIVA	Pertinenza idraulica	VIA GOCCIA N. 1325 SAVIGNO	Foglio: 17, Particella: 276;Foglio: 17, Particella: 277	ALTRO USO
BO08T0268	24/11/2008	MONGARDI TERESA	Pertinenza idraulica	VIA TRIESTE, 93 ,località VILLA VEZZANO BRISIGHELLA	Foglio: 2, Particella: --	TAGLIO LEGNAME
BO08T0269	25/11/2008	CASSOLI SERGIO	Pertinenza idraulica	VIA DEL RAVONE 13-15-19 ,località BOLOGNA BOLOGNA	Foglio: 226, Particella: 226	AREA CORTILIVA
BO08T0271	26/11/2008	SPADA RITA;SPADA MARIA LUISA	Pertinenza idraulica	VIA DELLE VIGNE 32 ,località -- CASOLA VALSENO	Foglio: --, Particella: --	STRADA

BOPPT0462/08RN01	06/11/2008	PERTEGATO WALTER	Pertinenza idraulica	DAL CONF.FE-RA(PIL.166) AL CONF.RA-FE(PIL. 190+ML. RAVENNA	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BOPPT0503/08RN01	06/11/2008	AZ.AGRICOLA GENTILI FRANCESCO	Pertinenza idraulica	località PIL 173 -185 ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BOPPT0523/08RN01	19/11/2008	COOP. AGR. BRACCIANTI GIULIO BELLINI SCRL	Pertinenza idraulica	PIL 167 - 177 ,località FILO ALFONSINE		AGRICOLO
BOPPT0542/08RN01	06/11/2008	TARRONI MAURIZIO	Pertinenza idraulica	PALAZZO TAMBA ,località BASTIA E ALFONSINE;PIL. 173-175 ,località PIL 168-170 ALFONSINE;PIL. 181-185 ,località ANERINA ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO;AGRI COLO;AGRICOLO
BOPPT0561/08RN01	06/11/2008	CALDERONI FERNANDO	Pertinenza idraulica	località ***LOCALITA' IGNUOTA*** ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BOPPT0562/08RN01	06/11/2008	AZ.AGRICOLA MASCELLANI GIOVANN & SILVANO S.S.	Pertinenza idraulica	località PIL 172 - 175 ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BOPPT0563/08RN01	06/11/2008	TEBALDI PAOLO	Pertinenza idraulica	località PIL 171 - 175 ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BO08T0272	02/12/2008	LAVINO 2003 SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Pertinenza	S.P. 26 DEL LAVINO ,località PONTE RIVABELLA ZOLA PREDOSA	Foglio: 33, Particella: 106P., 107P., 108P., 111P. E area non censita a fronte della particella 114 del Torrente Lavino	RISAGOMATURA AREA DEMANIALE MEDIANTE ESTRAZIONE MATERIALE

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesenatico (FC) – (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: SNAM Rete Gas con sede in San Donato Milanese (MI).

Data domanda di concessione: 27/10/2008.

Pratica numero FC08T0088.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune di Cesenatico, località Cà Baldina.

Foglio: 45.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) – (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Comune di Cesena.

Data domanda di concessione: 20/11/2008.

Pratica numero FC08T0094.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena – località: Ponte Pietra.

Foglio: 115; fronte mappale: 64.

Uso: condotta per scarico di fognatura bianca.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico bacino negli orari sopra indicati.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del Rio Pezzolo in comune di Dovadola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Impresa edile Benvenuti Thomas & C. Snc, sede in Cesena (FC), Via Ravennate n. 2727 – P. IVA 03127780405.

Data di arrivo domanda di concessione: 14/11/2008.

Pratica numero FC08T0092.

Corso d'acqua: Rio Pezzolo.

Comune: Dovadola (FC), località Trovette.

Foglio: 18 Fronte mappali: 271 – 272.

Uso: Lago per pesca sportiva.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Portico e S. Benedetto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Segurini Lorenzo, residente in Forlì.

Data di arrivo domanda di concessione: 17/11/2008.

Pratica numero FC08T0093.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Portico e S. Benedetto (FC), località Prato Bovi.

Foglio: 41 - 42; fronte mappali: 22 - 23 - 56 - 57 - 14.

Uso: attraversamento con realizzazione di guado sommergibile carrabile.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - Forlì - 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Galeata (FC) - (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

Richiedente: Lungherini Francesco.

Data di arrivo domanda di concessione: 18/11/2008.

Pratica numero FCPPT0643/08VR01.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune di Galeata (FC).

Foglio: fronte mappali 2.

Uso: piazzale a servizio di fabbricato e di n. 1 scarico acqua meteorica.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - Forlì - 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra in-

dicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

Domande di concessione di area demaniale per realizzazione di manufatto di scarico acque meteoriche in località S. Vito in Comune di Santarcangelo di Romagna

La società Edilizia Moderna Srl di Rimini P.I. 01894370400 ha presentato in data 6/10/2008 domanda per la concessione di un'area demaniale per la realizzazione di un manufatto di scarico di acque meteoriche provenienti dai comparti C3 n. 1 e C3 n. 10, in sponda destra del fiume Uso in località San Vito in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN); tale area è identificata catastalmente al fg. 2 antistante il mappale 1043.

Durata accordabile: anni 12.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Piermario Bonotto.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini - Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20 d.ssa Francia Rossella).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di screening relativa al progetto 1E7F006 - Verghereto (FC) - Opere di consolidamento dell'abitato di Alfero

La proponente Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Via delle Torri n. 6 - Forlì si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale e nei Comuni di Verghereto (FC) e di Sarsina (FC), per la libera consultazione da parte dei

soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al

- progetto: 1E7F006 - Verghereto (FC) - Opere di consolidamento dell'abitato di Alfero. Importo Euro 413.165,02;
- localizzato: in località Alfero del comune di Verghereto e in comune di Sarsina;
- presentato da: Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Verghereto e Sarsina e della provincia di Forlì-Cesena (FC).

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica nel versante situato a nord est dell'abitato di Alfero, nel tratto del Fosso della Casella compreso tra l'innesto del fosso che proviene da La Gretola e l'innesto del Fosso del Buffo. Sono previste opere di difesa delle sponde e alcune briglie in massi naturali unitamente a drenaggi, fossi e sistemazioni delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica; si tratta dell'integrazione degli interventi dello stesso tipo realizzati negli anni settanta nel tratto inferiore del Fosso. La fi-

nalità degli interventi è ridurre i processi di erosione nell'alveo e i fenomeni di dissesto nei terreni limitrofi facenti parte del corpo di frana che si è formato negli anni sessanta.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso il Comune di Verghereto sito in Via Martiri d'Ungheria n. 11 – 47028 Verghereto (FC) e Comune di Sarsina sito in Via Roma – 47027 Sarsina (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo III – Procedura di via relativa al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco in comune di Ferriere (PC)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, è stata depositata presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale; per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione progettuale relativa alla variante sostanziale allo studio di impatto ambientale e al progetto definitivo della procedura di VIA, relativa al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco in comune di Ferriere (PC) presentato dalla Val Nure Srl, Via Girolì n. 3 – Gavardo (BS) e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 122 del 16/8/2007. La variante progettuale consiste nello spostamento dell'opera di presa sul torrente Nure con relativa riduzione e parziale modifica di un tratto del tracciato della condotta e nel nuovo tracciato dell'elettrodotto conforme al punto di consegna individuato dall'Ente gestore.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B1.

Lo studio interessa il territorio del comune di Ferriere (PC).

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dai corpi idrici denominati torrente Nure e torrente Ronchignasco di una portata massima annua di acqua: relativamente al torrente Nure di 700.00 l/sec (pari a moduli 7) e media di 181.10 l/sec (pari a moduli 1.811), per produrre sul salto legale di m. 138.62 la potenza nominale media di kW 246.12 da trasformarsi in energia elettrica; relativamente al torrente Ronchignasco di 450.00 l/sec (pari a moduli 4,5) e media di 84.55 l/sec (pari a moduli 0,8455), per produrre sul salto legale di m. 191.86 la potenza nominale media di kW 159.04 da trasformarsi in energia elettrica. Le due opere di presa saranno ubicate in comune di Ferriere: una traversa di derivazione sul torrente Nure ad una quota di 933.84 metri s.l.m., la seconda ricavata da una briglia esistente sul torrente Ronchignasco, costituita da una griglia suborizzontale posta immediatamente a monte dell'esistente briglia alla quota 986.35 metri s.l.m. La centrale di produzione (comune

alle due derivazioni) sarà ubicata sul torrente Nure, in sponda destra, a sud dell'abitato Farinotti, alla quota di m. 797.39 s.m.l.

Si rende noto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG del Comune di Ferriere.

Si rende noto che il presente avviso ha validità ai sensi della legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 al fine di apposizione del vincolo espropriativo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso la sede del Comune di Ferriere sito in Piazza Miniere n. 1 – Ferriere e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

La documentazione progettuale rimarrà depositata per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA COMUNICATO

Titolo II – Decisione della procedura di verifica (screening) relativa all'impianto fotovoltaico a terra presso podere Zerina in comune di Imola

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: impianto fotovoltaico a terra presso podere Zerina in comune di Imola;
- presentato: SSG Cleantech Srl;
- localizzato: Podere Zerina – Via Cipolla n. 47.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta provinciale di Bologna con delibera n. 625 del 2/12/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) la verifica positiva e l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni in considerazione della possibilità di mitigare gli impatti ambientali derivanti dal progetto dell'impianto fotovoltaico a terra, presso podere Zerina, in comune di Imola sito in Via Cipolla n. 47;
- 2) di approvare la relazione tecnica istruttoria, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e le prescrizioni in essa contenute (in atti al fasc. 11.11.2/21/2008 con PG 488064/2008);
- 3) di trasmettere la presente delibera al proponente ed al Comune di Imola;
- 4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in 809,19 Euro come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione della procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico con produzione pari a 2 Mwh in località Zello

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: realizzazione di un impianto fotovoltaico con produzione pari a 2 Mwh in località Zello;
- presentato dalla Cooperativa Trasporti Imola Scrl.
- localizzato a Zello.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Giunta provinciale di Bologna con delibera n. 626 del 2/12/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) di approvare il rapporto di screening e le prescrizioni in esso contenute (in atti al fasc. 11.11.2/10/2008 con PG 490482/2008), documentato Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di escludere, in considerazione dei limitati impatti ambientali, il "Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico con produzione pari a 2 Mwh in località Zello" – comune di Imola, dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, L.R. 9/99;
- 3) di trasmettere la presente delibera al proponente ed al Comune di Imola;
- 4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in 1.750,00 Euro come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la modifica dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi, presso lo stabilimento esistente in Via Emilia Romagna n. 15, in comune di Sassuolo – Proponente Spray Dry SpA

La Provincia di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Ufficio VIA e presso il Comune di Sassuolo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la "Modifica dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi", presso lo stabilimento esistente in Via Emilia Romagna n. 15, in comune di Sassuolo.

Il progetto è presentato da Spray Dry SpA, con sede legale in Via Emilia Ovest n. 53/A, in Comune di Rubiera.

L'intervento, localizzato presso l'esistente stabilimento di Via Emilia Romagna n. 15, in comune di Sassuolo, prevede l'ampliamento e la modifica delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

L'intervento è sottoposto a screening in quanto ampliamento/modifica di un impianto che, ai sensi della L.R. 9/99, ap-

partiene alla Categoria A.2.3) «Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 22/1997 (...)».

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e la sede del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5 – Sassuolo.

Gli elaborati sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, a mezzo fax, al numero 059/212906, oppure all'indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99, all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Sorbolo Capoluogo (PR)

L'Autorità competente Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Sorbolo Capoluogo (PR).

Il progetto è stato presentato da: Enia SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sorbolo –Unione di Sorbolo e Mezzani e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, Parte II, Titolo III, l'Autorità competente Provincia di Parma con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 4366 dell'1/12/2008 ha assunto la seguente decisione: per quanto di competenza e fatte salve le successive eventuali prescrizioni e/o considerazioni che potrebbero pervenire da parte della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, in rappresentanza della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, nonché dal successivo recepimento del nulla osta idraulico, comunque preventivo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, da parte del Consorzio della Bonifica Parmense:

- a) di non assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 "Verifica di assoggettabilità" del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione acque

reflue di Sorbolo Capoluogo, a condizione del rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- 1) l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato ai risultati di indagini preliminari da effettuarsi mediante trincee, alla presenza di personale specializzato, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna;
 - 2) a supporto della fase esecutiva della progettazione si dovrà prevedere uno specifico studio geologico-tecnico di dettaglio tramite l'esecuzione di specifiche e mirate indagini geognostiche, come indicato nello studio geologico-ambientale e geologico-tecnico di fattibilità depositato dal proponente (ns. prot. n.7950 del 30/1/2008);
 - 3) dovranno essere recepite tutte le adeguate eventuali autorizzazioni settoriali e nulla osta di merito per il cantiere (inclusi gli spostamenti dell'ultimo pilone della linea elettrica di media tensione che alimenta l'impianto nonché di un'antenna per la telefonia mobile attualmente presente sul margine nord-est dell'area di intervento) e per l'esercizio dell'impianto al fine del rispetto delle norme in materia ambientale; in particolare qualora le opere previste nel progetto in oggetto dovessero interessare gli scarichi esistenti, con specifico riferimento al recapito finale nel Colatore Fumolenta, gli stessi dovranno essere obbligatoriamente oggetto di successiva richiesta di autorizzazione da parte dell'A.I.P.O. – Agenzia Interregionale per il Fiume Po. Inoltre, per quanto riguarda l'autorizzazione dello scarico dei reflui urbani si prescrive anche la predisposizione in fase di presentazione dell'istanza di tutti i necessari approfondimenti relativi al by-pass, e agli scaricatori/scolmatori di piena della rete fognaria nel rispetto della vigente normativa di settore e delle disposizioni dettate dal PTCP;
 - 4) il progetto definitivo/esecutivo che verrà predisposto dalla ditta Enia SpA dovrà essere presentato all'Azienda Unità sanitaria locale di Parma Servizi S.I.P. e S.P.S.A.L. al fine di consentirne l'eventuale richiesta di adozione di ulteriori e mirati accorgimenti, anche nella fase successiva alla realizzazione dell'opera, per la limitazione della diffusione di emissioni odorigene;
 - 5) dovrà essere approfondita la valutazione degli impatti acustici, da redigersi sulla base del progetto definitivo/esecutivo, al fine di evidenziare il rispetto dei vigenti limiti di emissione e di immissione assoluti e differenziali previsti per i periodi diurni e notturni dalla zonizzazione acustica comunale;
 - 6) la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata preventivamente a tutti i partecipanti la conferenza dei servizi e inoltre dovrà essere fornito alla Provincia di Parma e ad ARPA, per gli adeguati controlli, un cronoprogramma degli stessi lavori;
 - 7) durante lo svolgimento dei lavori dovrà essere garantito il normale funzionamento dell'esistente impianto di depurazione al fine di permettere il rispetto dei limiti tabellari dello scarico;
 - 8) ogni ulteriore cambiamento progettuale che comporti difformità realizzative, di traffico diretto o indotto, di emissività odorigene o di qualsiasi altra componente ambientale dovrà essere oggetto di specifica valutazione ambientale;
 - 9) dovrà essere attivata la necessaria procedura di adeguamento della vigente strumentazione urbanistica del Comune di Sorbolo al fine di recepire la nuova perimetrazione della fascia di rispetto di 100 m dal depuratore conseguente alla realizzazione delle opere in progetto;
- b) di trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 6, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, a tutte le Amministrazioni competenti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione degli interventi in oggetto, nonché agli Enti ed organi competenti in materia di controllo ambientale, in particolare ad ARPA e al PropONENTE stesso;
- c) di quantificare le spese istruttorie, come da art. 28, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, applicando la per-

centuale 0,02% al costo di realizzazione dell'intervento al netto dell'IVA per un valore di Euro 1.764.000,00 così come dichiarato dal proponente. La cifra da corrispondere direttamente all'Amministrazione provinciale di Parma è di Euro 352,80;

- d) di trasmettere in particolare la presente determina all'Unione di Sorbolo e Mezzani;
- e) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso del rilascio di autorizzazione integrata ambientale per nuovo impianto di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura, in particolare laterizi

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 653 del 19/11/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per il nuovo impianto di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura, in particolare laterizi, (punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05) sito in comune di Alfonsine (RA), Via Chiavica di Legno, località Molino di Filo della ditta Gral SpA.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, da parte della ditta GRAL SpA, nella persona del legale rappresentante, in qualità di gestore del nuovo impianto di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura, in particolare laterizi, con capacità di produzione superiore a 75 t/giorno e/o con una capacità di fusione di oltre 20 t/giorno (punto 3.5 – Allegato I, DLgs 59/05) della ditta Gral SpA sito in comune di Alfonsine, Via Chicavica di Legno, località Molino di Filo.

L'impianto è localizzato: in Comune di Alfonsine (RA), Via Chiavica di Legno, località Molino di Filo.

L'impianto interessa il territorio del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Gral SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Alfonsine – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

TITOLO II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di adeguamento e ristrutturazione impianto di depurazione di Cattolica

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente progetto di modifica di impianto esistente, denominato: adeguamento e ristrutturazione impianto di depurazione di Cattolica.

Il progetto è presentato dalla Hera Rimini Srl – Via del Terapieno n. 25 – 47900 Rimini.

Il progetto è localizzato nel comune di Cattolica – Via Glicini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cattolica e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 272/2008, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto denominato "Adeguamento e ristrutturazione impianto di depurazione di Cattolica" presentato dalla ditta HERA Rimini Srl;
- 2) di prescrivere i seguenti obblighi alla proponente ditta HERA Rimini Srl:
 - a) durante la fase di cantiere tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate dovranno essere in ottime condizioni al fine di minimizzare l'impatto acustico da essi cagionato. In ogni caso, in fase di realizzazione dell'opera dovranno essere garantiti idonei metodi e tempi di lavorazione tali da evitare eccessivi livelli di pressione sonora agli edifici circostanti. Per evitare il sollevamento di polvere in quantità eccessiva, dovranno essere mantenuti sempre umidi i depositi di terre, materie prime ed inerti e le vie di transito a servizio del cantiere. Inoltre, dovrà essere garantita l'assoluta indennità del torrente Ventena e della sponda destra interessata rispetto alle attività di cantiere (eventuale stoccaggio materiali di costruzione nuovi e/o materiali da operazioni di demolizione);
 - b) durante le normali attività lavorative dell'impianto dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari affinché vengano minimizzati gli impatti sonori e quelli legati al possibile sviluppo di cattivi odori in tutte le fasi di trattamento dei reflui e dei fanghi prodotti;
 - c) dovrà essere verificato, attraverso una campagna di misurazione del livello sonoro generato dal depuratore in piena attività, l'impatto acustico dell'impianto rispetto alle abitazioni più vicine allo stesso. I risultati di detta campagna, realizzata in accordo con ARPA, dovranno essere comunicati al Comune di Cattolica ed all'Ufficio VIA della Provincia di Rimini;
 - d) ai fini della sicurezza, le vie di fuga dovranno essere tenute sempre sgombre al fine di rendere agevole il passaggio in caso di necessità.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la modifica di impianto trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di modifica di impianto trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Il progetto è presentato dal Petroltecnica Srl – Via Rovereta n. 32 – 47852 Coriano (RN).

Il progetto è localizzato: Comune di Coriano – Via Rovereta n. 32.

Il progetto interessa il territorio del comune di Coriano e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 273/2008, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto denominato

"Modifica di impianto trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" presentato dalla ditta Petroltecnica Srl di Coriano;

- 2) di prescrivere i seguenti obblighi alla proponente ditta Petroltecnica Srl:
 - a) durante le normali attività lavorative dell'impianto, messe a regime tutte le attività previste dalla nuova conformazione impiantistica, dovrà essere programmata e realizzata una campagna diurna e notturna di misurazione delle emissioni sonore prodotte all'interno ed all'esterno dell'impianto, lungo il nuovo perimetro dello stesso, in accordo con gli uffici ARPA ed ASL di Rimini. I risultati di tale campagna dovranno essere prontamente inviati sotto forma di relazione tecnica ad ARPA, ASL ed Ufficio VIA della Provincia di Rimini;
 - b) per i punti di emissione E1 (esistente ma con nuovo collettamento) e E7 (nuovo) dovrà essere realizzata una campagna di monitoraggio a cadenza semestrale al fine di misurare le concentrazioni di polveri, NOx e SOx e di garantire il campionamento di SOV allo scarico. I risultati di tale campagna di monitoraggio dovranno essere prontamente inviati ad ARPA ed all'Ufficio VIA della Provincia di Rimini;
 - c) tutte le aree individuate nella nuova conformazione impiantistica dovranno essere opportunamente segnalate, ben separate le une dalle altre e mantenute in ordine evitando promiscuità in ordine a tipologia di materiali, prodotti e residui;
 - d) le aree al chiuso dovranno essere tenute sempre in depressione ed i loro ingressi dovranno essere rapidamente richiusi, specialmente durante le operazioni di carico/scarico;
 - e) ai fini della sicurezza, le vie di fuga dovranno essere tenute sempre sgombre al fine di rendere agevole il passaggio in caso di necessità.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto per la costruzione di un invaso ad uso irriguo

Lo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Brisighella (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella – Via Scavignano n. 42 – località Marzeno fondo "Cà dei Merli";
- presentato da: Nannini Alberto – Via Scavignano n. 42 – Brisighella.

Il progetto appartiene alla Categoria B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso ad uso irriguo.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sita in Piazzetta Pianori n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura

di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 17/12/2008 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto per la costruzione di invaso in terra ad uso irriguo in comune di Riolo Terme – Via Lotta

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Riolo Terme (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di invaso in terra ad uso irriguo in comune di Riolo Terme – Via Lotta;
- localizzato: comune di Riolo Terme, Via Lotta;
- presentato dalle ditte “Bertuzzi Sergio”, Via Lotta n. 1 – Riolo Terme (RA) e “La Quercia di Lotta Vecchia di Cenni Rita e C. Snc”, Via Lotta n. 8 – Riolo Terme (RA).

Il progetto appartiene alla Categoria B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Riolo Terme e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso in terra ad uso irriguo in comune di Riolo Terme, Via Lotta.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Riolo Terme – 48025 – sito in Via Aldo Moro n. 2.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 17/12/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla va-

riante in ampliamento per costruzione invaso ad uso irriguo (Suapa 298/2008 P.E. 2008/053)

Lo Sportello Unico per le attività produttive del comune di Brisighella (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante in ampliamento per costruzione invaso ad uso irriguo (Suapa 298/2008 P.E. 2008/053);
- localizzato: comune di Brisighella – Via Siepi n. 27;
- presentato da: Spada Renato titolare dell'Azienda agricola Spada Renato – Via Siepi n. 27 – Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la variante in ampliamento per costruzione invaso ad uso irriguo (Suapa 298/2008 P.E. 2008/053).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di 48013 – Brisighella sito in Piazzetta Pianori n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 17/12/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI BORGONOVU VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di coltivazione di una cava di terreno da riempimento in comune di Borgonovo Val Tidone in località Colombarola

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 così come modificato dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati, presso l'Autorità competente – Comune di Borgonovo Val Tidone – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA e il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto di coltivazione di una cava di terreno da riempimento in comune di Borgonovo Val Tidone in loc. Colombarola.

L'area estrattiva risulta individuata nel P.A.E. vigente come da approvazione da parte del Consiglio comunale in data 29 maggio 2003 con deliberazione n. 26, come ambito estrattivo denominato Colombarone.

Il progetto è stato presentato dalla ditta CCPL Inerti SpA, Via Ciro Menotti n. 3 – Parma.

Il progetto appartiene alla Categoria A3 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone.

Il progetto prevede l'apertura di una cava di materiale terroso e terroso-ghiaiosi con una profondità di scavo massima pari

a 3,8 metri; il piano di sfruttamento del giacimento prevede una volumetria escavabile pari a mc 172.918.

L'Autorità competente è il Comune di Borgonovo Val Tidone – Settore III Politiche del territorio, con sede in Borgonovo Val Tidone – Piazza Garibaldi n. 18.

I soggetti interessati possono prendere visione SIA e del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso:

- 1) la sede dell'Autorità competente: Comune di Borgonovo Val Tidone – Settore III Politiche del territorio, con sede in Piazza Garibaldi n. 18 – 29011 Borgonovo Val Tidone;
- 2) la sede dell'Amministrazione provinciale di Piacenza – Via Garibaldi n. 50, 29100 Piacenza;
- 3) la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione di impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Borgonovo Val Tidone – Settore III Politiche del territorio, Piazza Garibaldi n. 18 Borgonovo Val Tidone.

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la realizzazione di un insediamento produttivo “Ritchie Bros Auctioneers” in Caorso (Piacenza)

L'Autorità competente Comune di Caorso – Provincia di Piacenza – Regione Emilia-Romagna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: procedura di verifica screening ai sensi della L.R. 9/99 integrata dalla L.R. 35/00 relativa alla realizzazione di un insediamento produttivo “Ritchie Bros Auctioneers” in Caorso (Piacenza);
- presentato da: Ritchie Bros Auctioneers Srl – Fiorenzuola d'Arda (PC), SO.G.IM. Srl di Piacenza;
- localizzato: Caorso (Piacenza) tra l'Autostrada A21 e il territorio del comune di Monticelli ed è accessibile dalla ex S.S. 10 ora Provinciale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Caorso (Piacenza) e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Caorso con delibera della Giunta comunale n. 166 del 28/11/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA il progetto per la realizzazione dell'insediamento produttivo “Ritchie Bros. Properties Srl” presentato da Ritchie Bros. Properties Srl – Fiorenzuola d'Arda (PC) e da SO.G.IM. Srl – Piacenza, in Caorso (PC), con le condizioni e prescrizioni di cui al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 27/11/2008 (acquisito agli atti);
- b) di quantificare in Euro 819,61 pari allo 0,05% del costo di realizzazione del progetto, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3.4 della “Direttiva generale

sull'attuazione della L.R. 9/99”, approvata con DGR 15/7/2002, n. 1238, sono a carico del proponente;

- c) di trasmettere la presente deliberazione alle società proponenti Ritchie Bros. Properties Srl – Fiorenzuola d'Arda (PC) e SO.G.IM. Srl – Piacenza;
- d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione;
- e) successivamente con apposita separata ed unanime votazione;

delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, del T.U. con DLgs 267/00, comma 4.

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ad allevamento suinicolo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente – Comune di Comacchio – Ufficio di VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: allevamento suinicolo;
- localizzato: San Giuseppe – Via S.S. Romea n. 86;
- presentato da: Allevamento MAGI di Testa Mauro e C. s.s.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B 3.2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Comacchio e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: allevamento suinicolo (previsti n. 2.735 capi) con una produzione annua di 9.036 mc. di liquame e di 20.310 kg. di azoto/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Comacchio – Settore IV Assetto e Tutela del territorio – Ufficio di VIA sita in Corso Mazzini n. 15.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Comacchio – Settore IV Assetto e Tutela del territorio – Ufficio di VIA al seguente indirizzo: Comune di Comacchio – Settore IV Assetto e Tutela del territorio – Ufficio di VIA, Corso Mazzini n. 15 – 44022 Comacchio (FE).

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Sapiro Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Codice IPPC 4.2 (a) – Impianti chimici per la fab-

bricazione di prodotti chimici inorganici di base come: ammoniaca, cloro e cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo e bichloruro di carbonile;

- localizzato: Ferrara – Piazzale G. Donegani n. 12;
- presentato da: Sapio Produzione idrogeno e ossigeno Srl, sede legale in Milano, Galleria Passerella n. 2 e stabilimento in Ferrara, Piazzale G. Donegani n. 12.

Il progetto prevede n. 1 impianto di produzione e purificazione idrogeno a partire da gas naturale e vapore acqueo (Steam Reforming) di potenzialità 1.000 Nmc/h. La produzione di idrogeno verrà condotta per 12 mesi/anno, 24 ore/giorno e 7 giorni alla settimana (ore stimate di funzionamento 8.760/anno) per una capacità produttiva annuale di 680 tonn/anno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara; presso la sede del Servizio Ambiente del Comune di Ferrara sito in Via Marconi n. 39 – 44100 Ferrara.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di trenta giorni naturali chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale dello stabilimento di Montechiarugolo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III delle L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modifica dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi a

- progetto: derivazione di acqua pubblica ad uso industriale dello stabilimento di Montechiarugolo;
- localizzazione: stabilimento in loc. Piazza di Montechiarugolo (PR);
- presentato da: ditta Mutti SpA – Pratica SUAP n. 1201/08.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A1 – Lettera A1.1 – “Sistemi di estrazione il cui volume di acqua annuale sia pari o superiore a 10 milioni di mc”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montechiarugolo (PR) e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche dalle falde sotterranee captate tramite cinque pozzi ad uso industriale esistenti.

Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna,

presso il Comune di Montechiarugolo – Servizio Tecnico – Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo (PR) e presso la Provincia di Parma – Ass.to Ambiente – Piazzale della Pace n. 1, Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA – ATO 3 – REGGIO EMILIA

COMUNICATO

TITOLO III – Procedura di VIA relativa a richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Sant'Ilario d'Enza (provincia di Reggio Emilia) per uso acquedottistico (consumo umano)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificato dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Sant'Ilario d'Enza (provincia di Reggio Emilia) per uso acquedottistico (consumo umano);
- localizzato: provincia di Reggio Emilia, comune di Sant'Ilario d'Enza – Campo Pozzi di Sant'Ilario Nuovo in località Gazzaro;
- presentato da: Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Reggio Emilia con sede legale Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia; sede operativa Via Gandhi n. 1/D – Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla categoria: Allegato A.1 Punto 1 – utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo; sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10 milioni di metri cubi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sant'Ilario d'Enza e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per una portata massima di 240 l/s ed un volume annuo di 5.700.000 mc., da estrarre da falde acquifere sotterranee tramite 6 pozzi per acqua esistenti, presso il campo pozzi di Sant'Ilario Nuovo in località Gazzaro.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Sant'Ilario d'Enza – Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Ambiente – Via Roma n. 84 – 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE) e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Area Cultura e Valorizzazione del territorio – Servizio Ambiente Valutazione impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione

stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI CANOSSA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante cartografica al Piano regolatore generale (L.R. 47/78 in conformità dell'art. 41 della L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 16/10/2008 è stata adottata una variante cartografica al Piano regolatore generale.

Gli elaborati tecnici sono depositati per trenta giorni, a decorrere dal 17/12/2008 presso l'Ufficio Sportello dell'Edilizia e possono essere visionati liberamente negli orari d'ufficio. Entro il 15/2/2008 chiunque può formulare al Comune di Canossa osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 e dell'art. 29, comma 3, unitamente, è depositato il relativo rapporto preliminare redatto per l'effettuazione della verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS). Entro lo stesso termine di sessanta giorni chiunque può presentare osservazioni al Comune di Canossa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simone Montruccoli

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'approvazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata con destinazione residenziale

Il Responsabile del servizio rende noto che con delibera C.C. n. 62 del 27/11/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata un Piano particolareggiato di iniziativa privata con destinazione residenziale da attuarsi ad Ostellato Via Levati Rosa.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà atto che si è conclusa la verifica di assoggettabilità (V.A/VAS di cui al DLgs 152/06 e successive modifiche) e che con atto P.G. n. 83791/2008 del 3/10/2008 la Provincia di Ferrara ha espresso un parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale del piano con l'esclusione dalla ulteriore procedura di VAS.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di Piano strutturale comunale (PSC)

Il Direttore Area Gestione territorio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 91 del 29/11/2008 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC).

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (17/12/2008):

- 1) gli atti relativi al Piano strutturale comunale (PSC);
- 2) gli atti relativi alla VAL.S.A.T. (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) / VAS (Valutazione ambientale strategica);
- 3) documento di sintesi non tecnica del rapporto ambientale ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5 ed Allegato VI del DLgs 152/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Entro la scadenza del termine di deposito, del 15/2/2009, potranno formulare osservazioni i soggetti interessati, secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 6, L.R. 20/00, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato PSC, sono destinate a produrre effetti diretti.

Si avvisa che ai fini della VAS (Valutazione ambientale strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

IL DIRETTORE
Antonio Peritore

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 31

Ratifica della convenzione per le attività e gli studi propedeutici alla definizione progettuale degli interventi relativi alla regimazione del Po mediante bacinnizzazione della tratta da Cremona a Foce Mincio ex DGR Lombardia n. 5707 del 23 ottobre 2007

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti;

delibera:

di ratificare la convenzione per la realizzazione delle "Attività e studi propedeutici alla definizione progettuale degli interventi relativi alla regimazione del Po mediante bacinnizzazione della tratta da Cremona a Foce Mincio" tra Regione Lombardia e AIPO e Infrastrutture Lombarde SpA, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 32

Approvazione dello schema di convenzione quadro tra AIPO e il Consorzio di Bonifica Est Ticino e Canale Villorese in materia di difesa del suolo e navigazione interna

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare lo schema di Convenzione tra AIPO e il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese in materia di difesa del suolo e navigazione interna, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dello schema di Convenzione;

3) di incaricare il Dirigente dell'Area Idrografica Po Lombardo alla sottoscrizione delle convenzioni operative, previste dallo schema di Convenzione, Allegato A) art. 4 che verranno successivamente sottoscritte tra i due Enti.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 33

Presa d'atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo costitutivo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

di prendere atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2008 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 34

Applicazioni della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – Indirizzi per l'elaborazione del "Piano triennale risorse strumentali"

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare il documento in Allegato A) "Applicazioni Finanziaria 2008/Piano triennale risorse strumentali/Indirizzi del Comitato", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di incaricare il Direttore per i successivi e conseguenti provvedimenti di elaborazione, adozione e pubblicazione del Piano.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 35

DLgs 165/01, art. 35. Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2007-2009. Linee di indirizzo alla Direzione per l'attuazione del piano assunzionale per gli anni 2007-2008-2009. Variazione al piano occupazionale relativamente al biennio 2008-2009

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

Tutto ciò premesso e per quanto esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera

1) di modificare gli allegati relativi al fabbisogno triennale di personale, relativamente agli anni 2008 e 2009, di cui alle deliberazioni n. 17 del 19/4/2007 e n. 26 del 26 luglio 2008, secondo quanto previsto dall'Allegato n. 1 alla presente deliberazione, che ne è parte integrante e che sostituisce gli allegati alle deliberazioni innanzi citate;

2) di confermare le linee di indirizzo in tema di assunzioni per il triennio 2007-2009 dell'Agenzia, secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 17 del 19 aprile 2007;

3) di dare mandato al Direttore di procedere alla attuazione del piano occupazionale relativo al restante periodo del triennio preso in considerazione, tenendo conto delle modifiche e integrazioni approvate in data odierna nel rispetto del tetto di spesa di personale previsto dalla vigente normativa in materia;

4) di riservarsi di integrare il presente atto, nonché le linee di indirizzo conseguenti, sulla base del verificarsi di eventuali nuove esigenze organizzative, con particolare riferimento alla programmazione assunzionale per l'anno 2010;

5) di confermare per quanto sopra esposto i contenuti della deliberazione n. 17 del 19 aprile 2007, n. 31 e 32 del 19 luglio 2007, nonché della deliberazione n. 26 del 16 luglio 2008, per le parti non oggetto di variazione e per quanto applicabili nel periodo restante preso in esame.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 36

Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di contrattazione integrativa aziendale per i tavoli relativi al personale di comparto e della dirigenza

IL COMITATO D'INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

Art. 1

Di individuare, nella seguente composizione, la delegazione trattante di parte pubblica, incaricata di trattare le materie proprie della contrattazione integrativa aziendale così come definite dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda il personale di comparto sia per il personale dirigenziale:

- dott. ing. Luigi Fortunato, Direttore dell'Agenzia – Presidente;
- dott. Romano Rasio – Dirigente – Componente;
- Antonio Eccher – Coordinatore del Settore Organizzazione e Personale dell'Agenzia – Componente.

Art. 2

Di dare atto che la delegazione trattante di parte pubblica potrà essere integrata e/o assistita da dirigenti e/o funzionari dell'Agenzia in stretta relazione ai compiti istituzionali svolti e secondo le necessità individuate dal Presidente della delegazione.

Art. 3

Di affidare ad un dipendente assegnato al Settore Organizzazione e Personale il compito di segretario verbalizzante.

Art. 4

Di affidare altresì alla delegazione trattante ogni altra incombenza prevista dai CCNL di riferimento del personale dipendente relativamente alle previste relazioni sindacali, fermo restando il potere di indirizzo proprio dell'organo politico.

Art. 5

Di abrogare le proprie deliberazioni n. 3/2003 e n. 4 e 5 del 15 marzo 2004, in quanto superate dai contenuti del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Progetto di intervento particolareggiato “Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro” di cui all'articolo 26 della NTA. Stazione Valli di Comacchio. Approvazione

Si comunica che la Provincia di Ferrara, con delibera di Consiglio n. 99/79225 del 24/9/2008, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato, il Progetto di intervento particolareggiato

“Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro” di cui all'art. 26 delle Norme tecniche di attuazione del Piano territoriale di Stazione “Valli di Comacchio”.

Si riporta integralmente il dispositivo della delibera:

delibera:

1) di approvare il Progetto di intervento particolareggiato “Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro” di cui all'art. 26 delle Norme tecniche di attuazione del Piano territoriale di stazione “Valli di Comacchio” così come adottato con delibera n. 10 del 21/5/2008 e controdedotto con delibera n. 16 del 5/8/2008 dal Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po, composto dagli allegati di seguito evidenziati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) quadro conoscitivo;
- b) tavole analisi;
- c) tavole progetto;
- d) luoghi di valore (versione adottata con delibera assembleare di parco n. 10 del 21/5/2008);
- e) luoghi di valore – raccolta osservazioni e controdeduzioni;
- f) carta allegata alla delibera n. 16 del 5/8/2008 dell'assemblea del Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po;
- g) valutazione regionale di incidenza ambientale;

2) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni così come decise dal Parco, ad eccezione dell'osservazione prot. 4185 (Soc. Lavadena Italiana) che viene accolta integralmente, anziché parzialmente;

3) di dare atto che il Consorzio di Gestione del Parco Regionale del Delta del Po provvederà alla redazione della stesura coordinata del PdIP tenuto conto del recepimento delle osservazioni di cui alla delibera assembleare n. 16 del 5/8/2008 e delle prescrizioni poste all'interno del provvedimento regionale prot. n. 10707 del 15/9/2008 e della valutazione di incidenza di cui al punto precedente;

4) di provvedere al deposito del PdIP presso la sede del Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po e presso i Comuni di Comacchio, Argenta e Ravenna;

5) di provvedere altresì alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità degli interventi ivi previsti;

7) di dare atto, altresì, che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo all'Ente dall'adozione della presente deliberazione.

Si comunica che la delibera con i relativi allegati di cui al punto 1), è depositata presso le sedi degli Enti di cui al punto 4), ai sensi dell'articolo 27 della L.R. 6/05.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

COMUNE DI ALBARETO

COMUNICATO

Strada Braiole – Case Brogi nella frazione di Buzzò. Regolarizzazione situazione di fatto. Classificazione strada vicinale ad uso pubblico

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30 settembre 2008 ad oggetto: “Strada Braiole – Case Brogi nella frazione di Buzzò. Regolarizzazione situazione di fatto. Classificazione strada vicinale ad uso pubblico”, esecutiva ai sensi di legge si è provveduto a classificare strada vicinale ad

uso pubblico il tratto di strada Braiole – Case Brogi nella frazione di Buzzò.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Restani

COMUNE DI ALBARETO

COMUNICATO

Strada Sterpeto – Case Ponzini nella frazione di Buzzò. Regolarizzazione situazione di fatto. Classificazione strada vicinale ad uso pubblico

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 30 settembre 2008 ad oggetto: "Strada Sterpeto – Case Ponzini nella frazione di Buzzò. Regolarizzazione situazione di fatto. Classificazione strada vicinale ad uso pubblico", esecutiva ai sensi di legge si è provveduto a classificare strada vicinale ad uso pubblico il tratto di strada Sterpeto – Case Ponzini nella frazione di Buzzò.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Restani

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.P.29, relativo ad area posta in località Borzano

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 27 novembre 2008, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.P.29, relativo ad area posta in località Borzano, ai sensi della L.R. 47/78 e dell'art. 41, L.R. 20/00.

Il Piano particolareggiato e gli atti relativi resteranno depositati per la libera consultazione presso l'Area Urbanistica del Comune di Albinea, per tutto il tempo di validità del Piano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto D1.6 di Via Mezzanotte in variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 adottato con delibera di C.C. n. 83 del 25/10/2007

Con delibera del Consiglio comunale n. 76 del 30/10/2008, esecutiva, è stato approvato, anche ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 nel testo vigente, il Piano in oggetto indicato. Copia di tale deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 21 della Legge regionale 47/78 e successive modificazioni.

IL DIRETTORE DI AREA
Romolo Sozzi

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa privata del

comparto denominato E in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni**

Il Responsabile del Settore Urbanistica, vista L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazione consiliare n. 98 del 25/11/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto denominato E** in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 17/12/2008 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Monica Vezzali

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione decima variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78, già adottata con deliberazione consiliare n. 14 del 26/2/2008 (Variante zone D1 – 2C)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 112 del 25/11/2008 è stata approvata la decima variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, già adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 26/2/2008 per l'introduzione in zona industriale della sottozona D1 – 2C.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza San Marco n. 5 – Boretto (RE).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marzia Cattini

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) – Deliberazione consiliare n. 58 del 24/11/2008

Con deliberazione consiliare n. 58 del 24/11/2008 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC).

Gli atti, compresi degli elaborati inerenti la valutazione ambientale e strategica, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico in libera visione dal 17 dicembre 2008 per sessanta giorni (sino al 15 febbraio 2009) durante i quali gli enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, in triplice copia, in carta libera.

IL RESPONSABILE DI AREA
Marco Marzani

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di realizzazione di un insediamento

produttivo in comune di Caorso (PC), in variante allo strumento urbanistico generale comunale

Il Responsabile dello Sportello unico per le Attività produttive avvisa ai sensi della DGR 2767/01 "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 1367 del 26 luglio 1999, recante prime indicazioni per la realizzazione degli Sportelli Unici per le attività produttive", che si sono conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, per l'esame del progetto di realizzazione di un insediamento produttivo in comune di Caorso (PC), in variante allo strumento urbanistico generale comunale, ex art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche.

Il verbale della relativa seduta con la determinazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art 14-ter, comma 6-bis, Legge 241/90 e gli elaborati di progetto sono da oggi depositati, ai fini consultivi, nel consueto orario d'ufficio, presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, allo scopo di consentire, entro trenta giorni successivi all'avvenuto deposito, la formulazione di eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG – Delibera C.C. n. 163

In data 7/11/2008 è stata approvata la deliberazione di C.C. n. 163 "Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 e successive modifiche – apposizione vincolo espropriativo per la costituzione di servitù di passaggio a favore della casa ex Ferri – Approvazione".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG – Delibera C.C. n. 164

In data 7/11/2008 è stata approvata la deliberazione di C.C. n. 164 "Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 e successive modifiche – apposizione vincolo espropriativo per la realizzazione di una piazzola di sosta bus – Approvazione".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Comunicazione avvio del procedimento di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale C 1.1n in comune di Castenaso (BO) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni si rende noto che presso il comune di Castenaso dal 17 dicembre 2008 al 16 febbraio 2009 è depositato il

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale C 1.1n in comune di Castenaso (BO).

Gli atti e gli elaborati componenti il Piano, ivi compreso l'elaborato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, si trovano depositati presso la Segreteria amministrativa dell'Ufficio Tecnico – Via Gramsci n. 21 e sono consultabili previo appuntamento ai seguenti recapiti:

- Responsabile U.O. Segreteria amministrativa tel. 051/6059276;
- Responsabile U.O. Pianificazione urbanistica arch. Claudia Nicodemo tel. 051/6059275 oppure arch. Fratti 051/6059283.

Entro il termine predetto i proprietari possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni scritte, da indirizzare al Comune di Castenaso, con l'indicazione dell'oggetto della comunicazione.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del Piano particolareggiato comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Il responsabile del procedimento: arch. Monica Cesari Dirigente della IV Area "Sistema città".

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Elisa Lui

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Ampliamento di fabbricato artigianale produttivo in variante di PRG vigente – Ditta Officina torneria meccanica di Fortini Marino & C. Snc

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 17/12/2008 la variante al PRG vigente per l'ampliamento di fabbricato artigianale – ditta Officina Torneria meccanica di Fortini Marino & C. Snc.

Chiunque può prendere visione della suddetta variante e presentare osservazioni entro il 15/2/2009, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico Via Guercino n. 41 – Cento.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Cento in duplice copia.

IL RESPONSABILE
Elena Poschi

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito di variante al PRG

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale in esecuzione della delibera del Consiglio comunale n. 33 del 27 novembre 2008 rende noto che dal 6 dicembre 2008 presso la Segreteria comunale e per trenta giorni consecutivi è depositata la variante al PRG adottata a norma dell'art. 41, comma 2, lett. B della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE
Massimo Gaudenzi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano delle attività estrattive (PAE 98) – Adozione variante per adeguamento alle previsioni del sovraordinato Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ravenna (PIAE)

Con atto di Consiglio comunale n. 4689/317 del 27 novembre 2008 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) e dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, il provvedimento di seguito descritto: "Piano delle attività estrattive (PAE 98) – Adozione variante per adeguamento alle previsioni del sovraordinato Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Ravenna (PIAE)".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 30 gennaio 2009.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG, proposte di varianti normative e cartografiche inerenti insediamenti per attività produttive e di servizio. Avviso di deposito

Il Dirigente viste e considerate le determinazioni assunte dalla conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, svoltasi il 26 novembre 2008 presso la sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che dal 17/12/2008 e per i 30 giorni successivi sono depositate presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sportello Unico delle imprese, in libera visione al pubblico, le proposte di varianti normative e cartografiche al Piano regolatore generale, inerenti gli insediamenti per attività produttive e di servizio delle aziende "Lockwoods Italiana SpA" in Via 8 Mulini, ditta "Massenza Srl" in Via Bologna, ditta "Ferri Srl" in loc. Rimale, ditta "Euro Pipeline Equipment Srl" in loc. Fornio, ditta "Perazzoli Anna Autotrasporti" in loc. Fornio, comunità familiare "Arca" in loc. Siccomonte.

Entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 15/2/2009, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'Ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG varianti normative e cartografiche inerenti insediamenti per attività produttive e di servizio (art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 5, DPR n. 447/98, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale

n. 31 del 2 luglio 2008, esecutiva è stata approvata la variante normativa e cartografica relativa agli insediamenti per attività produttive e di servizio delle aziende: "Fidenza Diesel di Scaglioni R. e C." in loc. Parola; "Gommaplast di Amato Piergiorio e C. Snc" in loc. Coduro, "Centro Gomme Ziliani di Ziliani Luca" in Via Corradini, "Galli Gianni officina meccanica" in loc. Parola, studio professionale dott. Rastelli Gian Maria in Piazza Matteotti.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG riassetto viabilità in Ponte Ghiara. Variante ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 30/9/2008 con la quale è stata adottata una variante al PRG vigente relativa alla realizzazione di un nuovo collegamento stradale di accesso al quartiere artigianale in località Ponte Ghiara con svincolo in rotatoria sulla strada provinciale n. 359, visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20, visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modificata dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23, avvisa che la variante adottata sarà depositata dal 17/12/2008 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 15/2/2009.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG ottimizzazione della depurazione integrata degli abitati di Salsomaggiore Terme – Fidenza. Adeguamento-ampliamento dell'impianto di depurazione di Fidenza Capoluogo. Variante ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate dell'art. 15.4 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che dal 17/12/2008 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso l'Ufficio dello Sportello Unico imprese, in libera visione al pubblico la variante al Piano regolatore generale per l'adeguamento-ampliamento dell'impianto di depurazione di Fidenza Capoluogo, in località San Michele Campagna, adottata con deliberazione del C.C. n. 48 del 10 novembre 2008.

Entro i 30 giorni successivi ossia entro il 15/2/2008 chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'Ufficio comunale eventuali osservazioni alla variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piani di sviluppo aziendale in zona agricola: Azienda agricola Zerbini Giuseppe, Alessandro e Dall'Aglio Mara in località Chiusa Ferranda n. 19; Azienda agricola Castegnaro F.lli in località S. Margherita n. 22. Approvazione

Il Dirigente, a norma delle LL.RR. 47/78, 20/00, 34/00, avvisa che con deliberazioni del Consiglio comunale nn. 50, 51 del 10 novembre 2008 sono stati approvati i piani di sviluppo aziendale delle aziende agricole:

- Zerbini Giuseppe, Alessandro e Dall'Aglio Mara, avente ad oggetto l'attività di allevamento bovini da latte e la stalla aziendale in località Chiusa Ferranda n. 19;
- Castegnaro F.lli, avente ad oggetto la costruzione di fabbricati residenziali a servizio dell'Azienda agricola in località Santa Margherita n. 22.

Le documentazioni anzidette, con gli atti allegati sono depositati presso lo Sportello Unico imprese del Comune in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG zona Moffelona

Il Responsabile del Servizio vista la deliberazione del C.C. n. 24 del 28/11/2008 esecutiva ai sensi di legge; visto l'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, l'art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78, l'art. 12 della L.R. 37/02 rende noto che presso la Segreteria del Comune è depositata per la durata di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, la variante specifica al PRG zona Moffelona.

Chiunque può prendere visione della citata variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Natalino Foletti

COMUNE DI GRANAGLIONE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00

Il Responsabile dello Sportello e del procedimento a seguito della conclusione della fase di concertazione culminata con la firma dell'Accordo di pianificazione in data 16/10/2008, il Consiglio comunale con atto in data 28/11/2008, n. 52 ha adottato la variante al Piano strutturale comunale.

Ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 20/00, tutti gli elaborati tecnici e le norme della variante sopra citata sono depositati in libera visione al pubblico presso lo Sportello Unico per l'edilizia del Comune per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dal 17 dicembre 2008.

Entro tale periodo, e quindi fino al 16/2/2009 si potranno formulare osservazioni e proposte scritte che dovranno essere recapitate all'Ufficio Protocollo comunale.

IL RESPONSABILE
Mauro Vecchi

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica PAE comunale

Si rende noto che con delibera consiliare n. 81 del 27/11/2008 è stata adottata la variante specifica al Piano per le attività estrattive comunale.

Copia della suddetta deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 17/12/2008.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune in quattro copie di cui una in carta legale, entro in termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 15/2/2009.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al PRG vigente

Si rende noto che con delibera consiliare n. 85 del 27/11/2008 sono stati approvati quattro accordi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 ed è stata adottata la relativa variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia della suddetta deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico a libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 17/12/2008.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune in quattro copie di cui una in bollo, entro in termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 15/2/2009.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Eva Gamberini

COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

COMUNICATO

Variante parziale n. 27 al PRG vigente – Avviso di deposito

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 29/9/2008, presso la Segreteria comunale dal 17/12/2008 e per trenta giorni consecutivi fino al 15/1/2009, sono depositati gli atti relativi alla Variante parziale n. 27 al PRG vigente ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78.

Chiunque può prendere visione degli atti di cui sopra e presentare osservazioni fino a trenta giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito e quindi a tutto il 14/2/2009.

IL RESPONSABILE DI AREA
Emanuela Casari

COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale presentato dall'Azienda agricola Soc. Immobiliare Dante SpA con sede a Conselice (RA)

Il Responsabile del procedimento avvisa che con la delibera del Consiglio comunale n. 50 del 29/10/2008 è stato approva-

to il Piano di sviluppo aziendale (P.S.A.) Prot. 11494 del 28/10/2006, integrato con Prot. 7198 del 3/8/2007 presentato dall'azienda agricola Soc. Immobiliare Dante SpA con sede a Conselice (RA) Via Gardizza n. 9/B, p. IVA 00175560390 propeudeutico agli interventi di cui alla variante urbanistica approvata con delibera C.C. n. 22 del 30/4/2008 ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 5 del DPR 447/98.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonio Molossi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 134 del 28/10/2008 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Finanziamento di cui ai fondi art. 1, comma 1342, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) – Realizzazione nuova sede Scuola per l'Europa – Approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni – I.E.”.

La variante è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante adottata, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (16/2/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Ivano Savi, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Ivano Savi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di varianti specifiche alle NTA e alla cartografia del Piano regolatore generale – Articolo 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni in conformità dell'art. 41 della L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 27/11/2008, è stata approvata una variante specifica alla normativa e alla cartografia del Piano regolatore generale e con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 27/11/2008 è stata approvata la variante normativa al PRG introdotta dalle modifiche al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Ambito 1" del Comparto RU5 del Programma di riqualificazione urbana del centro del Capoluogo.

Le varianti sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso l'U.B. Urbanistica del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, art. 41, L.R. 24/3/2000, n. 20

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente rende noto ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 24/11/2008, è stata adottata la variante urbanistica al PRG vigente, riguardante la modifica al Capo XV delle norme tecniche commerciali allegate alle NTA vigenti.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale e precisamente a far data dal 17 dicembre 2008.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di trenta giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante urbanistica al PRG vigente adottata con atto C.C. n. 40 del 27/6/2008 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, art. 41, L.R. 24/3/2000, n. 20

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente rende noto ai sensi dell'art. 21 – comma 2 – della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 24/11/2008, è stata approvata variante urbanistica al PRG vigente, riguardante alcune modifiche inerenti il territorio comunale precedentemente adottata con atto C.C. n. 40 del 27/6/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI PREMILCUORE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Regolamento urbanistico edilizio

Il Responsabile dell'Area, visti gli atti d'ufficio, visto l'articolo 33 della L.R. 20/00, rende noto che con deliberazione di C.C. n. 38 del 29/11/2008 è stato approvato il Regolamento edilizio comunale.

Gli elaborati sono depositati all'Ufficio Tecnico comunale per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Annalisa Casamenti

COMUNE DI PREMILCUORE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di adozione classificazione acustica comunale

Il Responsabile dell'Area, visti gli atti d'ufficio, visto l'articolo 3 della L.R. 15/01, rende noto che gli atti ed elaborati di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 39 del 29/11/2008

con la quale veniva adottata la classificazione acustica comunale sono depositati presso l'Ufficio Tecnico dal 2/12/2008 al 2/2/2009 in libera visione al pubblico.

Durante tale periodo chiunque abbia interesse può presentare osservazioni secondo le modalità di legge.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Annalisa Casamenti

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, di "Variante alle norme del PRG riguardanti il Centro Agro Alimentare Riminese (Scheda 3.1)"

Il Dirigente dello Sportello unico per le attività produttive, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 99 del 6/11/2008, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante alle norme del vigente PRG riguardanti il Centro Agro Alimentare Riminese (Scheda 3.1); visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20; visti il DLgs 267/00 ed il vigente Statuto comunale; avverte che dal 17/12/2008, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 18/12/2008, per trenta giorni consecutivi fino al 16/1/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi trenta giorni e conseguentemente fino al 16/2/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile), tutti i cittadini, enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: Pratica n. 008/207606.

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 17/12/2008 al 16/2/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile).

IL DIRIGENTE
Remo Valdiserri

COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti della prima variante al Piano strutturale comunale denominata "Variante 2007" relativa al censimento dei centri storici e del patrimonio rurale

Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Santa Sofia rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 5/11/2008, immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20 del 24/3/2000, la prima variante al Piano strutturale comunale denominata "Variante 2007" relativa al censimento dei centri storici e del patrimonio rurale.

La delibera 83/08 sopra citata e gli elaborati progettuali sono depositati, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, per libera consultazione, presso la sede del Comune di Santa Sofia, Piazza Matteotti n. 2 per sessanta giorni naturali consecutivi a partire dal 17 dicembre 2008 (data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione) fino al 16 febbraio 2009.

Il Piano potrà essere visionato presso l'Ufficio Tecnico comunale, Edilizia privata e Urbanistica del Comune di Santa Sofia dal 17 dicembre 2008 al 16 febbraio 2009 nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Fino alla scadenza del termine di deposito i soggetti indicati all'art. 32, comma 6 della L.R. 20/00 possono formulare osservazioni e proposte sul Piano.

Si segnala che le osservazioni devono essere fatte pervenire al Comune di Santa Sofia, Piazza Matteotti n. 1 seguendo le modalità a seguito indicate:

- Enti ed organismi pubblici: osservazioni redatte in carta semplice;
- soggetti privati: osservazioni presentate in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Doretta Mambrini

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione porzione di relitto strada vicinale loc.tà Monteriolo distinta catastalmente al foglio 30 del Comune di Sarsina particella n. 215 e contestuale classificazione di nuovo tracciato stradale della strada vicinale Monteriolo "Belvedere" distinta catastalmente al foglio 30 del Comune di Sarsina particella n. 213

La deliberazione della Giunta comunale n. 124 del 14/10/2008 è stata pubblicata all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 14/10/2008 al 29/10/2008.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 30 ottobre al 29 novembre 2008 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Goffredo Polidori

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada in disuso della strada vicinale Ca' Vita di Sopra in località Ranchio distinta catastalmente al foglio 21 del Comune di Sarsina particella n. 165 e contestuale classificazione di nuovo tracciato stradale distinta catastalmente al foglio 21 del Comune di Sarsina particella n. 167

La deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 14/10/2008 è stata pubblicata all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 14/10/2008 al 29/10/2008.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 30 ottobre al 29 novembre 2008 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Goffredo Polidori

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 29 ottobre 2008, n. 87

Sdemanializzazione tronchi di strade siti in località "Cà della Chiesa" e località "Martini di Fellino"

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di sdemanializzare i tratti di strade vicinali di uso pubblico siti in loc. Case della Chiesa di Scrivellano e in loc. Martini di Fellino così come individuati sulle planimetrie catastali allegare;

3) di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;

4) di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

COMUNE DI VARSI (Parma)

COMUNICATO

Declassificazione del tratto di strada interna alla loc. Gherardi

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 40 del 5/8/2008 si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada interna alla loc. Gherardi, denominata Contile Bruschi, da vicinale di uso pubblico a strada privata.

Il provvedimento è stato pubblicato per quindici giorni all'Albo pretorio comunale.

Nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni.

Pertanto il provvedimento è divenuto definitivo.

La declassificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Laura Besagni

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione di un nuovo svincolo tra la SP n. 2 di Copparo e la SP n. 22 in comune di Ferrara. CL VI03-1800-03-043 - CUP J21 B06 00017 0003

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara dei beni sottoindicati, occorrenti per la realizzazione di un nuovo svincolo tra la SP 2 di Copparo e la SP 22 in Comune di Ferrara, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

- Decreto prot. n. 98899 del 24/11/2008
Proprietà: Società agricola Pabruc di Fugaroli Vittorio & C. Sas
Dati catastali: foglio 120, mappali 80 (ex 11 AAC) mq. 2004; 79 (ex 11 AAB) mq. 2201 - superficie complessiva mq. 4205.
L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 25.148,56.
- Decreto prot. n. 98900 del 24/11/2008
Proprietà: SO.GE.A - Società Gestioni Agricole di Cavallari Adriana & C. Sas
Dati catastali: foglio 119, mappale 160 (ex 134 AAD) mq. 3.500.
L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 14.487,60. Si è provveduto inoltre al pagamento diretto dell'indennità all'affittuario.

Si stabilisce che i presenti decreti di esproprio vengano:

- notificati ai proprietari ablati nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge;
- registrati presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturati nel catasto e nei libri censuari;
- trascritti presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità immobiliare;
- pubblicati, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, l'opposizione del terzo sarà proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- trasmessi in copia alla Regione Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni - art. 14, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

Avverso i suddetti decreti può essere opposto ricorso al competente Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero, alternativamente, entro centoventi giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione di un nuovo svincolo tra la SP n. 8 e la SP n. 35 in comune di Poggio Renatico. CL VI04-1850-03-007 - CUP J 21B06 00019

Con decreto prot. n. 98901 del 24/11/2008, il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara dei beni sottoindicati, necessari per la realizzazione di un nuovo svincolo tra la SP 8 e la SP 35 in comune di Poggio Renatico, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Poggio Renatico

Proprietà:

- Casari Beppino (in ragione di 8/12 e affittuario per 4/12), Casari Elisa, Ombretta, Paola e Silvia (in ragione di 1/12 ciascuna)

Dati catastali: foglio 62; mappale 853 (ex 515 AAB) di mq 2.640.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari ad Euro 21.051,36 comprensiva della indennità dovuta all'affittuario.

Si stabilisce che il presente decreto di esproprio venga:

- notificato ai proprietari ablati nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità immobiliare;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, l'opposizione del terzo sarà proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- trasmesso in copia alla Regione Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni – art. 14, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

Avverso il decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero, alternativamente, entro centoventi giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante l'esproprio di terreni per riqualificazione centro abitato di Lagaro – Completamento marciapiedi

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli – Piazza Marconi n. 1, sono depositati gli atti relativi al progetto definitivo concernente "lavori di riqualificazione centro abitato di Lagaro – completamento marciapiedi".

Tra gli elaborati progettuali, sono compresi:

- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera, eventuali nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti.

L'approvazione del progetto da parte dell'organo competente, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si comunica, altresì, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità, possono prenderne visione fino al 7/1/2009 e presentare osservazioni scritte, entro il 27/1/2009 (venti giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Alessandro Aldrovandi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria dell'area occorrente per: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Cesena – Completamento dell'adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Pisciatello nel tratto compreso tra i comuni di Cesena e Cesenatico

Con atto del 6/11/2008, N.P. 1270 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio come richiesto con determinazione n. 013925 del 29/10/2007 della Regione Emilia-Romagna attraverso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Cesena per il completamento dell'adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Pisciatello nel tratto compreso tra comuni di Cesena e Cesenatico ai sensi dell'art. 16 della Legge 865/71 dell'aree di proprietà di:

Comune censuario: Cesena

- 1) Proto Maria – Giorgi Alvaro
Catasto terreni: foglio n. 100; particella n. 684; superficie oggetto di esproprio mq. 39.
Indennità provvisoria Euro 152,26
- 2) Proto Maria
Catasto terreni: foglio n. 100; particella n. 686; superficie oggetto di esproprio mq. 82.
Indennità provvisoria Euro 195,82
- 3) ENEL
Catasto terreni: foglio n. 172; particella n. 92; superficie oggetto di esproprio mq. 35.
Indennità provvisoria Euro 16,49.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 di aree occorrenti per il collegamento della pista ciclabile alla passarella sul fiume Savio. Espropriati: Suzzi Antonella – Zavalloni Marino – Amaducci Saura e Casali Roberta – Bianchi Mario

Con decreto d'esproprio del 26/11/2008, numero progressivo decreti 1271 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per la realizzazione del "Collegamento della pista ciclabile alla passarella sul fiume Savio" l'espropriazione delle aree di proprietà delle ditte Suzzi Antonella – Zavalloni Marino – Amaducci Saura e Casali Roberta – Bianchi Mario come segue:

Catasto terreni, Comune censuario: Cesena

Espropriati:

- Suzzi Antonella
foglio n. 146; mappali 2294, 2297, 2310 e 2296 di mq. 531.
Indennità di espropriazione in caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera d) del DPR 327/01, pari ad Euro 4.617,00;
- Zavalloni Marino
foglio n. 146, mappale 2303 di mq. 3.
Indennità di espropriazione in caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c) del DPR 327/01, pari ad Euro 15,00;
- Amaducci Saura (usufruttuaria) e Casali Roberta
foglio n. 146, mappale 2299 di mq. 4.
Indennità di espropriazione in caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c) del DPR 327/01, pari ad Euro 15,00;

- Bianchi Mario
foglio n. 146, mappale 2307 e 2308 di mq. 14.
Indennità di espropriazione in caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera d) del DPR 327/01, pari ad Euro 132,00.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del DPR 327/01, è stata disposta l'occupazione temporanea di urgenza di alcune aree di proprietà dei soggetti espropriati necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti anche se non finalizzate direttamente alla loro acquisizione/espropriazione.

In base al comma 1 dell'art. 50 del DPR 327/01, l'indennità inerente alle aree occupate temporaneamente di urgenza sono: Catasto terreni, Comune censuario: Cesena

Ditte:

- Suzzi Antonella
foglio 146; mappali 2293 e 2309 di mq. 974.
Periodo di occupazione temporanea: mesi 2.
Indennità di occupazione Euro 40,00.
- Bianchi Mario
foglio 146; mappale 2306 di mq. 143.
Periodo di occupazione temporanea: mesi 2.
Indennità di occupazione Euro 7,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie all'opera di pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di riqualificazione area Darsena – tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace – I Stralcio, I e II lotto. Ditta Immobiliare Darsena Sas di Mazzoni Mario e C.

Con determina n. 529 del 25/11/2008, P.G. 102472, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

Comune censuario: Ferrara

- Ditta Immobiliare Darsena Sas di Mazzoni Mario e C. – Tresigallo (FE)
in qualità di comproprietario per 1/1
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 160, mappali 2246 (ex. 5/a) di mq. 279; 2247 (ex 5/b) di mq. 2; 2249 (ex 1055/a) di mq. 289; per complessivi mq. 570.

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Progetto definitivo esecutivo dei lavori di ampliamento del cimitero di Tramuschio. Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità

Il Dirigente del IV Settore visto l'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che è depositato presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Mirandola, con funzioni di ufficio espropriazioni, il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto, redatto dal Comune di Mirandola cui compete la realizzazione dei lavori stessi, unitamente alla documentazione contenente le informazioni previste al comma 1 del suddetto art. 16 L.R. n. 37/02.

Il progetto è corredato da apposita relazione e planimetrie nelle quali sono descritte le aree interessate dalla procedura

espropriativa, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 37/02, comporta la pubblica utilità dell'intervento da realizzare.

Il responsabile del procedimento è il geom. Marco Bergamini del Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Mirandola.

Il deposito del progetto definitivo e dei documenti allegati avrà durata fino al ventesimo giorno decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso prevista per il 17 dicembre 2008.

Nei 20 giorni successivi al ricevimento della presente comunicazione, i proprietari delle aree interessate dall'asservimento, ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della L.R. 37/02, potranno prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e, negli ulteriori venti giorni, potranno presentare osservazioni da indirizzare al Sindaco del Comune di Mirandola.

Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere assunti presso l'Ufficio Patrimonio, nella persona del geom. Silvano Pretto, tel. 0535/29706.

IL DIRIGENTE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per i lavori di realizzazione della nuova viabilità est di Parma – II Stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale Nord – Det. 3018/08

Con determina dirigenziale n. 3018 del 17/11/2008 è stato disposto l'esproprio delle aree necessarie per i lavori di realizzazione della nuova viabilità est di Parma – II Stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale Nord – determinazione indennità provvisoria d'esproprio spettante ai sigg.ri Carmeli Roberta, Tenore Cristiano.

Proprietario:

- Carmeli Roberta
C.T. Com. censuario di S. Lazzaro P.se
foglio 25, mappale 632 esteso mq. 61.
Indennità d'esproprio Euro 2.055,09.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree necessarie per i lavori di realizzazione della nuova viabilità est di Parma – II Stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale Nord – Determinazione indennità provvisoria d'esproprio – Det. 3018/08

Con determina dirigenziale n. 3018 del 17/11/2008 è stato disposto l'esproprio delle aree necessarie per i lavori di realizzazione della nuova viabilità est di Parma – II Stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale Nord – determinazione indennità provvisoria d'esproprio spettante ai sigg.ri Carmeli Roberta, Tenore Cristiano.

Proprietario:

- Tenore Cristiano
C.T. Com. censuario di S. Lazzaro P.se

foglio 25; mappale 632 esteso mq. 61
Indennità d'esproprio Euro 2.055,09.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per la realizzazione della nuova viabilità est di Parma – II Stralcio funzionale – collegamento alla tangenziale Nord – Det. 3019/08

Con determina dirigenziale n. 3019 del 17/11/2008 è stato disposto l'esproprio delle aree necessarie per i lavori di realizzazione della nuova viabilità est di Parma – II Stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale nord – Determinazione indennità provvisoria d'esproprio spettante alla Società Firema Srl.

Proprietario:

- ditta Firema Srl – Reggio Emilia
C.T. Com. censuario di S. Lazzaro P.se, foglio 25, mappali 659 p. esteso mq. 17 ente urbano; 661 p. esteso mq. 97 ente urbano; 229 p. esteso mq. 88 ente urbano.
Indennità d'esproprio Euro 6.805,38.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest – Det. 3033/08

Con determinazione n. 3033 del 18/11/2008 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Proprietaria:

- Locat SpA – Bologna
Dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se; foglio 24 mappale ex 5 parte, ex 341 parte ed ex 473 parte; superficie considerata mq. 297.
Indennità di occupazione Euro 534,60.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria d'esproprio per i lavori di realizzazione della nuova viabilità est di Parma – II Stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale Nord – Det. 3034/08

Con determina dirigenziale n. 3034 del 18/11/2008 è stato disposto l'esproprio delle aree necessarie per i lavori di realizzazione della nuova viabilità est di Parma – II Stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale Nord – determinazione indennità provvisoria d'esproprio spettante alla ditta OR.MA. Srl.

Proprietario:

- Ditta OR.MA. Srl
C.T. Com. censuario di S. Lazzaro P.se
foglio 25; mappali 661 p. esteso mq. 33, ente urbano; 229 p. esteso mq. 19 ente urbano.
Indennità d'esproprio Euro 1.751,88.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi di Via Battibue – Avviso dirig. 205264/08

Con “avviso” dirigenziale Prot. gen. n. 205264 del 24/11/2008 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi di Via Battibue, la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale V.A.M. come sottospecificato:

Proprietà:

- Piccinini Giuseppe e Mariella
area di mq. 36; stima definitiva di esproprio Euro 900,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi di Via Battibue – Avviso dirig. 205272/08

Con “avviso” dirigenziale Prot. gen. n. 205272 del 24/11/2008 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi di Via Battibue, la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale V.A.M. come sottospecificato:

Proprietà:

- Siniscalchi Andrea e Donelli Ileana
area di mq. 5; stima definitiva di esproprio Euro 125,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Crocetta della linea urbana di TPL n. 3 – Provvedimento prot. n. 208316/08

Con provvedimento Prot. n. 208316 del 27/11/2008 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Crocetta della linea urbana di TPL n. 3 come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

- Impresa Costruzioni Quartaroli di Quartaroli geom. Vanni e C. Sas – Parma
Dati catastali: CF Comune di Parma – Sezione urbana 4 foglio 26; mappale 660 area urbana estesa mq. 16;

dati corrispondenti al CT Comune censuario di San Pancrazio Parmense
foglio 26; mappale 660 esteso mq. 16.
Indennità corrisposta Euro 240,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese – Provvedimento prot. n. 209338/08

Con provvedimento Prot. n. 209338 del 28/11/2008 è stato annullato il provvedimento prot. n. 189026 del 29/10/2008 e pronunciato l'esproprio definitivo a favore del comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

- Mutti Lidia
Dati catastali: CT Comune di Cortile San Pancrazio Parmense
foglio 15; mappale 403 esteso mq. 610.
Indennità corrisposta Euro 5.124,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'asse stradale di Via Caorsana, I lotto; procedimento di espropriazione per pubblica utilità. Estratto del decreto di esproprio

Con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale n. 2021 del 25 novembre 2008, è stata disposta a favore dell'Amministrazione comunale di Piacenza l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 72, particelle 9822, 9825, 9826, 9828; al Catasto terreni foglio 72, particella 1078, 957; foglio 73, al Catasto terreni particella 976; al Catasto fabbricati foglio 73, particella 487, al Catasto fabbricati dello stesso comune, foglio 72, particella 9829, al Catasto fabbricati, foglio 73, Particelle 977, 980, 981, al Catasto terreni, foglio 73, particella 958, nei confronti delle ditte catastali "Delta K2 SpA", "Landini Mirella, Paolo e Vignetti Gino", "Mecfin SpA", "Contini Rita", "ENI SpA", "Marchetti Autogrù SpA", "DECA-FIN Srl", "Pozzoli Carlo e Ermelinda", "Astra veicoli industriali SpA".

Detto decreto è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto del decreto in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi interessati potranno proporre opposizione; decorso detto termine in assenza di opposizioni, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto in argomento, tutti i diritti

relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Enzo Maria Crippa

COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura espropriativa per lavori di realizzazione parcheggio in Via Capra

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, che in data 17/12/2008 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di realizzazione parcheggio in Via Capra, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) delle L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo e negli ulteriori venti giorni potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dell'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le espropriazioni, Via Moschini n. 16 – 29010 Pontenure (PC).

Il responsabile del procedimento ing. Enrico Montanari dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Montanari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decreto n. 2 del 20/3/2008 di revoca parziale del Punto B del decreto n. 8 del 10/8/2007 relativo alla procedura di esproprio per la realizzazione dell'opera di miglioramento dei livelli di sicurezza stradale sulla SS 16 "Adriatica" nel centro abitato di Fosso Ghiaia nel comune di Ravenna, nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi per la sicurezza stradale denominati "Progetti Pilota"

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed acquisti rende noto che, con decreto n. 2 del 20/3/2008, avente ad oggetto "Revoca parziale del Punto B del decreto n. 8 del 10/8/2007: 'Liquidazione/deposito indennità per l'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera di miglioramento dei livelli di sicurezza stradale sulla SS 16 'Adriatica' nel centro abitato di Fosso Ghiaia nel comune di Ravenna, nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi per la sicurezza stradale denominati 'Progetti Pilota'", è stato disposto quanto segue:

- a) di revocare parzialmente, per le motivazioni addotte in narrativa, quanto previsto nel punto "B" del dispositivo del decreto n. 8 del 10/8/2007;
- b) per effetto della suddetta revoca:
 - 1) di liquidare alle ditte Ricci Primo e Lombardi Angelo

Luciano le rispettive indennità di esproprio pari rispettivamente ad Euro 1.950,00 ed Euro 5.282,48, somme comprensive degli incentivi per accettazione previsti dal DPR 327/01 e consistenti rispettivamente nella non applicazione della decurtazione del 40% sulla somma totale dovuta e nella maggiorazione del 50% della somma base offerta;

- 2) di non procedere al deposito dell'indennità pari ad Euro 60,00 in favore della ditta I 4 C Snc di Raggi Dervilla & C. in quanto la stessa ha ceduto l'area gratuitamente rinunciandovi;
- c) di lasciare invariato quanto altro stabilito nel dispositivo del suddetto decreto n. 8 del 10/8/2007 le cui disposizioni sono divenute esecutive ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione pista ciclabile in Via Coriano fino al Villaggio San Martino. Comunicazione ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02

Il Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi alla realizzazione della "Pista ciclabile in Via Coriano fino al Villaggio San Martino".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 17/12/2008 nonché sul quotidiano locale La Voce del 17/12/2008.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 6/1/2009 al 26/1/2009, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento la pratica n. 34512/08.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi, è la dott.ssa Gabellini Francesca.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Espropriazione aree occorrenti per la realizzazione della

"Pista ciclabile Via Montescudo, tratto fino a Gaiofana" – Decreto 41/08

Con decreto rep. n. 41 del 28/11/2008 (D.D. n. 1991 del 28/11/2008), ai sensi dell'art. 20, comma 11, DPR 327/01, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, delle aree sotto indicate, occorrenti alla realizzazione della "Pista ciclabile Via Montescudo, tratto fino a Gaiofana", con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR:

Comune censuario: Rimini

- Ditta 3/parte: Colonna Cesare (proprietario per 5/9)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 594 (già mappale 182/parte) – seminativo arborato di mq. 1 in esproprio.
Indennità provvisoria di esproprio: Euro 15,35;
- Ditta 4: Colonna Cesare (proprietario per 1000/1000)
Aree individuate al Catasto terreni, Foglio 145: mappale 597 (già mappale 173/parte) – seminativo di mq. 62 in esproprio.
Indennità provvisoria di esproprio: Euro 816,90;
- Ditta 6: Mancini Gianfranco (proprietario per 1000/1000)
Aree individuate al Catasto fabbricati, foglio 145: mappale 600 (già mappale 285/parte) – area urbana di mq. 7 in esproprio;
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 602 (già mappale 286/parte) – vigneto di mq. 35 in esproprio.
Indennità provvisoria di esproprio: Euro 553,38;
- Ditta 7: Pesaresi Fulvio e Gabriele (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappali 604 (già mappale 438/parte) – vigneto di mq. 13 in esproprio; 606 (già mappale 437/parte) – vigneto di mq. 1 in esproprio.
Indennità provvisoria di esproprio: Euro 184,47;
- Ditta 8/b: Dellarosa Sandro e Marco (proprietari per 1/2)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappali 610 (già mappale 397/parte) – seminativo arborato di mq. 2 in esproprio; 612 (già mappale 391/parte) – seminativo arborato di mq. 73 in esproprio.
Indennità provvisoria di esproprio: Euro 1.232,79;
- Ditta 10: Zanni Enrico e Castellani Angela (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree individuate al Catasto fabbricati, foglio 145: mappale 617 (già mappale 222/parte) – area urbana di mq. 58 in esproprio;
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 619 (già mappale 93/parte) – seminativo di mq. 26 in esproprio.
Indennità provvisoria di esproprio: Euro 1.468,20;
- Ditta 11: Giorgi Serafino (nuda proprietà per 2/8), Massimo (nuda proprietà per 1/8), Anna Maria (nuda proprietà per 12/72), Cardilli Ivana (nuda proprietà per 2/8), Pavani Giovanna (nuda proprietà per 1/8), Zafferani Elisabetta, Monica e Nicoletta (nuda proprietà per 2/72 ciascuno) e Franchini Emma (usufrutto per 1/1)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 621 (già mappale 193/parte) – seminativo arborato di mq. 71 in esproprio.
Indennità provvisoria di esproprio: Euro 1.085,94;
- Ditta 14: Baratti Luciano e Montebelli Carla (proprietà per 1/2 ciascuno)
Aree individuate al Catasto fabbricati, foglio 119: mappale 716 (già mappale 68/parte) – area urbana di mq. 28 in esproprio.
Indennità provvisoria di esproprio: Euro 552,48;
- Ditta 15/16: Marconi Massimiliano (piena proprietà per 1/2 e nuda proprietà per 1/2) e Marconi Nello (usufrutto per 1/2)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 119: mappale 715 (già mappale 734/parte, derivato dal 31/parte) – vigneto di mq. 75 in esproprio; mappale 713 (già mappale 77/parte) – vigneto di mq. 78 in esproprio;

Aree individuate al Catasto fabbricati, foglio 119: mappale 711 (già mappale 55/parte) – area urbana, bene comune censibile di mq. 21 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 2.319,69;

- Ditta 17/18: Capelli Clara e Montanari Giovanni (proprietari per 1/2 ciascuno)

Aree individuate al Catasto fabbricati, foglio 119: mappale 710 (già mappale 146/parte) – area urbana di mq. 4 in esproprio.

Aree individuate al Catasto terreni, foglio 119: mappale 709 (già mappale 627/parte) – seminativo di mq. 15 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 236,61.

- Ditta 19/B: Maioli Vittoria, Sanese Nicolamaria (usufrutto per 1/2 ciascuno) e Stefano (nuda proprietà per 1/1)

Aree individuate al Catasto terreni, foglio 119: mappale 703 (già mappale 630/parte, derivato da 46/parte) – seminativo di mq. 13 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 74,00;

- Ditta 27/A: Achilli Ercole e C. Snc (proprietario per 1/1)

Aree individuate al Catasto terreni, foglio 107: mappale 1352 (già mappale 1334/parte, derivato da 1057/parte) – seminativo arborato di mq. 40 in esproprio; mappale 1350 (già mappale 1333/parte, derivato da 1058/parte) – seminativo arborato di mq. 34 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 460,76;

- Ditta 28: Montanari Graziano (proprietario per 1000/1000)
- Aree individuate al Catasto terreni, foglio 107: mappale 1344 (già mappale 1330/parte, derivato da 1071/parte) – seminativo arborato di mq. 37 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 230,38;

- Ditta 29: Frisoni Agostino (proprietario per 1000/1000)

Aree individuate al Catasto terreni, foglio 107: mappale 1342 (già mappale 1329/parte, derivato da 1054/parte) – seminativo arborato di mq. 16 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 199,25.

Si precisa che le ditte sopra indicate hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata debitamente corrisposta agli aventi diritto.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile del procedimento espropriativo, è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'UO Ufficio per le espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI
COMUNICATO

Espropriazione aree occorrenti per la realizzazione della "Pista ciclabile Via Montescudo, tratto fino a Gaiofana" – Decreto 42/08

Con decreto rep. n. 42 del 28/11/2008 (D.D. n. 1992 del 28/11/2008) è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, delle aree sotto indicate, occorrenti alla realizzazione della "Pista ciclabile Via Montescudo, tratto fino a Gaiofana", con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR:

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- Ditta 1: Manenti Franco (proprietario per 1/1)
- Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 592 (già mappale 54/parte) – seminativo di mq. 19 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 78,87;

- Ditta 2: Boschetti Sante e Magnanelli Marina (proprietari per 1/2 ciascuno)

Aree individuate al Catasto fabbricati, foglio 145: mappale 595 (già mappale 134/parte) – area urbana di mq. 20 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 131,54;

- Ditta 3/parte: Boschetti Sante, Magnanelli Marina (proprietari per 1/6 ciascuno), Colonna Novella e Rosanna (proprietari per 1/18 ciascuna)

Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 594 (già mappale 182/parte) – seminativo arborato di mq. 1 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 4,02;

- Ditta 5: Villa Des Vergers Srl (proprietaria per 1000/1000)
- Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 599 (già mappale 88/parte) – seminativo arborato di mq. 52 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 215,85;

- Ditta 8/A: Renzi Gilberto (proprietario per 1000/1000)
- Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 608 (già mappale 396/parte) – seminativo arborato di mq. 3 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 16,44;

- Ditta 9: Filippi Italia e Gamberini Elvino (proprietari per 500/1000)

Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 614 (già mappale 468/parte, derivato 22/parte) – seminativo arborato di mq. 15 in esproprio.

Aree individuate al Catasto terreni, foglio 145: mappale 616 (già mappale 467/parte, derivato 22/parte) – seminativo arborato di mq. 150 in esproprio.

Indennità provvisoria di esproprio: Euro 684,92;

- Ditta 12: Achilli Ercole e C. Snc (proprietaria per 129.759/1.000.000), Alterecho Snc di Ciavatta Arnaldo Serafino e Migani Flavio (proprietaria per 46.343/1.000.000), Vetreria Artevetro Baldinini Srl (proprietaria per 55.611/1.000.000), Autoservizi Merli di Nanni & C. Snc (proprietaria per 27.806/1.000.000), Carrozzeria Auto Flaminia Snc di Gabrielli Stefano & C. (proprietaria per 37.074/1.000.000), C.I.C.A.I. Società Cooperativa Consortile per Azioni in sigla CICA I Soc. coop. cons. p.A. (proprietaria per 203.907/1.000.000), Società Cooperativa Sociale La Romagnola – ONLUS Cooperativa per l'inserimento lavorativo e sociale (proprietaria per 27.806/1.000.000), CROMECC di Cenci Duilio & C. Snc (proprietaria per 27.806/1.000.000), D.M. di Ducci Riccardo e Magnani Giovanni Snc (proprietaria per 13.829/1.000.000), Irizar Italia Srl (proprietaria per 185.370/1.000.000), La Muraglia Srl (proprietaria per 27.806/1.000.000), L.G. di Leardini & Gnoli Snc (proprietaria per 55.611/1.000.000), Linea Mare Blu Srl (proprietaria per 22.244/1.000.000), Modelcam di Ricci Franco e C. Snc (proprietaria per 25.952/1.000.000), Piazza Bruno Frederic Francois (proprietario per 11.122/1.000.000), Savioli Mauro (proprietario per 18.537/1.000.000), Tecnologie Ambientali Srl (proprietario per 37.074/1.000.000), TMMC di Carboni Marco & C. Sas

- (proprietaria per 27.806/1.000.000), TMT Srl (proprietaria per 18.537/1.000.000)
- Aree individuate al Catasto terreni, foglio 119: mappale 718 (già mappale 624/parte) – seminativo arborato di mq. 19 in esproprio.
- Aree individuate al Catasto terreni, foglio 119: mappale 720 (già mappale 38/parte) – seminativo di mq. 54 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 303,02;
- Ditta 13: Ceccaroli Luciana e Tiraferri Pietro (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 118: mappale 464 (già mappale 461/parte, derivato 246/parte) – seminativo di mq. 36 in esproprio; mappale 466 (già mappale 462/parte, derivato 248/parte) – seminativo di mq. 5 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 170,19;
 - Ditta 19/A: Carli Carlo e Stefano (proprietari per 3/12 ciascuno), Piselli Annabella, Piseli Paola e Piselli Menghini Massimo Maria (proprietari per 2/12 ciascuno)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 119: mappale 707 (già mappale 631/parte, derivato 69/parte) – vigneto di mq. 75 in esproprio; mappale 705 (già mappale 629/parte, derivato 46/parte) – seminativo di mq. 103 in esproprio; mappale 700 (già mappale 10/parte) – seminativo di mq. 377 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 2.357,78;
 - Ditta 21: Quadrelli Maria (proprietaria per 1000/1000)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 119: mappale 795 (già mappale 792/parte, derivato 199/parte) – seminativo arborato di mq. 25 in esproprio; mappale 798 (già mappale 793/parte, derivato 195/parte) – seminativo arborato di mq. 10 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 145,28;
 - Ditta 22/23: Fantini Teresa e Muraccini Sergio (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 107: mappale 1362 (già mappale 1339/parte, derivato 1184/parte) – seminativo di mq. 41 in esproprio; mappale 1364 (già mappale 1340/parte, derivato 580/parte) – seminativo arborato di mq. 3 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 182,64;
 - Ditta 24: Cialotti Graziano (proprietario per 1000/1000)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 107: mappale 1360 (già mappale 1338/parte, derivato 1047/parte) – seminativo arborato di mq. 33 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 136,98;
 - Ditta 25: Monaldini Ines e Tamburini Sergio (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 107: mappale 1358 (già mappale 1337/parte, derivato 1043/parte) – seminativo arborato di mq. 51 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 211,70;
 - Ditta 26: Ricci Filippo, Paolo (nuda proprietà per 1/3 ciascuno), Ricci Rita (nuda proprietà per 1/3 cod. ISS 118074), Bastianelli Rosanna e Ricci Carlo (usufrutto per 1/2 ciascuno)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 107: mappale 1356 (già mappale 1336/parte, derivato da 1066/parte) – seminativo arborato di mq. 46 in esproprio; mappale 1354 (già mappale 1335/parte, derivato da 1065/parte) – seminativo arborato di mq. 36 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 340,38;
 - Ditta 27/B: Antonelli Bruna e Grossi Savino (proprietari per 1/2 ciascuno)
Aree individuate al Catasto terreni, foglio 107: mappale 1348 (già mappale 1332/parte, derivato 1061/parte) – seminativo arborato di mq. 43 in esproprio; mappale 1346 (già mappale 1331/parte, derivato 1062/parte) – seminativo arborato di mq. 41 in esproprio. Indennità provvisoria di esproprio: Euro 348,68.

Si precisa che le ditte sopra indicate non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata debitamente depositata a loro nome, e/o in conto degli aventi causa, presso la Direzione provinciale dei Servizi vari, per un importo complessivo di Euro 5.328,29.

Si evidenzia che:

- le proprietà interessate hanno la facoltà di accettare l'indennità provvisoria di esproprio, con le maggiorazioni previste dall'art. 45, comma 2, DPR 327/01, fino alla data di esecuzione del presente decreto;
- nel caso in cui non accettassero l'indennità provvisoria di esproprio entro tale data, verrà richiesto, alla Commissione provinciale competente, di voler essa stessa quantificare l'indennità definitiva.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro trenta giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile del procedimento espropriativo, è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'UO Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna) COMUNICATO

Estratto di decreto d'esproprio (n. 4/2008 del 21/11/2008) a favore del comune di San Giovanni in Persiceto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Sasso – Parco di riequilibrio ecologico La Bora

Il Dirigente dell'Area Lavori pubblici e Manutenzioni vista la determinazione n. 1040 del 12/11/2008 con la quale si è disposto di emanare apposito decreto di esproprio per l'acquisizione degli immobili interessati dall'opera in oggetto; decreta che sono espropriati, con la condizione sospensiva sotto riportata, a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), Corso Italia n. 70 – C.F. 00874410376, p. IVA 00525661203, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto, posti nel comune di San Giovanni in Persiceto ed individuati come riportato di seguito.

L'indennità determinata ed accettata in via definitiva da ogni proprietario, al quale il presente decreto verrà notificato, è quella individuata a fianco di ciascuno.

Il presente decreto è trascritto, senza indugio, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso

giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notificazione.

IL DIRIGENTE
Bruno Ferrari

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)
COMUNICATO

Progetto per la realizzazione delle piste ciclabili in ambito urbano – I Stralcio. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità. Deposito atti

Ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02, l'Amministrazione comunale di Sasso Marconi comunica che è depositato presso l'Unità operativa Segreteria amministrativa dell'Area Servizi alla collettività e al territorio, il progetto per la realizzazione delle piste ciclabili in ambito urbano – I Stralcio, da approvarsi con successiva delibera della Giunta comunale, con la quale si provvederà alla dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente si comunica pertanto il deposito del progetto presso il Comune di Sasso Marconi, per venti giorni dal 17/12/2008, informando che chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, può prendere visione degli elaborati del progetto con l'allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari in base alle risultanze catastali.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni all'autorità competente all'approvazione del progetto nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Negroni, Responsabile dell'Area dei Servizi alla collettività e al territorio.

IL RESPONSABILE
Andrea Negroni

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Decreto di acquisizione al patrimonio di un bene utilizzato per scopi di interesse pubblico (art. 43, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Con decreto di acquisizione al patrimonio di un bene utilizzato per scopi di interesse pubblico (prot. n. 18 del 21/11/2008) il Responsabile del Servizio patrimonio del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) ha acquisito la proprietà dei seguenti immobili:

Proprietario:

– Azienda agricola Prati Verdi Srl
Comune censuario: Comune di Sogliano al Rubicone
foglio: 61 del NCT
mappali: 27 – 39 – 40 – 49 – 50 – 68 – 69 – 72 – 74 – 208 – 209 – 210 – 213 – 214 – 216 – 217 – 220 – 222 – 223 – 224 – 225 – 227 – 228 – 230 – 231 – 232 – 233 – 234 – 238 – 240 – 241 – 242 – 243 – 245 – 247 – 284 – 285 – 287 – 288 – 289 – 290;
foglio: 51 del NCT
mappali: 166 – 299 – 300 – 303 – 304 – 305 – 306.

La somma per la cessione volontaria, pari ad Euro 6.980,18 (Lire 13.519.835), è stata opportunamente liquidata con mandato n. 913 del 6/11/1993 a favore del proprietario.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Tardella

COMUNE DI TRECASALI (Parma)

COMUNICATO

Realizzazione progetto “Pedalando per il Paese” – Decreto di espropriazione – Estratto determinazione n. 280/08

Con determinazione n. 280 del 6/11/2008 del Responsabile del I Settore, è stata disposta l'espropriazione delle aree di seguito elencate, occorrenti alla realizzazione dei lavori citati in oggetto, ex art. 20, DPR 327/01 e successive modificazioni e integrazioni:

Comune censuario: Trecasali

- 1) Parrocchia S. Michele
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 1; mappali 237, qualità: area urbana, superficie espropriata: mq. 40,00, classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale; mappale 239, qualità: area urbana, superficie espropriata: mq. 110,00, classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale; mappale 241, qualità: area urbana, superficie espropriata: mq. 55,00, classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale; mappale 242, qualità: area urbana, superficie espropriata: mq. 44,00;
- 2) Pezzani Giorgio e Pietro
Classificazione PRG; Zona C; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCT foglio 3; mappale 842; qualità: seminativo irriguo; superficie espropriata: mq. 56,00;
- 3) Corradi Milena, Mari Claudio
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 3; mappale 884; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 6,00;
- 4) Reggi Elisa
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 3; mappale 880; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 8,00;
- 5) Mambriani Ester, Reggi Albino
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 3; mappali 881, qualità: area urbana, superficie espropriata: mq. 3,00; 883, qualità: area urbana, superficie espropriata: mq. 1,00;
Classificazione PRG; Zona E – Agricola normale Zona H – Rispetto stradale
mappale 882; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 2,00;
- 6) Lottici Giampaolo e Pastori Roberta
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCT foglio 3; mappale 879; qualità: seminativo arborato; superficie espropriata: mq. 8,00;
- 7) Corniali Otella, Ferri Franco e Guasti Stefania
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 3; mappale 869; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 14,00;
- 8) Bisagni Corrado e Daniele
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 3; mappale 872; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 3,00;
- 9) Corradi Milena
Classificazione PRG; Zona B – Verde privato; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCT foglio 3; mappale 890; qualità: seminativo arborato; superficie espropriata: mq. 2,00;
- 10) Corradi Milena e Pierluigi
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCT foglio 3; mappale 886; qualità: seminativo arborato; superficie espropriata: mq. 3,00;
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
mappale 888; qualità: seminativo arborato; superficie espropriata: mq. 7,00;
- 11) Conconi Francesca, Dall'Olio Eugenio, Quarantelli Adalgisa
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 3; mappale 870; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 2,00;

- 12) Capelli Franca, Guareschi Umberto
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 3; mappale 871; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 19,00;
- 13) Barozzi Tiberio, Bilotta Elena Mirella
Classificazione PRG; Zona B; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 3; mappale 877; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 9,00;
- 14) Bertoli Manuela, Maestri Aldo
Classificazione PRG; Zona E – Agricola normale; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCT foglio 3; mappale 874; qualità: seminativo arborato; superficie espropriata: mq. 5,00; mappale 876; qualità: seminativo arborato; superficie espropriata: mq. 6,00;
- 15) Avanzini Romilda, Ferrari Filippo e Giocondo
Classificazione PRG; Zona E – Agricola normale; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 12; mappale 390; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 42,00;
- 16) Dentali Maria Luisa, Ghezzi Romualdo
Classificazione PRG; Zona E – Agricola normale; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCT foglio 12; mappale 394; qualità: seminativo arborato; superficie espropriata: mq. 173,00;
- 17) Dazzi Anna
Classificazione PRG; Zona E – Agricola normale; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 12; mappale 391; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 30,00;
- 18) Dazzi Giovanni, Preti Angelina
Classificazione PRG; Zona E – Agricola normale; Zona H – Rispetto stradale
Dati catastali: NCEU foglio 12; mappale 392; qualità: area urbana; superficie espropriata: mq. 55,00.

È stata richiesta la registrazione e trascrizione del presente decreto nei registri pubblici immobiliari.

È stato dato atto che a norma del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302 e Legge 244/07, il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili e inviato, per estratto, al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, con l'avvertenza che eventuali opposizioni di terzi sono proponibili entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta definitivamente fissata.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ugo Giudice

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Lavori di "Manutenzione straordinaria ed ampliamento della sede stradale di Via Garofolana" – Primo e secondo stralcio – Esproprio terreni – Individuazione catastale aree da espropriare e quantificazione indennità definitiva di esproprio. Determinazione n. 18 del 3/12/2008

Si individua catastalmente, sulla base dei frazionamenti citati in premessa e come indicato nel prospetto che segue, le aree

interessate dal procedimento espropriativo per la realizzazione dei lavori di "manutenzione straordinaria ed ampliamento della sede stradale di Via Garofolana – primo e secondo stralcio" nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quantificando, conseguentemente, l'indennità definitiva di esproprio da riconoscere alle proprietà e provvedendo alla stipula degli atti di cessione volontaria mediante rogito notarile di compravendita.

Si liquida, conseguentemente, alle medesime proprietà il saldo dei corrispettivi definitivi di cessione delle aree, come esattamente quantificato sulla base delle superfici effettivamente espropriate e riportato nel seguente prospetto:

- Pengo Gianluca: Euro 12.928,58;
- Santunione Grandi Ivo (proprietario per 2/4): Euro 62,49;
- Santunione Grandi Remo (proprietario per 1/4): Euro 31,24;
- Morandi Rosanna (proprietaria per 1/4): Euro 31,24;
- Sola Sergio: Euro 1.625,82;
- Clò Giovannina (proprietaria per 1/2): Euro 6.063,75;
- Galassi Antonio (proprietario per 1/2): Euro 6.063,75;
- Muratori Marco: Euro 961,34;
- eredi Muratori Gina (Solignani Emilia): Euro 1.331,09.

Gli importi suddetti corrisposti a titolo di indennità d'esproprio sono riferiti ad aree appartenenti alla zona omogenea "E2" e a fasce di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie e, pertanto, non sono soggetti alla ritenuta d'imposta del 20% prevista dall'art. 35, comma 1, DPR 327/01.

per IL DIRIGENTE
Carla Zecca

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) – Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica del Canale Circondariale, nei comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S.Giorgio di Ferrara, con decreto n. 26 – Rep. n. 5744 del 20/11/2008, pronuncia: a favore del demanio dello Stato contro la ditta n. 45 Amministrazione provinciale di Ferrara l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ostellato:

- foglio 94 – mappale 34; foglio 90 – mappale 33, per complessivi mq 5.335.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 17.197,70.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione

alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Pianoro

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna con domanda n. 3572/SR/1862 del 4/11/2008, pervenuta in data 10/11/2008 e protocollata con

P.G. n. 466084/08 – fascicolo 8.4.2/167/2008 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto "D2.10", con inserimento di n. 2 cabine elettriche denominate "Piastra 1" e "Piastra 2", in comune di Pianoro.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dal 17/12/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 26/1/2009, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 15/6/2009.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Medicina

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 488917/08 del 25/11/2008 – fascicolo 8.4.2/142/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto "D8", con inserimento di n. 3 cabine elettriche denominate "Da Vinci", "Quaderna", "Lefim", in comune di Medicina – Rif. 3572/SR/1861.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2008 – II integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza rif. n. ZORA/0470 – AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Forlì l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: in cavo aereo per l'allacciamento della cabina "Confine 95";
- tipologia impianto: in cavo aereo a 15 kV;
- comuni: Cesena e Cervia;
- province: Forlì e Ravenna;
- caratteristiche tecniche impianto (cavo aereo): sezione con-

duttori 35+50Y mmq. in alluminio, corrente max 140 A; densità di corrente 4,00 (A/mmq.), lunghezza 0,550 km;

- estremi impianto: Nuova linea M.T. in derivazione da sostegno linea aerea 15 kV denominata "Oro" per allacciamento della cabina "Confine 95".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 in data 30/1/2008.

Inoltre si rende noto che:

- 1) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per venti giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini;
- 2) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSA AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "ex Cavio", nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 22m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq.).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.